BOLLETTINO UFFICIALE

n. 13
DEL 25 MARZO 2020

Anno LVII n. 13

Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 10 marzo 2020, n. 040/Pres.

Sostituzione dell'articolo 8 dell'allegato 2 (Norme di tutela del biotopo naturale regionale risorgive di Codroipo, ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42), parte integrante e sostanziale del decreto del Presidente della Regione n. 156/Pres./2007.

pag. **8**

Decreto del Presidente della Regione 10 marzo 2020, n. 041/Pres.

LR 42/1996, art. 4. Individuazione del biotopo naturale denominato "Forra del torrente Leale" in Comune di Trasaghis.

pag. **9**

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 042/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 043/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine. Integrazione componenti.

pag. **20**

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 044/Pres.

LR 43/1990, art. 22. Ricostituzione della Commissione tecnico-consultiva VIA.

pag. **23**

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 045/Pres.

LR 7/2005, art. 4. Sostituzione componente del Gruppo di lavoro tecnico.

pag. **25**

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio 10 marzo 2020, n. 1017

Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5. Interventi a sostegno dei Centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando 2020 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile - Approvazione bando.

pag. **26**

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 10 marzo 2020, n. 2044

Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) - DPReg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020. Modifica degli allegati D e F.

pag. **34**

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 12 marzo 2020, n. 444

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020 - Approvazione definitiva.

pag. **41**

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 5 marzo 2020, n. 1879/LAVFORU

LR 25/2016, art. 8, cc. 58, 59 e 59 bis - Active&Assisted Living Association (AALA) - Approvazione della disciplina inerente ai criteri e alle modalità di concessione e liquidazione dei contributi.

pag. **61**

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 16 marzo 2020, n. 2155

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2019 Programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Approvazione avviso pubblico.

pag. **95**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 marzo 2020, n. 2128/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale approvato con decreto n. 15227/LAVFORU del 16/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di gennaio 2020.

pag. **116**

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 marzo 2020, n. 2129/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e s.m.i.. Approvazione delle operazioni di misure compensative FPGO e percorsi personalizzati presentate con modalità a sportello nei mesi di gennaio e febbraio 2020 e contestuale prenotazione fondi.

pag. **120**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1793

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di gennaio 2020.

pag. **125**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1794/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di febbraio 2020.

pag. **130**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1795/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di gennaio 2020.

pag. **133**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2020, n. 2045/LAVFORU

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Approvazione delle operazioni "cloni di prototipi" presentate tra il mese di gennaio 2020 e il mese di febbraio 2020.

pag. **138**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2020, n. 2046/LAVFORU

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Esito valutazione operazione presentata da A.T. EFFE.PI Orientamento 2019-2021 (En.A.I.P. FVG).

pag. **143**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 marzo 2020, n. 2052/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa. Approvazione delle direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata.

pag. **146**

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 marzo 2020, n. 2127/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2020.

pag. **155**

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 10 marzo 2020, n. 2011

Ricostituzione Comitato provinciale INPS di Pordenone e Commissioni speciali.

pag. **158**

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 marzo 2020, n. 1365

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti tramite impiego di impianto mobile di trattamento a Trieste, tra via dell'Istria e via Molino a Vento/Strada di Fiume in una zona urbanizzata denominata <<Ex Maddalena>>. (SCR/1725). Proponente: HTM Nord Est Srl.

pag. **160**

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 337. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Rivignano Teor: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 59 del 28 novembre 2019, di approvazione del Piano regolatore generale comunale.

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 351

LR 5/2016, art. 20 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) - Criteri e modalità di nomina del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti.

pag. **164**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 380

POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del Piano finanziario del programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

pag. **168**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 381

Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart health" - Approvazione bando 2020.

pag. **176**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 385

Rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali, approvati con DGR 1889/2019, così come modificata con DGR 1998/2019.

pag. **232**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 397

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies) punto 6. Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della LR 14/2007.

pag. **234**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 399

Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento composizione del Comitato di sorveglianza.

pag. **235**

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 401

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, misura 11 agricoltura biologica, misura 12 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro acque e misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane. Riallocazione risorse finanziarie.

pag. **245**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta 62 Julia Street Srl.

pag. **248**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Condominio Adria.

pag. **248**

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua superficiale. Richiedente: ditta Volta Srl.

pag. **249**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952. Concessione di un'area demaniale marittima per l'installazione di n. 3 ancore nello specchio acqueo compreso tra il Golfo di Panzano e l'Isola di Panzano per complessivi 1.230 mq., per fornire l'attacco agli ormeggi della nave durante le prove di stabilità, nel Comune di Monfalcone - Richiedente: Fincantieri Spa.

pag. **250**

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952. Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione - Avviso di presentazione di istanza per la variazione delle opere di cui alla concessione demaniale di cui all'atto formale n. 8 del 15.02.1960 e atto suppletivo n. 11 del 30.11.1960, finalizzata all'Installazione nuova gru in banchina D, nel Comune di Monfalcone, località Panzano - Richiedente: Fincantieri Spa.

pag. **251**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **252**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **253**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **253**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **254**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **255**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **256**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

pag. **256**

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

pag. **257**

Sommario Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali 9 marzo 2020, n. 93. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 25 giugno 2019. Adozione ed approvazione della graduatoria finale di merito.

pag. **259**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Bando del GAL Carso - LAS Kras azione TS4 "Rete di e-bike del Carso". Pubblicazione bando.

pag. **263**

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo". Bando del GAL Carso - LAS Kras azione TS1 "Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l'offerta turistica". Proroga termine presentazione domande di sostegno.

pag. **334**

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

pag. **336**

Comune di Amaro (UD)

Avviso di adozione della variante n. 47 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione nuova viabilità ciclabile nel comprensorio carnico tratta Carnia-Tolmezzo.

pag. **341**

Comune di Aquileia (UD)

Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

pag. **341**

Comune di Pordenone

Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano di recupero di iniziativa pubblica n. 1 di Rorai Grande.

pag. **341**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso approvazione della variante urbanistica n. 47 al PRGC inerente all'opera pubblica n. 11/2019 (ex 09/2018) - "Sistemazione stradale incrocio PN Oderzo - Strada del Cimitero di Puja (Via Bersè)".

pag. **342**

Comune di Prata di Pordenone (PN)

Avviso di approvazione del "PEBA - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche".

pag. **342**

Comune di Prepotto (UD)

Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore comunale.

pag. **342**

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 1 al PAC denominato Livon e contestuale variante urbanistica di livello comunale n. 42 al PRGC.

pag. **343**

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano urbano del traffico (PUT) del Comune di Tolmezzo.

pag. **343**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente medico - disciplina Medicina dello Sport.

pag. **343**

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

pag. **353**

Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

20_13_1_DPR_40_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 marzo 2020, n. 040/Pres.

Sostituzione dell'articolo 8 dell'allegato 2 (Norme di tutela del biotopo naturale regionale risorgive di Codroipo, ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42), parte integrante e sostanziale del decreto del Presidente della Regione n. 156/Pres./2007.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), ed in particolare gli articoli 1, 2 e 4 che prevedono l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;

VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale con decreto del Presidente della Giunta regionale, su parere vincolante del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8, sentito il Comune territorialmente interessato, e previa conforme deliberazione della Giunta regionale, sono individuati i biotopi naturali, le norme necessarie alla tutela dei valori naturali individuati e le eventuali modalità di gestione dei biotopi;

VISTO il proprio decreto del 28 maggio 2007 n. 0156/Pres. che, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 1181 del 18 maggio 2007, individua il biotopo naturale denominato "Risorgive di Codroipo" in Comune di Codroipo (UD), secondo il perimetro indicato nella cartografia di cui all'allegato 1, ed approva la normativa necessaria alla tutela dei valori naturali individuati nel biotopo, di cui all'allegato 2 parte integrante e sostanziale del decreto stesso;

PRESO ATTO che con nota del 4 settembre 2019 prot. n. 62243 e con nota di integrazioni del 5 novembre 2019 prot. n. 76326 il Consorzio per l'acquedotto del Friuli centrale (CAFC) ha chiesto al Servizio competente in materia di biodiversità il parere riguardo al progetto relativo alla manutenzione straordinaria della condotta fognaria esistente (del 1984), che risulta danneggiata a causa della intromissione da parte degli apparati radicali degli alberi ed arbusti ivi presenti;

CONSIDERATO che nel corso dell'esame istruttorio è emerso che un tratto di circa 330 metri della rete fognaria oggetto di manutenzione ricadrebbe all'interno o in adiacenza del Biotopo naturale "Risorgive di Codroipo";

VISTO l'articolo 8 delle norme di tutela di detto biotopo, di cui all'allegato 2 del proprio decreto del 28 maggio 2007 n. 0156/Pres., che prevede che "fatte salve le attività di cui all'art. 4 (attività agricola), sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno", e il successivo articolo 17 che non prevede deroghe per l'attività in progetto;

VALUTATE le soluzioni alternative proposte, al fine di evitare il coinvolgimento dell'area interessata dal biotopo e la ZSC, ma ritenute non tecnicamente percorribili;

RITENUTO necessario, per le motivazioni sopra evidenziate, procedere alla modifica dell'allegato 2 (Norme di tutela del biotopo naturale regionale Risorgive di Codroipo, ai sensi degli articoli 1 e 4 della

legge regionale 30 settembre 1996, n. 42) del proprio decreto del 28 maggio 2007 n. 0156/Pres. ed in particolare di integrare l'articolo 8 dello stesso, prevedendo una deroga ai divieti ivi previsti, oltre che per l'attività agricola di cui all'articolo 4, anche per "gli interventi sulle aree interessate da infrastrutture preesistenti", come proposto dal Comitato tecnico scientifico (CTS) nella seduta del 4/12/19;
PRESO ATTO del verbale della seduta del 4 dicembre 2019 del CTS per i parchi e le riserve di cui all'articolo 8 della legge regionale 42/1996;
CONSIDERATO in particolare che il CTS in suddetta sede:
a) ha espresso parere favorevole all'esecuzione di quanto proposto dal CAFC e per consentire l'intervento all'interno del biotopo ha suggerito di modificare l'articolo 8 delle norme di tutela come di seguito indicato: "fatte salve le attività di cui all'art. 4 (attività agricola) e gli interventi sulle aree interessate da infrastrutture preesistenti, sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno";
b) ha richiesto di rimuovere il tratto di tubazione da dismettere interno al biotopo per ovviare al problema del rilascio di materiale plastico internamente all'area protetta;
DATO ATTO che per apportare la modifica alla norma del Biotopo di cui sopra, ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 42/1996, è stato richiesto il parere del Comune competente;
PRESO ATTO che con la delibera della Giunta Comunale n. 21 del 29 gennaio 2020 il Comune di Codroipo ha espresso parere favorevole alla modifica dell'articolo 8 dell'allegato 2 delle norme di tutela del Biotopo "Risorgive di Codroipo", approvate con proprio decreto n. 0156/Pres./2007, con l'indicazione di apportare la variazione: "Fatte salve le attività di cui all'art. 4 (attività agricola) e gli interventi sulle aree interessate da infrastrutture di interesse pubblico preesistenti, sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi . . . omissis";
VERIFICATA la sussistenza delle condizioni per la modifica delle norme di tutela del biotopo di cui all'articolo 4 della legge regionale 42/1996;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 28 febbraio 2020 n. 304;

DECRETA

1. L'articolo 8 dell'allegato 2 (Norme di tutela del biotopo naturale regionale Risorgive di Codroipo, ai sensi degli articoli 1 e 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42), parte integrante e sostanziale del proprio decreto del 28 maggio 2007 n. 0156/Pres. è sostituito dal seguente:
<<Fatte salve le attività di cui all'art. 4 (attività agricola) e gli interventi sulle aree interessate da infrastrutture di interesse pubblico preesistenti, sono vietati gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità, nonché il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.>>.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_13_1_DPR_41_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 10 marzo 2020, n. 041/Pres.

LR 42/1996, art. 4. Individuazione del biotopo naturale denominato "Forra del torrente Leale" in Comune di Trasaghis.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 30 settembre 1996, n. 42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), ed in particolare gli articoli 1, 2 e 4 che prevedono l'individuazione di biotopi naturali in aree di limitata

estensione territoriale caratterizzate da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;
VISTO in particolare l'articolo 4, comma 1, della legge regionale 42/1996 ai sensi del quale con decreto del Presidente della Giunta regionale, su parere vincolante del Comitato tecnico-scientifico di cui all'articolo 8, sentito il Comune territorialmente interessato, e previa conforme deliberazione della Giunta regionale, sono individuati i biotopi naturali, le norme necessarie alla tutela dei valori naturali individuati e le eventuali modalità di gestione dei biotopi;
CONSIDERATO che con i rilievi effettuati nel progetto Interreg II Salvaguardia dell'erpetofauna nel territorio di Alpe-Adria, "un contributo della Regione Friuli Venezia Giulia a favore della biodiversità", si rilevava l'esistenza anche di una consistente popolazione di Ululone dal ventre giallo (Bombina variegata), in un particolare tratto della forra del Leale, ritenendo quindi che nella valutazione del progetto non sia stata presa in considerazione la rilevanza naturalistica dell'area, nonché la presenza di fauna protetta e contemplata negli allegati II e IV della Direttiva Habitat;
CONSIDERATA la delibera del Consiglio Comunale di Trasaghis n. 48 di data 14 maggio 2017, nella quale lo stesso:
- riconosce, in premessa, che le informazioni contenute nella relazione scientifica oggetto di valutazione non erano state prima d'ora valutate in quanto non conosciute all'Amministrazione comunale;
- che le stesse possano ritenersi di rilevante importanza ambientale, qualora validate dal competente comitato tecnico-scientifico;
- propone alla Regione Friuli Venezia Giulia di verificare se le condizioni di naturalità del sito, nelle sue componenti animali e vegetali, possano portare alla creazione di un biotopo per tutelare la biodiversità della forra del Leale;
VISTA la nota prot. TBP-B-TAN-AP-1844/P del 18 gennaio 2018 con la quale il Servizio paesaggio e biodiversità della Direzione generale ha comunicato al Comune di Trasaghis l'avvio del procedimento ai sensi del sopra citato articolo 4 della legge regionale n. 42/1996 ed ha richiesto al suddetto Comune di fornire ogni elemento utile per l'istruttoria, in particolare riguardo la perimetrazione dell'area oggetto di valutazione ai fini dell'individuazione del biotopo;
CONSIDERATO che in data 7 marzo 2017 il Comitato Tecnico Scientifico per i Parchi e le Riserve di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 42/1996 si è espresso favorevolmente con prescrizioni in merito al riconoscimento del biotopo;
CONSIDERATA la nota prot. TBP-B-TAN-AP-7772 del 13 marzo 2018 con la quale la Regione ha comunicato al Comune di Trasaghis gli esiti del Comitato Tecnico Scientifico, chiedendo altresì di rendere pubblici gli atti propedeutici all'istituzione del biotopo in attuazione dei principi di trasparenza e pubblicità dell'azione amministrativa;
VISTA la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune degli atti relativi al procedimento di cui sopra;
CONSIDERATA la nota DGEN-GEN-2018-14483-A del 26 aprile 2018 con la quale la società Renowa srl, ammessa ad intervenire nel procedimento su sua istanza, ha trasmesso le proprie osservazioni ed obiezioni all'istituzione del biotopo ai sensi articolo 16 legge regionale 7/2000, in particolare ritendo necessari approfondimenti e sopralluoghi volti ad accertare la reale presenza e consistenza di specie di interesse comunitario o comunque di interesse conservazionistico;
CONSIDERATO che il Servizio paesaggio e biodiversità ha ritenuto, tenendo in debito conto quanto sopra rilevato e valutando le osservazioni meritevoli di approfondimento, di procedere ad una fase di supplemento istruttorio al fine di integrare e migliorare il quadro conoscitivo dell'area; a tal fine è stato richiesto al dott. Tiziano Fiorenza di trasmettere le schede dei monitoraggi effettuati ed è stata richiesta la collaborazione del Museo Friulano di Storia Naturale, che ha confermato la presenza di specie di interesse comunitario nell'area in esame;
CONSIDERATO che il Museo sopra richiamato ha appurato che lo stato delle conoscenze nell'area è limitato, ma che si può confermare la presenza di almeno 17 specie di fauna di interesse comunitario (allegati II, IV e V della direttiva habitat);
CONSIDERATO che, viste le osservazioni presentate dal Museo Friulano di Storia Naturale, si ritiene necessario procedere, al fine di una valutazione adeguata, al completamento di almeno una prima fase delle attività di monitoraggio dell'area;
CONSIDERATO che, in esito al suddetto monitoraggio, condotto in collaborazione con la stazione forestale di Gemona del Friuli e il Comune di Trasaghis, è risultato che:
- l'accesso alla forra del torrente, precluso in condizioni di piena, richiede il transito di un sentiero piuttosto impervio e le abbondanti precipitazioni e temperature piuttosto rigide, hanno reso in varie occasioni l'accesso alla forra problematico; la bassa temperatura dell'acqua dei mesi primaverili ha inoltre condizionato la contattabilità della specie;
- sono stati eseguiti complessivamente sei sopralluoghi, presso il torrente in località Stavoli Boss, preso un affluente del torrente Leale a partire da località Coloret, lungo il tratto del torrente nei pressi di Malga Cuvii e lungo il tratto del torrente da Avasinis fino alle cosiddette "marmitte dei giganti", caldaie

di evorsione scavate nella roccia dai moti vorticosi, dove l'acqua stagnante raggiunge temperature alte creando condizioni idonee alla specie;
- le uscite sono state effettuate a partire dal mese di maggio, ma quelle eseguite fino alla prima quindicina di giugno hanno avuto esito negativo;
- a causa dei limiti operativi succitati non è stato possibile formulare stime quantitative della popolazione;
- la specie è risultata essere piuttosto abbondante nella zona delle "marmitte dei giganti", nel corso di un'unica uscita in condizioni idonee è stato infatti possibile contattare varie centinaia di soggetti adulti, subadulti o stadi larvali, e comunque sempre presente nelle altre stazioni indagate, ad eccezione dell'affluente in località Coloret;
- l'indagine ha pertanto confermato l'importanza della stazione per la specie, con particolare riferimento all'habitat primario costituito delle marmitte;
VISTO il parere favorevole del Comune di Trasaghis all'individuazione del biotopo "Forra del Torrente Leale", come risulta dalla delibera della Giunta Comunale n. 76 dell'11 dicembre 2019;
ACCERTATO che il sito interessato dalla proposta di individuazione del biotopo è caratterizzato:
a) dalla presenza di habitat di interesse comunitario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Habitat);
b) dalla presenza di specie animali di grande interesse conservazionistico, oggetto di tutela ed in particolare di presenza abbondante di Bombina variegata:
1. ai sensi della Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (Uccelli);
2. ai sensi della sopracitata Direttiva Habitat;
3. ai sensi del proprio decreto 20 marzo 2009, n. 074/Pres. (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della LR 9/2007);
CONSIDERATO che l'area territoriale interessata come sopra delimitata rispecchia i criteri di cui alla lettera d), del comma 1, dell'articolo 2, della legge regionale 42/1996, in quanto è caratterizzata da emergenze naturalistiche di grande interesse e che corrono il rischio di distruzione e scomparsa;
PRESO ATTO che, ferme restando le osservazioni presentate dalla società Renowa srl intervenuta nel procedimento come sopra meglio specificato, non sono pervenute ulteriori osservazioni né opposizioni da parte dei cittadini o proprietari dei terreni, informati mediante pubblicazione degli atti da parte del Comune di Trasaghis;
VERIFICATA la sussistenza delle condizioni per l'individuazione del biotopo di cui all'articolo 4 della legge regionale 42/1996;
VISTI gli elaborati allegati, parte integrante del presente atto, in particolare:
a) il perimetro indicato nella cartografia, di cui all'allegato 1;
b) le "Norme di tutela del biotopo naturale regionale - "Forra del Torrente Leale", di cui all'allegato 2;
RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, emanato con proprio decreto 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
VISTO l'articolo 14 della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale del 28 febbraio 2020 n. 294;

DECRETA

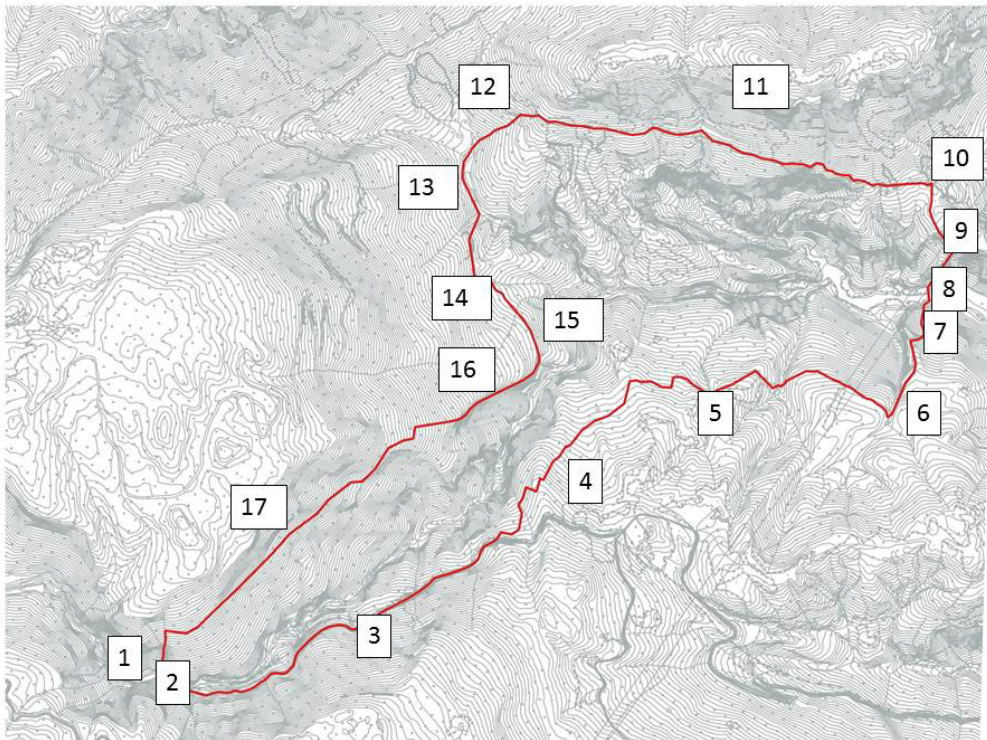
1. È individuato il biotopo naturale denominato "Forra del Torrente Leale" in Comune di Trasaghis ai sensi dell'articolo 4, della legge regionale 30 settembre 1996, n. 42, il cui perimetro è indicato nella cartografia di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Sono approvate le "Norme di tutela del biotopo naturale regionale Forra del Torrente Leale" in Comune di Trasaghis di cui all'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Le modalità di gestione del biotopo saranno definite con convenzione o accordo ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo).

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

Allegato 1

PERIMETRO DEL BIOTOPO NATURALE REGIONALE FORRA DEL TORRENTE LEALE

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

Allegato 2

NORME DI TUTELA DEI VALORI NATURALI INDIVIDUATI NEL BIOTOPO FORRA DEL TORRENTE LEALE

Titolo 1 – Disposizioni generali

Art. 1 - Ambito di applicazione

Art. 2 – Perimetro

Art.3 - Finalità e obiettivi generali

Titolo 2- Disposizioni specifiche per gli elementi di conservazione

Art. 4 -Introduzione di specie vegetali e animali

Art. 5 - Tutela delle specie vegetali e animali

Titolo 3 - Disciplina delle trasformazioni

Art. 6 - Edificabilità e movimenti terra

Art. 7 – Tutela dei corsi d'acqua

Art. 8 - Interventi privi di rilevanza urbanistica

Titolo 4 - Attività agro-silvo-pastorali

Art. 9 – Disciplina del pascolo

Titolo 5 – Modalità di fruizione

Art. 10 - Modalità di accesso all'area

Art. 11 – Accensione di fuochi

Art. 12 - Abbandono di rifiuti

Titolo 6 – Deroghe e sanzioni

Art. 13 – Deroghe

Art. 14 - Sanzioni

Titolo 7 – Norma di rinvio

Art. 15 Accordo

Titolo 1 – disposizioni generalità

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. Le presenti norme di tutela, redatte ai sensi dell'articolo 4 della LR 42/96 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali), si applicano all' area compresa all'interno del perimetro del biotopo denominato Forra del Torrente Leale.

Art. 2 – Perimetro

1. La Rappresentazione cartografica su base CTRN alla scala 1:10.000 del perimetro del biotopo di cui all'articolo 1 costituisce Allegato A, il cui perimetro è rappresentato nei 17 tratti di seguito indicati:

Id tratto	DESCRIZIONE FISICA DEL PERIMETRO DEL BIOTOPO
1	Limite occidentale: punto di confluenza nel Torrente Leale di un impluvio posto a circa 30 m a monte della Sorgente Fontanuzas (Acquedotto di Trasaghis)
2	Manufatto dell'acquedotto di Trasaghis fino alla strada di servizio
3	Strada di servizio dell'acquedotto fino all'altezza dei ruderi in località Stavoli Bos corrispondenti alle particelle catastali 135 e 359 (foglio 24)
4	Limite catastale orientale delle p.c. 85, 87, 86, 41, 44, 47, 379 (foglio 24)
5	Limite catastale meridionale delle p.c. 337, 15, 19, 20, 22, 27, 28, 30, 31, 34, 35, 36, 357(foglio 24), 1, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13 (foglio 25)
6	Limite costituito dalla scarpata in corrispondenza dell'impluvio che confluisce nel Torrente Leale in riva destra circa 140 m a monte della briglia
7	Limite costituito dalla scarpata in riva destra in corrispondenza della briglia
8	Briglia posta a quota 201 m
9	Linea corrispondente alla proiezione al suolo dell'elettrodotto, che attraversa la p.c. 214 (foglio 19)
10	Limite catastale orientale delle p.c. 208 e 279 (foglio 19)
11	A partire dal vertice nord-orientale della p.c. 279, sentiero CAI n. 480 fino all'impluvio indicato in CTR 5000 a quota 500 m circa
12	Impluvio fino alla confluenza nel Rio Amula
13	Rio Amula fino al limite catastale occidentale della p.c. 67 (foglio 22)
14	Limite catastale occidentale delle p.c. 67, 71, 83 (parte) (foglio 22)
15	Linea congiungente un vertice intermedio della pc 83 (foglio 22) con il ciglio di scarpata
16	Limite catastale nord-occidentale delle p.c., 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 99, 100, 101, 103, 105, 109, 112, 115, 117, 119, 123, 125, 129, 131, 133, 137, 141, 144, 146 (foglio 23)
17	Impluvio posto a circa 30 m a monte della Sorgente Fontanuzas

Art.3 - Finalità e obiettivi generali

1. Le norme di tutela di cui al presente atto sono ritenute necessarie alla conservazione dei valori naturalistici individuati nel biotopo, nel rispetto delle seguenti finalità:

a) la tutela degli habitat e degli habitat di specie indicati nella relazione scientifica, tra cui, in particolare, i siti riproduttivi di *Bombina variegata*;

b) il contenimento del disturbo.

2. Oggetto delle norme di tutela sono:

a) le disposizioni di gestione degli elementi oggetto di conservazione, di cui al Titolo 2;

b) gli interventi di tutela, ripristino e progettazione di condizioni ecologiche favorevoli alle emergenze naturalistiche, di cui al Titolo3;

c) la sostenibilità delle attività agro-silvo-pastorali, di cui al Titolo 4;

d) la fruizione compatibile con le esigenze di conservazione di cui al Titolo 5.

3. La gestione degli habitat forestali viene effettuata in modo da conservare la composizione e la struttura della vegetazione nonché gli alberi vetusti e di grandi dimensioni; la gestione è rivolta altresì alla prevenzione e limitazione della diffusione di specie vegetali esotiche invasive.

Titolo 2- Disposizioni specifiche per gli elementi di conservazione

Art. 4 -Introduzione di specie vegetali e animali

1. All'interno del biotopo sono vietati:

a) l'introduzione, l'impianto o la semina di specie vegetali non autoctone.

b) il rilascio di esemplari di qualsivoglia specie animale domestica o selvatica, fatti salvi i casi previsti dall'art. 11 del DPR 357/97 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche).

Art. 5 - Tutela delle specie vegetali e animali

1. L'organo gestore promuove la tutela della flora e della fauna.
2. La raccolta delle specie di flora e di fauna è regolamentata dal D.PReg. n. 74/2009 (Regolamento per la tutela della flora e della fauna di importanza comunitaria e di interesse regionale, in esecuzione dell'articolo 96 della legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali)
3. È consentito l'esercizio dell'attività venatoria nei modi e tempi consentiti dalla normativa vigente di settore.
4. Nessun limite è posto alla raccolta delle specie di flora alloctona invasiva.
5. Gli interventi di controllo delle specie di fauna alloctona invasiva sono consentiti previo parere del Servizio regionale competente in materia di biodiversità.

Titolo 3 - Disciplina delle trasformazioni

Art. 6 - Edificabilità e movimenti terra

1. Sono consentiti, previa autorizzazione del Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, gli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria e di risanamento conservativo delle opere e dei manufatti esistenti, ivi inclusi i sentieri e le piste forestali.
2. Sono vietati:

a) l'esecuzione di ogni nuovo intervento edificatorio o infrastrutturale;

b) gli allargamenti del sedime della viabilità esistente;

c) la costituzione di fondo stradale tramite asfalti o calcestruzzi;

d) gli interventi di modificazione del suolo, compresa l'esecuzione di scavi, riporti o deposito di materiale di qualsiasi genere, natura ed entità;

e) il livellamento del terreno o l'esecuzione di qualsiasi pratica agronomica comportante il danneggiamento dello strato superficiale del terreno.

3. Le deroghe ai divieti di cui al comma 2 sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere del CTS; sono sempre fatti salvi motivi di urgenza a seguito della dichiarazione dello stato di emergenza.

Art. 7 – Tutela dei corsi d'acqua

1. Sono vietati:

a) qualsiasi alterazione morfologica dei corsi d'acqua;

b) l'alterazione e il drenaggio delle aree acquitrinose limitrofe ai medesimi;

c) il prelievo idrico o le derivazioni dai corsi d'acqua inclusi nel biotopo;

d) qualunque altro intervento che alteri il naturale apporto idrico nell'area.

2. È fatta salva la concessione d'acqua ad uso potabile già esistente a carico del Torrente Leale (Acquedotto di Trasaghis), nei limiti quantitativi previsti nella concessione stessa.

Art. 8 - Interventi privi di rilevanza urbanistica

1. Sono consentiti, qualora autorizzati dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, se previsti da un apposito progetto sul quale si sia già espresso favorevolmente il CTS, gli interventi di seguito indicati:

a) l'esecuzione degli interventi di realizzazione di percorsi didattici e per l'osservazione degli elementi naturali;

b) l'installazione di tabelle informative e quanto necessario allo svolgimento delle attività di divulgazione naturalistica.

2. Sono consentiti, qualora autorizzati dal Servizio competente in materia di biodiversità della Regione della Regione entro novanta giorni dalla domanda, previo parere favorevole del CTS, gli interventi di seguito indicati:

a) gli allestimenti effimeri per eventi pubblici purché essi siano di limitato impatto e siano collocati in prossimità dei luoghi di accesso, esclusivamente per favorire la fruizione didattica e naturalistica;

b) gli allestimenti di transetti e ripari temporanei finalizzati al monitoraggio scientifico.

3. È vietato:

a) allestire attendamenti o campeggi;

b) realizzare strutture temporanee o permanenti, anche se di limitato impatto sul territorio, quali ad esempio chioschi, tettoie, altane di caccia, monumenti, affissi pubblicitari, cappelle, serre.

Titolo 4 - Attività agro-silvo-pastorali

Art. 9 – Disciplina del pascolo

1. Il pascolo è ammesso purché non danneggi il cotico o la rinnovazione del bosco.

Titolo 5 – Modalità di fruizione

Art. 10 – Modalità di accesso all'area

1. È ammesso:

a) il transito pedonale, con biciclette od ippico esclusivamente lungo i sentieri esistenti

b) l'accesso ai cani purché condotti al guinzaglio.

2. È consentita l'attività di canyoning, previo parere favorevole del Servizio regionale competente in materia di biodiversità.

3. È vietato:

a) istituire aree di addestramento cani all'interno del perimetro nonché far bagnare i cani nelle cosiddette "marmitte dei giganti" durante la stagione riproduttiva di *Bombina variegata* (dal 1 aprile al 31 agosto);

b) la circolazione dei veicoli a motore ad esclusione dei mezzi di servizio dell'Acquedotto, dei mezzi di vigilanza e soccorso nell'esercizio delle proprie funzioni e dei mezzi impiegati per le operazioni gestionali del biotopo.

c) lo svolgimento di attività sportive organizzate, gare, competizioni e maratone.

Art. 11 – Accensione fuochi

1. È vietato accendere fuochi o bruciare residui vegetali, fatte salve eventuali attività di manutenzione legate alla gestione operativa del biotopo.

2. Eventuali deroghe ai divieti di cui al comma 1 sono autorizzate dal Servizio competente in materia di biodiversità entro novanta giorni dalla domanda, previo parere favorevole del CTS.

Art. 12 - Abbandono di rifiuti

1. È vietato l'abbandono di rifiuti di qualsiasi natura e in qualsiasi quantità.

Titolo 6 – Deroghe e sanzioni

Art. 13 Deroghe

1. In deroga ai divieti di cui al presente atto sono consentiti, qualora previsti da un'apposita relazione o progetto, previo parere favorevole del CTS, gli interventi e le pratiche di seguito indicati:

a) interventi finalizzati a consentire una fruizione guidata dell'area da parte dei visitatori e quelli da realizzarsi per la didattica di tema naturalistico-ambientale;

b) interventi, progetti e attività a scopi scientifici o di monitoraggio.

Art. 14 – Sanzioni

1. Fatte salve le sanzioni penali, nel caso di violazione delle disposizioni di cui all'art. 5 comma 2, si applica la sanzione di cui all'art. 65 della Legge regionale 23 aprile 2007, n. 9 (norme in materia di risorse forestali).

2. Fatte salve le sanzioni penali, in caso di violazione delle disposizioni previste dall'art. 4, dall'art. 5 comma 4, dall'art. 6 comma 2, dall'art. 7 comma 1, dall'art. 8 comma 3, dall'art. 9 comma 1, dall'art. 10 comma 3 nonché dall'art. 11 comma 1, si applica la sanzione prevista all'art. 39 comma 4 della legge regionale 30 settembre 1996, n.42 (Norme in materia di parchi e riserve naturali regionali).

3. La sanzione di cui all'art. 39 comma 4 della legge regionale n. 42/1996, si applica altresì per attività disciplinate dal presente regolamento ma effettuate in assenza delle previste autorizzazioni o pareri.

4. All'accertamento delle violazioni di cui all'articolo 19 provvedono il Corpo forestale regionale e gli altri organi individuati dall' articolo 3 della legge regionale 17 gennaio 1984, n. 1 (Norme per l'applicazione delle sanzioni amministrative regionali).

5. All'irrogazione delle sanzioni di cui al presente articolo provvede il Servizio competente in materia di Corpo forestale regionale.

Titolo 7 – Norma di rinvio

Art. 15 Accordo

1. L'attività di gestione del biotopo che ricade prevalentemente su superfici private, per quanto non previsto dalle norme di tutela, è disciplinata attraverso un accordo fra la il Servizio competente in materia di biodiversità della Regione e il Comune di Trasaghis, previa informativa ai proprietari, nel rispetto delle seguenti finalità:

a) attivazione della ricerca scientifica, monitoraggio delle attività gestionali e delle attività ludico – sportive effettuate nell'area, con particolare attenzione al canyoning;

b) esecuzione di attività di divulgazione e didattica ambientale;

c) controllo attivo delle specie vegetali ed animali alloctone;

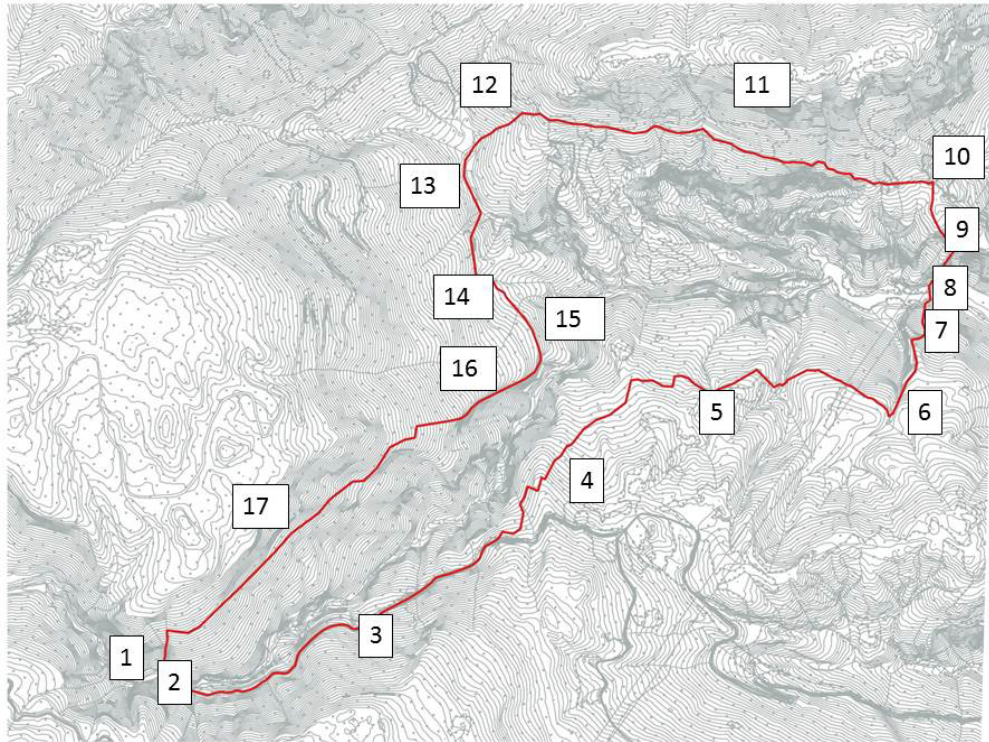
d) incentivazione, nelle aree interne e contigue al biotopo, all'applicazione dei Regolamenti comunitari in materia agroambientale;

e) realizzazione di materiale divulgativo.

2. Il Servizio competente in materia di biodiversità è autorizzato a delegare parte delle proprie competenze amministrative previste dal presente atto al Comune di cui al comma 1.

Allegato A

(riferito all'articolo 2)

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

20_13_1_DPR_42_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 042/Pres.

Sostituzione di un componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine, in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 10, comma 3, della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 155;
VISTO il Regolamento di attuazione dell'articolo 12 della citata legge 580/1993, emanato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 agosto 2011, n. 156;
VISTO il proprio decreto 28 agosto 2018, n. 0170/Pres. con il quale sono stati nominati, nell'ambito dei settori economici rappresentati nel Consiglio camerale di Pordenone-Udine, i membri componenti il Consiglio medesimo;
VISTO il proprio decreto 29 gennaio 2019, n. 012/Pres. con il quale il dottor Alberto Cabrini è stato nominato, in base alla designazione pervenuta da ABI-Associazione Bancaria Italiana e ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni nel Consiglio camerale citato;
VISTA la nota n. 8800/U del 18 febbraio 2020 con la quale la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine ha comunicato le dimissioni del dottor Alberto Cabrini;
ATTESO quanto disposto dall'articolo 11 del decreto del Ministro dello sviluppo economico n. 156/2011 in ordine alla sostituzione dei consiglieri dimissionari;
ACQUISITA la designazione congiunta trasmessa il 10 marzo 2020 da ABI-Associazione Bancaria Italiana e ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici in cui è stato indicato il nominativo del dottor Stefano Baro;
ACQUISITA altresì la documentazione attestante il possesso dei requisiti da parte del rappresentante designato, nonché l'assenza di cause ostative alla sua nomina;

DECRETA

1. Il dottor Stefano Baro è nominato, in base alla designazione congiunta pervenuta da ABI-Associazione Bancaria Italiana e ANIA-Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici, membro componente il Consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pordenone-Udine in rappresentanza del settore del credito e delle assicurazioni, rappresentato nel Consiglio camerale citato, in sostituzione del dottor Alberto Cabrini, dimissionario.
2. Il nuovo membro resta in carica per il tempo residuale alla scadenza naturale del citato organo collegiale.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_13_1_DPR_43_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 043/Pres.

L 204/1985 e LR 29/2005, art. 9 bis. Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine. Integrazione componenti.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 3 maggio 1985, n. 204 (Disciplina dell'attività di agente e rappresentante di commercio);
VISTA la legge 21 dicembre 1978, n. 845 (Legge-quadro in materia di formazione professionale) ed in particolare l'articolo 14, il quale prevede che, al termine dei corsi di formazione professionale volti al conseguimento di una qualifica, gli allievi che vi hanno regolarmente partecipato sono ammessi alle prove finali svolte di fronte a commissioni esaminatrici, composte nei modi previsti da leggi regionali;
VISTO il decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59 (Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno) ed in particolare l'articolo 74, relativo all'attività di agente e rappresentante di commercio, il quale conferma la necessità dei requisiti professionali ai fini dell'iscrizione nel registro delle imprese ovvero nel repertorio delle notizie economiche e amministrative (REA);
VISTA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo") ed in particolare l'articolo 9 bis, relativo alla composizione delle commissioni d'esame per le prove finali dei corsi professionali per l'abilitazione all'esercizio dell'attività di agente e rappresentante di commercio di cui alla legge 204/1985;
RICHIAMATO l'articolo 8 della medesima legge regionale ed in particolare il comma 1 bis relativo all'espletamento, da parte del CATT FVG e dei CAT, di attività di formazione inclusi i corsi professionali di cui all'articolo 5 della legge 204/1985 per l'abilitazione all'esercizio dell'attività degli agenti e rappresentanti di commercio;
VISTO il proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019, relativo alla ricostituzione della Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine;
PRESO ATTO che con nota del 5 novembre 2018 (prot. 0027879/P-COM-7) la Direzione centrale attività produttive richiedeva, tra gli altri, a CAT Confesercenti Udine srl di provvedere a designare i rispettivi rappresentanti in seno alla Commissione esaminatrice e, in particolare, di designare, oltre al componente effettivo, due componenti sostituti;
PRESO ATTO, altresì, che con nota del 30 gennaio 2019 (prot. 1394/PROD/TUR/SCAFFAMM del 31 gennaio 2019) Confesercenti Udine comunicava che il CAT Confesercenti, non organizzando al momento corsi per agenti e rappresentanti di commercio, si riservava di integrare la Commissione in seguito;
VISTA la nota del 28 novembre 2019 (prot. 20571/PROD/SCAFFAMM-pos 7) con la quale Confesercenti Udine informava riguardo l'organizzazione di un corso per agenti e rappresentanti di commercio e richiedeva pertanto le modalità per integrare la Commissione esaminatrice;
VISTA la nota di CAT Confesercenti Udine srl del 24 gennaio 2020 (prot. PROTUR - GEN 2505 del 6 febbraio 2020) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'ente gestore del corso: Barbara Romanello in qualità di componente effettivo, Sandra Romano in qualità di componente sostituto, Roberto Simonetti in qualità di componente sostituto;
VISTA la nota di CAT Confesercenti Udine srl del 24 gennaio 2020 (prot. PROTUR - GEN 2528 del 6 febbraio 2020) con allegate le nomine dei rappresentanti dei docenti del corso: Elisa Guerra in qualità di componente effettivo, Paolo Morandini in qualità di componente sostituto, Leda Binacchi in qualità di componente sostituto;
VISTA la nota di FIARC (Federazione Italiana Agenti e Rappresentanti di Commercio) del 4 febbraio 2020 (prot. 2926/PROD/SCAFFAMM pos 7 del 13 febbraio 2020) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'organizzazione sindacale dei lavoratori di riferimento per il CAT Confesercenti Udine: Luca Pecile in qualità di componente effettivo, Marco Massafra in qualità di componente sostituto, Roberto Candotto in qualità di componente sostituto e Luigino Collini in qualità di componente sostituto;
VISTA la nota di Confesercenti Udine srl del 24 gennaio 2020 (prot. PROTUR - GEN 2535 del 6 febbraio 2020) con allegate le nomine dei rappresentanti dell'organizzazione sindacale dei datori di lavoro: Giorgia Alfarè in qualità di componente effettivo, Marco Zoratti in qualità di componente sostituto, Francesco Snidero in qualità di componente sostituto;
RITENUTO necessario, pertanto, integrare la composizione della Commissione alla luce delle esigenze emerse, nell'interesse di garantire una rappresentanza rispondente agli aspetti funzionali e normativi della Commissione stessa;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
RICHIAMATA la legge regionale 9 dicembre 2005, n. 29 (Normativa organica in materia di attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande. Modifica alla legge regionale 16 gennaio 2002, n. 2 "Disciplina organica del turismo") ed in particolare l'articolo 9 bis, comma 4 che prevede che ai componenti esterni della Commissione spetta un gettone di presenza il cui ammontare è determinato con deliberazione della Giunta regionale, oltre al rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per il personale regionale;
CONSIDERATO che ai componenti esterni della citata Commissione è corrisposto un gettone di presenza pari a Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta, importo stabilito con deliberazione della Giunta

regionale n. 400 del 15 marzo 2019, e relativo proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019 in forza del quale è stata ricostituita la commissione per una durata quinquennale, tenuto conto delle funzioni attribuite alla Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio nonché della qualificazione e dell'impegno professionale richiesto;
CONSIDERATO che ai componenti esterni, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista dalle norme vigenti per i dipendenti regionali;
ATTESO che gli oneri relativi al pagamento dei gettoni di presenza e dei rimborsi spese, come sopra esplicitati, fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali emanato con proprio decreto del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), e, in particolare, l'articolo 53 relativo alle procedure per il conferimento di incarichi a dipendenti pubblici;
VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);
VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
PRESO ATTO delle dichiarazioni rese dai componenti ai sensi del primo comma dell'articolo 7 bis ante della legge regionale 23 giugno 1978, n. 75, così come introdotto dall'articolo 55 della legge regionale 15 febbraio 2000, n. 1, e ai sensi dell'articolo 7, commi 1 e 2 del decreto legislativo 235/2012, in merito all'assenza di cause di incompatibilità e incandidabilità;
PRESO ATTO altresì delle dichiarazioni rese dai componenti in merito all'informativa per il trattamento dei dati personali (c.d. Informativa Privacy), di cui al decreto legislativo 196/2003 e al Regolamento UE 679/2016;
DATO ATTO che le nomine di cui al presente provvedimento hanno durata fino alla data di scadenza della Commissione esaminatrice di cui al proprio decreto n.056/Pres. del 28 marzo 2019, stante la natura di organo collegiale della stessa;
RITENUTO, con l'occasione, di confermare ogni altro aspetto stabilito con il già citato proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 320;

DECRETA

1. È integrata, ai sensi della legge 204/1985 e della legge regionale 29/2005, articolo 9 bis, per le motivazioni indicate in premessa, la Commissione esaminatrice per agenti e rappresentanti di commercio dell'ambito territoriale di Udine di cui al proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019, nella seguente composizione:
- per i corsi degli agenti e rappresentanti di commercio tenuti da CAT Confesercenti Udine:

Barbara ROMANELLO, componente titolare,
Sandra ROMANO, primo componente sostituto,
Roberto SIMONETTI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dell'ente gestore del corso, CAT Confesercenti Udine;

Elisa GUERRA, componente titolare,
Paolo MORANDINI, primo componente sostituto,
Leda BINACCHI, secondo componente sostituto, in rappresentanza dei docenti del corso di riferimento per il CAT Confesercenti Udine;

Luca PECILE, componente titolare,
Marco MASSAFRA, primo componente sostituto,
Roberto CANDOTTO, secondo componente sostituto,
Luigino COLLINI, terzo componente sostituto, in rappresentanza della FIARC (Federazione Italiana Agenti e Rappresentanti di Commercio), organizzazione sindacale dei lavoratori di riferimento per il CAT Confesercenti Udine;

Giorgia ALFARÈ, componente titolare,
Marco ZORATTI, primo componente sostituto,

Francesco SNIDERO, secondo componente sostituto, in rappresentanza di Confesercenti Udine, organizzazione sindacale dei datori di lavoro.

2. Le nomine di cui al presente provvedimento hanno durata fino alla data di scadenza della Commissione esaminatrice di cui al proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019, stante la natura di organo collegiale della stessa.
3. È confermato ogni altro aspetto stabilito con proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019.
4. Ai componenti esterni spetta un gettone di presenza determinato in Euro 54,00 (cinquantaquattro/00) a seduta, stabilito in conformità a quello fissato con deliberazione della Giunta regionale n. 400 del 15 marzo 2019 e relativo proprio decreto n. 056/Pres. del 28 marzo 2019 di ricostituzione della Commissione. Agli stessi, qualora risiedano in un Comune diverso da quello in cui ha sede la Commissione, compete il rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.
5. Gli oneri derivanti dal disposto di cui al punto 4. fanno carico sulla Missione 14 Sviluppo economico e competitività, Programma 01 Industria PMI e artigianato, Titolo 1 Spese correnti, Macro Aggregato 103 Acquisto di beni e servizi, capitolo 718/S.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_13_1_DPR_44_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 044/Pres.

LR 43/1990, art. 22. Ricostituzione della Commissione tecnico-consultiva VIA.

IL PRESIDENTE

VISTO il decreto legislativo aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale), ed in particolare il Titolo III della Parte seconda che detta disposizioni specifiche per la valutazione di impatto ambientale;
VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli Venezia Giulia della valutazione d'impatto ambientale);
VISTO in particolare l'articolo 22 della legge regionale 43/1990, in base al quale è prevista l'istituzione presso la Direzione regionale dell'ambiente della Commissione tecnico-consultiva VIA, con il compito di assolvere funzioni di consulenza tecnica dell'Amministrazione regionale nella materia in argomento;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo. 3 marzo 2001 n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche);
VISTO l'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 1996, n.18 (Riforma dell'impiego regionale in attuazione dei principi fondamentali di riforma economico sociale desumibili dalla legge 23 ottobre 1992, n. 421);
VISTE le "Linee guida regionali per la corretta e tempestiva applicazione delle disposizioni della L. 190/2012 alle nomine di competenza dell'Amministrazione regionale negli enti pubblici e privati in controllo pubblico";
PRESO ATTO che, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990, sono chiamati a far parte della menzionata Commissione:
- il Direttore della struttura regionale competente in materia di ambiente o il suo sostituto;
- il Direttore del Servizio per la valutazione dell'impatto ambientale o il suo sostituto;
- i Direttori regionali della pianificazione territoriale, delle attività produttive, della salute e protezione sociale, delle foreste e della viabilità e trasporti, ovvero i loro delegati;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ovvero un suo delegato;
- due esperti scelti dalla Giunta regionale fra terne di candidati proposte una ciascuna dalle Università degli Studi di Trieste e di Udine;
- due esperti scelti dalla Giunta regionale fra terne di candidati proposte dalle associazioni di protezione ambientale individuate ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 349/1986 ed operanti in regione;
RICORDATO che gli esperti di cui al comma 1 lettere f) e g) dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990, durano in carica tre anni;

RILEVATO che la Commissione tecnico-consultiva VIA, è stata ricostituita con proprio decreto n. 038/Pres. del 20 febbraio 2017, su conforme deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 10 febbraio 2017, e che quindi risulta necessario provvedere in merito;
DATO ATTO che, con deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 352, ai sensi di quanto disposto dal comma 1, lett. f) e lett. g), dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990 sono stati scelti i seguenti membri esperti:
- prof. Luca Zini, indicato dall'Università degli Studi di Trieste per la sua esperienza e professionalità nel settore delle geoscienze, della geomatica e dei sistemi informativi territoriali, della vulnerabilità e protezione delle risorse idriche, della idrogeologia e dell'uso sostenibile delle risorse del territorio;
- dott.ssa Lucia Piani, indicata dall'Università degli Studi di Udine per la sua esperienza e professionalità nel settore delle scienze agroalimentari, ambientali ed animali, della valorizzazione dei patrimoni rurali e della valutazione ambientale;
- arch. Chiara Bettuzzi proposta dal FAI - Fondo Ambiente Italiano per l'esperienza professionale nel settore della progettazione e della direzione lavori in particolare su edifici nuovi ed esistenti, nelle valutazioni ambientali e nei processi partecipativi di pianificazione territoriale;
- ing. Vittoria Cavalcante Alfano proposta da Fare Verde per l'esperienza professionale e di docenza in materie concernenti la tutela ambientale e le scienze e tecnologie chimiche;
PRESO ATTO che in capo ai candidati non sussistono motivi di incompatibilità e di inconferibilità all'incarico de quo;
DATO ATTO che con la medesima deliberazione n. 352/2020 la Giunta regionale, ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990, ha ricostituito, presso la Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, la Commissione tecnico-consultiva VIA nella seguente composizione:
- il Direttore centrale della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, o il suo sostituto, che la presiede;
- il Direttore del Servizio valutazioni ambientali, o il suo sostituto;
- il Direttore centrale infrastrutture e territorio o un suo delegato;
- il Direttore centrale attività produttive o un suo delegato;
- il Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o un suo delegato;
- il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabiltà o un suo delegato;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ovvero un suo delegato;
- il prof. Luca Zini, indicato dall'Università degli Studi di Trieste, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- la dott.ssa Lucia Piani, indicata dall'Università degli Studi di Udine, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- l'arch. Chiara Bettuzzi, proposta dal FAI - Fondo Ambiente Italiano, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- l'ing. Vittoria Cavalcante Alfano proposta da Fare Verde, esperto scelto dalla Giunta regionale;
VISTO l'articolo 2 della legge regionale 63/1982 che prevede che l'ammontare del gettone di presenza per i componenti esterni della Commissione sia stabilito dalla Giunta regionale, tenuto conto dell'importanza dei lavori e della qualificazione professionale dei partecipanti;
PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 206 del 10 febbraio 2017 era stato assegnato ai membri incaricati esterni un gettone di presenza pari a Euro 60,00, determinato tenendo conto sia della riduzione del 10% prevista dall'articolo 8, comma 53, della legge regionale 1/2007, sia dell'ulteriore riduzione del 10% disposta dall'articolo 12, comma 7, della legge regionale 22/2010, in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica;
RITENUTO congruo in considerazione della particolare capacità professionale, dell'elevata qualificazione e della specifica competenza dei componenti della Commissione tecnico-consultiva VIA, confermare ai suddetti membri incaricati esterni il gettone di presenza pari a euro 60,00, nonché equipararli, ai fini del trattamento di missione e del rimborso delle spese di viaggio, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale;
PRECISATO che l'onere derivante dalle spese di funzionamento relative ai membri esterni, graverà sullo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2020-2023, con riferimento al capitolo 9815 P.D.C. U. 1.03.02.99.000 del bilancio per l'esercizio 2020 e successive variazioni ed aggiornamenti, nonché ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi;
DATO ATTO che le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile;
RITENUTO, in relazione al fatto che il precitato articolo 22 della legge regionale 43/1990 prevede che i componenti esterni all'Amministrazione durino in carica tre anni, che la durata in carica della Commissione sia di pari entità;
SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 352;

DECRETA

1. Ai sensi dell'articolo 22 della legge regionale 43/1990, presso la Direzione centrale difesa dell'ambien-

te, energia e sviluppo sostenibile, è ricostituita la Commissione tecnico-consultiva VIA nella seguente composizione:
- il Direttore centrale della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, o il suo sostituto, che la presiede;
- il Direttore del Servizio valutazioni ambientali, o il suo sostituto;
- il Direttore centrale infrastrutture e territorio o un suo delegato;
- il Direttore centrale attività produttive o un suo delegato;
- il Direttore centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche o un suo delegato;
- il Direttore centrale salute, politiche sociali e disabiltà o un suo delegato;
- il Direttore generale dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA), ovvero un suo delegato;
- il prof. Luca Zini, indicato dall'Università degli Studi di Trieste, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- la dott.ssa Lucia Piani, indicata dall'Università degli Studi di Udine, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- l'arch. Chiara Bettuzzi, proposta dal FAI - Fondo Ambiente Italiano, esperto scelto dalla Giunta regionale;
- l'ing. Vittoria Cavalcante Alfano proposta da Fare Verde, esperto scelto dalla Giunta regionale;

2. Le funzioni di segretario della Commissione saranno svolte da un dipendente regionale in servizio presso la Direzione difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile.

3. La Commissione suddetta dura in carica tre anni.

4. Ai componenti esterni della Commissione verrà corrisposto un gettone di presenza di Euro 60,00, per seduta, per ciascun componente.

5. Gli stessi sono equiparati, ai fini del trattamento di missione e del rimborso delle spese di viaggio, ai dirigenti dell'Amministrazione regionale.

6. La relativa spesa graverà sullo stato di previsione della spesa del bilancio pluriennale per gli anni 2020-2023, con riferimento al capitolo 9815 P.D.C. U. 1.03.02.99.000 del bilancio per l'esercizio 2020 e successive variazioni ed aggiornamenti, nonché ai corrispondenti capitoli per gli esercizi finanziari successivi.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_13_1_DPR_45_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 12 marzo 2020, n. 045/Pres.

LR 7/2005, art. 4. Sostituzione componente del Gruppo di lavoro tecnico.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro), come modificata dalla legge regionale 10 maggio 2016, n. 6 (Modifiche della legge regionale 8 aprile 2005, n. 7), ed in particolare l'articolo 4, che prevede l'istituzione, presso la Direzione centrale competente in materia di lavoro, di un Gruppo di lavoro tecnico, nominato con decreto del Presidente della Regione, per il raccordo delle iniziative in materia di molestie morali e psico-fisiche e fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro, composto da:
- il Direttore centrale competente in materia di lavoro, o suo delegato, con funzioni di presidente;
- il Direttore centrale competente in materia di sanità, o suo delegato;
- la Consigliera regionale di parità;
- un rappresentante dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro di cui al decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149 (Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183), nominato previa intesa con l'ente stesso;
- un medico, uno psicologo esperto in materia di lavoro e un avvocato giuslavorista individuati dall'Amministrazione regionale nell'ambito dei nominativi forniti dai rispettivi ordini professionali;

VISTO il proprio decreto 9 febbraio 2017, n. 032/Pres., con cui, allo scopo di assicurare l'operatività delle previsioni della legge regionale 7/2005, l'Amministrazione regionale procedeva alla nomina dei componenti del Gruppo di lavoro tecnico di cui all'articolo 4 della legge regionale 7/2005, riservandosi di integrare il predetto organo con il rappresentante dell'Ispettorato nazionale del lavoro;

VISTO il proprio decreto 11 luglio 2017, n. 0161/Pres., con cui, a seguito della indicazione formulata dell'Ispettorato nazionale del lavoro, l'Amministrazione regionale esprimeva l'intesa sulla nomina e disponeva l'integrazione della composizione del Gruppo di lavoro tecnico con la dott.ssa Emanuela Miani, quale rappresentante dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro/ Ispettorato nazionale del lavoro;
PRESO ATTO che con nota del 2 marzo 2020 l'Ispettorato Interregionale del lavoro, a seguito del collocamento a riposo della dott.ssa Miani, individuava quale proprio rappresentante il dott. Marco Portacci;
RICHIAMATA la generalità della Giunta regionale del 6 marzo 2020, n. 360;
RITENUTO di esprimere l'intesa sulla nomina del dott. Marco Portacci quale rappresentante dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro/Ispettorato nazionale del lavoro nell'ambito del Gruppo di lavoro tecnico di cui all'articolo 4 della legge regionale 7/2005, in sostituzione della dott.ssa Emanuela Miani;
VISTE le dichiarazioni fatte pervenire dall'interessato, relative all'insussistenza di condizioni di incompatibilità per la nomina;
VISTO l'articolo 53 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), relativo alle procedure di conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici;
VISTA la legge regionale 23 agosto 1982, n. 63 (Disposizioni per gli organi collegiali operanti presso l'Amministrazione regionale);

DECRETA

1. Di esprimere l'intesa sulla nomina del dott. Marco Portacci quale rappresentante dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro/Ispettorato nazionale del lavoro nell'ambito del Gruppo di lavoro tecnico di cui all'articolo 4 della legge 8 aprile 2005, n. 7 (Interventi regionali per l'informazione, la prevenzione e la tutela delle lavoratrici e dei lavoratori dalle molestie morali e psico-fisiche e da fenomeni vessatori e discriminatori nell'ambiente di lavoro).
2. Di disporre l'integrazione della composizione del Gruppo di lavoro tecnico di cui all'articolo 4 della legge regionale 7/2005 con il dott. Marco Portacci, in rappresentanza dell'Agenzia unica per le ispezioni sul lavoro/ Ispettorato nazionale del lavoro.

Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

FEDRIGA

20_13_1_DDC_INF TERR_EDIL_1017_1_TESTO

Decreto del Vicedirettore centrale infrastrutture e territorio 10 marzo 2020, n. 1017

Legge regionale 22 marzo 2012, n. 5. Interventi a sostegno dei Centri di aggregazione giovanile (CAG) - Bando 2020 per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile - Approvazione bando.

IL VICEDIRETTORE CENTRALE PREPOSTO AL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità), che ha ridefinito e innovato il sistema generale delle azioni e degli interventi regionali nel settore delle politiche giovanili;
VISTO in particolare l'articolo 33 della suddetta legge che disciplina i regolamenti di attuazione della stessa;
VISTA la deliberazione 04 settembre 2015, n. 1730, con la quale la Giunta regionale, ai sensi del citato articolo 33 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ha approvato, in via definitiva, il testo regolamentare di attuazione;
VISTO il decreto del Presidente della Regione 10 settembre 2015, n. 186/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
VISTA la deliberazione 20 luglio 2017, n. 1389, con la quale la Giunta regionale ha approvato, in via definitiva, il testo del regolamento di modifica del regolamento citato;

VISTO il decreto del Presidente della Regione, 27 luglio 2017 n. 0173/Pres, con il quale è stato emanato il "Regolamento recante modifiche al Regolamento concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile dall'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità);
ATTESO che i contributi per il finanziamento degli interventi sono concessi ed erogati mediante procedura valutativa, in conformità alle disposizioni del citato Regolamento, a seguito di bandi emanati con decreto del Direttore competente e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il decreto n. 3734/PMTM del 25 novembre 2015 con il quale è approvato un elenco di progetti unitari che comprendono più lotti funzionali e fruibili;
RITENUTO di assegnare la priorità al completamento e alla prosecuzione dei progetti unitari in modo da garantire la funzionalità dell'opera e quindi un miglior utilizzo delle risorse pubbliche, altrimenti impiegate per interventi incompiuti e non a totale disposizione del territorio;
CONSIDERATE le risorse disponibili sul capitolo 8081 per l'anno 2020, pari ad euro 600.000;
PRECISATO che la domanda di contributo, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo sarà presentata esclusivamente on line, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante pro tempore dell'Ente o suo delegato, utilizzando FEG messo a disposizione sul portale regionale a partire dalle ore 9:00 di 07/04/2020 ed entro le ore 23.59.59 di 07/05/2020;
PRESO ATTO che le precedenti graduatorie non sono più in vigore per scadenza dei termini;
RITENUTO quindi di predisporre un nuovo bando per interventi sui edifici destinati a centri di aggregazione giovanile, a favore dei soggetti privati;
VISTO il testo del bando allegato quale parte integrante del presente provvedimento;
VISTA legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 recante "Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 recante "Legge di stabilità 2020";
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 recante "Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022";
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con il D.P.R. n. 0277/Pres. di data 27 agosto 2004 e ss.mm.ii.;
VISTA la delibera di giunta regionale n. 1207 del 12 luglio 2017 che assegna le funzioni in materia di edilizia scolastica ed universitaria al Servizio edilizia, a partire dal 2 agosto 2019;
VISTO il decreto del Direttore centrale Infrastrutture e territorio n. 3468 del 2 agosto 2019 con il quale il Vice direttore centrale, dott. Silvio Pitacco, è preposto quale Direttore del Servizio edilizia;

DECRETA

1. è approvato il "Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Anno 2020", nel testo allegato al presente provvedimento quale parte integrante.
2. L' allegato al presente decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale e nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Udine, 10 marzo 2020

PITACCO

Bando per il finanziamento di interventi edilizi da realizzare su strutture a sostegno dei centri di aggregazione giovanile. Art. 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità). Anno 2020

Art. 1 – Finalità del Bando

1. Il presente Bando disciplina i criteri e le modalità per la concessione, mediante procedura valutativa, di contributi in conto capitale, a favore di interventi su strutture adibite a centri di aggregazione giovanile, di cui all'articolo 24 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 (Legge per l'autonomia dei giovani e sul Fondo di garanzia per le loro opportunità).

Art. 2 – Quadro normativo di riferimento

1. Il presente Bando è emanato con riferimento al seguente quadro normativo:

a) legge regionale 22 marzo 2012, n. 5 ed in particolare articolo 24, sostegno ai centri di aggregazione giovanile;

b) regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 10 settembre 2015, 186/Pres. concernente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi previsti a sostegno dei centri di aggregazione giovanile, come modificato dal regolamento emanato con decreto del presidente della Regione 27 luglio 2017, n. 0173/Pres. pubblicato sul BUR n. 32 del 09/08/2017.

Art. 3 – Beneficiari

1. Il presente Bando è rivolto ai soggetti privati quali parrocchie, altri enti privati senza scopo di lucro, associazioni giovanili iscritte al registro di cui all'articolo 11 della legge regionale 22 marzo 2012, n. 5, proprietari di immobili destinati a centro di aggregazione giovanile, definito, ai sensi del Regolamento, quale spazio delimitato, dove i giovani possono raccordarsi con la comunità esprimendo le loro potenzialità e le loro capacità nei contesti socio economici nei quali sono inseriti, funzionali alle effettive esigenze del territorio di riferimento.

Art. 4 – Interventi finanziabili

1. Sono ammissibili a contributo gli interventi edilizi afferenti ad immobili, ubicati sul territorio regionale, destinati a centri di aggregazione giovanile, compresi gli impianti tecnologici eventualmente annessi, riconducibili alle seguenti categorie così come definite dall'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia):

a. ristrutturazione edilizia;

b. manutenzione straordinaria;

c. restauro e risanamento conservativo;

d. ampliamento.

2. Non sono, comunque, ammessi a finanziamento gli interventi edilizi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), legge regionale 11 novembre 2009, n. 19.

Art. 5 – Entità della dotazione finanziaria, intensità e misura della contribuzione regionale

1. Le risorse disponibili per il finanziamento degli interventi edilizi oggetto del presente Bando, ammontano complessivamente ad euro 600.000 per il 2020.

2. L'intensità massima della contribuzione regionale per il finanziamento degli interventi suddetti, è pari al 90 per cento dell'importo della spesa ritenuta ammissibile ai sensi del successivo articolo 6; conseguentemente il beneficiario deve garantire una quota di cofinanziamento, da coprire con fondi propri o con altri contributi, non inferiore al 10 per cento della suddetta spesa ammissibile.

3. Qualora altri contributi, finanziamenti o comunque incentivi ottenuti per il medesimo intervento, sommati al finanziamento regionale e al cofinanziamento coperto con fondi propri del beneficiario, superino la spesa effettivamente sostenuta, il finanziamento regionale sarà conseguentemente rideterminato in sede di rendicontazione.

4. Per ogni beneficiario sarà ammesso un solo intervento ed il contributo non potrà essere superiore ad euro 250.000,00 (pari al 90 per cento della spesa ammissibile; es. a fronte di una spesa ammissibile di euro 120.000,00 il contributo è di euro 108.000,00), né inferiore a euro 50.000,00.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute successivamente alla presentazione della domanda di contributo, direttamente imputabili alla realizzazione degli interventi edilizi di cui all'articolo 4, afferenti gli immobili ivi indicati.

2. Si considerano spese ammissibili a contributo i costi di realizzazione dell'opera, gli oneri per la sicurezza, i costi per gli allacciamenti a pubblici servizi, i costi per le attività tecniche di progettazione, la direzione lavori, il collaudo, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 56, comma 2, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14 (Disciplina organica dei lavori pubblici).

3. Rientra nella spesa ammissibile l'importo dell'Imposta sul valore aggiunto (IVA), sostenuta dai beneficiari per la realizzazione dell'intervento, ai sensi dell'articolo 59, comma 3, legge regionale 31 maggio 2002, n. 14, per intero o in parte, qualora dalla dichiarazione del beneficiario si evinca che l'IVA rappresenta un costo.

4. Non sono comunque ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario a fronte di rapporti giuridici instaurati, a qualunque titolo, con società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero con coniuge, parenti e affini sino al secondo grado, ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 7 - Modalità e termini di presentazione della domanda

1. La domanda di contributo, in regola con la normativa vigente in materia di imposta di bollo è presentata esclusivamente on line, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante pro tempore, utilizzando il link messo a disposizione sul portale regionale all'indirizzo http://www.giovanifvg.it/contenuti.php?area=Associazionismo%20e%20Partecipazione&sez=129 a partire dalle ore 9:00 di 07/04/2020 ed entro le ore 23.59.59 di 07/05/2020 secondo le indicazioni contenute nelle linee guida.

L'accesso per la compilazione della domanda on line avviene con autenticazione:

- "debole", attraverso la registrazione di un Account BASE di LoginFVG. In questo caso il compilatore e il sottoscrittore della domanda possono non coincidere. Il beneficiario deve apporre firma autografa alla domanda caricata e stampata e allegarla assieme a copia della carta d'identità;
- "forte", ovvero attraverso l'identificazione della persona fisica sulla base dell'identità digitale associata al codice SPID o dichiarata nei supporti dotati di certificato di autenticazione, quale la CNS (Carta nazionale dei servizi), la CIE (Carta d'identità elettronica), e la maggior parte delle firme digitali. In tal caso la domanda è trasmessa automaticamente senza che sia prevista la stampa e la firma autografa.

Se si prevede che il compilatore e il sottoscrittore della domanda non coincidano, si invita a registrare un Account BASE LoginFVG. I dati anagrafici di chi presenta la domanda e del sottoscrittore DEVONO coincidere, pena la non ammissibilità della domanda. Il sistema, nel caso di accesso con autenticazione forte, verifica la coincidenza dei dati e, qualora i dati del legale rappresentante o del suo delegato non coincidano con quelli di chi ha eseguito l'accesso, non consente di procedere con l'inserimento della domanda.

Non saranno tenute in considerazione le domande pervenute in modalità differente rispetto a quella stabilita. La data e l'ora utili per l'arrivo sono quelli della ricevuta della trasmissione dell'istanza.

2. Alla domanda sono allegati:

a) la relazione illustrativa dettagliata delle opere da realizzare nello spazio dedicato a centro di aggregazione e l'elaborato tecnico progettuale di adeguato approfondimento con computo metrico e documentazione necessaria alla determinazione della spesa ammissibile, descrizione dettagliata per la valutazione dell'immediata cantierabilità dell'intervento edilizio;
b) cronoprogramma dei lavori e delle richieste di liquidazione (per la programmazione finanziaria regionale);
c) la relazione sull'attività che si svolge o si svolgerà nel centro di aggregazione giovanile;
d) copia di un documento di riconoscimento in corso di validità rilasciato dalla Pubblica Amministrazione nel caso in cui non vi sia un'autenticazione forte.
e) la documentazione considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto ai sensi dell'articolo 9 (tale documentazione non potrà essere integrata dai richiedenti successivamente alla presentazione della domanda);
f) eventuale dichiarazione che nel centro di aggregazione giovanile non viene svolta attività commerciale organizzata in forma di impresa;

g) eventuale dichiarazione di eccezionalità o gravità dell'evento, urgenza dei lavori.
h) F23 per dimostrazione del pagamento bollo quando dovuto.

3. Il Servizio edilizia si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica. In tal caso la documentazione dovrà essere fornita entro il termine perentorio stabilito nella richiesta. Decorso inutilmente tale termine, la domanda sarà considerata inammissibile e verrà archiviata.

Art. 8 – Inammissibilità della domanda

1. Sono inammissibili le domande:
a) trasmesse in modalità differenti da quella di cui all'articolo 7, comma 1;
b) prive della sottoscrizione da parte del soggetto richiedente, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, in caso di autenticazione debole;
c) pervenute dopo il termine fissato all'articolo 7, comma 1;
d) non corredate dalla documentazione prevista dall'articolo 7, comma 2 fino alla lettera d);
e) non corredate da tutta la documentazione richiesta dal Servizio nei termini assegnati ai sensi dall'articolo 7, comma 3;
f) presentate da soggetti diversi da quelli previsti dall'articolo 3;
g) riferite ad interventi edilizi diversi da quelli indicati all'articolo 4.

2. Nel caso in cui vengano presentate più domande di contributo per il medesimo immobile verrà ritenuta ammissibile soltanto la domanda presentata per ultima in ordine cronologico, ai sensi dell'articolo 7, comma 2.

Art. 9 – Criteri di valutazione e priorità delle domande

1. Ai fini della valutazione delle domande risultate ammissibili e della formazione della graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento si utilizza solo la seguente priorità (art. 8 comma 1 lettera a) del Regolamento) e sono stabiliti i seguenti punteggi per i sottocriteri, ripartiti in misura corrispondente al peso attribuito nel Regolamento:

interventi su edifici già destinati a sede di centri di aggregazione giovanile

a) interventi consistenti nella prosecuzione o nel completamento di opere già avviate e assistite da precedenti contribuzioni pubbliche, per la realizzazione di lotti funzionali necessari al completamento dell'opera, escluse le opere esterne (giardini, parcheggi, strade ecc.):
- a1) 50 punti agli interventi di completamento dei progetti unitari approvati dal decreto 3734/2015;
- a2) 40 punti per gli interventi di completamento; saranno assegnati in base all'importo richiesto:
  - fino 50.000 euro, 5 punti
  - da 51.000 a 100.000 euro, 4 punti
  - da 101.000 a 150.000 euro, 3 punti
  - da 151.000 a 200.000 euro, 2 punti
  - da 201.000 a 250.000 euro, 1 punto
- a3) 35 punti agli interventi di prosecuzione dei progetti unitari approvati dal decreto 3734/2015;
- a4) 30 punti per gli interventi di prosecuzione dell'intervento; saranno assegnati in base all'importo richiesto:
  - fino 50.000 euro, 5 punti
  - da 51.000 a 100.000 euro, 4 punti
  - da 101.000 a 150.000 euro, 3 punti
  - da 151.000 a 200.000 euro, 2 punti
  - da 201.000 a 250.000 euro, 1 punto

b) interventi proposti da soggetti che hanno accordi/convenzioni per l'utilizzo del centro di aggregazione giovanile da parte del Comune nell'ambito di iniziative di particolare interesse per il rilevante impatto sociale e territoriale e di inclusione sociale, in relazione alla funzione di servizio delle strutture a favore dei giovani: fino a 3 punti (cumulabili) in base alla valutazione della pertinenza delle attività svolte nel centro con la convenzione con il Comune;

c) interventi necessari per il mantenimento della funzionalità dello spazio già dedicato a centro di aggregazione giovanile e compromesso da evento eccezionale o grave degrado: fino a 20 punti in base alla valutazione della dichiarazione tecnica sull'urgenza e sulla gravità dell'evento eccezionale in comparazione con gli altri casi;

d) centro di aggregazione giovanile non assistito in precedenza da contributi regionali per le stesse finalità: 5 punti (cumulabili con b e c).

2. Ai fini della formazione della graduatoria, inoltre, sono assegnati ulteriori 50 punti ai beneficiari che realizzano gli interventi di cui al comma 1 in centri di aggregazione giovanile ove non viene svolta attività commerciale organizzata in forma di impresa.

3. A parità di punteggio l'ordine di graduatoria è determinato dalla maggiore quota percentuale, oltre alla quota minima di cofinanziamento, pari al 10 per cento, della spesa ammessa che il beneficiario dichiara di coprire con fondi propri.

Art. 10 – Istruttoria delle domande, graduatoria degli interventi

1. Il Servizio, verificata la completezza e la regolarità formale delle domande e la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto per l'ammissibilità dell'intervento al contributo, procede all'istruttoria e alla valutazione comparativa delle domande risultate ammissibili, verifica la destinazione attuale dell'immobile oggetto della richiesta di contributo, ai fini della formazione della graduatoria, sulla base dei criteri e della priorità di cui all'articolo 9, e ai fini dell'assegnazione dei contributi.

2. A conclusione dell'istruttoria sono formati:

a) la graduatoria, in ordine decrescente di punteggio attribuito, degli interventi ammessi a finanziamento, con l'indicazione del contributo rispettivamente assegnato, e degli interventi ammissibili a finanziamento, ma non finanziati per carenza di risorse;

b) l'elenco degli interventi non ammessi a finanziamento e la relativa motivazione.

3. La graduatoria e l'elenco di cui al comma 2 sono approvati con decreto del direttore di Servizio adottato entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di contributo e pubblicato sul sito istituzionale della Regione.

4. La graduatoria rimane in vigore per un periodo non superiore a due anni e viene utilizzata per la ripartizione di tutte le risorse che si rendono disponibili in tale lasso di tempo.

Art. 11 – Assegnazione e quantificazione dei contributi

1. L'importo del contributo regionale è determinato a copertura dell'intera spesa ritenuta ammissibile, al netto della quota minima di cofinanziamento, pari al 10 per cento della suddetta spesa come indicato all'articolo 5, comma 2, o dell'eventuale maggiore quota di cofinanziamento dichiarata dal soggetto richiedente.

2. I contributi sono assegnati fino all'esaurimento delle risorse disponibili, secondo l'ordine di graduatoria.

3. Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a coprire l'intera spesa ammissibile, al netto del cofinanziamento di cui al comma 1, il contributo regionale può essere assegnato per un importo inferiore, a condizione che il beneficiario assicuri una maggiore quota di cofinanziamento, fino a copertura dell'intera spesa ammissibile. In assenza di tale maggiore cofinanziamento, il beneficiario può rideterminare la spesa complessiva dell'intervento a condizione che lo stesso non sia modificato in modo sostanziale. L'intervento si intende modificato in modo non sostanziale quando viene garantita almeno la realizzazione di un suo lotto, autonomamente funzionale e fruibile.

4. Fatto salvo il caso previsto dal comma 3, con riferimento agli interventi inseriti nella graduatoria, eventuali variazioni degli elementi progettuali o compensazioni tra le diverse tipologie di spesa ammissibili inizialmente previste, e tali da non comportare modifiche sostanziali dell'intervento finanziato, possono essere autorizzate dal Responsabile del procedimento nei soli casi, eccezionali e documentati, di sopravvenuta impossibilità di realizzazione dell'intervento in modo conforme a quanto dichiarato nella domanda. Per modifiche sostanziali si intendono quelle variazioni che siano tali da alterare significativamente i contenuti e gli obiettivi dell'intervento finanziato, come risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione della domanda, nonché le variazioni che attengono ad aspetti oggetto di valutazione.

Art. 12 – Concessione del contributo

1. La concessione dei contributi assegnati agli interventi edilizi ammessi a finanziamento è disposta sulla base di quanto previsto dall'articolo 59 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
2. Il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria approvata.
3. Con il provvedimento di concessione sono fissati il termine iniziale e finale entro i quali l'intervento edilizio deve essere rispettivamente avviato e concluso nel rispetto del cronoprogramma presentato in fase di domanda.

Art. 13 – Modalità di erogazione del contributo
1. L'erogazione del contributo concesso è disposta come previsto dall'articolo 60 della legge regionale 31 maggio 2002, n. 14.
2. Per erogare l'anticipazione sarà necessario presentare la documentazione comprovante l'effettivo inizio lavori che, a discrezione dell'ufficio, sarà verificato. La somma rimanente è erogata, in seguito alla verifica e all'approvazione della documentazione presentata ai fini della rendicontazione, secondo le disposizioni di cui al Titolo II, Capo III della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 ovvero su presentazione della polizza fideiussoria bancaria e assicurativa, che non sarà rendicontabile, per l'ulteriore 50%.

Art. 14 – Termini e modalità di rendicontazione
1. Il rendiconto deve essere presentato entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione.
2. Ai fini della rendicontazione del contributo il beneficiario deve presentare idonea documentazione giustificativa di tutte le spese sostenute, incluse quelle per le prestazioni tecniche. Le spese devono essere quietanzate e le fatture annullate in originale.
3. La modulistica da utilizzare per la presentazione del rendiconto sarà resa disponibile sul sito www.giovanifvg.it – associazionismo e partecipazione – sostegno ai centri di aggregazione giovanile.

Art. 15 – Vincolo di destinazione
1. I beneficiari del contributo, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35, legge regionale 22 marzo 2012, n. 5, hanno l'obbligo di mantenere la destinazione degli immobili oggetto della contribuzione regionale per la durata di dieci anni dalla data di ultimazione dell'intervento edilizio. Il mantenimento del vincolo di destinazione riguarda sia i soggetti beneficiari che i beni oggetto di incentivi.
2. Allo scopo di assicurare il rispetto del vincolo di destinazione, i soggetti privati beneficiari del contributo trasmettono annualmente, entro la data fissata nel provvedimento di concessione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 (Testo unico sulla documentazione amministrativa), attestante il rispetto del vincolo medesimo.
3. Il mancato rispetto delle disposizioni di cui al comma 1 comporta la revoca del contributo e la restituzione delle somme erogate, ai sensi del Titolo III, Capo II, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7. In caso di mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 si procede alla verifica del rispetto del vincolo di destinazione mediante ispezioni e controlli ai sensi dell'articolo 45, comma 3, legge regionale 20 marzo 2000, n. 7.

Art. 16 – Pubblicità del Bando
1. Il presente Bando è pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino ufficiale della Regione.

Note informative

Il procedimento di cui al presente Bando è affidato, nell'ambito della Direzione centrale infrastrutture e territorio al Servizio edilizia scolastica e universitaria individuata quale struttura competente alla gestione del Fondo, alla Posizione Organizzativa "attività di programmazione e gestione interventi a sostegno di investimenti per l'edilizia scolastica":

- Responsabile del Procedimento: Rita Contento – tel. 040/3774931 e-mail: rita.contento@regione.fvg.it
- Istruttore: Roberta Meden – 040/3774951 e-mail: roberta.meden@regione.fvg.it
- Istruttore: Patrick Di Santolo – tel. 0432/555273 e-mail: patrick.disantolo@insiel.it

20_13_1_DDC_LAV FOR_2044_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia 10 marzo 2020, n. 2044

Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) - DPReg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020. Modifica degli allegati D e F.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) che all'articolo 22bis, prevede che l'Amministrazione regionale può accreditare per la realizzazione degli interventi di formazione di cui ai Fondi Paritetici Interprofessionali, istituiti con la legge 23 dicembre 2000, 388 (Legge Finanziaria 2001), i soggetti , con sede legale o almeno una sede operativa nel territorio della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, che possiedano i requisiti elencati al medesimo comma 1dell'articolo 22bis;

VISTO in particolare l'articolo 23, comma 1bis, della legge regionale 27/2017 il quale prevede che con regolamento regionale sono individuati i requisiti, i criteri e le modalità di concessione dei contributi di cui al medesimo articolo 22bis, le modalità di presentazione alla Regione della domanda di accreditamento e di aggiornamento dello stesso da parte dei soggetti di cui al medesimo articolo 22bis, la documentazione necessaria, la procedura di accertamento del possesso dei requisiti e di rilascio dell'accreditamento da parte del responsabile della struttura competente, nonché le fattispecie di sospensione e revoca dell'accreditamento di cui all'articolo 25bis della legge regionale 27/2017;

VISTO il Regolamento recante "Disposizioni per l'accreditamento dei soggetti utilizzatori dei fondi paritetici interprofessionali istituiti con la legge 23 dicembre 2000, n. 388 (Legge Finanziaria 2001), in attuazione dell'articolo 23 della legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente) " emanato con D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020;

PRESO ATTO che l'allegato D al citato D.P.Reg. n. 15/Pres./2020 disciplina i requisiti inerenti il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria e previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva di cui all'articolo 5, comma 1, lettera e) del regolamento medesimo e al comma 2, ultimo periodo, in tema di regolarità contributiva ed in particolare di DURC, prevede che "…i documenti devono essere di data non anteriore a 60 giorni alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale…..";

TENUTO CONTO che il DURC ha una validità di 120 gg. da quella della sua emissione si ravvisa la conseguente opportunità di modificare l'attuale previsione del citato allegato D al D.P.Reg. n. 15/Pres./2020, comma 2, ultimo periodo, come di seguito riportato: "….I documenti devono risultare in corso di validità alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale.";

PRESO ATTO che l'allegato F al citato D.P.Reg. n. 15/Pres./2020 disciplina i requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale di cui all'articolo 5, comma 1, lettere i) e j) del regolamento medesimo;

RITENUTO di modificare parzialmente il suddetto allegato D, onde correggere taluni refusi e meglio precisare altri passaggi, come di seguito specificato:
al comma 1, lettera b):

- punto b.: nel penultimo periodo, dopo le parole "dedotto il saldo dei riscontri passivi (" inserire le parole: "di cui alla";
- punto c.: nel primo periodo, dopo le parole "la velocità media di smobilizzo di detti", sostituire la parola "crediti" con la parola "debiti";
- punto d.: nel terzo periodo, dopo le parole "E' calcolato come rapporto tra le seguenti voci: al numeratore la differenza" inserire "," e sostituire l'attuale testo "tra valore e costi della produzione dell'esercizio di riferimento, sommati i costi di cui alle voci B.10 (CE) "Ammortamenti e svalutazioni", B.12 (CE) "Accantonamenti per rischi" e B13 (CE) "Altri accantonamenti"; al denominatore la differenza, se positiva, tra i debiti finanziari iscritti al termine dell'esercizio di riferimento nelle voci D.1 (SP) "Obbligazioni", D.2 (SP) "Obbligazioni convertibili" , D.3 (SP) "Debiti verso soci per finanziamenti", D.4 (SP) "Debiti verso banche",

D.5 (SP) “Debiti verso altri finanziatori”, D8 (SP) “Debiti rappresentati da titoli di credito” e, limitatamente ai debiti di natura finanziaria, i debiti di cui alle già citate voci D9 (SP), D10 (SP), D11 (SP) e D11-bis (SP), e le disponibilità liquide di cui alla voce C.IV (SP).” col seguente: “se positiva, tra i debiti finanziari iscritti al termine dell’esercizio di riferimento nelle voci D.1 (SP) “Obbligazioni”, D.2 (SP) “Obbligazioni convertibili”, D.3 (SP) “Debiti verso soci per finanziamenti”, D.4 (SP) “Debiti verso banche”, D.5 (SP) “Debiti verso altri finanziatori”, D8 (SP) “Debiti rappresentati da titoli di credito” e, limitatamente ai debiti di natura finanziaria, i debiti di cui alle già citate voci D9 (SP), D10 (SP), D11 (SP) e D11-bis (SP), e le disponibilità liquide di cui alla voce C.IV (SP) ; al denominatore la differenza tra valore e costi della produzione dell’esercizio di riferimento, sommati i costi di cui alle voci B.10 (CE) “Ammortamenti e svalutazioni”, B.12 (CE) “Accantonamenti per rischi” e B13 (CE) “Altri accantonamenti.”

- punto d.: nell’ultimo periodo, dopo le parole “In caso di posizione finanziaria netta” “sostituire le parole “maggiore di zero, qualora il” con le parole “positiva e di” e dopo le parole “margine operativo lordo” è soppressa la parola “sia”;

RITENUTO quindi:
a) di approvare il nuovo allegato D al D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale, come riportato nell’allegato 1, parte integrante del presente decreto;
b) di approvare il nuovo allegato F al D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale, come riportato nell’allegato 2, parte integrante del presente decreto;
PRECISATO che:
a) l’allegato 1, parte integrante del presente decreto sostituisce in toto l’ allegato D al D.P.Reg. n. 15/ Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale;
b) l’allegato 2, parte integrante del presente decreto sostituisce in toto l’ allegato F al D.P.Reg. n. 15/ Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale;
VISTO l’articolo 15, comma 1 del D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, ove si dispone che gli allegati al regolamento medesimo sono aggiornati con decreto del Direttore centrale competente in materia di accreditamento deli enti di formazione professionale, da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione Regionale e degli Enti Regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni ed integrazioni;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvata la modifica dell’allegato D al D.P.Reg. n. 15/ Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale, come riportato nell’allegato 1, parte integrante del presente decreto.
2. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvata la modifica dell’allegato F al D.P.Reg. n. 15/Pres. dd. 10 febbraio 2020, parte integrante di tale Regolamento regionale, come riportato nell’allegato 2, parte integrante del presente decreto.
3. Le modifiche disposte col presente decreto sono efficaci dalla data del presente provvedimento
4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 marzo 2020

MANFREN

Allegato 1

ALLEGATO D

[Requisiti inerenti il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria e previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva articolo 5, comma 1, lettera e)]

1. Il rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti in materia lavoristica, tributaria, previdenziale ed in particolare di regolarità fiscale e contributiva si intende assolto, qualora l'operatore non abbia commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602 (oggi Euro 5.000). Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione. Costituiscono gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale.
2. La regolarità contributiva è documentata dalla trasmissione del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui al decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015, ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. I documenti devono risultare in corso di validità alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale.
3. La regolarità fiscale è documentata dalla certificazione dei carichi pendenti (art.14, comma 3, D. Lgs 472/97) relativa all'esistenza di carichi pendenti a seguito di interrogazione al sistema informativo dell'Anagrafe Tributaria ai fini delle imposte dirette, I.V.A., imposte indirette sugli affari ed altri tributi indiretti, recante l'inesistenza di carichi pendenti. Tale certificato deve risultare emesso in data non anteriore di 60 giorni alla data di presentazione della domanda di accreditamento o della dichiarazione annuale.
4. L'organo di controllo interno del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta di aver preso visione del documento prescritto al capoverso 2 e dell'assenza di carichi pendenti risultante

Allegato 1

dalla certificazione prescritta al capoverso 3. L’attestazione è resa nell’ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell’allegato B.

Allegato 2

ALLEGATO F

[Requisiti di affidabilità patrimoniale, economica e finanziaria e di pubblicità del bilancio annuale art. 5, comma 1, lettera i) e j)]

1. Ai fini di documentare la sussistenza del requisito prescritto all'articolo 5, comma 1, lettera i), del Regolamento, al soggetto formatore è richiesto di possedere alcuni parametri di bilancio, calcolati sulla base dei dati relativi all'ultimo bilancio o rendiconto approvato:
   a) obbligo di mantenimento di un patrimonio netto minimo al termine dell'esercizio di riferimento, secondo le seguenti soglie rapportate al valore della produzione medio dell'esercizio stesso e dei due precedenti:
      a. la soglia minima di patrimonio netto deve essere pari a 30.000,00 Euro fino ad un valore medio della produzione di 1.500.000,00 Euro;
      b. oltre 1.500.000,00 Euro di valore medio della produzione e fino a 10.000.000,00 Euro, il patrimonio netto deve essere pari almeno al 5% del valore medio della produzione;
      c. oltre 10.000.000,00 Euro di valore medio della produzione, il patrimonio netto deve essere pari almeno a 500.000 Euro.
   b) obbligo di mantenimento degli indicatori di bilancio individuati entro le soglie minime previste:
      a. Indice di Disponibilità Corrente: è un indice di equilibrio finanziario e risponde alla domanda se con le attività correnti previste in entrata entro l'anno il soggetto formatore è in grado di fare fronte alle passività richieste entro l'anno. Indica il rapporto fra il totale dell'Attivo Circolante (escludendo i soli crediti con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti attivi relativi ed il totale dei Debiti (escludendo quelli con scadenza oltre i 12 mesi) aumentato dei ratei e risconti passivi. Il valore soglia è pari a 1.
      b. Durata media dei crediti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti crediti, fornendo un'informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore, la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: C.II.1 (SP) dello stato patrimoniale "Crediti verso clienti" + C.II.2 (SP) "Crediti verso imprese controllate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.3 (SP) "Crediti verso imprese collegate" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.4 (SP) "Crediti verso controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5 (SP) "Crediti verso imprese sottoposte al

Allegato 2

controllo delle controllanti" limitatamente ai crediti di natura non finanziaria + C.II.5-quater (SP) "Crediti verso altri", limitatamente ai crediti generati dalla rilevazione di componenti positivi di conto economico iscritti alle voci A1 (CE) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o alla voce A5 (CE) "Altri ricavi e proventi"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci A1 (CE) del conto economico e della voce A5, dedotto il saldo dei risconti passivi (di cui alla voce E del passivo patrimoniale) del precedente esercizio e sommato il saldo dei risconti passivi dell'esercizio di riferimento. I crediti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo ed il valore soglia è stabilito in 180 giorni.

c. Durata media dei debiti "operativi": è un indice espresso in giorni ed esprime la velocità media di smobilizzo di detti debiti, fornendo una informazione sul tempo medio necessario per rendere liquido il ciclo produttivo (durata del ciclo monetario). E' calcolato come rapporto tra più voci, il tutto successivamente moltiplicato per 360: al numeratore la media tra i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento e quelli del precedente esercizio delle seguenti voci: D7 (SP) dello stato patrimoniale "Debiti verso fornitori" + D9 (SP) "Debiti verso imprese controllate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D10 (SP) "Debiti verso imprese collegate" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11 (SP) "Debiti verso imprese controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D11-bis (SP) "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" limitatamente ai debiti di natura non finanziaria + D12 (SP) "Debiti tributari" limitatamente ai debiti diversi da quelli per imposte sul reddito d'esercizio, + D13 (SP) "Debiti verso istituti previdenziali e di sicurezza sociale" + D14 (SP) "Debiti verso altri"; al denominatore i saldi rilevati al termine dell'esercizio di riferimento delle voci B6 (CE) del conto economico "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" + B7 (CE) "Costi per servizi" + B8 (CE) "Costi per godimento di beni di terzi" + B9 (CE) "Costi per il personale" + B11 (CE) "Variazioni rimanenze" + B14 (CE) "Oneri diversi di gestione", sommato il saldo dei risconti attivi dell'esercizio di riferimento e dedotto il saldo dei risconti attivi (voce D dell'attivo patrimoniale) del precedente esercizio. I debiti sono da considerare a prescindere dall'esigibilità entro o oltre l'esercizio successivo ed il valore soglia è stabilito in 180 giorni.

d. Capacità di assorbire la posizione finanziaria netta mediante i flussi generati dall'attività: è un indice espresso come rapporto tra Posizione Finanziaria Netta, intesa come differenza tra debiti finanziari e disponibilità liquide, ed il margine operativo lordo (EBITDA). L'indice rappresenta un indicatore di capacità del soggetto, espressa in numero di anni, di ripagare il debito contratto verso il sistema con i flussi che derivano dall'attività "operativa". E' calcolato come rapporto tra le seguenti voci: al numeratore la differenza, se positiva, tra i debiti finanziari iscritti al termine dell'esercizio di riferimento nelle voci D.1 (SP) "Obbligazioni", D.2 (SP) "Obbligazioni convertibili" , D.3 (SP) "Debiti verso soci per finanziamenti", D.4 (SP) "Debiti verso banche", D.5 (SP) "Debiti verso altri finanziatori", D8 (SP) "Debiti rappresentati da titoli di credito" e, limitatamente ai debiti di natura finanziaria, i debiti di cui alle già citate voci D9 (SP), D10 (SP), D11 (SP) e D11-bis (SP), e le disponibilità liquide di cui alla voce

Allegato 2

C.IV (SP) ; al denominatore la differenza tra valore e costi della produzione dell'esercizio di riferimento, sommati i costi di cui alle voci B.10 (CE) "Ammortamenti e svalutazioni", B.12 (CE) "Accantonamenti per rischi" e B13 (CE) "Altri accantonamenti". Il valore soglia è stabilito pari a 10 (anni). In caso di posizione finanziaria netta negativa, vale a dire nel caso in cui le disponibilità liquide siano complessivamente eccedenti le passività finanziarie, l'indice è assunto pari a zero. In caso di posizione finanziaria netta positiva e di margine operativo lordo negativo, l'indice si assume come maggiore del valore soglia.

2. Qualora due indicatori sui quattro sopra riportati al capoverso 1, lettera b) sono fuori dai livelli di soglia stabiliti, l'accreditamento è sospeso o, se già in essere, è revocato, secondo quanto previsto dall.art.14 del Regolamento. Eventuali ritardi nell'erogazione dei finanziamenti da parte della P.A. o dei soggetti gestori dei Fondi Interprofessionali, possono generare alterazioni degli indici di durata media dei crediti e di conseguenza di durata media dei debiti; in tali casi, che devono essere dimostrabili e verificabili, tali indici non sono valutati ai fini dell'ottenimento o del mantenimento dell'accreditamento.
3. Il soggetto formatore è tenuto a depositare il bilancio a Registro Imprese nei termini di legge oppure, qualora non sia tenuto al deposito del bilancio, a pubblicare il rendiconto annuale sul sito web o a darne comunque pubblicità con altre modalità, entro trenta giorni dalla relativa approvazione.
4. L'organo di controllo del soggetto formatore (monocratico o collegiale) o, se non nominato, un revisore esterno indipendente iscritto al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, a ciò incaricato dal soggetto formatore, attesta il possesso del requisito prescritto al capoverso 1, lettera a), dei requisiti prescritti al capoverso 1, lettera b) e del requisito prescritto al capoverso 3. L'attestazione è resa nell'ambito del fac-simile prescritto al capoverso 6 dell'allegato B.

20_13_1_DDC_SAL INT_444_1_TESTO

Decreto del Direttore centrale salute, politiche sociali e disabilità 12 marzo 2020, n. 444

Graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020 - Approvazione definitiva.

IL DIRETTORE CENTRALE

VISTO l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale (di seguito denominato ACN), reso esecutivo il 29 luglio 2009;

VISTO l'ACN stralcio del 21.6.2018 i cui articoli 2 e 3 hanno novellato rispettivamente l'art. 15 e l'art. 16 del vigente ACN 29.7.2009;

ATTESO che gli articoli 15 e 16 come novellati dall'ACN 21.6.2018 recano la disciplina per la formazione della graduatoria regionale per i medici convenzionati di medicina generale, le modalità e le procedure per la presentazione della domanda nonché i titoli valutabili e i criteri di valutazione;

RICHIAMATO il Decreto n. 2047 del 19.12.2018 pubblicato sul BUR n. 1 del 02/01/2019 con il quale è stato approvato l'avviso per l'iscrizione nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 15 dell'ACN come modificato dall'ACN 21.6.2018, in particolare:

- la domanda di inclusione deve essere obbligatoriamente presentata ogni anno (anche in assenza di modifiche o integrazioni dei titoli) e deve eventualmente contenere le dichiarazioni concernenti i titoli che comportino modificazioni al precedente punteggio;
- anche i medici già inclusi nella graduatoria precedente riferita all'anno 2019 erano, pertanto, tenuti a presentare domanda ai fini dell'inserimento nella graduatoria per l'anno 2020;
- potevano presentare domanda anche i medici che avrebbero acquisito il titolo di formazione in medicina generale entro il 15 settembre 2019 con l'obbligo di autocertificarne il possesso entro il medesimo termine;
- il mancato possesso del titolo o la mancata autocertificazione dell'avvenuto conseguimento entro il suddetto termine perentorio comporta l'esclusione dalla graduatoria;

RILEVATO che sono pervenute n. 260 domande per l'inserimento nella graduatoria unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020;

ATTESO che la graduatoria regionale provvisoria per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020 è stata pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia n. 2 del giorno 8 gennaio 2020;

RICORDATO che, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del vigente ACN i medici interessati potevano presentare entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria istanza di riesame della propria posizione in graduatoria alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, il cui termine veniva quindi a scadenza in data 23 gennaio 2020;

DATO ATTO che entro il suddetto termine sono pervenute le seguenti istanze di riesame:

- Cociani Lorenzo per l'integrazione di attività svolte in anni precedenti;
- Danielis Martina per la correzione di un refuso in merito alle preferenze di settore indicate;
- Ianna Chiara per la segnalazione del mancato inserimento nella graduatoria provvisoria;
- Mainardis Maria per l'inserimento della preferenza di un settore indicato nella domanda;
- Natale Pompeo per l'inserimento di attività correttamente indicate nella domanda;
- Permutti Silvia per la verifica del punteggio attribuito non coerente con quello risultante dalla graduatoria precedente;
- Vatta Paola per l'evidenza del possesso del titolo di formazione in medicina generale acquisito e correttamente autocertificato entro il termine del 15 settembre 2019;
- Zurlo Maria Michela per la verifica del punteggio attribuito non coerente con quello risultante dalla graduatoria precedente

CONSIDERATO che la funzione assolta dalla procedura ex art. 15, comma 5, dell'ACN è di permettere correzioni e/o integrazioni rispetto al punteggio conseguito nel rispetto della par condicio tra i candidati e non può consentire agli interessati di modificare i titoli dichiarati o di introdurre titoli non indicati nella domanda, essendo sempre possibile integrare nelle domande successive eventuali titoli che comportano modificazione ai precedenti punteggi secondo quanto previsto dall'art. 15, comma 3, del vigente ACN, per questi motivi:

- vengono accolte le istanze di revisione del punteggio dei dottori Natale, Permutti e Zurlo in quanto frutto di errore materiale nella registrazione delle attività effettivamente dichiarate nelle domande di integrazione titoli;

- non è accolta l'istanza del dott. Cociani in quanto intesa a rivalutare attività svolte in anni precedenti e non formalmente dichiarate nelle domande presentate nel corso degli anni, come da comunicazione prot. 4071 dd. 19.02.2020 inviata via PEC all'interessato;
- vengono corretti i refusi segnalati dai dottori Danielis, Mainardis e Vatta;
- viene inserita in graduatoria la dottoressa Ianna Chiara che aveva effettivamente presentato domanda in data 12.01.2019 assunta al prot. n. 800/2019;

DATO ATTO, inoltre, che:
- in seguito a verifica d'ufficio sono stati individuati tutti i candidati che hanno presentato domanda di inserimento in graduatoria ma non hanno conseguito il titolo di formazione in medicina generale e non ne hanno autocertificato il conseguimento entro la data del 15.09.2019 e ritenuto di doverli escludere per carenza del requisito previsto dall'art. 15, comma 2, lett. c);
- in seguito a controllo d'ufficio è emerso che la dott.ssa Vanon Martina è in possesso dei requisiti previsti per l'inserimento in graduatoria ed è stata pertanto rimossa la causa di esclusione erroneamente mantenuta dal gestionale relativa alla graduatoria precedente;
- rimangono confermate in sede di approvazione definitiva della graduatoria regionale per l'anno 2020 le altre esclusioni già disposte con la graduatoria provvisoria;
- gli interessati sono stati informati dei motivi di esclusione con note inviate via PEC o PEO conservate agli atti dell'ufficio procedente;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020, nonché le relative Avvertenze e l'elenco alfabetico dei concorrenti contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, allegati al presente provvedimento di cui costituiscono parte integrante;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la DGR n. 2133 del 12 dicembre 2019 con la quale è stata approvata la declaratoria della direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità il cui assetto organizzativo è entrato in vigore dal 1° gennaio 2020;

DECRETA

1. È approvata, per quanto esposto in premessa, la graduatoria definitiva unica regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020 (allegato 1) completa di Avvertenze (allegato 2) e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico (allegato 3) contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, facenti parte integrante del presente decreto.
2. Il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato. All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.
3. Il presente provvedimento, unitamente alla graduatoria completa di Avvertenze e dell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico, contenente anche i nominativi dei candidati esclusi ed il motivo della loro esclusione, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.
Trieste, 12 marzo 2020

ZAMARO

Elenco dei concorrenti in ordine alfabetico

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
	AMIRI	MOHAMMAD		Domanda non trasmessa via PEC	MESSINA	ME	
55	ANTONUTTI	VIVIANA	23,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
201	ARMINI	LORENZO	4,20		RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
11	BAIZ	MAURO	63,40		DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim.
139	BALDINI	ELENA	10,90 *		GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
	BALDO	JACOPO		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
	BARBOLAN	BEATRICE		Documento identità non allegato	CARATE BRIANZA	MI	
14	BARESSI	ALBERTO	59,20 *		MOSSA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
	BARILLARI	ALFREDO		Documento identità non allegato	LESTIZZA	UD	
5	BARONE	FORTUNATO	72,15		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
33	BASILI	UMBERTO	38,70 *		CANEVA	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
147	BEATRICE	DILETTA	10,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
3	BENEDETTI	FRANCO	84,50		GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
19	BIETTA	PAOLO	54,30 *		PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
169	BISIANI	FABRIZIO	9,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
43	BOCCUCCI	NICOLA	28,80		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
9	BOLIANDI	MARCO	65,60		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
203	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	2,90		MATTINATA	FG	Ass. Prim./Emerg. Terr.
135	BONFIGLIO	MARCO	11,20 *		FLORIDIA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
68	BORANDO	MARTA	18,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	BORDEINII	SVETLANA		Non in possesso attestato di formazione in MG	TRIESTE	TS	
117	BRAIDA	MATTIA	12,80 *		CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	BRANCATO	NICOLO'		Non in possesso attestato di formazione in MG	MANIAGO	PN	

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
141	BRESSAN	NICOLETTA	10,80 *		NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	BRISIGHELLI	LUDOVICO		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
120	BROZIC	ELISA	12,60 *		FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
62	BUCCERI	ALBERTO	20,30 *		CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
152	BULFONE	FRANCESCA	10,00 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
54	CAGGEGI	MARIA AGNESE	23,40 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
180	CAIAZZO	GABRIELE	8,40 *		NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
75	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	17,60 *		PAGANI	SA	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
143	CAMPANER	MARIO	10,80 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
	CANDELA	SERENA		Non in possesso attestato di formazione in MG	ROMA	RM	
	CANTON	ALESSANDRA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
	CAPPONCELLI	PIERLUIGI		Documento identità non allegato	VERBANIA	VB	
118	CARGNEL	ENRICO	12,70 *		BELLUNO	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
94	CASAGRANDE	ANNA	15,60 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
36	CASTIGLIONE	ANNA	31,90 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
114	CELOTTO	STEFANO	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
48	CHIUCH	IRENE	25,60 *		RIVIGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
126	CIANCIOTTA	DAVID	12,20 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
106	CIROI	STEFANIA	14,00 *		MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
87	CISILINO	Giorgia	16,00 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
	CLEMENTE	LODOVICA		Non in possesso attestato di formazione in MG	MARTIGNACCO	UD	
155	COCETTA	SARA	9,70 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
73	COCIANI	LORENZO	17,70 *		MUGGIA	TS	Ass. Prim.
	COMUZZO	GIULIA		Non in possesso attestato di formazione in MG	TAVAGNACCO	UD	
46	COPPOLA	SABRINA	26,90 *		SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
56	CORONICA	ELENA	22,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
88	CORONICA	FRANCESCO	16,00 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
195	COSTANTINI	SIMONE	7,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
116	COVRE	ELISA	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
193	DA PONTE	ALESSANDRO	7,65		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
161	DANIELE	FRANCESCA	9,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
112	DANIELIS	MARTINA	12,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
60	DARIO	LUIGI	21,10 *		RAVEO	UD	Ass. Prim.
177	DE CARLI	MARCO	8,50		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
138	DE CONTI	MARGHERITA	10,90 *		CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
51	DE FEO	FATIMA	24,40 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
150	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	10,10 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
7	DE MARCO	GIOVANNI	68,10		MESSINA	ME	Ass. Prim.
129	DE PRATO	CHIARA	11,80 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	DE ROSA	IMMACOLATA		CARENZA REQUISITI	ARZANO	NA	
125	DE SANTA	IRENE	12,20 *		SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
66	DEL MESTRE	MAURIZIO	19,50 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
164	DELLA LONGA	MARTINA	9,20 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	DELLA PIETRA	LORENZO		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
160	DI BARTOLO	MERY	9,50 *		VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
184	DI BELLO	FILOMENA	8,30 *		FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
64	DI BENEDETTO	FRANCESCA	19,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
214	DI SANTE	GIUSEPPE	0,30		PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
47	DIPASQUALE	FILIPPO	25,80		CATANIA	CT	Ass. Prim.
130	D'IPPOLITO	VALENTINA	11,80 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	D'ODORICO	IRENE		Non in possesso attestato di formazione in MG	BUTTRIO	UD	
40	DOLENTI	MARCO FEDERICO	30,80 *		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
84	DONATI	FRANCESCA	16,00 *		MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
81	DOTTI	ROSSELLA	17,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
	DOZ	MURIEL		Non in possesso attestato di formazione in MG	TRIESTE	TS	
208	DRI	CINZIA	1,50		TALMASSONS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
134	DRIGO	DANIELA	11,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
82	DUSCIO	ANTONIO	16,80 *		ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
67	FACCA	FRANCESCA	18,40 *		MANIAGO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
	FALCONE	PIER PAOLO		CARENZA REQUISITI	CAPACCIO	SA	
187	FARINAZZO	ELEONORA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
206	FAVERO	ANDREA	1,70		CAMPOFORMIDO	UD	Med. Servizi
207	FEDERICO	EDDA	1,50		UDINE	UD	Ass. Prim.
205	FERRAMOSCA	ETTORE	2,30		VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
101	FERRARA	MARIAGABRIELLA	14,30 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	FOGOLIN	SARA		CARENZA REQUISITI	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TS	
90	FONTANINI	CRISTINA	15,75 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
111	FORMAGGIO	Matteo	13,00 *		PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
85	FOSCHIANI	JONATHAN	16,00 *		SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
25	FRASCA	TONINO	50,80 *		MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
53	FRIJIA	ANDREA	24,20 *		BATTIPAGLIA	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
	FUSO	GIULIA		CARENZA REQUISITI	CAMPOFORMIDO	UD	
18	GALLO	PIERO	55,20		PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
212	GAMBA	SABINA	0,70		UDINE	UD	Ass. Prim.
103	GANDOLFI	SERGIO	14,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
142	GANDOLFO	ALBERTO	10,80 *		VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
133	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	11,50 *		FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
97	GEMIGNANI	STEFANIA	15,30 *		BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
24	GIANGRECO	MARIA LIVIA	51,15		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	GIANNATTASIO	ANDREA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
37	GIANNELLI	PASQUALE	31,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
189	GONANO	ANDREA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
168	GRANIERO	FRANCESCO	9,10		SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
146	GRASSI	FEDERICO	10,50 *		FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
8	GRECO	FRANCESCO	66,20		UDINE	UD	Cont. Ass.
167	GUBERTINI	NICOLETTA	9,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
61	HAXHIYMERI	ORJANA	20,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
213	IACUMIN	FRANCO	0,50		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
69	IANNA	CHIARA	18,00 *		MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	IANNUCCI	MARIO		CARENZA REQUISITI	GAETA	LT	
196	IERARDI	MONICA	7,40		ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
145	KEEFE	AMANDA JOAN	10,60 *		AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
144	LAVARONI	ANNALAURA	10,70 *		BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
154	LENDI	RAFFAELE	10,00 *		FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
	LESTUZZI	CHIARA		CARENZA REQUISITI	AZZANO DECIMO	PN	
39	LEVANTINO	MAGDA	31,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
131	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	11,70 *		GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
	LIZZI	MAURO		CARENZA REQUISITI	CIVIDALE DEL FRIULI	UD	
199	LOIERO	GAETANO	5,70		PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
2	MAINARDIS	MARIA	90,60		AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr./Ass. Prim.
209	MALORGIO	CRISTIANA	0,80		MONTORFANO	CO	Ass. Prim.
105	MANAZZONE	FABIANA	14,20 *		SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
176	MARALDO	OFELIA	8,50 *		PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
58	MARCHITIELLO	ENRICO	21,40 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
4	MARIN	LIONELLO	75,30		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
108	MARINOTTO	CLARA	13,40 *		UDINE	UD	Ass. Prim.
10	MAROCCO	PAOLA	64,70		MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
210	MAROGNA	PATRIZIA	0,80		CAGLIARI	CA	Ass. Prim./Med. Servizi
45	MARTINES	ROSANNA	27,75 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim.
166	MARTINO	ALESSANDRO	9,10 *		MARCIANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
183	MARTURANO	ALESSANDRO	8,40 *		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
	MASCHIETTO	LUCA		Non in possesso attestato di formazione in MG	TRIESTE	TS	
	MASTROPASQUA	ANNA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
	MAURO	KATIA		CARENZA REQUISITI	TAVAGNACCO	UD	
182	MAZZARELLA	MANUELA	8,40 *		VENAFRO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	MAZZELLA	BEATRICE		Domanda non trasmessa via PEC	RIVIGNANO	UD	
179	MAZZEO	BENITO	8,40 *		MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
80	MAZZILIS	FABIO	17,00 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
198	MAZZOCCHI	DOMENICO	7,20 *		SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Ass. Prim.
17	MELATO	GIULIO	55,90		PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
57	MERLINO	GAETANA	21,80 *		SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
74	MICHELLI	NICOLE	17,60 *		TOLMEZZO	UD	Ass. Prim.
	MICO	SILVANA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
79	MICOLI	Barbara	17,30		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
202	MIGLIA	ANTONELLA	3,40		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
65	MISEHE	KIZITO	19,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
188	MODOLO	FRANCESCA	8,20 *		BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass.
26	MONTALBANO	DOMENICO	50,65		TARVISIO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
109	MONTALTO	ANTONELLA	13,30 *		LANCIANO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
190	MONTANARO	ALFONSO	8,10 *		ROCCAROMANA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
89	MORAS	FRANCESCO	16,00 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
6	MORETTONI	ANTONIO	69,60		FIRENZE	FI	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
	MOSCARELLI	MICHELE		Domanda non trasmessa via PEC	BARLETTA	BA	
148	NAIBO	ERICA	10,40 *		VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
185	NARDELLA	ROSARIA	8,25 *		TRINITAPOLI	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
27	NATALE	POMPEO	47,10 *		COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
204	NAVALESI	GIOVANNI	2,70		FIRENZE	FI	Ass. Prim.
197	NAZAR	LYUDMYLA	7,20 *		ISCHIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
86	NOCENTE	SONIA	16,00 *		VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	NOVATI	FRANCESCO SILVIO		Non in possesso attestato di formazione in MG	SAN CANZIAN D'ISONZO	GO	
44	NUOVO	CHIARA	28,40 *		AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
28	NUSCO	DANIELA	41,60 *		SAN NICOLA LA STRADA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
15	ORLANDI	STEFANO	58,20		GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
127	ORLANDO	FEDERICA	12,10		SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim.
149	OVANI	ANNALISA	10,20 *		PONTINIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
71	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	17,90 *		VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
1	PAGNANELLI	ROBERTO	91,10		TRIESTE	TS	Cont. Ass.
	PAGNI	CINZIA		CARENZA REQUISITI	NAPOLI	NA	
107	PAGNUTTI	Stefania	13,80 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
76	PAPAIS	LAURA	17,40 *		ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
22	PAPICCIO	ANTONIO	52,15		CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
49	PARLATO	ALESSANDRA	24,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	PARMEGGIANI	ERICA		CARENZA REQUISITI	TRIESTE	TS	
70	PASCALE	FABIO	18,00 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
162	PASCOLO	DENIS	9,40 *		LUSEVERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
181	PELLICCIA	SARAH	8,40 *		VASTO	CH	Ass. Prim.
110	PENNISI	GRAZIA	13,30		MONTANO LUCINO	CO	Ass. Prim.
29	PERMUTTI	SILVIA	40,30 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
	PERNOI	AGIM		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
132	PETRI	CRISTINA	11,50 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
178	PFEIFFER	SIMONE	8,40 *		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
35	PICARDI	SALVATORE	34,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
156	PICERNA	MATTEO	9,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
96	PICOTTI	LISA	15,50 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
83	PINNI	GIUDITTA	16,80 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
78	PINZANI	LAURA	17,30 *		CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	PINZANI	MARTA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
41	PITASSO	LOREDANA	30,60		ROMA	RM	Ass. Prim.
173	PIUSSI	SABRINA	8,60 *		TARVISIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
31	PIVA	DONATELLA	39,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
113	PIZZI	ANTONELLA	12,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
158	PIZZIMENTI	CHIARA	9,70 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	POZZI	DAVIDE		CARENZA REQUISITI	AMARO	UD	
93	PRAMPARO	ENRICA	15,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
91	RAMPOGNA	ROBERTA	15,70 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
192	RANALDO	GEPPINA	8,10 *		PADULI	BN	Ass. Prim.
12	RIVILLITO	ANGELO	62,10		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
98	RIZZETTO	IVAN	14,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
95	RIZZETTO	MONICA	15,50 *		CHIONS	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
	RIZZOLATTI	ALESSANDRA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
50	SALVATORE	CARMEN	24,50		BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
163	SAMPIERI	GIACOMO	9,40 *		PALERMO	PA	Cont. Ass./Med. Servizi
153	SANDRIN	CHIARA	10,00 *		BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
170	SANFILIPPO	ANNA LISA	9,00 *		PALMA DI MONTECHIARO	AG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
	SANGOI	LETIZIA		Documento identità non allegato	TARCENTO	UD	
	SAVIO	STEFANO		CARENZA REQUISITI	PAGNACCO	UD	
104	SCAFURI	FRANCESCA	14,20 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
92	SCAPIN	LORENZO	15,70		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
102	SCHIAVON	ISABELLA	14,25		MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
200	SCHIOPPA	ORNELLA	5,10		PORDENONE	PN	Ass. Prim.
63	SCOPELLITI	ROBERTO	19,90 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	SEMENYUK	NELYA		Non in possesso attestato di formazione in MG	PORDENONE	PN	
186	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	8,20 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
	SITTARO	ELISA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
16	SNIDERO	CARLO	57,60		DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
	SOUSANIEH	RITA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
174	STEFANUTO	MARTINA	8,60 *		AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
171	STRATI	FRANCESCO	8,90 *		BIANCO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
20	STURM	ROBERTO	53,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
194	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	7,50 *		BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
136	TALARICO	MARIA LUISA	11,00 *		TIRIOLO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
191	TAMBURINI	NATALIA	8,10 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
140	TAORMINA	LETTERIO	10,85 *		PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
119	TAVIAN	GIOVANNA	12,60 *		TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
59	THOMAS	OLIVIA MARIA	21,30 *		SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
	TOMADINI	VALENTINA		CARENZA REQUISITI	PASIAN DI PRATO	UD	
157	TORCUTTI	ALESSIA	9,70 *		GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
32	TRAVAGLINI	BRUNO	38,95		UDINE	UD	Ass. Prim.
151	TRAVANUT	ALESSIA	10,10 *		PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
123	TRAVERSO	BEATRICE	12,40 *		BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
77	UARAN	ELENA	17,40 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
137	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	10,90 *		GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
34	VALVO	ALBERTO	36,40		MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
172	VANON	MARTINA	8,80 *		MAGNANO IN RIVIERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	MotivoEsclusione	Residenza	Pr	Settore
21	VASTANO	DANILO	52,30 *		CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
175	VATTA	PAOLA	8,60 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim.
	VENUTI	CRISTINA		CARENZA REQUISITI	UDINE	UD	
124	VENUTI	MARIA	12,30 *		MESSINA	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
30	VERSOLATTO	SONIA	40,20 *		LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
13	VIDAS	MAJDA	59,50		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
23	VUKANOVIC	SRETEN	52,00		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
121	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	12,60 *		COMELICO SUPERIORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
	ZAMO'	ARTURO		Non in possesso attestato di formazione in MG	TAVAGNACCO	UD	
122	ZAMOLO	MARIA	12,50 *		MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
159	ZANCO	TIZIANA	9,60 *		SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
115	ZAPPIA	GIUSEPPE	12,90 *		FIUME VENETO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
38	ZARAMELLA	LUCIA	31,00 *		FIUME VENETO	PN	Cont. Ass.
42	ZIANI	WALTER	29,40 *		GORIZIA	GO	Med. Servizi
	ZILLI	MICHELA		Non in possesso attestato di formazione in MG	UDINE	UD	
165	ZITO	GIANCARLO	9,20 *		SAN VITO DEI NORMANNI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
99	ZIVIC	CHIARA	14,70 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
52	ZOENA	IDA	24,40 *		MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim.
72	ZONTA	ROSSELLA	17,80 *		UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
211	ZUR	GUY	0,80		TARCENTO	UD	Ass. Prim.
	ZURLO	FILOMENA		CARENZA REQUISITI	PASIANO DI PORDENONE	PN	
100	ZURLO	MARIA MICHELA	14,50 *		TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
128	ZUZZI	MICHELA	11,90 *		UDINE	UD	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Graduatoria regionale per i medici di medicina generale valevole per l'anno 2020

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
1	PAGNANELLI	ROBERTO	**91,10**	TRIESTE	TS	Cont. Ass.
2	MAINARDIS	MARIA	**90,60**	AMARO	UD	Med. Servizi/Emerg. Terr./Ass. Prim.
3	BENEDETTI	FRANCO	**84,50**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
4	MARIN	LIONELLO	**75,30**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
5	BARONE	FORTUNATO	**72,15**	GRADO	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
6	MORETTONI	ANTONIO	**69,60**	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
7	DE MARCO	GIOVANNI	**68,10**	MESSINA	ME	Ass. Prim.
8	GRECO	FRANCESCO	**66,20**	UDINE	UD	Cont. Ass.
9	BOLIANDI	MARCO	**65,60**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr.
10	MAROCCO	PAOLA	**64,70**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
11	BAIZ	MAURO	**63,40**	DUINO AURISINA	TS	Ass. Prim.
12	RIVILLITO	ANGELO	**62,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
13	VIDAS	MAJDA	**59,50**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
14	BARESSI	ALBERTO	**59,20** *	MOSSA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
15	ORLANDI	STEFANO	**58,20**	GROSSETO	GR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
16	SNIDERO	CARLO	**57,60**	DOLEGNA DEL COLLIO	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
17	MELATO	GIULIO	**55,90**	PORCIA	PN	Cont. Ass./Emerg. Terr.
18	GALLO	PIERO	**55,20**	PALMANOVA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
19	BIETTA	PAOLO	**54,30** *	PERUGIA	PG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
20	STURM	ROBERTO	**53,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
21	VASTANO	DANILO	**52,30** *	CAVA DE' TIRRENI	SA	Ass. Prim.
22	PAPICCIO	ANTONIO	**52,15**	CAMPOBASSO	CB	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
23	VUKANOVIC	SRETEN	**52,00**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
24	GIANGRECO	MARIA LIVIA	**51,15**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
25	FRASCA	TONINO	**50,80** *	MONTERODUNI	IS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
26	MONTALBANO	DOMENICO	**50,65**	TARVISIO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
27	NATALE	POMPEO	**47,10** *	COLLOREDO DI MONTE ALBANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
28	NUSCO	DANIELA	**41,60** *	SAN NICOLA LA STRADA	CE	Ass. Prim./Med. Servizi
29	PERMUTTI	SILVIA	**40,30** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
30	VERSOLATTO	SONIA	**40,20** *	LATISANA	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
31	PIVA	DONATELLA	**39,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
32	TRAVAGLINI	BRUNO	**38,95**	UDINE	UD	Ass. Prim.
33	BASILI	UMBERTO	**38,70** *	CANEVA	PN	Ass. Prim./Med. Servizi
34	VALVO	ALBERTO	**36,40**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
35	PICARDI	SALVATORE	**34,10**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
36	CASTIGLIONE	ANNA	**31,90** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
37	GIANNELLI	PASQUALE	**31,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
38	ZARAMELLA	LUCIA	**31,00** *	FIUME VENETO	PN	Cont. Ass.
39	LEVANTINO	MAGDA	**31,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
40	DOLENTI	MARCO FEDERICO	**30,80** *	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
41	PITASSO	LOREDANA	**30,60**	ROMA	RM	Ass. Prim.
42	ZIANI	WALTER	**29,40** *	GORIZIA	GO	Med. Servizi
43	BOCCUCCI	NICOLA	**28,80**	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
44	NUOVO	CHIARA	**28,40** *	AIELLO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi/Cont. Ass.
45	MARTINES	ROSANNA	**27,75** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim.
46	COPPOLA	SABRINA	**26,90** *	SORRENTO	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
47	DIPASQUALE	FILIPPO	**25,80**	CATANIA	CT	Ass. Prim.
48	CHIUCH	IRENE	**25,60** *	RIVIGNANO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
49	PARLATO	ALESSANDRA	**24,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
50	SALVATORE	CARMEN	**24,50**	BOLOGNA	BO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
51	DE FEO	FATIMA	**24,40** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
52	ZOENA	IDA	**24,40** *	MERCOGLIANO	AV	Ass. Prim.
53	FRIJIA	ANDREA	**24,20** *	BATTIPAGLIA	SA	Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
54	CAGGEGI	MARIA AGNESE	**23,40** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
55	ANTONUTTI	VIVIANA	**23,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
56	CORONICA	ELENA	**22,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
57	MERLINO	GAETANA	**21,80** *	SAN GIORGIO DI NOGARO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
58	MARCHITIELLO	ENRICO	**21,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
59	THOMAS	OLIVIA MARIA	**21,30** *	SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
60	DARIO	LUIGI	**21,10** *	RAVEO	UD	Ass. Prim.
61	HAXHIYMERI	ORJANA	**20,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
62	BUCCERI	ALBERTO	**20,30** *	CATANIA	CT	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr.
63	SCOPELLITI	ROBERTO	**19,90** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
64	DI BENEDETTO	FRANCESCA	**19,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
65	MISEHE	KIZITO	**19,80** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
66	DEL MESTRE	MAURIZIO	**19,50** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
67	FACCA	FRANCESCA	**18,40** *	MANIAGO	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
68	BORANDO	MARTA	**18,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
69	IANNA	CHIARA	**18,00** *	MANIAGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
70	PASCALE	FABIO	**18,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
71	PAGANO	CARLO SERVO FLORIO	**17,90** *	VERONA	VR	Ass. Prim./Cont. Ass.
72	ZONTA	ROSSELLA	**17,80** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
73	COCIANI	LORENZO	**17,70** *	MUGGIA	TS	Ass. Prim.
74	MICHELLI	NICOLE	**17,60** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim.
75	CALIFANO	UMBERTO GIOVANNI ANGELO	**17,60** *	PAGANI	SA	Ass. Prim./Emerg. Terr./Med. Servizi
76	PAPAIS	LAURA	**17,40** *	ZOPPOLA	PN	Ass. Prim.
77	UARAN	ELENA	**17,40** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
78	PINZANI	LAURA	**17,30** *	CODROIPO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
79	MICOLI	Barbara	**17,30**	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
80	MAZZILIS	FABIO	**17,00** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
81	DOTTI	ROSSELLA	**17,00** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
82	DUSCIO	ANTONIO	**16,80** *	ARTA TERME	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
83	PINNI	GIUDITTA	**16,80** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
84	DONATI	FRANCESCA	**16,00** *	MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
85	FOSCHIANI	JONATHAN	**16,00** *	SAN VITO AL TAGLIAMENTO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
86	NOCENTE	SONIA	**16,00** *	VALVASONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
87	CISILINO	Giorgia	**16,00** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
88	CORONICA	FRANCESCO	**16,00** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
89	MORAS	FRANCESCO	**16,00** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
90	FONTANINI	CRISTINA	**15,75** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Med. Servizi
91	RAMPOGNA	ROBERTA	**15,70** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
92	SCAPIN	LORENZO	**15,70**	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
93	PRAMPARO	ENRICA	**15,60** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
94	CASAGRANDE	ANNA	**15,60** *	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
95	RIZZETTO	MONICA	**15,50** *	CHIONS	PN	Cont. Ass./Med. Servizi
96	PICOTTI	LISA	**15,50** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
97	GEMIGNANI	STEFANIA	**15,30** *	BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
98	RIZZETTO	IVAN	**14,90** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
99	ZIVIC	CHIARA	**14,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Med. Servizi
100	ZURLO	MARIA MICHELA	**14,50** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
101	FERRARA	MARIAGABRIELLA	**14,30** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
102	SCHIAVON	ISABELLA	**14,25**	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim.
103	GANDOLFI	SERGIO	**14,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
104	SCAFURI	FRANCESCA	**14,20** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
105	MANAZZONE	FABIANA	**14,20** *	SPILIMBERGO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
106	CIROI	STEFANIA	**14,00** *	MORTEGLIANO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
107	PAGNUTTI	Stefania	**13,80** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
108	MARINOTTO	CLARA	**13,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
109	MONTALTO	ANTONELLA	**13,30** *	LANCIANO	CH	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
110	PENNISI	GRAZIA	**13,30**	MONTANO LUCINO	CO	Ass. Prim.
111	FORMAGGIO	Matteo	**13,00** *	PAVIA DI UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
112	DANIELIS	MARTINA	**12,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
113	PIZZI	ANTONELLA	**12,90** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
114	CELOTTO	STEFANO	**12,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
115	ZAPPIA	GIUSEPPE	**12,90** *	FIUME VENETO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
116	COVRE	ELISA	**12,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
117	BRAIDA	MATTIA	**12,80** *	CERVIGNANO DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
118	CARGNEL	ENRICO	**12,70** *	BELLUNO	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
119	TAVIAN	GIOVANNA	**12,60** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
120	BROZIC	ELISA	**12,60** *	FOGLIANO REDIPUGLIA	GO	Ass. Prim.
121	ZAMBELLI SPEZIER	NICOLA	**12,60** *	COMELICO SUPERIORE	BL	Ass. Prim./Cont. Ass.
122	ZAMOLO	MARIA	**12,50** *	MOGGIO UDINESE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
123	TRAVERSO	BEATRICE	**12,40** *	BRESSANONE .BRIXEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
124	VENUTI	MARIA	**12,30** *	MESSINA	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
125	DE SANTA	IRENE	**12,20** *	SACILE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
126	CIANCIOTTA	DAVID	**12,20** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
127	ORLANDO	FEDERICA	**12,10**	SAN DONA' DI PIAVE	VE	Ass. Prim.
128	ZUZZI	MICHELA	**11,90** *	UDINE	UD	Ass. Prim.
129	DE PRATO	CHIARA	**11,80** *	TOLMEZZO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
130	D'IPPOLITO	VALENTINA	**11,80** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
131	LITRENTA	STEFANIA ANTONIA	**11,70** *	GRIMALDI	CS	Ass. Prim./Cont. Ass.
132	PETRI	CRISTINA	**11,50** *	TAVAGNACCO	UD	Ass. Prim.
133	GARRAFFO	CARLA ISIDORA FRANCESCA	**11,50** *	FURCI SICULO	ME	Ass. Prim./Med. Servizi
134	DRIGO	DANIELA	**11,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
135	BONFIGLIO	MARCO	**11,20** *	FLORIDIA	SR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
136	TALARICO	MARIA LUISA	**11,00** *	TIRIOLO	CZ	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
137	VACCHI	OLIVIA GIULIA BIANCA	**10,90** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
138	DE CONTI	MARGHERITA	**10,90** *	CERCIVENTO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
139	BALDINI	ELENA	**10,90** *	GONARS	UD	Ass. Prim./Med. Servizi
140	TAORMINA	LETTERIO	**10,85** *	PALERMO	PA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
141	BRESSAN	NICOLETTA	**10,80** *	NIMIS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
142	GANDOLFO	ALBERTO	**10,80** *	VARAZZE	SV	Ass. Prim./Cont. Ass./Emerg. Terr./Med. Servizi
143	CAMPANER	MARIO	**10,80** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
144	LAVARONI	ANNALAURA	**10,70** *	BUTTRIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
145	KEEFE	AMANDA JOAN	**10,60** *	AVIANO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.
146	GRASSI	FEDERICO	**10,50** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim.
147	BEATRICE	DILETTA	**10,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass.
148	NAIBO	ERICA	**10,40** *	VITTORIO VENETO	TV	Ass. Prim./Med. Servizi
149	OVANI	ANNALISA	**10,20** *	PONTINIA	LT	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
150	DE MARCHI	SERGIO UMBERTO	**10,10** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
151	TRAVANUT	ALESSIA	**10,10** *	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
152	BULFONE	FRANCESCA	**10,00** *	FAGAGNA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
153	SANDRIN	CHIARA	**10,00** *	BRUGNERA	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
154	LENDI	RAFFAELE	**10,00** *	FRATTAMAGGIORE	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
155	COCETTA	SARA	**9,70** *	GORIZIA	GO	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
156	PICERNA	MATTEO	**9,70** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
157	TORCUTTI	ALESSIA	**9,70** *	GEMONA DEL FRIULI	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
158	PIZZIMENTI	CHIARA	**9,70** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
159	ZANCO	TIZIANA	**9,60** *	SESTO AL REGHENA	PN	Ass. Prim.
160	DI BARTOLO	MERY	**9,50** *	VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
161	DANIELE	FRANCESCA	**9,40** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
162	PASCOLO	DENIS	**9,40** *	LUSEVERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
163	SAMPIERI	GIACOMO	**9,40** *	PALERMO	PA	Cont. Ass./Med. Servizi
164	DELLA LONGA	MARTINA	**9,20** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
165	ZITO	GIANCARLO	**9,20** *	SAN VITO DEI NORMANNI	BR	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi/Emerg. Terr.
166	MARTINO	ALESSANDRO	**9,10** *	MARCIANISE	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
167	GUBERTINI	NICOLETTA	**9,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
168	GRANIERO	FRANCESCO	**9,10**	SAN DANIELE DEL FRIULI	UD	Ass. Prim.
169	BISIANI	FABRIZIO	**9,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
170	SANFILIPPO	ANNA LISA	**9,00** *	PALMA DI MONTECHIARO	AG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
171	STRATI	FRANCESCO	**8,90** *	BIANCO	RC	Ass. Prim./Cont. Ass.
172	VANON	MARTINA	**8,80** *	MAGNANO IN RIVIERA	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
173	PIUSSI	SABRINA	**8,60** *	TARVISIO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
174	STEFANUTO	MARTINA	**8,60** *	AZZANO DECIMO	PN	Ass. Prim./Cont. Ass.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
175	VATTA	PAOLA	**8,60** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
176	MARALDO	OFELIA	**8,50** *	PASIAN DI PRATO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
177	DE CARLI	MARCO	**8,50**	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
178	PFEIFFER	SIMONE	**8,40** *	MARTIGNACCO	UD	Ass. Prim./Cont. Ass.
179	MAZZEO	BENITO	**8,40** *	MESSINA	ME	Ass. Prim./Cont. Ass.
180	CAIAZZO	GABRIELE	**8,40** *	NAPOLI	NA	Ass. Prim./Cont. Ass.
181	PELLICCIA	SARAH	**8,40** *	VASTO	CH	Ass. Prim.
182	MAZZARELLA	MANUELA	**8,40** *	VENAFRO	IS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
183	MARTURANO	ALESSANDRO	**8,40** *	FIRENZE	FI	Ass. Prim./Cont. Ass.
184	DI BELLO	FILOMENA	**8,30** *	FOGGIA	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
185	NARDELLA	ROSARIA	**8,25** *	TRINITAPOLI	FG	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
186	SFILIGOI	COSTANZA FEDERICA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
187	FARINAZZO	ELEONORA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
188	MODOLO	FRANCESCA	**8,20** *	BOLZANO .BOZEN.	BZ	Ass. Prim./Cont. Ass.
189	GONANO	ANDREA	**8,20** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
190	MONTANARO	ALFONSO	**8,10** *	ROCCAROMANA	CE	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
191	TAMBURINI	NATALIA	**8,10** *	TRIESTE	TS	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
192	RANALDO	GEPPINA	**8,10** *	PADULI	BN	Ass. Prim.
193	DA PONTE	ALESSANDRO	**7,65**	PORDENONE	PN	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
194	SUBBOTINA	LYUBOV VALEREVNA	**7,50** *	BAGNARIA ARSA	UD	Ass. Prim.
195	COSTANTINI	SIMONE	**7,40** *	UDINE	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
196	IERARDI	MONICA	**7,40**	ROMA	RM	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
197	NAZAR	LYUDMYLA	**7,20** *	ISCHIA	NA	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
198	MAZZOCCHI	DOMENICO	**7,20** *	SAN LAZZARO DI SAVENA	BO	Ass. Prim.
199	LOIERO	GAETANO	**5,70**	PORTOGRUARO	VE	Cont. Ass.
200	SCHIOPPA	ORNELLA	**5,10**	PORDENONE	PN	Ass. Prim.
201	ARMINI	LORENZO	**4,20**	RONCHI DEI LEGIONARI	GO	Ass. Prim.
202	MIGLIA	ANTONELLA	**3,40**	TRIESTE	TS	Ass. Prim.
203	BONANTE	PIER PAOLO ANTONIO	**2,90**	MATTINATA	FG	Ass. Prim./Emerg. Terr.
204	NAVALESI	GIOVANNI	**2,70**	FIRENZE	FI	Ass. Prim.

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Pos	Cognome	Nome	Punteggio	Residenza	Pr	Settore
205	FERRAMOSCA	ETTORE	**2,30**	VICENZA	VI	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
206	FAVERO	ANDREA	**1,70**	CAMPOFORMIDO	UD	Med. Servizi
207	FEDERICO	EDDA	**1,50**	UDINE	UD	Ass. Prim.
208	DRI	CINZIA	**1,50**	TALMASSONS	UD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi
209	MALORGIO	CRISTIANA	**0,80**	MONTORFANO	CO	Ass. Prim.
210	MAROGNA	PATRIZIA	**0,80**	CAGLIARI	CA	Ass. Prim./Med. Servizi
211	ZUR	GUY	**0,80**	TARCENTO	UD	Ass. Prim.
212	GAMBA	SABINA	**0,70**	UDINE	UD	Ass. Prim.
213	IACUMIN	FRANCO	**0,50**	MONFALCONE	GO	Ass. Prim.
214	DI SANTE	GIUSEPPE	**0,30**	PADOVA	PD	Ass. Prim./Cont. Ass./Med. Servizi

I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale

Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Graduatoria regionale definitiva per i medici di medicina generale
valevole per l'anno 2020
con avvertenze ed elenco dei concorrenti in ordine alfabetico
(Predisposta dalla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità, ai sensi dell'art. 15 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale vigente)

AVVERTENZE

Graduatoria
La nuova disciplina dettata dall'ACN 2018 prevede la formazione di una graduatoria unica regionale.
Nella colonna "Settori" a fianco di ciascun nominativo è stata comunque mantenuta l'indicazione dei settori prescelti (assistenza primaria, continuità assistenziale, emergenza sanitaria territoriale e medicina dei servizi);

Punteggio
A parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e l'anzianità di laurea (art. 16, comma 6, dell'Accordo collettivo nazionale).
I punteggi con un asterisco indicano i medici in possesso dell'attestato di formazione in Medicina Generale.

Esclusioni/ Domande non ammissibili
Gli esclusi sono riportati nell'elenco dei concorrenti in ordine alfabetico con l'indicazione, a fianco di ciascun nominativo, del motivo di esclusione.

Pubblicazione
La pubblicazione della graduatoria definitiva sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia costituisce notificazione ufficiale.

Verifiche ex D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
Ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive contenute nelle domande viene effettuato a campione ed è in facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato.
All'atto dell'accettazione di un incarico vacante e prima dell'assegnazione definitiva dell'incarico, l'Azienda sanitaria interessata provvederà alle verifiche di propria competenza.

20_13_1_DDS_ALTA FORM_1879_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio alta formazione e ricerca 5 marzo 2020, n. 1879/LAVFORU

LR 25/2016, art. 8, cc. 58, 59 e 59 bis - Active&Assisted Living Association (AALA) - Approvazione della disciplina inerente ai criteri e alle modalità di concessione e liquidazione dei contributi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
RICHIAMATO l'art. 21 del citato Regolamento di organizzazione, che disciplina le funzioni e le attribuzioni dei Direttori di Servizio;
VISTA inoltre l'Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche, avente ad oggetto l'approvazione dell'attuale organizzazione della struttura regionale, che prevede, nell'ambito della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, il Servizio alta formazione e ricerca;
DATO ATTO che l'incarico di Direttore del predetto Servizio alta formazione e ricerca risulta vacante e le relative funzioni sono esercitate ad interim dal Vicedirettore centrale al lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 e successive modifiche ed integrazioni, in particolare nella parte relativa alla Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia;
VISTO richiamato il bilancio regionale per l'esercizio 2020, approvato con LR n. 25/2019;
RICHIAMATA la LR 25/2016 (legge regionale di stabilità 2017) e in particolare l'art. 8 c. 57, il quale prevede che - nell'ambito degli interventi previsti dalla LR 22/2014 (Promozione dell'invecchiamento attivo e modifiche all'art. 9 della LR 15/2014 in materia di protezione sociale) e per favorire lo sviluppo di collaborazioni internazionali in progetti di ricerca, sviluppo e innovazione negli ambiti della Strategia di specializzazione intelligente regionale - l'Amministrazione regionale è autorizzata a partecipare alle attività del Programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma ("Programma AAL") adottato con Decisione N. 554/2014/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri;
DATO ATTO in particolare che, per gli effetti del combinato disposto dei c. 60 e 63 del predetto art. 8, per la partecipazione al Programma, l'Amministrazione regionale è autorizzata a diventare membro dell'Ambient and Assisted Living, International non-for-profit Association di Bruxelles (AALA) e a sottoscrivere le relative quote annuali e che per tali finalità è stata prevista la spesa complessiva di 15.000,00 euro suddivisa in ragione di 5.000,00 euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2019 a valere sulla Missione n. 12 (Diritti sociali, Politiche sociali e famiglia) - Programma n. 3 (Interventi per gli anziani) - Titolo n. 1 (Spese correnti) dello stato di previsione della spesa del bilancio per gli anni 2017-2019;
RICORDATO che in data 8 novembre 2017 l'Amministrazione regionale è divenuta membro dell'Ambient and Assisted Living, International non-for-profit Association di Bruxelles (AALA), a seguito di sottoscrizione di apposito Bilateral Agreement;
TENUTO CONTO che attualmente per l'Italia aderiscono al suddetto Programma il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) ed il Ministero della salute;
RICORDATO inoltre che, ai sensi del c. 58 del succitato art. 8, per le finalità di cui al summenzionato art. 8 c. 57, la Regione concorre in qualità di National Funding Body (NFB) al cofinanziamento di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute, orientati al mercato, selezionati sulla base di programmi di lavoro annuali coerenti con sfide e priorità della strategia, adottata e pubblicata dall'Associazione AAL nell'ambito del Programma AAL, rispetto a cui i programmi annuali individuano le forme di finanziamento e i temi degli inviti a presentare proposte progettuali;
PRECISATO altresì che ai sensi del c. 59 possono beneficiare dei predetti contributi regionali i seguenti soggetti, aventi sede principale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia:
a) Università;
b) Organismi di ricerca;
c) Imprese.

EVIDENZIATO inoltre che, in ottemperanza al c. 59 bis, i criteri e le modalità di concessione e liquidazione dei finanziamenti regionali sono disciplinati con atto del Direttore di Servizio competente in materia di ricerca;
ESAMINATO il documento "AAL Programme - BASIC INFORMATION ON REQUIREMENTS FOR AALA MEMBERSHIP & PARTICIPATION IN THE AAL PROGRAMME";
RICHIAMATA altresì la Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e in particolare il Titolo II relative a "PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI CONCERNENTI LA CONCESSIONE E L'EROGAZIONE DI INCENTIVI, CONTRIBUTI, AGEVOLAZIONI, SOVVENZIONI E BENEFICI DI QUALSIASI GENERE";
RICORDATA la necessità di approvare uno specifico documento disciplinante i criteri e le modalità di concessione e liquidazione dei suddetti contributi, in ottemperanza alle previsioni del predetto Programma e alla disciplina regionale del procedimento contributivo;
DATO ATTO che con decreto n. 14248/LAVFORU/2019 dd. 22 novembre 2019 del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca è stata approvata la "Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione e liquidazione di contributi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute orientati al mercato selezionati nell'ambito del Programma Active&Assisted Living (AAL), ai sensi dell'art. 8 commi 58, 59 e 59 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", di seguito "Disciplina";
ATTESO che, nelle more della definizione della regolamentazione specifica di riferimento, nei criteri di eleggibilità previsti per la Call 2019 del Programma AAL pubblicata in data 3 febbraio 2019, si è previsto che le condizioni di finanziamento per i beneficiari regionali sarebbero state analoghe a quelle previste dal POR FSE 2014-2020, azione 1.3.b, in considerazione del carattere similare degli interventi di riferimento;
RILEVATA la necessità di apportare delle modifiche nella disciplina con particolar riguardo alla capacità economico finanziaria dei beneficiari, di cui all'Allegato A della summenzionata "Disciplina", al fine di rendere maggiormente conformi le disposizioni a quanto previsto per la sopraindicata azione del POR FESR nel Bando di riferimento, quale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1489 del 4 agosto 2017 e modificato con decreto n. 12337/LAVFORU del 20/12/2017;
CONSIDERATO altresì opportuno provvedere contestualmente alla correzione di un mero errore materiale riportato alla fine dell'art. 18;
RITENUTO di dare la massima diffusione alla "Disciplina" così emendata attraverso la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale;
VISTA la Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022);

DECRETA

1. Per le motivazioni di cui in narrativa, è approvato l'allegato documento "Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione e liquidazione di contributi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute orientati al mercato selezionati nell'ambito del Programma Active&Assisted Living (AAL), ai sensi dell'art. 8 commi 58, 59 e 59 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017)", facente parte integrante e sostanziale del presente atto, di seguito "Disciplina".
2. La predetta "Disciplina" si intende sostitutiva a quella approvata con decreto n. 14248/LAVFORU/2019 dd. 22 novembre 2019 del Direttore del Servizio Alta formazione e ricerca.
3. La documentazione di cui al c. 1 è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale.
Trieste, 5 marzo 2020

SEGATTI

Disciplina dei criteri e delle modalità di concessione e liquidazione dei contributi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute orientati al mercato selezionati nell'ambito del Programma Active and Assisted Living (AAL), ai sensi dell'art. 8 commi 58, 59 e 59 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017).

Indice

Articolo 1: Oggetto
Articolo 2: Definizioni
Articolo 3: Requisiti dei beneficiari
Articolo 4: Utilizzatori finali e altri collaboratori
Articolo 5: Disciplina aiuti di Stato
Articolo 6: Oggetto dei contributi regionali
Articolo 7: Spese ammissibili
Articolo 8: Spese non ammissibili
Articolo 9: Intensità dell'agevolazione
Articolo 10: Divieto di cumulo
Articolo 11: Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo
Articolo 12: Istruttoria preliminare
Articolo 13: Valutazione
Articolo 14: Negoziazione e riconfigurazione
Articolo 15: Concessione ed erogazione del contributo
Articolo 16: Realizzazione e variazione dell'intervento ammesso a contributo
Articolo 17: Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive
Articolo 18: Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
Articolo 19: Rendicontazione del progetto e liquidazione del contributo a saldo
Articolo 20: Sospensione dell'erogazione del contributo
Articolo 21: Obblighi del beneficiario
Articolo 22 Vincolo di stabilità delle operazioni
Articolo 23: Monitoraggio
Articolo 24: Controlli e ispezioni
Articolo 25: Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione
Articolo 26: Informazioni sul procedimento
Articolo 27: Trattamento dei dati
Articolo 28: Disposizioni transitorie e finali
Articolo 29: Rinvio

Allegato A: Modalità per la determinazione della capacità economico-finanziaria
Allegato B: Criteri per la determinazione e la documentazione delle spese

Art. 1
(Oggetto)

1. La presente disciplina, adottata ai sensi dell'articolo 8 comma 59 bis della legge regionale 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017), di seguito denominata legge, definisce i criteri e le modalità per la concessione e la liquidazione dei contributi per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute orientati al mercato selezionati nell'ambito del Programma Active and Assisted Living (AAL).

Art. 2
(Definizioni)

1. Ai fini della presente disciplina:
   a) con riferimento ai termini: "ricerca industriale", "sviluppo sperimentale", "innovazione di processo" e "innovazione organizzativa", si richiamano le definizioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea avente ad oggetto la "Disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C 198 del 27 giugno 2014, di seguito denominata Comunicazione;
   b) per "attività economica" si intende un'attività consistente nell'offerta di beni e servizi su un dato mercato;
   c) per "Servizio" si intende il Servizio competente in materia di università e ricerca dell'Amministrazione regionale, quale unità organizzativa responsabile dei procedimenti disciplinati dalla presente disciplina.
   d) per "collaborazione" si intende la collaborazione tra almeno due parti indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata dell'intervento di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati. Una o più parti possono sostenere per intero i costi del progetto e quindi sollevare le altre parti dai relativi rischi finanziari. La ricerca contrattuale e la prestazione di servizi di ricerca non sono considerate forme di collaborazione;
   e) per "progetti di collaborazione" si richiama la definizione contenuta nel bando emanato nell'ambito del Programma Active and Assisted Living (AAL) per l'anno di riferimento;
   f) per *"soggetti indipendenti"*: imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014. I soggetti richiedenti che si configurano come imprese e organismi di ricerca devono essere altresì tra loro indipendenti;
   g) *per "microimprese, piccole e medie imprese (PMI)"*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne la definizione di impresa associata e collegata:

Dimensione	Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)	
Microimpresa	0-9	Max 2 ML	Max 2 ML
Piccola impresa	10-49	Max 10 ML	Max 10 ML
Media impresa	50-249	Max 50 ML	Max 43 ML

   h) *per "organismo di ricerca"*: un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza determinante su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere

di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;

i) *per "normali condizioni di mercato"*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

j) *per "Impresa in difficoltà"*: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;

k) per "*Active and Assisted Living Programme*" (AALP), di seguito il Programma, il Programma europeo rivolto a migliorare le condizioni di vita della popolazione anziana e rafforzare le opportunità di sviluppo industriale a livello internazionale, in particolare nell'area dell'Information and Communication Technology (ICT).

l) per "*Ambient and Assisted Living Association*" (AALA), di seguito l'Associazione, l'Associazione attiva a livello europeo deputata alla gestione del Programma, di cui la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è componente;

m) per "*Bando*": l'avviso emanato su base annuale dall'Associazione, che individua la sfida prevista per l'anno di riferimento e reca la disciplina specifica per la presentazione della domanda, i requisiti dei progetti e le modalità di valutazione;

n) per "*National Funding Autohorities*" (NFA): l'istituzione di livello nazionale o regionale, componente dell'AALA, responsabile della gestione e attuazione del Programma per il territorio di riferimento per quanto di propria competenza e in relazione al budget messo a disposizione dello specifico Bando. Tale istituzione è individuata nella Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

o) per "*Intensità di aiuto*": importo lordo dell'aiuto espresso come percentuale dei costi ammissibili, al lordo delle imposte o altri oneri;

p) per "*Progetto*": insieme degli interventi realizzati dai componenti del partenariato;

q) per "*Intervento*": le parti delle attività progettuali realizzate dal singolo beneficiario di cui alla lettera z) dotate di una propria autonomia e pertanto identificabili all'interno dell'intera attività progettuale; non sono considerati interventi, le singole prestazioni di attività di terzi non identificabili rispetto all'intero progetto, quali l'effettuazione di test e prove, la fornitura di materiali, consulenze e i servizi propedeutici alla brevettazione.

r) per "*TRL*": Technology readiness levels o Livello di maturità tecnologica, definizione mutuata dal programma Horizon 2020 per indicare il livello di maturità tecnologica ove le attività da implementare si dovrebbero collocare, per meglio comprendere l'impatto delle varie azioni all'interno del processo che dall'idea porta alla realizzazione di prodotti/servizi per il mercato. Sono stati individuati i sottoelencati 9 Livelli, in cui il livello n. 1 corrisponde alla ricerca di base e il livello n. 9 al sistema ormai finito e perfettamente funzionante in ambiente reale:
1) TRL 1: principi di base osservati
2) TRL 2: concetto della tecnologia formulato

3) TRL 3: prova sperimentale del concetto
4) TRL 4: validazione in laboratorio del concetto
5) TRL 5: validazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
6) TRL 6: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente rilevante
7) TRL 7: dimostrazione della tecnologia nell'ambiente operativo
8) TRL 8: sistema completo e qualificato
9) TRL 9: sistema finito e perfettamente funzionante in ambiente reale;
I livelli ammissibili a finanziamento sono indicati nel Bando annualmente emanato dall'Associazione.

s) per "*Consortium Agreement*" (CA), il contratto siglato dai beneficiari e dai collaboratori avente ad oggetto la realizzazione di un progetto finanziato;
t) per "*Grant Agreement*" (GA), l'atto che formalizza la concessione del contributo da parte della NFA e prevede gli obblighi a carico del beneficiario per la realizzazione dell'intervento e la gestione delle risorse assegnate. Nel caso della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, il GA coincide con il decreto di concessione del contributo;
u) per "*Negoziazione*", la procedura che si instaura fra NFA e richiedente a seguito dell'approvazione della graduatoria, finalizzata a pervenire alla formalizzazione delle condizioni di concessione del contributo attraverso l'emanazione del decreto di concessione del contributo;
v) per "*Riconfigurazione*", procedura che si sviluppa fra AALA, NFAs e richiedenti qualora in un progetto collocato in posizione utile nella graduatoria un intervento non risulti finanziabile in tutto o in parte, per esaurimento delle risorse o mancanza dei requisiti soggettivi, finalizzato a reperire le risorse finanziarie necessarie e/o a individuare un soggetto idoneo a realizzare l'intervento medesimo;
w) per "*Utilizzatore finale*": soggetto singolo o gruppo di soggetti coinvolto nel progetto senza essere beneficiario ai sensi della lettera x), e soggetto indipendente rispetto ai beneficiari ai sensi della lettera f) in quanto interessato a un eventuale utilizzo dei risultati finali del progetto. Potenziali utilizzatori finali possono essere pubbliche amministrazioni, enti locali o imprese della filiera o di nuove potenziali filiere, gruppi di consumatori o associazioni rappresentative di utenti. Non sono utilizzatori finali i fornitori di beni e servizi che generano i costi a carico del beneficiario di cui all'articolo 7 comma 1 lettere da b) a h). Gli utilizzatori finali possono partecipare al progetto sostenendo gli eventuali costi a proprio carico o coperti da propri mezzi di finanziamento; il rapporto di collaborazione nell'ambito del progetto è oggetto di formalizzazione nel CA di cui alla lettera s);
x) per "*Beneficiario*": impresa, università, organismo di ricerca di cui alla lettera h) che beneficia del finanziamento pubblico per la realizzazione dei singoli interventi mediante la collaborazione di cui alla lettera e).
y) per "*Collaboratore*": soggetto che, unitamente ai beneficiari di cui alla lettera x) partecipa alla realizzazione del progetto, come previsto nel CA di cui alla lettera s), con costi a proprio carico o coperti da propri mezzi di finanziamento.

Art. 3
(Requisiti dei beneficiari)

1. Come disposto dall'articolo 8 comma 59 della legge, possono beneficiare dei contributi regionali i seguenti soggetti:
   a) Università;
   b) organismi di ricerca;
   c) imprese.
2. I beneficiari di cui al comma 1 devono avere sede principale o operativa nella Regione Friuli Venezia Giulia.

3. Le imprese beneficiarie devono rispettivamente:

a) alla data di presentazione della domanda:

1) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui realizzare il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui l'impresa svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;

2) essere regolarmente costituite e iscritte nel Registro delle imprese delle CCIAA;
3) non essere impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, comma 1, lettera l);
4) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5) possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nella sezione 1 dell'**allegato A**;
6) non essere destinatarie di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
7) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004;
8) le imprese non residenti nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;

b) prima della concessione del contributo e prima della liquidazione dello stesso:

1) trovarsi in situazione di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali e non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia;

4. Le Università e gli organismi di ricerca beneficiarie del progetto, ossia che non partecipino in virtù di una collaborazione, devono rispettivamente:

a) alla data di presentazione della domanda:

1) avere la sede legale o l'unità operativa presso cui realizzare il progetto attiva nel territorio regionale e regolarmente registrata presso la CCIAA di competenza. È considerata attiva la sede legale o l'unità operativa in cui l'impresa svolge abitualmente la propria attività di produzione di beni o servizi e impiega stabilmente il personale e le attrezzature utilizzate per la realizzazione del progetto;
2) non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
3) possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nella sezione 2 e 3 dell'**allegato A**
4) non essere destinatarie di sanzioni interdittive, concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
5) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004;
6) non svolgere attività economica, cioè un'attività consistente nell'offrire prodotti e servizi su un dato mercato.

b) prima della concessione del contributo e prima della liquidazione dello stesso:

1) trovarsi in situazione di regolarità contributiva ai sensi dell'articolo 10, comma 7, del decreto legge 30 settembre 2005, n. 203 (Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria), nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali e non trovarsi nelle condizioni ostative previste dalla vigente normativa antimafia;

5. In deroga a quanto previsto al comma 4, lettera a) punto 5), laddove l'università o l'organismo di ricerca svolga in generale sia attività economiche che non economiche, al fine di evitare sovvenzioni incrociate a favore dell'attività economica, è ammissibile il solo finanziamento dell'attività non economica purché i due tipi di attività e i relativi costi, finanziamenti ed entrate possano essere nettamente separati. La corretta imputazione dei costi, dei finanziamenti e delle entrate può essere comprovata mediante i rendiconti della pertinente entità.
6. In alternativa al comma 5, sono ammissibili a finanziamento le attività dell'università o dell'organismo di ricerca purché il soggetto dimostri che l'attività economica assorbe esattamente gli stessi fattori della produzione (quali materiali, attrezzature, manodopera e capitale fisso) delle attività non economiche e la capacità destinata ogni anno a tale attività economiche non superi il 20 % della pertinente capacità annua complessiva dell'università o dell'organismo di ricerca.
7. I requisiti di cui ai commi 4, 5 e 6, riferiti all'attività economica, devono essere posseduti per tutta la durata progettuale.

Art. 4
(Utilizzatori finali e altri collaboratori)

1 Gli utilizzatori finali, rappresentati da persone fisiche o giuridiche potenzialmente destinatarie, in qualità di fruitori, dei risultati delle attività progettuali di ricerca, sviluppo e innovazione, possono partecipare al progetto, con costi a proprio carico o coperti da propri mezzi di finanziamento. Possono essere utilizzatori finali anche grandi imprese, non destinatarie del finanziamento di cui al presente bando.
2. La partecipazione degli utilizzatori finali è formale e si sostanzia nel fornire una descrizione dei propri fabbisogni verso i quali l'attività progettuale di ricerca, sviluppo e innovazione deve essere indirizzata.
3. È ammesso l'eventuale ingresso di nuovi utilizzatori finali successivamente alla data di presentazione della domanda senza concorso alla valutazione di cui all'articolo 13.
4. I soggetti che partecipano al progetto con costi a proprio carico e che non rientrano nella categoria degli utilizzatori finali di cui al comma 1 prendono parte all'iniziativa in qualità di collaboratori. I collaboratori contribuiscono alla realizzazione delle attività progettuali di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione secondo le proprie competenze e prerogative; non possono rivestire un ruolo cruciale per l'implementazione dell'iniziativa.
5. Gli utilizzatori finali e gli altri collaboratori di cui al presente articolo sono tenuti a sottoscrivere il CA, a seguito della positiva conclusione della procedura di negoziazione di cui all'articolo 14.

Art. 5
(Disciplina aiuti di Stato)

1. I contributi volti a promuovere e sostenere gli interventi di cui alla presente disciplina, nonché gli interventi stessi, sono in ogni caso concessi nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato a favore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione e in particolare di quanto previsto dall'articolo 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014 e della Comunicazione della Commissione – Disciplina degli Aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, pubblicata nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C n. 198/1 di data 27 giugno 2014. I contributi per i beneficiari individuati come Università e organismi di ricerca sono considerati "non aiuti" ai sensi della Comunicazione della Commissione Europea n. 198/2014.

Art. 6
(Oggetto dei contributi regionali)

1. Sono finanziabili con contributo regionale i progetti di collaborazione in materia di ricerca, sviluppo e innovazione per l'invecchiamento attivo e in buona salute, orientati al mercato, aventi i requisiti oggettivi e di durata previsti dal Bando emanato nell'ambito del Programma per l'anno di riferimento e risultati finanziabili ad esito della procedura valutativa esperita dall'Associazione.
2. Non è ammessa la concessione di aiuti indiretti alle imprese attraverso università o organismi di ricerca finanziati con risorse pubbliche. A tal fine, nell'ambito delle collaborazioni con le imprese, i beneficiari devono rispettare, in alternativa, una delle seguenti condizioni per tutta la durata progettuale:
   a) i costi del progetto sono integralmente a carico delle imprese beneficiarie;
   b) i risultati della collaborazione che non generano diritti di proprietà intellettuale possono avere larga diffusione e gli eventuali diritti di proprietà intellettuale derivanti dalle attività delle università o degli organismi di ricerca sono integralmente attribuiti a tali entità;
   c) tutti i diritti di proprietà intellettuale derivanti dal progetto, nonché i relativi diritti di accesso, sono attribuiti ai diversi partner della collaborazione in modo da rispecchiare adeguatamente i rispettivi interessi, la partecipazione ai lavori e i contributi al progetto;
   d) l'università o l'organismo di ricerca riceve una remunerazione equivalente al prezzo di mercato per i diritti di proprietà intellettuale che deriva dalla sua attività e che sono assegnati alle imprese beneficiarie o per i quali le stesse ricevono un diritto di accesso. L'importo assoluto del valore dei contributi, finanziari e non finanziari, delle imprese beneficiarie ai costi delle attività dell'università o dell'organismo di ricerca che hanno generato i diritti di proprietà intellettuale in questione può essere detratto da tale remunerazione.
3. Ai fini del comma 3 lettera d), la remunerazione ricevuta è equivalente al prezzo di mercato se essa consente alle università o agli organismi di ricerca di godere del pieno vantaggio economico derivante da tali diritti. Ciò avviene in particolare quando è soddisfatta una delle seguenti condizioni:
   a) l'importo della remunerazione è stato stabilito mediante una procedura di vendita competitiva, aperta, trasparente e non discriminatoria;
   b) la valutazione di un esperto indipendente ha confermato che l'importo della remunerazione è pari almeno al prezzo di mercato;
   c) l'università o l'organismo di ricerca, in qualità di venditore, può dimostrare che ha effettivamente negoziato la remunerazione alle normali condizioni di mercato al fine di ottenere il massimo vantaggio economico all'atto della stipula del contratto, pur tenendo conto dei suoi obiettivi istituzionali;
   d) nei casi in cui il CA conferisce all'impresa che collabora il diritto di prelazione nei confronti dei diritti di proprietà intellettuale generati da università o organismi di ricerca che collaborano, se tali entità esercitano il diritto reciproco di richiedere offerte economicamente più vantaggiose da terzi di modo che l'impresa che collabora sia costretta ad adeguare la sua offerta di conseguenza.

4. Nei casi in cui l'università o l'organismo di ricerca concorra alla realizzazione del progetto attraverso un contratto di ricerca ai sensi del comma 2 lettera a), deve ricevere una remunerazione appropriata al servizio prestato, mediante il rispetto di una delle seguenti condizioni:
   a) l'università o l'organismo di ricerca fornisce il servizio di ricerca o la ricerca contrattuale al prezzo di mercato;
   b) in assenza di prezzo di mercato, l'università o l'organismo di ricerca fornisce il servizio di ricerca o ricerca contrattuale a un prezzo che:
      1. rispecchia la totalità dei costi del servizio e generalmente include un margine stabilito con riferimento a quelli comunemente applicati dalle imprese operanti nel settore del servizio in questione;
      2. è il risultato di negoziati svoltisi alle normali condizioni di mercato durante i quali l'università o l'organismo di ricerca, nella sua capacità di prestatore di servizi, tratta per ottenere il massimo beneficio economico all'atto della stipula del contratto e copre almeno i costi marginali.

In tali casi la proprietà dei diritti di proprietà intellettuale viene trasferita all'impresa.
Viceversa, nel caso in cui la proprietà dei diritti di proprietà intellettuale o i diritti di accesso agli stessi siano mantenuti dall'università o dall'organismo di ricerca, il loro valore di mercato può essere detratto dal prezzo

pagabile per i servizi in questione.

Art. 7
(Spese ammissibili)

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute nell'arco di durata del progetto e rientranti nelle seguenti voci:
a) personale
La spesa è ammissibile per il personale impiegato nel progetto, nella misura in cui è utilizzato coerentemente con il profilo ricoperto. Il personale impiegato deve essere legato al soggetto beneficiario da rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato o indeterminato o da rapporto di collaborazione di tipo continuativo attuato attraverso le forme contrattuali consentite dalla vigente normativa o titolare di specifico assegno di ricerca, borsa di ricerca o dottorato di ricerca (in tal caso limitatamente alle attività di ricerca) o assunto con contratto di alto apprendistato di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. I costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dai collaboratori familiari o dagli amministratori e/o soci non possono rientrare tra le spese del personale.
Le spese del personale sostenute rispettivamente da imprese e da università e organismi di ricerca sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione di tabelle standard di costi unitari, come dettagliato nell'**allegato B**.
Le spese del personale con mansioni amministrative e contabili rientrano tra le spese generali calcolate con modalità forfettaria, di cui alla lettera h) pertanto sono ammissibili solamente le spese del personale le cui attività sono direttamente imputabili e pertinenti al progetto;
Le spese del personale assunto con contratto di alto apprendistato di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 sono rendicontate a costi reali.
Sono riconoscibili le spese per viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa ove strettamente inerenti alla realizzazione del progetto finanziato.
b) strumenti e attrezzature
Sono ammissibili le spese relative a strumenti e attrezzature specifici, nuovi di fabbrica, strettamente correlati alla realizzazione del progetto, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento.
Nel caso le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo.
Qualora i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto. I beni possono essere acquisiti anche tramite noleggio.
In tutti i casi, qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo nell'arco temporale di realizzazione dello stesso;
c) servizi di consulenza qualificata
Sono ammissibili le spese sostenute per servizi di consulenza qualificata per attività tecnico-scientifiche di ricerca e/o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, alle normali condizioni di mercato, affidati attraverso contratto a:
1) università o organismi di ricerca indipendenti rispetto agli altri soggetti beneficiari, come definiti all'articolo 2, comma 1, lettera f);
2) altri soggetti esterni ai soggetti beneficiari indipendenti dagli stessi, in possesso di adeguate e documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate;
d) prestazioni e servizi
Sono ammissibili le spese sostenute per prestazioni e servizi necessari all'attività progettuale e non direttamente imputabili alla realizzazione fisica di prototipi di cui alla lettera f), acquisite da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi propedeutici alla brevettazione, per le prestazioni legate alla messa a disposizione di infrastrutture di ricerca per l'attività di ricerca e per le attività di coordinamento progettuale, divulgazione e diffusione dei risultati.
e) beni immateriali
Rientrano in questa voce di spesa i costi per l'acquisto e la registrazione di brevetti, know-how, i diritti di licenza e software specialistici utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle

normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto;

f) realizzazione prototipi

Rientrano in questa voce le spese per la realizzazione prototipi, quali costi per prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario degli stessi;

g) materiali di consumo

Rientrano in questa voce le spese sostenute per l'acquisto di materiali direttamente imputabili al progetto e non relativi alla realizzazione dei prototipi; in caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario degli stessi;

h) spese generali

Rientrano in questa voce le spese supplementari di gestione, derivanti direttamente dalla realizzazione del progetto, da calcolarsi con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura forfettaria del 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla lettera a).

2. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'**allegato B** e devono essere rispettati a pena di inammissibilità delle spese stesse.

Art. 8

(Spese non ammissibili)

1. Non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:

a) beni e servizi acquisiti da beneficiari del medesimo progetto;
b) apprendisti, corsi di formazione del personale, fatto salvo l'addestramento sugli strumenti acquisiti per il progetto;
c) beni immobili, impianti generali, opere edili, acquisto di arredi;
d) strumenti ed attrezzature non strettamente funzionali alla realizzazione del progetto;
e) operazioni di lease-back;
f) beni o materiali usati;
g) consulenze continuative o periodiche e connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
h) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
i) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
j) certificazione di qualità;
k) canoni di manutenzione e assistenza;
l) garanzie fornite da istituti bancari, assicurativi o finanziari;
m) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario;
n) spese accessorie quali interessi debitori, aggi, spese, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
o) mancati ricavi determinati dall'utilizzo dei macchinari di produzione periodicamente dedicati al progetto.

Art. 9

(Intensità dell'agevolazione)

1. L'intensità di aiuto applicabile alle spese ammissibili è la seguente:

	Dimensione del soggetto giuridico	*Ricerca*	*Sviluppo*
a)	Micro e piccola impresa	80%	60%

b)	Media impresa	75%	50%
c)	Grande impresa	65%	40%
d)	Università o Organismo di ricerca (beneficiario)	80%	

2. Al fine di beneficiare delle intensità di aiuto di cui al comma 1, lettere a), b), c) e d), il progetto deve prevedere il diritto di pubblicare i risultati della ricerca svolta dalle università o dagli organismi di ricerca oppure la possibilità che i risultati del progetto possano essere ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.
3. Ai fini della determinazione delle entrate generate dal progetto per le università o gli organismi di ricerca si fa riferimento al calcolo forfettario così come stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2015/1516 della Commissione del 10 giugno 2015, per cui le entrate nette sono riconosciute forfettariamente pari ad una quota del 20% del budget complessivo di progetto, limitando il tasso di contribuzione al 80%.

Art. 10
(Divieto di cumulo)

1. I contributi di cui alla presente disciplina per le imprese sono cumulabili esclusivamente con i contributi previsti dal Programma AAL per l'anno di riferimento e concessi per le medesime spese, secondo la disciplina prevista dal Bando.
2. Le università e gli organismi di ricerca che si configurano come beneficiari, con riferimento alle spese ritenute ammissibili e finanziabili nell'ambito della presente disciplina, non possono cumulare il sostegno con altri aiuti comunitari e aiuti pubblici, ad esclusione dei contributi previsti dal Programma AAL per l'anno di riferimento, secondo la disciplina prevista dal Bando.

Art. 11
(Termini e modalità di presentazione della domanda di contributo)

1. La domanda di contributo riferita al progetto è redatta e presentata secondo le modalità e nei termini previsti nel Bando emanato nell'ambito del Programma per l'anno di riferimento. Nel caso di richiedenti e di interventi in possesso dei requisiti previsti per il finanziamento regionale e per quello ministeriale, nell'istanza è necessario obbligatoriamente indicare alternativamente se la domanda di contributo è presentata alla Regione Friuli Venezia Giulia, al Ministero dell'Università e della Ricerca (MIUR) o al Ministero della Salute.
2. Con riferimento all'intervento per cui viene richiesto il finanziamento regionale, i soggetti regionali richiedenti il contributo, limitatamente agli organismi di ricerca, sono tenuti a presentare via posta elettronica certificata (PEC) entro il termine di cui al comma 1, copia dell'atto costitutivo e dello statuto, qualora non depositato presso il Registro delle imprese.
3. Con riferimento agli interventi risultati ammissibili a contributo, in quanto collocati in posizione utile nella graduatoria di cui all'articolo 13 comma 2, i soggetti regionali richiedenti i rispettivi contributi sono tenuti a presentare, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione dell'invito alla negoziazione di cui all'articolo 14, via posta elettronica certificata (PEC), la seguente documentazione, integrativa rispetto alla domanda di contributo di cui al comma 1, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da soggetto dotato di idonei poteri di firma:
    a) il **quadro di spesa dettagliato del progetto** con riguardo alla parte progettuale di propria competenza;
    b) la **dichiarazione di presa visione del bando e dei criteri e modalità di concessione e liquidazione del contributo di cui alla presente disciplina e di assunzione dell'impegno**:
        1) a sottoscrivere il CA, a seguito della concessione del contributo;
        2) a rispettare gli obblighi di cui all'articolo 21;
        3) per i servizi di consulenza prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, a rispettare il requisito dell'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa indicando l'eventuale collegamento per le voci di spesa di cui all'articolo 7, lettere c) ed e);
        4) a rispettare i vincoli di cui all'articolo 6 commi 4 e 5 per non incorrere in aiuti indiretti alle imprese;

5) a rispettare i vincoli di cui all'articolo 6 comma 6 nel caso di contratto di ricerca con università o organismo di ricerca.

c) le **dichiarazioni sostitutive di atto notorio** di ciascun soggetto richiedente, attestanti:

1) il possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità:
- per le imprese i requisiti di cui all'articolo 3, comma 3;
- per le Università e gli organismi di ricerca i requisiti di cui all'articolo 3, commi da 4 a 7;

2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria del soggetto richiedente, di cui all'articolo 4, comma 3, lettera a), punto 5), e comma 4), lettera a), punto 3), determinati secondo le modalità di cui all'**allegato A**;

3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 3 comma 3, lettera a), punto 7) e comma 4, lettera a) punto 5);

4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 10;

5) per le sole imprese, la dimensione aziendale per poter fruire della maggior intensità contributiva riservata alle PMI;

6) il possesso del requisito di indipendenza, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera f);

7) per le consulenze qualificate fornite da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni immateriali, l'indipendenza tra i consulenti/fornitori e l'impresa, e, per prestazioni e servizi di cui all'articolo 7, lettera d) l'indicazione dell'eventuale collegamento;

9) limitatamente alle Università e agli organismi di ricerca, il rispetto dei vincoli di cui all'articolo ***3 comma 6 e 7***, riferito all'attività economica;

d) copia fotostatica o scansione di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore;

4. Per ciascun **richiedente** viene allegata, qualora necessaria, la seguente documentazione riferita al **singolo intervento**:

a) **procura** riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non sia legale rappresentante e i poteri non siano riportati in visura *o verificabili nell'atto costitutivo o nello statuto;*

b) **autocertificazioni** riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, ai sensi della normativa vigente, qualora il contributo richiesto superi i 150.000,00 euro;

c) documentazione riportante la quantificazione finanziaria delle voci di spesa a livello di singolo intervento di propria competenza, come indicato nell'**Allegato B**;

d) dichiarazione attestante la posizione dell'ente in merito al regime IVA nel settore in cui rientra l'intervento oggetto del contributo;

5. La firma digitale apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma inoltre deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS.

6. Qualora la documentazione sia incompleta, il Servizio ne dà comunicazione al beneficiario assegnando un termine non superiore a dieci giorni per provvedere all'integrazione documentale. Detto termine può essere prorogato una sola volta e per un massimo di dieci giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede sulla base della documentazione agli atti.

7. Qualora a seguito delle integrazioni richieste e non prodotte ai sensi del comma 6 la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria, in caso di istruttoria preliminare di cui all'articolo 12, l'intervento non è ammesso alla fase di valutazione; in caso di verifiche di cui all'articolo 14, il contributo non viene concesso.

Art. 12

(Istruttoria preliminare)

1. Per ciascuna domanda, ogni singolo intervento facente capo a un soggetto regionale viene sottoposto ad

un'istruttoria preliminare da parte del personale del Servizio volta ad accertare i requisiti di cui all'articolo 8 comma 59 della legge e all'articolo 3 commi 1 e 2 della presente disciplina.
2. Gli interventi privi dei requisiti di cui al comma 1 vengono dichiarati inammissibili e non vengono sottoposti alla successiva fase di valutazione di cui all'articolo 13.
3. Il Servizio, prima della formale adozione del provvedimento concernente gli interventi non ammessi alla fase di valutazione a seguito delle verifiche di cui al comma 2, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 13
(Valutazione)

1. Gli interventi che superano positivamente l'istruttoria di ammissibilità di cui all'art. 12 sono sottoposti alla procedura di valutazione nell'ambito del progetto di riferimento. La valutazione è svolta a cura dell'AALA nel rispetto della regolamentazione vigente in materia e secondo i criteri e le modalità previste dal Bando per l'anno di riferimento.
2. Ad esito della procedura di valutazione, l'AALA provvede all'approvazione della graduatoria dei progetti.

Art. 14
(Negoziazione e riconfigurazione)

1. I richiedenti i cui interventi sono risultati ammissibili sono invitati alla procedura di negoziazione, al fine di definire le condizioni specifiche di finanziamento. La procedura di negoziazione si conclude entro 90 giorni dall'invito alla negoziazione.
2. Qualora in un progetto collocato in posizione utile nella graduatoria un intervento non risulti finanziabile in tutto o in parte, per esaurimento delle risorse o mancanza dei requisiti soggettivi, i richiedenti son invitati alla procedura di riconfigurazione, finalizzata a reperire le risorse finanziarie necessarie e/o a individuare un soggetto idoneo a realizzare l'intervento medesimo. La procedura di riconfigurazione si conclude entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria. Dalla conclusione positiva del procedimento di riconfigurazione, decorre il termine di cui al comma 1.
3. Durante la fase di negoziazione e/o riconfigurazione vengono accertati:
   a) la sussistenza, regolarità e completezza della documentazione di cui all'articolo 11;
   b) il possesso dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 3, 4, 5 e 6.
   c) il rispetto del divieto di cumulo di cui all'articolo 10;
   d) la congruità e la pertinenza delle spese rispetto ai contenuti dell'intervento, valutate sulla base della corretta imputazione delle spese alle categorie di costo, nonché dei contenuti progettuali.
4. Qualora, ad esito delle verifiche di cui al comma 3, emerga la non sussistenza di uno o più dei requisiti ivi previsti, si dà corso alla procedura di riconfigurazione di cui al comma 2).
5. Qualora, dagli accertamenti di cui al comma 3, non risultino rispettate le condizioni di cui alla lettera d), le medesime sono oggetto di definizione mediante la procedura di negoziazione di cui al comma 1.

Art. 15
(Concessione del contributo)

1. Prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui al comma 3, il Servizio accerta la regolarità contributiva e il rispetto della normativa antimafia.
2. Ai fini della concessione, i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare:
   a) dichiarazione inerente alla data di avvio e conclusione dell'intervento, qualora già definite. Qualora non già identificate, le date di avvio e conclusione sono comunicate tempestivamente a seguito della relativa individuazione;
   b) la documentazione inerente al conto corrente dedicato, in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

   I soggetti che si configurano come enti pubblici, comunicano inoltre il CUP dell'intervento, come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009.

3. Il provvedimento di concessione del contributo è adottato dal Servizio per ciascun beneficiario regionale dell'intervento risultato finanziabile, contestualmente alla conclusione della procedura di negoziazione di cui all'articolo 14, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000; il provvedimento di concessione è trasmesso a ciascun beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relativo a ciascun intervento.
4. Previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, il contributo non è concesso qualora, in particolare:
   a) in assenza dei requisiti di regolarità contributiva (DURC) e del rispetto della normativa antimafia di cui all'articolo 3, comma 3, lettera b) e comma 4, lettera b);
   b) per rinuncia da parte del soggetto richiedente.
5. Sono pubblicati on line i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
   a) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26 che prevede la pubblicazione sul sito internet della Regione dei dati relativi alla concessione;
   b) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione;
6. La mancata concessione del contributo a uno dei beneficiari del progetto comporta la necessità di effettuare l'iter di riconfigurazione di cui all'articolo 14 comma 2.
7. I motivi che ostano alla concessione del contributo vengono comunicati a ciascun beneficiario del progetto ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 16

(Realizzazione e variazioni all'intervento ammesso a contributo)

1. I soggetti beneficiari realizzano l'intervento conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. I prototipi realizzati devono rimanere di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, a pena di non ammissibilità delle spese concernenti la realizzazione degli stessi o di revoca della concessione del contributo qualora le spese di realizzazione dei prototipi non siano direttamente identificabili. In casi eccezionali e debitamente motivati, l'alienazione del prototipo può essere autorizzata prima dell'adozione del decreto di approvazione della rendicontazione, previ accertamenti da parte del Servizio.
3. Per motivate e circostanziate ragioni debitamente documentate, il Direttore del Servizio può, con proprio decreto e su richiesta del soggetto beneficiario, prorogare il termine di realizzazione dell'intervento.
4. La richiesta di proroga o di variazione è presentata, prima della scadenza dei termini di conclusione dell'intervento, dal beneficiario al Servizio unitamente a tutta la documentazione necessaria alla sua valutazione. Il Servizio esamina la domanda al fine di verificare la sussistenza dei requisiti, nonché la completezza e la regolarità formale della stessa, e provvede all'eventuale concessione della proroga o alla fissazione di nuovi termini entro il termine di trenta giorni dalla data di presentazione.
5. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, le variazioni dell'intervento sono ammesse a seguito di preventiva richiesta al Servizio e successiva autorizzazione dalla medesima, solo qualora si configurino come variazioni non sostanziali. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo. Le mere variazioni del quadro di spesa degli interventi comportanti uno scostamento dei valori di spesa per singola voce inferiore o uguale al 10% della previsione iniziale non necessitano di autorizzazione preventiva.
6. Per variazioni non sostanziali si intendono le modifiche apportate a uno o più interventi che compongono il progetto, che non alterano la natura del progetto, nonché gli obiettivi preposti all'attività finanziata, quali risultanti dalla documentazione sottoposta in sede di presentazione dell'istanza e da eventuali documenti presentati ad integrazione della medesima.
7. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI, le Università e gli organismi ricerca e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
8. L'istanza di modifica è corredata dal prospetto dei costi riformulato sulla base delle richieste di modifiche,

entrambi sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario o dal soggetto munito di poteri di firma. Le nuove spese indicate dovranno risultare comunque coerenti con il quadro generale dell'intervento e con tutte le norme in tema di ammissibilità della spesa di cui agli articoli 7 e 8.
9. Il Servizio provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione dell'istanza entro **60 (sessanta) giorni** dalla comunicazione, sentito il parere dell'Associazione qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto ammesso e la variazione proposta.
10. In caso di tardiva presentazione della domanda di variazione ovvero di ripetute richieste di variazione da parte del beneficiario, il Servizio si riserva la facoltà di ammettere le spese relative alle variazioni dell'intervento, fermo restando quanto stabilito ai commi precedenti.
11. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina in alcun caso l'aumento del contributo concesso per l'intervento.
12. Qualora la spesa ammissibile dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.
13. Il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle nuove spese ammissibili rideterminate.
14. In caso di mancato accoglimento dell'istanza di variazione dell'intervento ovvero di mancata presentazione dell'istanza, sono comunque fatte salve le spese sostenute che non rientrano nella variazione dell'intervento, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare le attività progettuali con altre risorse finanziarie e purché non si incorra in una delle cause di revoca o riduzione del contributo di cui all'articolo 26.
15. Non è ammissibile un aumento di spesa del personale rispetto al costo complessivo ammesso a contributo, qualora non siano dimostrate specifiche esigenze ai fini della realizzazione del progetto, motivate dettagliatamente nella comunicazione di variazione dell'intervento o nella relazione illustrativa allegata alla rendicontazione della spesa.
16. Il Servizio si riserva in ogni caso di valutare in sede di rendicontazione l'ammissibilità delle modifiche e delle variazioni apportate all'intervento, alla luce della visione complessiva e organica del progetto, consentita dalla verifica della documentazione finale di spesa nonché della relazione finale sull'attività svolta, nel rispetto delle valutazioni di merito effettuate dall'Associazione
17. La chiusura o il trasferimento della sede di realizzazione dell'intervento antecedente all'approvazione della rendicontazione devono essere preventivamente comunicati, al fine di eventuali controlli, pena l'inammissibilità delle spese sostenute fino alla chiusura/trasferimento della predetta sede.
18. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 22, le variazioni inerenti ai dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 17

(Operazioni societarie, subentro e altre variazioni soggettive)

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 21 e 22.

2. La domanda di subentro deve essere presentata entro 15 (quindici) giorni dalla registrazione dell'atto che determina il subentro la cui copia va allegata alla domanda unitamente alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi obblighi. La domanda è sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga al Servizio nel periodo ricompreso tra l'approvazione della

graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, il Servizio avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, il Servizio espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di **90 (novanta) giorni** dalla presentazione dell'istanza.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 22, è comunicata tempestivamente. Il Servizio espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 18
(Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria)

1. I contributi concessi possono essere liquidati in via anticipata nella misura massima del **70 (settanta) per cento** dell'importo concesso entro **60 (sessanta) giorni** dalla presentazione della richiesta, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è disposta previo accertamento da parte del Servizio dell'effettivo avvio delle attività progettuali e della regolarità contributiva di cui al comma 8) e tiene conto dei limiti di disponibilità di bilancio, correlati al patto di stabilita e crescita.
3. Per i soggetti privati, la liquidazione dell'anticipo è subordinata alla presentazione di una fidejussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo aventi i requisiti di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (testo unico bancario), iscritti negli Albi ed elenchi di competenza. La fidejussione è sottoscritta digitalmente dal soggetto fidejussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
4. L'intenzione di richiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla comunicazione delle date di avvio e conclusione del progetto, al fine di consentire la pianificazione della spesa.
5. La richiesta di anticipazione è corredata dalla dichiarazione del beneficiario concernente gli eventuali ordini di recupero pendenti nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune.
6. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente di cui al comma 7, il Servizio assegna il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
7. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti all'articolo 21, comma 1.
8. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità con riferimento alla normativa antimafia e alla regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 19
(Rendicontazione del progetto e liquidazione del contributo a saldo)

1. Ai fini della rendicontazione degli incentivi i beneficiari regionali, devono presentare, entro 150 giorni dalla conclusione del progetto, o nel diverso termine previsto dal decreto di concessione, la documentazione giustificativa della spesa in ottemperanza a quanto previsto dal Capo III (*Rendicontazione*) della Legge regionale

20 marzo 2000, n. 7 (*Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso*). Il decreto di concessione del contributo può indicare ulteriori disposizioni di dettaglio.
2. Qualora dalla rendicontazione risultasse una maggiore spesa sostenuta, resta fermo l'ammontare del contributo determinato in fase di concessione. In caso di minore spesa il contributo viene proporzionalmente rideterminato.
3. Qualora dalla rendicontazione risultasse una spesa inferiore all'anticipazione già erogata i beneficiari sono tenuti alla contestuale restituzione della somma eccedente.
4. Per le compensazioni tra diverse tipologie di spesa ammissibili previste dalla presente disciplina esposte in sede consuntiva e non riconducibili alle fattispecie di cui all'articolo 16, il Servizio si riserva di valutare l'ammissibilità in fase di verifica del rendiconto, in funzione del raggiungimento degli obiettivi dell'intervento e dell'attività progettuale.
5. E' ammessa la richiesta motivata di proroga del termine di rendicontazione purché presentata prima della scadenza dello stesso.
6. Il Servizio effettua controlli in loco, anche con modalità a campione, qualora se ne ravvisi l'opportunità e in raccordo con l'Associazione, in ottemperanza all'articolo 71 del D.P.R. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) e agli articoli 44 e 45 della LR 7/2000 e a quanto previsto dagli eventuali vigenti ordini di servizi interni.
7. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di **30 (trenta) giorni** per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di **15 (quindici) giorni**, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora la stessa sia insufficiente, si procede alla riduzione del contributo per inammissibilità della spesa e, in presenza dei presupposti di cui all'articolo 25, alla revoca della concessione del contributo.
8. Qualora la rendicontazione non pervenga entro il termine, viene assegnato al beneficiario un ulteriore termine per provvedere. Qualora la rendicontazione non venga nuovamente trasmessa, si procede alla revoca di cui all'articolo 25.
9. La rendicontazione viene sottoposta a parere dell'Associazione, quando ne sia rilevata l'opportunità e sussistano dubbi circa la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.
10. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa. La liquidazione del contributo concesso o eventualmente rideterminato ovvero del saldo nel caso di erogazione in via anticipata è effettuata distintamente per il singolo beneficiario dell'intervento.
11. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro **90 (novanta) giorni** dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regionale 7/2000.
12. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, il Servizio dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
13. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, il Servizio assegna il termine perentorio di **60 (sessanta) giorni** entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
14. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC, nonché delle condizioni previste dalla vigente normativa antimafia. Qualora il DURC risulti irregolare, il Servizio attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.

Art. 20

(Sospensione dell'erogazione del contributo)

1. L'erogazione anticipata o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:

a) qualora il Servizio abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge;

Art. 21
(Obblighi del beneficiario)

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:

a) utilizzare la PEC per la trasmissione al Servizio di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;
b) trasmettere la dichiarazione di avvio e di conclusione dell'intervento di cui all'articolo 15, comma 2, lettera a)
c) avviare il progetto nei termini comunicati al Servizio nella dichiarazione di cui alla lettera b);
d) sottoscrivere il CA, a seguito della concessione del contributo;
e) rispettare gli obblighi di informazione sul sostegno ottenuto dal Programma;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), punti 1) e 2) e 6) e lettera b), ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta al Registro imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione; per le università e gli organismi di ricerca il mantenimento anche dei requisiti di cui all'articolo 3, commi 4, 5 e 6 per le attività economiche;
g) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a) punto 4) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20;
h) realizzare l'attività progettuale conformemente al progetto ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 16 in relazione alle variazioni di progetto e assumere la responsabilità solidale con gli altri associati in ordine alla realizzazione complessiva del progetto;
i) rimanere proprietari dei prototipi, risultato del progetto finanziato, fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai fini dei controlli, fatto salvo quanto previsto all'articolo 16, comma 2;
j) rispettare le tempistiche previste, in particolare la presentazione della rendicontazione entro il termine di 150 giorni dalla conclusione dell'intervento, fatte salve le proroghe autorizzate dal Servizio;
k) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative all'iniziativa finanziata, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative all'iniziativa nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto;
l) conservare presso i propri uffici, per 6 (sei) anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione di progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il progetto non già nella disponibilità del Servizio;
m) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 22 e trasmettere le dichiarazioni di cui all'articolo 22 comma 3;
n) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
o) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 15 e 16, in relazione a variazioni e modifiche societarie e l'eventuale chiusura/trasferimento della sede di realizzazione del progetto ai sensi dell'articolo 16 comma 15;
p) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 10;
q) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità

richieste per la presentazione della domanda e della rendicontazione;

r) per le università, gli organismi pubblici di ricerca e gli organismi di ricerca di diritto pubblico, rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici;
s) per i soggetti che si configurano come enti pubblici, a comunicare il CUP dell'intervento come disposto dalla Legge 3/2003 e dalle delibere CIPE 143/2002 e 34/2009;
t) a presentare la documentazione inerente al conto corrente dedicato in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 3 della L. 136/2010.

Art. 22
(Vincolo di stabilità delle operazioni)

1. L'attività di impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale:
a) per la durata di 3 (tre) anni per le PMI, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato;
b) per la durata di 5 (cinque) anni per le grandi imprese, decorrenti dalla data di conclusione del progetto finanziato.

2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento dei seguenti requisiti per lo stesso periodo di cui al comma 1:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità operativa attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale.

3. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva, da trasmettere al Servizio dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.

4. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, il Servizio ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 3, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.

5. La violazione degli obblighi di cui al presente articolo comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 23
(Monitoraggio)

1. Ai fini di consentire il monitoraggio degli interventi, entro 60 giorni dalla fine dell'anno di riferimento, i beneficiari regionali presentano una Relazione intermedia di monitoraggio relativa allo svolgimento dell'intervento e al relativo avanzamento finanziario per la parte relativa al finanziamento regionale.

Art. 24
(Controlli e ispezioni)

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.

2. Nel corso dell'intero procedimento può essere richiesto il parere dell'Associazione in relazione a specifiche esigenze istruttorie.

Art. 25

(Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a livello di singolo intervento a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante:
a) dalla rinuncia del beneficiario;
b) per inadempimento del beneficiario, che si configura qualora:
1) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 19, sia negativo o la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 19, comma 7;
2) su eventuale e espresso parere dell'Associazione, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il progetto realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente le attività rendicontate, ai sensi dell'articolo 19, commi *7 e 8*;
3) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI, le Università e gli organismi di ricerca e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 16, comma 5;
4) il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 19, comma 12;
5) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 17;
6) i prototipi realizzati non rimangano di proprietà del beneficiario fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 16 comma 2);
7) non sia rispettato l'obbligo di conservazione della documentazione di cui all'articolo 21 comma 1 lettera k);
8) non siano consentite ispezioni e controlli di cui all'articolo 21 comma 1 lettera m).

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 22, il contributo è rideterminato e recuperato in proporzione al periodo per il quale il vincolo non sia stato rispettato, ai sensi dell'articolo 22, comma 5.
4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera de e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera p), il Servizio assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dal Servizio, il provvedimento di concessione viene revocato.
5. La concessione del contributo è altresì revocata totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.
6. Qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 21 comma 1 lettera q), le spese sostenute in violazione delle disposizioni di legge in materia non sono ammissibili.
7. Il Servizio comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.
8. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di **90 (novanta) giorni,** decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Art. 26

(Informazioni sul procedimento)

1. Ai sensi delle disposizioni di cui al Capo II della legge regionale 7/2000 relative ai procedimenti contributivi, vengono definiti i seguenti termini:

Procedimento	Termine	Termine iniziale	Termine finale
Concessione dei contributi (articolo 15)	90 giorni (fatte salve le sospensioni del procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000)	dal giorno successivo all'invito alla negoziazione	Data di registrazione del decreto di concessione
Variazioni progettuali (articolo 16)	90 giorni	dal giorno successivo a quello di presentazione della richiesta	Data nota di accoglimento / diniego variazione progettuale
Variazioni soggettive (articolo 17)	90 giorni	dal giorno successivo a quello di presentazione della richiesta	Data nota di accoglimento / diniego variazione progettuale
Erogazione in via anticipata dei contributi (articolo 15)	90 giorni (fatte salve le sospensioni del procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000)	dal giorno successivo all'invito alla negoziazione, in caso di trasmissione contestuale alla domanda di contributo	Data di registrazione del decreto di liquidazione
	90 giorni (fatte salve le sospensioni del procedimento istruttorio ai sensi dell'articolo 7 della LR 7/2000)	dal giorno successivo a quello di presentazione della richiesta, in caso di trasmissione successiva alla domanda di contributo	
Approvazione e liquidazione e approvazione del rendiconto (articolo 19)	90 giorni	dal giorno successivo a quello di presentazione del rendiconto	Data di registrazione del provvedimento di approvazione del rendiconto ed erogazione del saldo oppure del provvedimento di rideterminazione del contributo ed eventuale richiesta di restituzione del dovuto oppure, del provvedimento di revoca del contributo.
Sospensione dei termini di realizzazione degli interventi	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego sospensione dei termini progettuali
Proroga dei termini degli interventi (articolo 16)	30 giorni	Giorno successivo a quello di ricezione della domanda	Data nota di accoglimento / diniego proroga dei termini progettuali
Proroga dei termini di	30 giorni	Giorno successivo a	Data nota di

rendicontazione degli interventi (articolo 19)		quello di ricezione della domanda	accoglimento/diniego proroga dei termini di rendicontazione
Sospensione dell'erogazione del contributo (articolo 28)	30 giorni	Giorno successivo alla data di conclusione degli accertamenti / verifiche	Data di adozione del provvedimento di sospensione dell'erogazione del contributo
Revoca del contributo (articolo 33)	90 giorni	Giorno successivo a quello in cui il responsabile del procedimento ha notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere	Data di adozione del provvedimento di revoca del contributo.

3. I soggetti titolati hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2000. Il diritto di accesso viene esercitato in via informale mediante richiesta, anche verbale, all'ufficio competente. Qualora non sia possibile l'accoglimento immediato della richiesta in via informale, nei casi previsti ai sensi dell'articolo 61 della L.R. 7/2000, il richiedente è invitato contestualmente a presentare richiesta formale.

Articolo 27
(Trattamento dei dati)

1. I dati personali e sensibili forniti al Servizio saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui alla presente disciplina, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio (di seguito GDPR).
2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di gestione dei procedimenti contributivi e saranno conservati in archivi informativi e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
   - Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1 Trieste nella persona del Presidente in carica;
   - Il responsabile della protezione dei dati pro tempore individuato con apposita delibera di Giunta regionale;
   - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

Art. 28
(Disposizioni transitorie e finali)

1. In sede di prima applicazione della presente disciplina, la documentazione di cui all'articolo 11, commi 2, 3 e 4 è inviata entro quindici giorni dalla data di notifica della disciplina medesima.
2. La presente disciplina è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet regionale.

Art. 29
(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni della presente disciplina, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 38, nonché alla legge regionale 7/2000, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 7 comma 29 della legge regionale 23 gennaio 2007 n. 1 (Legge finanziaria 2007) in relazione alla deroga al divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della citata legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato

dalla presente disciplina si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Allegato A - MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

SEZIONE n. 1 CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA PER LE SINGOLE IMPRESE

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto:

A) Sostenibilità finanziaria dell'intervento: ST /F ≤ 0,3

La spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i non è superiore al 30% del fatturato

B*) Congruenza fra capitale netto e costo dell'intervento: CN/ST ≥ 0,2*

Il capitale netto è pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i

ST = spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i nella domanda di contributo.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile)

CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.

In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio.

In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà, essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo che attesti i valori richiesti.

Per le imprese che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

SEZIONE n. 2 CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA PER GLI ORGANISMI DI RICERCA QUALIFICABILI COME SOGGETTI GIURIDICI PRIVATI

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B è soddisfatto:

A) Sostenibilità finanziaria dell'intervento: ST /F ≤ 0,60

La spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i non è superiore al 60% del fatturato

B) Congruenza fra capitale netto e costo dell'intervento: CN/ST ≥ 0,1

Il capitale netto è pari ad almeno il 10% della spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i

ST = spesa totale preventivata per l'intervento nella domanda di contributo.

F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* di cui alla *voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN potranno essere presi in considerazione:

a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero già deliberati alla data di presentazione della domanda, benché ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.

In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, mediante invio alla SRA della necessaria documentazione.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio.

In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà, essere comprovata, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, presentando alla SRA il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

Per consentire l'accertamento di quanto sopra l'impresa dovrà fornire, su richiesta, l'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda o, nel caso di imprese individuali e di società di persone, dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo che attesti i valori richiesti.

Per le imprese che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati dell'ultimo esercizio l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN (Capitale Netto) sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale versato così come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 e successive modifiche e integrazioni o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo esercizio il cui bilancio consolidato risulti approvato alla data di presentazione della domanda.

SEZIONE n. 3 CAPACITA' ECONOMICO FINANZIARIA PER LE UNIVERSITA', GLI ORGANISMI PUBBLICI DI RICERCA E GLI ORGANISMI DI RICERCA DI DIRITTO PUBBLICO

La verifica ha esito positivo qualora la spesa totale preventivata per l'/gli intervento/i non è superiore alla somma dei valori delle entrate desumibili dai bilanci dell'ultimo triennio. Qualora non siano disponibili gli ultimi tre bilanci si considera quale base di riferimento l'ultimo bilancio approvato moltiplicando le entrate per 3 (tre).

Allegato B - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, **a pena di inammissibilità**:

a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;

b) essere riferite all'arco temporale di realizzazione del progetto (data di avvio e data di conclusione) e documentate da giustificativi di spese di data ricompresa in tale periodo, fatta eccezione per la prestazione del revisore legale relativa alla certificazione della spesa, che può essere fatturata entro la data di rendicontazione;

c) essere pagate entro la data di rendicontazione;

d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo paragrafo 1.2,. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;

e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

Sono fatte salve le particolarità inerenti le spese del personale e le spese generali calcolate con le modalità di semplificazione previste dal bando e i prelievi di materiali da magazzino imputabili al costo di inventario adeguatamente documentato.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
In allegato alla fattura, deve essere presente il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature, materiali) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.

Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/documenti di prelievo da magazzino il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.

L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.

Casi particolari

- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
  a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
  b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.
- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La spesa deve essere documentata da:
- *estratto conto bancario,*
- *attestazione di bonifico bancario,*
- *ricevuta bancaria,*

- estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario,
- bollettino/vaglia postale.

Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

La documentazione di quietanza deve essere in copia integra[1] e consentire la tracciabilità dei pagamenti[2], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca con ragionevole certezza che la fattura sia stata pagata.

In caso di pagamento cumulativo al medesimo fornitore, devono essere presenti le altre fatture coinvolte in tale pagamento, anche se non relative al progetto, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni. Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta non è ammissibile.

In caso di pagamento cumulativo a più fornitori deve essere presente distinta chiaramente riferibile alla banca[3] o sottoscritta dalla banca, che consenta di tracciare il pagamento al fornitore[4].

Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.

Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.

Casi particolari

- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.

- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 PERSONALE

Questa voce comprende le spese per il personale nella misura in cui è impiegato nel progetto. Sono inoltre riconoscibili le spese per viaggi e missioni dei dipendenti e dei soci/titolari dell'impresa ove strettamente inerenti alla realizzazione del progetto finanziato.

2.1.1 Personale delle imprese in qualità di beneficiari

Sono ammissibili i seguenti soggetti:

- personale dipendente dell'impresa, a tempo determinato o indeterminato (sono ricompresi i dipendenti che siano anche amministratori o soci);
- personale non dipendente di seguito indicato:
  - i soggetti legati all'impresa da collaborazione continuativa o da contratto di somministrazione o i titolari di specifico assegno di ricerca, borsa di ricerca o dottorato di ricerca (in tal caso limitatamente alle attività di

[1] La copia dell'estratto conto deve essere intestata all'impresa, indicare il numero di conto corrente e comprendere di norma tutte le pagine, fatti salvi in casi di documentazione molto corposa di cui può essere fornito estratto che comunque garantisca il riferimento all'impresa e al numero di conto (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate).
[2] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[3] Le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca.
[4] In casi eccezionali e di sistemi contabili complessi può essere ammessa distinta estratta dai sistemi contabili aziendali automatizzati.

ricerca) o assunto con contratto di alto apprendistato di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81.

Il contratto di collaborazione/somministrazione/assegno di ricerca/borsa di ricerca/dottorato di ricerca/alto apprendistato dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione e delle mansioni.

Le eventuali spese del personale con mansioni amministrative e contabili sono ricomprese tra le spese generali, calcolate con modalità forfettaria.
Non è ammissibile il personale inquadrato come apprendista o stagista.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione della tabella standard dei costi unitari sotto riportata, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 2823/2009. I costi unitari sono moltiplicati per le ore effettive impiegate nel progetto, per un ammontare massimo annuo di 1720 ore/uomo

A) Responsabile del progetto:	Costo orario
1) inquadrato con il contratto di dirigente	euro 32,00
2) inquadrato con la qualifica di quadro	euro 21,00
3) inquadrato con la qualifica di impiegato	euro 20,00
B) Ricercatore	euro 19,00
C) Personale tecnico e operaio	euro 15,00

Le spese del personale assunto con contratto di alto apprendistato di cui all'articolo 45 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 sono rendicontate a costi reali. A tal fine, il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate e la relativa attività svolta, attraverso diario di progetto con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un'immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
I costi sono individuati sulla base del compenso corrisposto rapportato al tempo d'impiego nel progetto. Il compenso lordo da prendere a riferimento è comprensivo di oneri diretti, indiretti, contributi a carico del datore di lavoro a esclusione del trattamento di fine rapporto.
Le spese del personale assunto con contratto di alto apprendistato sono calcolate su base mensile dall'importo desumibile dalla busta paga.

L'ammontare delle ore di attività del personale imputate al progetto e la compatibilità con l'attività ordinaria svolta dall'impresa è oggetto di eventuale valutazione di congruità da parte dell'Associazione, sulla base della tipologia del progetto, dell'intervento dei terzi nell'ambito dello stesso, della dimensione e dell'attività ordinaria dell'impresa, di altri eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione in corso.
In particolare si tiene conto delle ore imputate complessivamente al progetto in relazione alle ore complessive di attività ordinaria dell'impresa nel periodo di riferimento.

Le ore lavorate per il progetto devono essere registrate/trascritte nel diario di progetto facente parte della modulistica di rendicontazione e devono trovare copertura con le registrazioni del Libro unico dell'impresa.

Il responsabile del progetto può essere legato all'impresa attraverso una delle forme di rapporto di lavoro più sopra dettagliate, o, in alternativa, può essere un soggetto esterno all'impresa, incaricato dalla medesima sulla base di specifico contratto da presentare in sede di rendicontazione del progetto, che dovrà essere anticipato in domanda da lettera di intenti. In tal caso il compenso sarà imputabile alla voce "servizi di consulenza".

Il personale impiegato nel progetto deve essere in possesso di adeguata qualifica e/o esperienza professionale in relazione all'attività da svolgere nel progetto. In particolare, il responsabile del progetto ed i ricercatori devono essere in possesso di laurea, eventualmente di primo livello, di tipo tecnico-scientifico o avere esperienza lavorativa almeno quinquennale nel campo di attività del progetto.

Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti all'attività finanziata e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.

2.1.2 Personale delle Università e organismi di ricerca in qualità di beneficiari

Si intendono i costi del personale interno impiegato direttamente nelle attività progettuali (es. ricercatori, tecnologi, titolari di assegni di ricerca, ecc.) ivi compreso quello adibito allo sviluppo sperimentale, all'eventuale coordinamento progettuale e alla diffusione/divulgazione dei risultati della ricerca. Il personale interno deve essere legato all'Organismo di Ricerca/Università da rapporto di lavoro dipendente, a tempo determinato o indeterminato, o da rapporto di collaborazione attuato attraverso le forme contrattuali di tipo continuativo consentite dalla vigente normativa.
Il beneficiario è tenuto ad organizzare un sistema di rilevazione delle prestazioni effettuate che rilevi le ore o giornate lavorate e la relativa attività svolta, attraverso diario di progetto con evidenza mensile ovvero con un sistema analogo, al fine di permettere un'immediata quantificazione del tempo dedicato all'attività indicata in progetto.
Nel corso del progetto il beneficiario può sostituire il personale incaricato della realizzazione di una determinata attività, purché rimangano inalterati le finalità e gli obiettivi preposti all'attività finanziata e sia assicurato il rispetto del budget finanziario previsto.

Le spese di personale imputabili sono determinate con modalità semplificata attraverso l'applicazione delle tabelle standard dei costi unitari sotto riportate, relative rispettivamente a Università e organismi di ricerca, quali approvate con deliberazione della Giunta regionale n. 1900/2017.

Costi del personale di ricerca delle Università

Ruolo o inquadramento	**Costo medio orario calcolato**	**Costo medio orario applicabile**
Professore ordinario / associato	71,34	71,00
Ricercatore	42,30	42,00
Assegnista di ricerca / borsista di ricerca / dottorando	13,55	14,00
Personale tecnico	21,76	22,00

Costi del personale di ricerca degli enti di ricerca

Ruolo o inquadramento	**Costo medio orario calcolato**	**Costo medio orario applicabile**
Responsabile scientifico	32,73	33,00
Personale ricercatore e tecnologi	20,16	20,00
Tecnici e personale tecnico di supporto alla ricerca	19,69	20,00

2.2 STRUMENTI E ATTREZZATURE

Gli strumenti e le attrezzature funzionali alla realizzazione del progetto possono essere acquisiti, successivamente alla data di avvio del progetto, attraverso:
- l'acquisto;
- il leasing;
- il noleggio.

L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata del progetto.

Sono imputabili i costi degli strumenti e delle attrezzature:
- nuovi di fabbrica;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia

chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto;

- nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, e cioè:
  - in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Il periodo di utilizzo decorre dalla data di consegna del bene specificata nella documentazione di trasporto o in documentazione equipollente ovvero, in mancanza, dalla data della relativa fattura;
  - integralmente, qualora le attrezzature non siano soggette ad ammortamento, specificandone il motivo nella relazione del progetto.

Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo individuato ai due punti precedenti sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%
Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

Leasing
Nel caso in cui i beni siano acquisiti in leasing, il costo ammissibile è dato dai canoni relativi al periodo di attuazione del progetto, al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto (tra cui tributi, interessi, spese generali, oneri assicurativi). Il maxicanone viene ammesso in proporzione ai canoni imputabili al progetto rispetto al totale dei canoni del leasing.
Qualora l'uso degli strumenti e delle attrezzature non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo sarà imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il contratto di leasing deve:
- contenere la descrizione in dettaglio delle attrezzature, il loro costo d'acquisto, la durata del contratto, il numero delle rate e il canone distinto dall'importo relativo a interessi, tasse e spese varie;
- essere stipulato successivamente alla data di avvio del progetto.

Noleggio
Nel caso in cui i beni siano acquisiti tramite noleggio, il costo ammissibile sarà commisurato all'effettivo uso degli strumenti e delle attrezzature per il programma.

2.3 CONSULENZE QUALIFICATE

Questa voce comprende le spese relative a servizi qualificati contrattualizzati di consulenza per attività tecnico-scientifiche di ricerca o sviluppo sperimentale, studi, progettazione e similari, acquisiti alle normali condizioni di mercato[5].
La spesa si suddivide in due sottovoci:

1) consulenze prestate da enti di ricerca[6];

2) consulenze prestate da soggetti esterni all'impresa, indipendenti[7] dalla stessa, in possesso di adeguate e

[5] *"normali condizioni di mercato"*: una situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria (articolo 2, comma 1, lettera h) del bando).
[6] *"ente di ricerca"*: università nonché istituti di ricerca e trasferimento tecnologico, indipendentemente dallo status giuridico (costituito secondo il diritto pubblico o privato) o fonte di finanziamento. Per gli istituti di ricerca e trasferimento tecnologico la finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca, di sviluppo sperimentale e di innovazione o nel diffonderne i risultati mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze (articolo 2, comma 1, lettera g) del bando). Non sono ricomprese le imprese che svolgono attività di ricerca, sviluppo, innovazione esclusivamente o comunque in via prevalente a fini commerciali

documentate competenze ed esperienze professionali pertinenti alle consulenze commissionate.

2.4. PRESTAZIONI E SERVIZI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni e servizi necessari all'attività di ricerca e sviluppo e non direttamente imputabile alla realizzazione fisica di prototipi, tra cui l'effettuazione di test e prove, i servizi in cloud, i servizi propedeutici alla brevettazione, le attività di divulgazione e diffusione dei risultati.
I servizi devono essere acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Pertanto, nel caso di prestazioni e servizi affidati a soggetti che abbiano rapporti di collegamento con l'impresa (es. soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), è richiesto adeguato dettaglio delle modalità di determinazione della spesa, sia in sede di preventivo che in sede di consuntivazione.

In sede di rendicontazione, qualora risulti difficoltoso scindere il costo della prestazione dal costo dei materiali oggetto di lavorazioni nell'ambito della prestazione medesima, la spesa complessivamente fatturata potrà essere eccezionalmente imputata ad un'unica voce ("prestazioni e servizi" o "materiali"), in particolare alla voce relativa all'importo preponderante.

2.5. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi per l'acquisto di brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento. Nel caso i beni non siano soggetti ad ammortamento, sono imputabili per l'intero costo, specificandone il motivo nella relazione del progetto. Qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso, il costo è imputabile in proporzione all'uso effettivo per il progetto.

Il costo imputabile è pertanto così determinabile: CA x A% x gg/365 x U%

Dove: CA = costo d acquisto del singolo bene
A% = percentuale di ammortamento previsto
gg/365 = giornate di effettivo utilizzo rapportate all'anno
U% = percentuale di utilizzo in caso di impiego parziale o non esclusivo nel progetto.

2.6 REALIZZAZIONE PROTOTIPI

Questa voce comprende le spese relative a prestazioni, lavorazioni e materiali, inclusi componenti, semilavorati e loro lavorazioni, acquisiti da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, per la realizzazione fisica di prototipi, dimostratori e/o impianti pilota.
In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso.

Per le prestazioni e lavorazioni affidate a soggetti che abbiano rapporti di collegamento con l'impresa (es. soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate), è richiesto adeguato dettaglio delle modalità di determinazione della spesa, sia in sede di preventivo che in sede di consuntivazione.

2.7 MATERIALI DI CONSUMO

Questa voce comprende le spese relative a materiali di consumo direttamente imputabili al progetto e non relativi alla

[7] "*soggetti indipendenti*": imprese non associate o collegate tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né collegate dalla relazione consorzio- consorziato o rete soggetto-associato, né aventi in comune con l'impresa istante soci o amministratori oppure persone fisiche che ricoprano tali cariche, legate ai medesimi da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado.

realizzazione dei prototipi.
In caso di utilizzo di materiali presenti a magazzino, i medesimi sono individuati in base ai prelievi di magazzino e imputati al costo di inventario dello stesso.

2.7 SPESE GENERALI

Sono i costi generali supplementari di gestione, derivanti direttamente dal progetto, relativi alle funzionalità operative dell'impresa quali telefono, illuminazione, riscaldamento, ecc. e comprendenti le spese per il personale indiretto, quali fattorini e magazzinieri, e personale amministrativo.
Tali spese sono determinate con modalità semplificata a tasso forfettario nella misura del 15 per cento dei costi relativi al personale.

3. ELENCO SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese indicate all'art. 8 della presente disciplina.

20_13_1_DDS_COORD POL FAM_2155_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia 16 marzo 2020, n. 2155

Fondo sociale europeo - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - Programma operativo 2014/2020. Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO annualità 2019 Programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia. Approvazione avviso pubblico.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la deliberazione 23 luglio 2018, n. 1363 con cui la Giunta regionale ha approvato, con decorrenza 2 agosto 2018, l'articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e l'articolazione e la declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;
VISTA la deliberazione 13 giugno 2019, n. 968, con cui la Giunta regionale ha disposto il conferimento di incarico di Direttore del Servizio coordinamento politiche per la famiglia presso la Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, in capo alla dott.ssa Elisa Marzinotto, a decorrere dal 1° luglio 2019
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con DPReg. 27 agosto 2004 n. 0277/Pres. e successive modifiche e integrazioni;
VISTA la Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";
VISTA la Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
VISTO il "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente;
CONSIDERATO che, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
CONSIDERATO che, con D.P.Reg. 0203 del 15 ottobre 2018, è stato emanato il "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26);
CONSIDERATO che, con deliberazione della Giunta regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" è stato approvato, tra l'altro, il Programma specifico n. 23/19 Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia, ad integrazione del PPO 2019;
CONSIDERATO che il Programma specifico n. 23/19 si realizza nell'ambito dell'Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà - del Programma Operativo, con riguardo alla priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali, con uno stanziamento di euro 4.500.000,00;
VISTO il parere di conformità espresso dall'Autorità di gestione del POR - Fondo Sociale Europeo con nota Prot. n. 21782/P del 11/3/2020;
CONSIDERATO di dare attuazione al Programma specifico n. 23/19 con apposito Avviso pubblico;
RITENUTO di:
a) procedere all'approvazione dell'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) destinare al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso pubblico, di cui al punto precedente, la somma complessiva di euro 4.500.000,00 a valere sul POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali;
c) disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dell'Avviso, Allegato A che costituisce parte integrante, sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa
1. È approvato l'Avviso pubblico destinato alla selezione delle operazioni inerenti l'attuazione al programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - annualità 2019" come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. È destinata, al finanziamento delle operazioni da realizzare sulla base dell'Avviso pubblico, di cui al punto 1, la somma complessiva di euro 4.500.000,00 a valere sul POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà priorità di investimento 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali.
3. Il presente provvedimento, comprensivo dell'Allegato A parte integrante, sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 16 marzo 2020

MARZINOTTO

Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020
Asse 2 – Inclusione sociale e lotta alla povertà

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2019
Programma specifico n. 23/19 – Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia

AVVISO PUBBLICO PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) E PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO - A.E. 2020-2021

Sommario

1. LE PREMESSE 3
2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 4
3. DEFINIZIONI 6
4. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI 6
5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI 7
6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI 9
6.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO 10
6.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO 10
6.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI 11
6.4 TRAFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO 12
7 DESTINATARI DELLE OPERAZIONI 12
8. RISORSE FINANZIARIE 13
9. GESTIONE FINANZIARIA 14
10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI 14
11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI 14
12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI 15
13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO 16
14. FLUSSI FINANZIARI 16
15. REVOCA DEL CONTRIBUTO 16
16. CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI
17. RENDICONTAZIONE 16
18. TRATTAMENTO DEI DATI 17
19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA’ 18
20. PRINCIPI ORIZZONTALI 18
21. ELEMENTI INFORMATIVI 18
22. CONTROLLO E MONITORAGGIO 19
23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO 19

1. LE PREMESSE

1. Il Friuli Venezia Giulia ha una lunga e consolidata tradizione nel campo dei servizi educativi integrati per la prima infanzia che è radicata nell'economia e nel modello di welfare locale. Lo sviluppo dei servizi per l'infanzia in un'ottica di offerta flessibile e differenziata risulta oggi fondamentale non solo per consentire la possibilità delle famiglie di conciliare i tempi di vita e di lavoro ma anche per assicurare lo sviluppo socio educativo dei minori.
2. La Regione intende implementare, attraverso l'azione del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (di seguito POR FSE), un attento mix tra misure di tipo universale volte ad assicurare servizi di qualità a tutti i cittadini e misure di tipo mirato finalizzate ad aiutare le persone più svantaggiate, in particolare donne e che, pur esprimendo un relativo maggiore bisogno di questi servizi, incontrano tradizionalmente maggiori difficoltà ad accedervi.
3. Il Documento di pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, di seguito PPO 2019, ha inteso tenere ben presenti tali aspetti, con la previsione del programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - da attuare nel quadro dell'Asse 2 del POR FSE. Il Programma prevede un ambito di intervento di particolare rilevanza, rappresentato dall'offerta di buoni di servizio per usufruire dei servizi socio educativi dedicati alla prima infanzia (nidi d'infanzia, servizi integrativi, servizi sperimentali, secondo quanto regolato a livello regionale dalla LR. 20/2005). Si tratta di un'azione che, nel vedere come principali referenti i nuclei familiari con minori, intende da un lato assicurare le migliori condizioni di vita dei minori stessi, dall'altro assicurare quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura, e in particolare delle donne, al mercato del lavoro, così come d'altra parte stabilito nella raccomandazione (2008/807/CE) della Commissione sull'inclusione attiva.
4. Il presente avviso è finalizzato a promuovere, anche in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni servizio.
5. Con tale avviso si dà attuazione al programma specifico n. 23/19 - Misure per il sostegno all'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi per la prima infanzia - del PPO 2019. Esso si colloca all'interno del quadro programmatorio del POR nel seguente modo:
a) Asse: 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà
b) Priorità di investimento: 9.iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale
c) Obiettivo specifico: 9.3 Aumento/consolidamento/qualificazione dei servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e dei servizi di cura rivolti a persone con limitazione dell'autonomia e dell'offerta di servizi sanitari e sociosanitari territoriali
d) Azione: 9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socioeducativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]
e) Settore di intervento: 112 - Miglioramento dell'accesso a servizi abbordabili, sostenibili e di qualità, compresi i servizi sociali e le cure sanitarie d'interesse generale
f) Forma di finanziamento: 01 – Sovvenzione a fondo perduto
g) Meccanismi territoriali di attuazione: 07 – Non pertinente
h) Dimensione tematica secondaria del FSE: 08 – Non pertinente
i) Tipo di territorio: 07 – Non pertinente
j) Tipo di aiuto: Nessun regime di aiuto
k) Indicatori di risultato della priorità di investimento:

ID	Indicatore	Categoria di Regioni	Unità di misura dell'indicatore	Indicatore comune di output usato come base per la definizione dell'obiettivo
SR 4	Offerta di servizi per l'infanzia (numero posti) con buoni servizio sul totale dell'offerta	Regioni più sviluppate	%	-
SR 5	Tasso di bambini tra zero e 3 anni destinatari delle misure relative ai servizi di assistenza all'infanzia	Regioni più sviluppate	%	

l) Indicatori di output della priorità di investimento:

ID	Indicatore	Unità di misura	Fondo	Categoria di Regioni
SO 1	Bambini accolti dai servizi per l'infanzia	numero	FSE	Regioni più sviluppate

m) la Struttura regionale attuatrice del programma specifico, di seguito SRA, è il Servizio coordinamento politiche per la famiglia della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il presente avviso viene adottato con riferimento al seguente quadro normativo:

1.Normativa UE

- REGOLAMENTO (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO (UE) N. 1304/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 215/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento

dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

• REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 207/2015 DELLA COMMISSIONE del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative ad un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 240/2014 DELLA COMMISSIONE del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

• REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

2.Atti UE

• Accordo di Partenariato Italia 2014/2020 adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014;

• Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 – Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014.

3. Normativa regionale

• Legge regionale 20 marzo 2000 n. 7 "Testo unico in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso" e successive modifiche e integrazioni;

• Legge regionale 18 agosto 2005 n. 20 del "Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia";

• Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";

• Legge regionale 17 dicembre 2018, n. 27 "Assetto istituzionale e organizzativo del Servizio sanitario regionale";

• Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 "legge di stabilità 2020", in particolare articolo 7, comma 48;

• "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici di

cui all'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)" nel testo vigente;
- "Regolamento per l'attuazione del programma operativo regionale POR del Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della Legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della Legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)", emanato con D.P.Reg. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, e successive modifiche ed integrazioni.

4. Atti regionali
- Delibera della Giunta regionale n. 97 del 25 gennaio 2019 ad oggetto "LR 6/2006, art. 17: individuazione degli ambiti territoriali per la gestione associata dei servizi sociali dei comuni. Approvazione definitiva", e successive modifiche ed integrazioni.
- Documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie e s.m.i.;
- "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici" – SRA nel tempo vigente, di seguito Linee guida;
- "Linee guida in materia di ammissibilità della spesa", approvate con decreto n. 5723/LAVFORU del 03/08/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- Documento "Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni;
- "Documento sui Principi orizzontali nell'attuazione del POR: Sviluppo sostenibile, Pari opportunità e non discriminazione, Parità tra uomini e donne", approvato con Decreto n° 5716/LAVFORU del 03/08/2016.

3. DEFINIZIONI

1. Nel rispetto dell'art. 2 del Regolamento n. 1303/2013, si intendono come beneficiari gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni di cui all'articolo 18 della Legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni.
2. I soggetti attuatori responsabili dell'attuazione delle operazioni sono individuati nei:
– gestori dei servizi educativi che abbiano sottoscritto il disciplinare di impegni di cui al "Regolamento concernente i criteri e le modalità di ripartizione del fondo per l'abbattimento delle rette a carico delle famiglie per la frequenza ai servizi educativi per la prima infanzia e le modalità di erogazione dei benefici, di cui all'articolo 15 della LR 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia)", nel testo vigente.
– Comuni gestori di servizi educativi che siano dispensati dalla sottoscrizione del disciplinare di impegni qualora il gestore del servizio rivesta le funzioni di ente gestore del SSC. In tal caso l'ente provvede a dare attuazione a quanto previsto, secondo le proprie norme di organizzazione interna.

4. SOGGETTI BENEFICIARI DELLE OPERAZIONI

1. I soggetti beneficiari, aventi titolo alla presentazione delle operazioni previste dal presente avviso, sono gli enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, di seguito SSC, di cui all'articolo 18 della Legge regionale 31 marzo 2006,

n. 6 "Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale", quali enti delegati dalle convenzioni istitutive dei rispettivi Ambiti alla gestione del Servizio sociale dei Comuni e, precisamente:

ENTE GESTORE	AMBITI TERRITORIALI DEL SSC
Comune di Muggia	CARSO GIULIANO
Comune di Trieste	TRIESTINO
Comune di Gorizia	COLLIO-ALTO ISONZO
Comune di Monfalcone	CARSO ISONZO ADRIATICO
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Gemonese Canal del Ferro-Val Canale	GEMONESE/CANAL DEL FERRO-VAL CANALE
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Carnia	CARNIA
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale per Ambito Collinare	COLLINARE
Comune di Tarcento	TORRE
Comune di Cividale del Friuli	NATISONE
ASP Daniele Moro - Codroipo	MEDIO FRIULI
Comune di Udine	FRIULI CENTRALE
UTI Agro Aquileiese	AGRO AQUILEIESE
Comune di Latisana	RIVIERA BASSA FRIULANA
Comune di Sacile	LIVENZA-CANSIGLIO-CAVALLO
Comune di San Vito al Tagliamento	TAGLIAMENTO
Comune di Azzano Decimo	SILE E MEDUNA
UTI delle Valli e delle Dolomiti Friulane	VALLI E DOLOMITI FRIULANE
Comune di Pordenone	NONCELLO

2. I Soggetti beneficiari devono possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per realizzare l'operazione, ai sensi dell'art. 125, comma 3, lett. d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, pena la non ammissibilità dell'operazione. Conformemente a quanto stabilito dalle Linee guida alle SRA, per i soggetti pubblici, il possesso delle richiamate capacità si dà per assolto.
3. I Soggetti beneficiari gestiscono gli interventi tramite i Soggetti Attuatori.

5. DIRITTI ED OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. Il soggetto beneficiario opera in un quadro di riferimento dato dalla adozione, da parte della SRA, degli atti amministrativi di approvazione e ammissione al finanziamento dell'operazione, di concessione del contributo, di erogazione dell'anticipazione finanziaria e di erogazione del saldo spettante previsti dal presente Avviso.

2. Le operazioni sono approvate con decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione.
3. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di cui al comma 2.
4. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione, reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente), e il codice dell'operazione assegnato.
5. La SRA, con decreto del dirigente responsabile provvede all'erogazione dell'anticipazione finanziaria, nella misura prevista dall'Avviso, successivamente al ricevimento della dichiarazione dell'avvio dell'operazione, di cui al successivo punto 8, lettera c).
6. Il rendiconto delle spese sostenute è oggetto di verifica da parte della struttura regionale competente dell'Autorità di Gestione entro 60 giorni dal ricevimento del rendiconto medesimo.
7. L'erogazione del saldo, ove spettante, avviene con decreto adottato dal decreto del dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla approvazione del rendiconto.
8. Il soggetto beneficiario deve assicurare:
a) il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal presente Avviso;
b) la tenuta di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative a un'operazione;
c) la trasmissione, tramite pec, della dichiarazione dell'avvio dell'operazione entro il settimo giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso di cui al successivo comma 9, lettera a), allegando copia dell'avviso medesimo e la stampa dell'acquisizione del Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP);
d) la realizzazione dell'operazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ammessa a contributo;
e) la completa realizzazione dell'operazione;
f) la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 203/Pres. del 15 ottobre 2018, e successive modifiche ed integrazioni;
g) il flusso delle comunicazioni con la SRA durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo della modulistica esistente;
h) l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo indicato nell'Avviso;
i) la conclusione dell'operazione al temine dell'anno educativo 2020/2021;
j) la presentazione del rendiconto delle spese entro i termini stabiliti dall'Avviso;
k) la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
l) la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
m) la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione.
9. Inoltre, i soggetti beneficiari:
a) una volta acquisito un Codice Unico di progetto di Investimento Pubblico (CUP) in relazione alle operazioni pubblicano un avviso nel quale deve essere riportato il CUP ed il Codice operazione, redatto in conformità allo schema disponibile al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio. L'avviso deve prevedere che le domande devono essere presentate perentoriamente entro il 31 maggio 2020 e deve essere

pubblicato con modalità che garantiscano la trasparenza e la massima diffusione delle necessarie informazioni secondo quanto previsto al paragrafo 18;
b) sono tenuti a informare la platea dei possibili assegnatari che l'iniziativa è cofinanziata dal Fondo sociale europeo nell'ambito dell'attuazione del POR e a riportare in tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario gli emblemi previsti dagli adempimenti relativi alla comunicazione del POR FSE;
c) ricevono le domande di concessione del buono di servizio e provvedono alla relativa istruttoria, nonché all'inserimento dei dati nell'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione anche ai fini della rendicontazione delle operazioni;
d) ai fini dei controlli, conservano tutte le domande di concessione del buono e le copie dei titoli di addebito trasmessi trimestralmente dai soggetti Attuatori in un unico fascicolo, con modalità atte a distinguerle dalla documentazione di diversa natura e in un unico luogo che dovrà essere comunicato alla Struttura regionale attuatrice;
e) provvedono alla formazione della graduatoria dei richiedenti, valida per l'anno educativo 2020/2021, nella quale sono individuati i destinatari del buono di servizio secondo le disposizioni di cui al paragrafo 6 punto 2 e l'importo assegnato definito dal paragrafo 6 punto 1;
f) approvano la graduatoria entro il 30 giugno 2020 e ne dispongono la pubblicazione sul sito internet istituzionale con le modalità indicate al paragrafo 18 e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali;
g) provvedono alla concessione degli importi corrispondenti ai buoni di servizio nelle misure indicate al paragrafo 6, punto 1, fino a esaurimento delle risorse disponibili;
h) comunicano ai soggetti Attuatori di pertinenza, mediante applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, i nominativi dei destinatari ammessi, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e di cessazione, nonché le tipologie di frequenza agli stessi collegate;
i) gestiscono la spesa relativa alle operazioni distinguendola contabilmente da ogni altra spesa sostenuta a fronte di risorse finanziarie allocate per le medesime finalità;
j) a fronte delle comunicazioni pervenute mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione della Regione, provvedono a rimborsare i soggetti Attuatori degli importi corrispondenti ai buoni di servizio applicati mensilmente a scomputo delle rette dovute dai destinatari;
k) provvedono allo scorrimento della graduatoria qualora si verifichino avanzi di risorse determinati da rinunce al beneficio o da benefici eccedenti la retta sostenuta dai destinatari; in tal caso, il riconoscimento del buono di servizio non è retroattivo;
l) provvedono a compilare un file riepilogativo in formato Excel, che verrà trasmesso dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio ai fini della rilevazione dei dati sui destinatari.

6. DESCRIZIONE E STRUTTURA DELLE OPERAZIONI

1. Il presente Avviso prevede la presentazione, da parte dei soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, di operazioni per sostenere l'accesso alle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, di cui alla Legge regionale n. 20 del 18 agosto 2005, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta attraverso la concessione di buoni di servizio.
2. L'avvio dell'operazione decorre dalla pubblicazione dell'avviso, di cui al paragrafo 5, punto 9, da parte dei soggetti beneficiari e termina con la conclusione dell'anno educativo 2020/2021.

6.1 REQUISITI DI ACCESSO AL BUONO DI SERVIZIO

1. Il buono di servizio è riconosciuto purché, alla data di presentazione della domanda:
a) almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
b) l'ISEE calcolato, qualora ne ricorrano le condizioni, anche con le modalità di cui all'articolo 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, risulti pari o inferiore a Euro 25.000,00;
c) i genitori risultino occupati o si trovino nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19 del D.lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".
Sono considerati occupati i genitori che, alla data di presentazione della domanda, hanno un contratto di lavoro dipendente o una posizione di lavoro autonomo.
2. In considerazione dei requisiti richiesti dal presente avviso per promuovere l'accesso delle famiglie in condizioni di svantaggio ai servizi educativi per la prima infanzia, sostenendone i costi per la frequenza mediante l'abbattimento della retta e, tenuto conto degli importi mensili del beneficio consolidati e già stabiliti con precedenti avvisi approvati rispettivamente per gli anni educativi 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020, l'importo del buono di servizio riconosciuto per ciascun destinatario è definito come segue:
a) Euro 300,00 mensili per la frequenza a tempo pieno di nidi d'infanzia e di servizi educativi domiciliari come definiti, rispettivamente, dagli articoli 3 e 4, comma 2, lettera c, della LR 20/2005.
b) Euro 150,00 mensili per la frequenza a tempo parziale di nidi e di servizi educativi domiciliari, nonché di frequenza di servizi integrativi di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a) e b), della LR 20/2005 per almeno 30 ore mensili.
3. Si ha frequenza a tempo pieno nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio per almeno 100 ore al mese e con almeno 10 giorni con frequenza superiore alle 5 ore.
4. Si ha frequenza a tempo parziale nei casi in cui l'iscrizione preveda la fruizione del servizio di durata inferiore ai limiti minimi stabiliti per la frequenza a tempo pieno, per almeno 30 ore mensili.
5. In caso di iscrizione presso i servizi sperimentali di cui all'articolo 5, comma 1, della LR 20/2005, a seconda della loro assimilabilità ai servizi di cui agli articoli 3 e 4, comma 2, lettere a), b) e c) della LR 20/2005 e del tipo di frequenza sulla base dei termini dell'iscrizione, l'entità del buono di servizio spettante è quello specificato alla lettera a) ovvero alla lettera b) del comma 2 del presente paragrafo.
6. Il buono di servizio viene erogato, nei limiti degli importi di cui al punto 2 del presente paragrafo, fino a concorrenza del costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento. In nessun caso verrà riconosciuto un buono di servizio per un importo superiore al costo sostenuto dalla famiglia.
7. I benefici connessi al buono di servizio di cui al presente avviso non sono cumulabili con quelli erogati a valere sul fondo per l'abbattimento delle rette di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.

6.2 CRITERI PER LA GESTIONE DELLE DOMANDE DEI BUONI DI SERVIZIO

1. Il genitore richiedente, in possesso dei requisiti, presenta la domanda esclusivamente on line al SSC territorialmente competente per il servizio richiesto, mediante apposita modalità informatica messa a disposizione dalla Regione. Il SSC competente ordina le domande in modo crescente a seconda del valore dell'ISEE del nucleo familiare.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

2. In caso di parità, prevalgono i casi in cui entrambi i genitori si trovino in stato di disoccupazione ovvero, in subordine, i casi in cui uno dei genitori si trovi in stato di disoccupazione. In caso di ulteriore parità, prevale la data di presentazione meno recente.
3. Nei seguenti casi le domande sono comunque escluse per carenza dei requisiti essenziali:
a) qualora non siano supportate dall'iscrizione a un servizio educativo per la prima infanzia gestito dai soggetti di cui al paragrafo 3 punto 2, fermo restando quanto precisato al paragrafo 7;
b) qualora nessuno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno dodici mesi continuativi in regione;
c) qualora uno dei genitori sia privo dei requisiti di accesso previsti al paragrafo 6.1, punto 1 lettera c) cioè non presti attività lavorativa o non si trovi nello stato di disoccupazione ai sensi dell'articolo 19, comma 7, del D.lgs. 150/2015;
d) qualora l'ISEE del nucleo familiare risulti superiore a Euro 25.000,00.
4. Entro il 30 giugno 2020 ciascun soggetto beneficiario forma una graduatoria secondo le modalità indicate nei precedenti punti e provvede a individuare i destinatari del buono di servizio per l'intero anno educativo 2020-21, fino a esaurimento delle risorse disponibili, e alla concessione degli importi corrispondenti.
5. La graduatoria, recante le dichiarazioni e gli emblemi specificati al paragrafo 18, viene pubblicata sul sito internet istituzionale del soggetto beneficiario e nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali.
6. Entro il 31 luglio 2020 ciascun soggetto beneficiario, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, comunica ai soggetti attuatori, distintamente per ciascun servizio educativo, l'elenco dei destinatari ammessi al buono di servizio, gli importi dei relativi buoni di servizio specificandone il mese di decorrenza e quello di cessazione, nonché le modalità di frequenza agli stessi collegate come definite al paragrafo 6.1, punti 3 e 4.
7. Qualora a seguito della comunicazione di cui al precedente punto l'iscrizione al servizio educativo risulti, sulla base delle definizioni indicate al comma precedente, con una modalità di frequenza a tempo parziale, l'importo del buono eventualmente concesso per una modalità di frequenza a tempo pieno viene conseguentemente rideterminato. In caso di iscrizione al servizio educativo con modalità di frequenza a tempo pieno, l'eventuale avvenuta concessione del beneficio di entità corrispondente alla modalità di frequenza a tempo parziale non dà luogo ad alcuna rideterminazione.

6.3 ADEMPIMENTI DEI SOGGETTI ATTUATORI

1. I soggetti attuatori, sulla base delle comunicazioni di cui alla lettera h) del paragrafo 5, punto 9, applicano mensilmente l'importo del buono spettante a scomputo della retta di frequenza. In ogni caso l'importo del buono non spetta per un importo superiore al costo complessivo a carico della famiglia per la frequenza presso il servizio educativo nel mese di riferimento.
2. I titoli di addebito sono emessi dai soggetti attuatori nei confronti degli assegnatari con l'indicazione del destinatario finale, del mese di riferimento, della retta intera al lordo del buono di servizio, dell'importo del buono di servizio, nonché dell'importo della retta a carico della famiglia al netto del buono di servizio.
3. Ai fini dell'ammissibilità della spesa, i titoli di addebito devono riportare la denominazione e il codice fiscale/partita IVA del soggetto attuatore emittente.

4. Entro il giorno 5 di ogni mese, i soggetti attuatori comunicano ai soggetti beneficiari, mediante l'applicativo informatico dedicato messo a disposizione dalla Regione, l'ammontare dei buoni di servizio effettivamente applicati.
5. La comunicazione è corredata dalla specificazione, per ogni singolo destinatario finale, della tipologia di frequenza sulla base dell'iscrizione, dell'importo del buono di servizio applicato e della corrispondente retta netta e lorda per il mese di riferimento, nonché degli estremi del titolo di addebito emesso per la fruizione del servizio medesimo.
6. Ai fini dei controlli, anche a campione, i soggetti attuatori sono tenuti:
- a trasmettere trimestralmente ai soggetti beneficiari copia dei titoli di addebito emessi in relazione al riconoscimento dei buoni di servizio, e a conservarli in originale fino alle scadenze previste dalla normativa nazionale e comunitaria vigente;
- a presentare tempestivamente, e comunque entro 30 giorni, la documentazione eventualmente richiesta dai competenti uffici;
- a fornire ogni collaborazione richiesta al personale incaricato e a consentire l'accesso alle proprie sedi in caso di ispezioni eventualmente disposte dall'Autorità di gestione, anche in collaborazione con la struttura regionale attuatrice e con i soggetti beneficiari, per la verifica dei requisiti di attribuzione per la parte di pertinenza.

6.4 TRASFERIMENTI AD ALTRO SERVIZIO EDUCATIVO SUCCESSIVI ALLA CONCESSIONE DEL BUONO DI SERVIZIO

1. Sono ammessi i trasferimenti ad altro servizio educativo fra quelli individuati al paragrafo 3, punto 2, purché tra la data della cessazione dell'iscrizione originaria e la data della nuova iscrizione intercorra un intervallo non superiore ai 30 giorni. In tali casi, il buono di servizio è conservato entro i limiti di frequenza originariamente richiesti.
2. Nel caso in cui il trasferimento di cui al precedente punto coinvolga servizi educativi operanti in territori afferenti a diversi enti gestori del Servizio Sociale dei Comuni, quello di origine comunica a quello di destinazione l'importo del beneficio spettante e provvede al trasferimento del relativo ammontare residuo ovvero della quota del buono di servizio applicata mensilmente dal servizio educativo di origine a scomputo della retta.
3. I casi di cessazione dell'iscrizione diversi da quelli indicati ai precedenti punti comportano la decadenza del buono di servizio a partire dal mese successivo alla cessazione medesima.

7. DESTINATARI DELLE OPERAZIONI

I destinatari del buono di servizio sono i genitori dei bambini che, alla data di presentazione della domanda, siano iscritti per l'anno educativo 2020/2021 a uno dei servizi educativi per la prima infanzia gestiti dai soggetti di cui al paragrafo 3, punto 2 del presente avviso. Nel caso di accesso a un servizio gestito da un Comune, oppure ad altri servizi a disposizione del Comune per i quali l'accesso è regolato dal Comune medesimo, l'avvenuta presentazione della richiesta di iscrizione equivale all'iscrizione, purché l'ammissione - anche in via provvisoria - alla frequenza del servizio intervenga entro i 30 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle domande.

8. RISORSE FINANZIARIE

1. Le risorse disponibili per l'anno educativo 2020/2021 ammontano a Euro 4.500.000,00 a valere sulle risorse del POR FSE 2014-2020 - Asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà ed è pari al 100% di contributo pubblico rispetto alla spesa ammissibile.
2. La Regione ripartisce le risorse disponibili tra i soggetti beneficiari sulla base del numero di domande presentate ai SSC territorialmente competenti per il servizio, per l'anno educativo 2019/2020, con ISEE pari o inferiore a Euro 25.000,00, relative al fondo di cui all'articolo 15 della LR 20/2005.
3. Le risorse previste per i soggetti beneficiari in base al criterio di cui al comma precedente sono:

ENTE GESTORE	Arrotondamento
Comune di Muggia	142.839,29
Comune di Trieste	1.186.578,36
Comune di Gorizia	233.941,51
Comune di Monfalcone	332.916,77
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale	87.728,07
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Carnia	61.859,54
Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale - ASUFC Ambito Collinare	114.721,32
Comune di Tarcento	73.106,72
Comune di Cividale del Friuli	151.837,04
ASP "Daniele Moro"	146.213,45
Comune di Udine	796.300,92
UTI Agro Aquileiese	131.592,10
Comune di Latisana	60.734,82
Comune di Sacile	258.685,33
Comune di San Vito al Tagliamento	182.204,45
Comune di Azzano Decimo	111.347,16
UTI Valli e Dolomiti friulane	82.104,47
Comune di Pordenone	345.288,68
Totale finanziamento	**4.500.000,00**

9. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria e la rendicontazione delle operazioni, di cui al presente Avviso, avviene a costi reali.

10. PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. Al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, i soggetti beneficiari di cui al paragrafo 4, punto 1, inviano esclusivamente tramite PEC alla Direzione Centrale Lavoro, Formazione, Istruzione e Famiglia le operazioni previste dal presente avviso.
2. La PEC va indirizzata a: lavoro@certregione.fvg.it e inviata perentoriamente entro 20 giorni a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul BUR. L'oggetto della PEC deve riportare la seguente dicitura: POR-FSE 2014/2020. PROGRAMMA SPECIFICO 23/19. SOSTEGNO ACCESSO DELLE FAMIGLIE IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO AI SERVIZI EDUCATIVI PRIMA INFANZIA.
3. L'operazione deve essere presentata in formato PDF, utilizzando gli appositi modelli disponibili al seguente collegamento, http://bandiformazione.regione.fvg.it/fop2011/, relativi a:
- la domanda di ammissione al finanziamento;
- il formulario inerente l'operazione.

4. L'Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale (ASUFC), in qualità di ente gestore del Servizio sociale dei Comuni dell'ambito territoriale Gemonese, Canal del Ferro-Val Canale, Carnia e Collinare presenterà una operazione e una domanda di finanziamento per ciascun Ambito territoriale.
5. La documentazione di cui al precedente punto 3 deve essere presentata ai sensi della vigente normativa in materia di autocertificazione e compilata in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.
6. La domanda di ammissione al finanziamento e il formulario inerente l'operazione devono essere sottoscritti con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.
7. La comunicazione di avvio del procedimento è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it entro 20 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle operazioni, con allegato l'elenco delle operazioni proposte pervenute nei termini.

11. SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

1. La selezione delle operazioni avviene in conformità a quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato con Delibera di Giunta n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i., di seguito "documento Metodologie", e in particolare: del paragrafo 4 per quanto concerne la fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità; del paragrafo 5.2, lettera a) per quanto concerne la fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo.
2. L'attività istruttoria accerta l'ammissibilità delle operazioni attraverso la verifica della regolarità formale e della completezza della documentazione. Al fine di dare massima chiarezza ed evidenza agli elementi che costituiscono causa di esclusione della manifestazione di interesse dalla valutazione, si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Rispetto dei termini e delle modalità di presentazione della operazioni	Presentazione dell'operazione oltre il termine (paragrafo 10, punto 2). Presentazione dell'operazione con procedure di trasmissione difformi da quelle previste (paragrafo 10, punti 2). Mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento e del formulario da parte del/i soggetto/i avente/i titolo (paragrafo 10, punto 6).
Rispetto dei requisiti soggettivi	Presentazione dell'operazione da parte di soggetti diversi da quelli previsti (paragrafo 4, punto 1).
Completezza e correttezza della documentazione	Il mancato utilizzo del formulario previsto per la presentazione delle operazioni (paragrafo 10 punto 3). Presentazione dei documenti in formato diverso da quello previsto (paragrafo 10, punto3)

3. Poiché la realizzazione delle operazioni oggetto del presente avviso avviene da parte di amministrazioni pubbliche, come previsto al paragrafo 4, il possesso della capacità amministrativa, finanziaria, e operativa si dà per assolto.
4. Il mancato riscontro anche di uno solo dei requisiti sopra previsti comporta la non ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di selezione.
5. Le operazioni risultate ammissibili in esito all'attività istruttoria sono selezionate da un'apposita Commissione nominata dal dirigente responsabile della SRA con proprio decreto. La selezione delle operazioni opera secondo una procedura valutativa delle proposte con l'applicazione della procedura di coerenza, con l'utilizzo dei criteri di selezione indicati nella tabella che segue. La Commissione si esprime con una valutazione di tipo positivo/negativo. La mancata rispondenza al criterio di selezione è causa di valutazione negativa delle operazioni.
6. Con riferimento alla fase di valutazione di coerenza di operazioni di carattere non formativo si fornisce il seguente quadro riassuntivo:

Criterio	Causa di esclusione
Coerenza dell'operazione	Mancata coerenza delle caratteristiche dell'operazione con le indicazioni previste dall'avviso.

7. In considerazione della specificità dell'avviso, si prescinde dall'applicazione del criterio di congruenza finanziaria.
8. La valutazione negativa rispetto al criterio di valutazione di coerenza comporta la non approvazione dell'operazione.
9. Gli elenchi relativi alle operazioni che hanno superato la valutazione di coerenza o che non hanno superato la valutazione di coerenza sono ordinati distintamente secondo l'ordine cronologico di presentazione.

12. APPROVAZIONE DELLE OPERAZIONI

1. In esito alla valutazione il dirigente della Struttura regionale attuatrice approva, entro 30 giorni dalla sottoscrizione del verbale da parte della Commissione di valutazione, con apposito decreto, l'elenco relativo alle operazioni approvate, l'elenco delle operazioni escluse dalla valutazione, l'elenco delle operazioni non approvate. Il decreto viene pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.; la suddetta pubblicazione del decreto costituisce mezzo di notifica dei risultati della valutazione.

13. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

1. La SRA, con decreto del dirigente responsabile, provvede all'adozione dell'atto di concessione del contributo entro 60 giorni dall'adozione del decreto di approvazione delle operazioni.
2. La SRA, ad avvenuta adozione del decreto di concessione del contributo, trasmette apposita nota al soggetto beneficiario nella quale comunica gli estremi del decreto di concessione reperibile sul sito www.regione.fvg.it (Amministrazione trasparente).

14. FLUSSI FINANZIARI

1. Il costo dell'operazione approvato in fase di selezione costituisce il tetto massimo di spesa ammissibile.
2. È prevista una anticipazione fino ad un massimo del 85% del finanziamento da erogarsi successivamente alla dichiarazione di avvio dell'attività e l'erogazione del saldo, qualora dovuto, pari alla differenza tra anticipazione e costo complessivo dell'operazione, da erogarsi ad avvenuta verifica del rendiconto.
3. La SRA eroga i contributi mediante accreditamento al conto corrente bancario o postale, indicato dal beneficiario mediante l'apposita istanza di accreditamento in via continuativa presentata con il modello reso disponibile sul sito www.regione.fvg.it.
4. La SRA, dopo aver disposto la liquidazione dell'anticipazione o del saldo e a seguito dell'esito positivo dei controlli contabili interni dell'amministrazione, comunica ai beneficiari, con apposita nota, gli estremi del decreto e l'entità della somma sul totale concesso.

15. REVOCA DEL CONTRIBUTO

1. La SRA provvede alla revoca del contributo nei casi stabiliti dall'articolo 12 del Regolamento FSE.

16. CONCLUSIONE DELLE OPERAZIONI

1. La conclusione delle operazioni deve essere documentata con la predisposizione dell'apposito modello di chiusura per attività non formativa ("Modulistica FP – attività non formative) disponibile sul sito della Regione (http://www.regione.fvg.it/rafvg/cms/RAFVG/formazione-lavoro/formazione/area-operatori/FOGLIA8/)

17. RENDICONTAZIONE

1.-I soggetti beneficiari devono presentare alla SRA, entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021, la documentazione attestante l'avvenuta effettiva realizzazione dell'operazione.
2. La documentazione di cui al precedente comma è costituita, distintamente per ogni struttura educativa, dall'elenco dei destinatari del buono di servizio, corredato da:
- l'Avviso pubblicato rivolto alle famiglie potenzialmente interessate a presentare domanda per l'ottenimento del buono di servizio;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio formata secondo le disposizioni dell'Avviso;
- determina di approvazione della graduatoria definitiva;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;

- elenco dei gestori dei servizi educativi che hanno sottoscritto il disciplinare di impegni;
- estrazione dati dal Sistema informativo servizio prima infanzia, SISEPI;
- copia in pdf delle determine di liquidazione e dei mandati di pagamento
- file riepilogativo in formato Excel, come da modello predisposto dall'Adg, dove vengono riportati i soggetti gestori, i numeri delle determine, i numeri dei mandati di pagamento e l'importo pagato.

3. La documentazione di cui al precedente comma deve essere conservata in un unico luogo e con modalità atte a distinguerla dai documenti di diversa natura.
4. Ai fini delle **verifiche in loco** che potranno essere messe in atto anche dalla Commissione Europea, dalla sezione competente della Corte dei Conti, dall'AdA (l'Autorità di Audit) e da altri enti pubblici, i soggetti beneficiari dovranno tenere a disposizione nella struttura un **Docs** progetto e/o una cartella in formato digitale, che deve contenere i seguenti documenti:

- l'Avviso pubblicato;
- le domande che sono state raccolte;
- la graduatoria definitiva dei destinatari del buono di servizio;
- le relazioni sui controlli a campione rispetto ai tre requisiti di accesso per l'ottenimento del buono servizio;
- le fatture, le ricevute, i documenti prevenuti dai Soggetti Attuatori e le richieste di rimborsi presentate al fine della richiesta di pagamento;
- le determine e i mandati di pagamento.

18. TRATTAMENTO DEI DATI

1. I dati personali e sensibili forniti all'Area saranno raccolti, trattati e conservati, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa, per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti, in ottemperanza a quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito Codice privacy), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio.

2. I dati saranno trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali per le finalità istituzionali di:
- comunicazione di dati a soggetti previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, oltre alle necessarie comunicazioni ad altre amministrazioni o autorità pubbliche di gestione, controllo, vigilanza;
- selezione ed autorizzazione di operazioni non formative e di soggetti attuatori per tali operazioni;
- monitoraggio, valutazione e indagini statistiche sui destinatari di interventi non formativi;
- gestione dei procedimenti contabili
e saranno conservati in archivi informatici e/o cartacei.
3. Ai sensi dell'articolo 13 del Codice privacy si segnala che:
- Il titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, piazza Unità d'Italia 1, Trieste nella persona del Presidente in carica;
- Il responsabile della protezione dei dati è il dirigente dott. Mauro Vigini (delibera di Giunta regionale n. 538 del 5 marzo 2018); - Il responsabile della sicurezza dei trattamenti effettuati con ausili elettronici o comunque automatizzati e della conservazione dei dati è INSIEL S.P.A., via San Francesco 43, TRIESTE.

selezione ed autorizzazione di operazioni formative/non formative e di soggetti formativi per l'attuazione di tali operazioni.

19. INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

1. Il soggetto beneficiario è tenuto ad adottare modalità di promozione e pubblicizzazione dell'operazione trasparenti ed in grado di garantire parità di accesso a tutte le potenziali categorie di destinatari.
2. Il soggetto beneficiario è tenuto ad informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR. Pertanto, tutti i documenti di carattere informativo e pubblicitario devono:
- contenere una dichiarazione da cui risulti che il POR è cofinanziato dal Fondo sociale europeo;
- recare tutti i seguenti emblemi:

3. Ai suddetti emblemi può essere aggiunto quello del soggetto attuatore.
4. La mancata pubblicizzazione dell'operazione e il mancato utilizzo dei loghi sopra descritti è causa di revoca del contributo, ai sensi dell'articolo 12 del Regolamento FSE

20. PRINCIPI ORIZZONTALI

I soggetti attuatori, nello svolgimento delle operazioni, promuovono i principi orizzontali, previsti dal POR FSE 2014/2020, di:
Sviluppo sostenibile;
Pari opportunità e non discriminazione;
Parità tra uomini e donne.

21. ELEMENTI INFORMATIVI

1. Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Elisa Marzinotto, 0403775095, elisa.marzinotto@regione.fvg.it
2. Il responsabile dell'istruttoria per la predisposizione dell'Avviso è la dott. Sabrina Rigo, 040/3775182, sabrina.rigo@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per la verifica di ammissibilità e per la gestione amministrativa e contabile delle operazioni è la signora Elena Matcovich 040/3775728 elena.matcovich@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per il controllo delle operazioni è la dott.ssa Alessandra Zonta, 040/3775219, alessandra.zonta@regione.fvg.it; il responsabile dell'istruttoria per il monitoraggio e la verifica della conclusione delle operazioni è la dott.ssa Francesca Chimera Baglioni 040/3775922 francescachimera.baglioni@regione.fvg.it.

Programma Operativo Regionale 2014-2020
Il Fondo Sociale Europeo in Friuli Venezia Giulia
UN INVESTIMENTO PER IL TUO FUTURO

3. La persona di contatto è la signora Elena Matcovich 040/3775728 elena.matcovich@regione.fvg.it.

22. CONTROLLO E MONITORAGGIO

1. I soggetti beneficiari devono uniformarsi a tutte le indicazioni della SRA in tema di controllo e monitoraggio delle operazioni.
2. Gli soggetti beneficiari devono:
- assicurare la disponibilità di tutta la documentazione afferente all'operazione durante le verifiche in loco realizzate dall'Autorità di gestione o della struttura regionale attuatrice;
- realizzare l'operazione nel pieno rispetto di quanto previsto nel presente avviso;
- garantire l'inoltro dei dati relativi al monitoraggio previsto dal documento "Fondo sociale europeo. POR 2014/2020. Linee guida alle Strutture regionali attuatrici – SRA", nei tempi e nei modi richiesti dall'Autorità di gestione o dalla struttura regionale attuatrice.
- inviare un file riepilogativo in formato Excel, il cui format sarà inviato dalla SRA, completo di tutti i dati necessari al monitoraggio.

23. SINTESI DEI TERMINI DI RIFERIMENTO

1. Al fine di fornire un quadro complessivo dei termini di riferimento delle operazioni inerenti il presente Avviso e confermando quanto già in parte indicato nelle precedenti pagine, sono stabiliti i seguenti termini:
a) le operazioni devono essere presentate entro 20 giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso nel BUR;
b) le operazioni sono selezionate entro 60 giorni dal termine ultimo per la presentazione delle operazioni;
c) le operazioni sono approvate entro 30 giorni dalla data di conclusione della selezione delle operazioni;
d) le operazioni devono concludersi al termine dell'anno educativo 2020/2021;
e) l'atto di concessione del contributo viene adottato entro 60 giorni dalla data di approvazione delle operazioni;
f) il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione dell'operazione deve essere presentato entro 90 giorni dalla conclusione dell'operazione e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2021;
g) il rendiconto delle spese sostenute è approvato entro 60 giorni dalla presentazione del rendiconto;
h) l'atto relativo alla erogazione del saldo, ove spettante, viene adottato entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto;
i) il termine finale per la chiusura del procedimento è il del 31 dicembre 2022.

20_13_1_DDS_FORM_2128_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 marzo 2020, n. 2128/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo regionale 2014/2020. Programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale approvato con decreto n. 15227/LAVFORU del 16/12/2019. Approvazione esito valutazione e prenotazione fondi - Sportello di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);
VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;
VISTO il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26), emanato con D.P.Reg. 0186/Pres. del 24 ottobre 2019;
VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni, che prevede, fra l'altro, la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale;
PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;
PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 19/19 - Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale a valere sull'asse 2, Inclusione sociale e lotta alla povertà, per euro 1.200.000,00;
VISTO il decreto n. 15227/LAVFORU del 16 dicembre 2019, con cui è stato emanato l'Avviso relativo al Programma specifico n. 19/19 "Formazione a favore della popolazione in esecuzione penale presso le Case circondariali presenti sul territorio regionale" - pubblicato sul BUR S.O. n. 52 del 27 dicembre 2019;
CONSIDERATO che entro il 31 gennaio 2020 - data di chiusura dello sportello mensile di gennaio, sono pervenute 19 (diciannove) operazioni;
PRESO ATTO che 3 (tre) operazioni sono state ritirate prima della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità;
EVIDENZIATO che le proposte di operazioni presentate sono state valutate sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017;
VISTO l'elenco del 25 febbraio 2020, che riporta gli esiti della fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che 16 (sedici) operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO il verbale, sottoscritto in data 3 marzo 2020, in cui la Commissione, nominata con decreto n. 1542/LAVFORU del 24 febbraio 2020, ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dal verbale emerge che 13 (tredici) operazioni sono state valutate positivamente e che 3 (tre) operazioni sono state valutate negativamente;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;

- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

CONSIDERATO che, come evidenziato dall'Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 457.700,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell'Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241, 3242, 3243, 3245, 3246, 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 457.700,00;
PRECISATO che il presente provvedimento viene pubblicato, con valore di notifica ai soggetti interessati, sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. Per le motivazioni indicate in premessa, sono approvati gli elenchi rispettivamente denominati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate con l'evidenziazione di quelle ammesse a finanziamento;
- Allegato 2 (parte integrante): elenco delle operazioni non approvate;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A, è disposta la prenotazione di euro 457.700,00a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		spesa autorizzata esercizio in corso
Quota Regione	3241	50.512,50 euro
Quota Stato	3242	117.862,50 euro
Quota UE	3243	168.375,00 euro
Quota Regione	3245	18.142,50 euro
Quota Stato	3246	42.332,50 euro
Quota UE	3247	60.475,00 euro
TOTALE		457.700,00 euro

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo degli allegati 1 e 2 parti integranti, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 13 marzo 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - ELENCO OPERAZIONI APPROVATE - MESE DI GENNAIO

(Sono ammesse a finanziamento le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

CASA CIRCONDARIALE DI TRIESTE

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FP2000798501	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI PANIFICAZIONE E PICCOLA PASTICCERIA	39.900,00	39.900,00	APPROVATO
2	FP2000798502	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	GESTIONE DELLE RISORSE DOCUMENTARIE E INFORMATIVE DELLA BIBLIOTECA-TRIESTE	26.600,00	26.600,00	APPROVATO
3	FP2000798505	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI WEB E DIGITAL PUBLISHING-TRIESTE	33.250,00	33.250,00	APPROVATO
			Totale casa circondariale di TRIESTE	99.750,00	99.750,00	

CASA CIRCONDARIALE DI UDINE

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FP2000836401	SOFORM SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	32.250,00	32.250,00	APPROVATO
			Totale casa circondariale di UDINE	32.250,00	32.250,00	

CASA CIRCONDARIALE DI PORDENONE

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FP2000842201	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	TECNICHE DI MOSAICO	37.500,00	37.500,00	APPROVATO
2	FP2000846501	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ELEMENTI BASE DI RISTORAZIONE	36.300,00	36.300,00	APPROVATO
			Totale casa circondariale di PORDENONE	73.800,00	73.800,00	

CASA CIRCONDARIALE DI TOLMEZZO

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

N°	Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	FP2000798503	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	GESTIONE DELLE RISORSE DOCUMENTARIE E INFORMATIVE DELLA BIBLIOTECA-TOLMEZZO	39.900,00	39.900,00	APPROVATO
2	FP2000798504	CENTRO SOLIDARIETA' GIOVANI GIOVANNI MICESIO ONLUS	TECNICHE DI WEB E DIGITAL PUBLISHING-TOLMEZZO	39.900,00	39.900,00	APPROVATO
3	FP2000802801	CE.F.A.P. - CENTRO PER L'EDUCAZIONE E LA FORMAZIONE AGRICOLA PERMANENTE	TECNICHE DI AGRICOLTURA BIOLOGICA	26.600,00	26.600,00	APPROVATO
4	FP2000842202	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	TECNICHE DI MOSAICO	53.200,00	53.200,00	APPROVATO
5	FP2000842203	ARSAP - IMPRESA SOCIALE	TECNICHE DI COMPUTER GRAFICA	39.900,00	39.900,00	APPROVATO
6	FP2000846502	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ELEMENTI DI POSA DEI RIVESTIMENTI	25.800,00	25.800,00	APPROVATO
7	FP2000846503	IAL INNOVAZIONE APPRENDIMENTO LAVORO FRIULI VENEZIA GIULIA S.R.L IMPRESA SOCIALE	ELEMENTI BASE DI PANIFICAZIONE E PIZZERIA	26.600,00	26.600,00	APPROVATO
			Totale casa circondariale di TOLMEZZO	251.900,00	251.900,00	
			Totale	457.700,00	457.700,00	

ALLEGATO 2 - ELENCO OPERAZIONI NON APPROVATE - MESE DI GENNAIO

FSE 2014/2020 - Percorsi Professionalizzanti - Formazione per popolazione in esecuzione penale 19/19

Codice Operazione	Operatore	Denominazione Operazione	
FP2000806001	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICHE DI FALEGNAMERIA	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
FP2000806002	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICHE DI SARTORIA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
FP2000806003	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICHE DI CUCINA	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione
FP2000806004	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICHE DI PULIZIA E SANIFICAZIONE	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
FP2000806005	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	TECNICHE PER L'EDILIZIA	RINUNCIATO PRIMA DELL'AMMISSIBILITA'
FP2000796401	CENTRO EDILE PER LA FORMAZIONE E LA SICUREZZA	TECNICHE DI RISANAMENTO MURARIO, TINTEGGIATURA E DECORAZIONE	NON APPROVATO per mancata coerenza dell'operazione

20_13_1_DDS_FORM_2129_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio formazione 13 marzo 2020, n. 2129/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019 - Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS. Avviso approvato con decreto n. 6633/LAVFORU dell'11 giugno 2019 e s.m.i.. Approvazione delle operazioni di misure compensative FPGO e percorsi personalizzati presentate con modalità a sportello nei mesi di gennaio e febbraio 2020 e contestuale prenotazione fondi.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 (Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente);

PREMESSO che:

- la Commissione europea, con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
- la Giunta regionale, con deliberazione n. 467 del 22 marzo 2019 e successive modifiche e integrazioni ha approvato il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2019";
- con D.P.Reg. n. 203/Pres di data 15 ottobre 2018 e successive modificazioni ed integrazioni è stato emanato il Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale - POR - del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, in attuazione dell'articolo 8, comma 17 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26)";

VISTO il Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale), approvato con il D.P.Reg. n. 0140/Pres. del 22 giugno 2017 e successive modificazioni ed integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2019 prevede la realizzazione del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 per euro 1500.000,00; e sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1 per euro 1.000.000,00;

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 346 del 6 marzo 2020 "POR FSE 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni -PPO. Ricognizione dello stato di avanzamento della programmazione, modificazioni e integrazioni al PPO 2019, modificazioni al PPO 2015" che approva una integrazione finanziaria di euro 700.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.5 ed una integrazione finanziaria di euro 300.000,00 per il P.S. 28/19 a valere sull'asse 1, obiettivo specifico 8.2;

PRESO ATTO che, a seguito della integrazione finanziaria la disponibilità complessiva del programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio sanitario - OSS è di euro 1.800.000,00 a valere sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.2 - Azione 8.5.1 e di euro 1.700.000,00 sull'asse 1, occupazione, obiettivo specifico 8.5 - azione 8.5.1

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziati progetti selezionati in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 6633/LAVFORU del 11 giugno 2019 e s.m.i., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 del 19 giugno 2019 con il quale è stato approvato l'Avviso ad oggetto "Programma specifico n. 28/19 - Percorsi di formazione per l'acquisizione della qualifica di Operatore socio-sanitario OSS Formazione iniziale - Misure compensative - Percorsi personalizzati";

PRECISATO che nel mese di gennaio 2020 sono pervenute sei operazioni di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" ed una operazione di "Misure compensative individuali", presentate secondo la modalità a sportello;

PRECISATO che nel mese di febbraio 2020 è pervenuta una operazione di "Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)" presentata secondo la modalità a sportello

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento “Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013” approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017 e s.m.i.;
VISTI l’elenco del 6 febbraio 2020 e l’elenco del 9 marzo 2020, che riportano gli esiti della fase istruttoria di verifica dell’ammissibilità delle operazioni;
CONSIDERATO che tutte le 8 operazioni hanno superato positivamente la fase di verifica di ammissibilità;
VISTO inoltre il decreto n. 11834/LAVFORU del 15 ottobre 2019 con cui è stata nominata la Commissione per la valutazione delle operazioni presentate;
VISTI il verbale, sottoscritto in data 10 febbraio 2020 ed il verbale sottoscritto in data 9 marzo 2020, in cui la Commissione ha formalizzato i risultati della valutazione delle operazioni;
PRESO ATTO che dai verbali emerge che tutte le 7 operazioni presentate nel mese di gennaio 2020 e l’operazione presentata nel mese di febbraio 2020 ammesse alla fase di valutazione hanno conseguito una valutazione positiva;
CONSIDERATO che negli allegati al presente decreto, sono rispettivamente evidenziati:
- Allegato 1 (parte integrante): elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento;
- Elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (Allegato A);
CONSIDERATO che, come evidenziato dall’Allegato A, per le operazioni approvate il totale del costo ammesso a contributo è di complessivi euro 478.294,00;
PRECISATO che, sulla base di quanto indicato nell’Allegato A, si provvede alla prenotazione della spesa a carico dei capitoli 3241,3242, 3243, 3245, 3246 e 3247 del bilancio regionale per la somma complessiva di euro 478.294,00;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell’allegato 1, parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l’anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l’anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2283 del 27 dicembre 2019;
RICHIAMATO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1363 del 23 luglio 2018 e successive modifiche ed integrazioni, relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

DECRETA

1. In relazione all’Avviso citato in premessa ed a seguito dell’esame delle operazioni “Misure compensative FPGO (Formazione permanente per gruppi omogenei)” e “Misure compensative individuali” presentate secondo la modalità “a sportello” nei mesi di gennaio e febbraio 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- allegato 1 (parte integrante) elenco delle operazioni approvate e finanziate;
- elenco delle operazioni approvate, per le quali si provvede alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio regionale (allegato A).

2. Sulla base di quanto indicato nell’allegato A, è disposta la prenotazione di euro 478.294,00 a carico dei capitoli di spesa del Bilancio regionale 2020, come di seguito indicato:

Capitolo		**spesa autorizzata esercizio in corso**
Quota Regione	3241	27.959,10
Quota Stato	3242	65.237,90
Quota UE	3243	93.197,00
Quota Regione	3245	43.785,00
Quota Stato	3246	102.165,00
Quota UE		145.950,00
Totale		478.294,00

3. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
4. Il presente provvedimento, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale della Regione con valore di notifica a tutti gli effetti.
Trieste, 13 marzo 2020

DE BASTIANI

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420MCO2819

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000524901	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	80.620,00	80.620,00	73,6
2	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000814201	I.R.E.S. - ISTITUTO DI RICERCHE ECONOMICHE E SOCIALI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA IMPRESA SOCIALE	2020	64.913,00	64.913,00	75,8
3	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000816301	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	65.191,00	65.191,00	76,8
4	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000820701	FONDAZIONE OPERA SACRA FAMIGLIA - IMPRESA SOCIALE	2020	54.210,00	54.210,00	73,8
5	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000844601	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	80.620,00	80.620,00	70,2
6	MISURE COMPENSATIVE	FP2001847301	CRAMARS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	2020	50.040,00	50.040,00	70,2
			Totale con finanziamento		395.594,00	395.594,00	
			Totale		395.594,00	395.594,00	

1420MCO2819D

FSE 2014/2020 - MISURE COMPENSATIVE OSS - 1 DONNE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000524902	INDAR - FORMAZIONE E SVILUPPO - SOCIETA' COOPERATIVA	2020	80.620,00	80.620,00	73,6
			Totale con finanziamento		80.620,00	80.620,00	
			Totale		80.620,00	80.620,00	

1420MCOPED19

FSE 2014/2020 - MC-OSS PERSONALIZZATI - DONNE

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Esito
1	MISURE COMPENSATIVE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA DI OSS	FP2000816302	EN.A.I.P. (ENTE A.C.L.I. ISTRUZIONE PROFESSIONALE) FRIULI - VENEZIA GIULIA	2020	2.080,00	2.080,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		2.080,00	2.080,00	
			Totale		2.080,00	2.080,00	
			Totale con finanziamento		478.294,00	478.294,00	
			Totale		478.294,00	478.294,00	

20_13_1_DDS_FSE_1793_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1793

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - Formazione permanente per gruppi omogenei - FPGO. Approvazione operazioni FPGO - presentate nel mese di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori"finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità - 12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, e n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, modificato dal decreto n. 3586/LAVFORU del 5 aprile 2019, con il quale è stata approvata la pianificazione delle attività FPGO per l'annualità 2019;

PRECISATO che il 70% delle risorse finanziarie disponibili per le attività FPGO viene destinato alla realizzazione di percorsi formativi predeterminati (offerta a catalogo) ed il restante 30% alla realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica);

PRECISATO che le operazioni devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le operazioni vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 3586/LAVFOUR/2019, le

risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020- sono pari ad euro 1.388.136,94, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.388.136,94	248.476,36	187.398,86	442.815,86	192.950,36	316.495,50

EVIDENZIATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi derivanti da specifiche esigenze manifestate dalle imprese (offerta specifica) nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.604.137,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.604.137,02	287.140,38	216.558,88	511.719,88	222.974,38	365.743,50

PRECISATO che le operazioni possono essere rivolte ad utenti riconducibili all'ambito di intervento PRO OCC o all'ambito di intervento PRO GIOV, oppure ad entrambi gli ambiti (utenza mista PRO OCC / PRO GIOV);

RITENUTO di accorpare la disponibilità finanziaria a favore di operazioni da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV poiché l'utenza viene individuata successivamente, in relazione alla effettiva composizione del gruppo classe;

RITENUTO che la disponibilità finanziaria a favore di operazioni realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV sia vincolante al solo fine della realizzazione dell'attività, mentre il rispetto della suddivisione sarà oggetto di controllo a chiusura dell'attività stessa, sulla base dei dati esposti nel rendiconto finale;

EVIDENZIATO pertanto che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 1° maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.992.273,96, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.992.273,96	535.616,74	403.957,74	954.535,74	415.924,74	682.239,00

VISTO il decreto n. 12944/LAVFORU del 6 novembre 2019 con il quale è stata approvata la riprogrammazione finanziaria ed a seguito della quale il riparto delle risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.221.561,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.221.561,01	218.659,42	164.910,74	389.677,96	169.796,98	278.515,91

EVIDENZIATO altresì che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.411.641,01, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.411.641,01	252.683,74	190.571,54	450.313,48	196.218,10	321.854,15

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC / PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.633.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.633.202,02	471.343,16	355.482,28	839.001,44	366,015,08	600.370,06

RICHIAMATO il successivo decreto n. 14245/LAVFOR del 22 novembre 2019 con il quale è stato effettuato uno spostamento di risorse all'interno dell'intervento FPGO PRO OCC / FPGO PRO GIOV a favore

dell'Hub Isontino per l'annualità 2019, ed a seguito del quale le risorse disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione di percorsi formativi da realizzare nell'ambito di intervento FPGO PRO OCC/PRO GIOV nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 2.813.202,02, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
2.813.202,20	471.343,16	535.482,28	839.991,44	366.015,08	600.370,06

RICHIAMATO il decreto n. 443/LAVFORU del 29 gennaio 2020, con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento operazioni presentate nel mese di dicembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua risulta essere la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.613.258,22	57.503,06	119.872,28	536.217,74	340.995,08	558.670,06

VISTE le operazioni presentate nel mese di gennaio 2020;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 27 febbraio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le operazioni presentate sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle operazioni presentate determina la predisposizione del seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 61.160,00, che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana";
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 9.174,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 21.406,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 30.580,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

FPGO PRO OCC PRO GIOV	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.552.098,22	57.503,06	119.872,28	475.057,74	340.995,08	558.670,06

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);

VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle operazioni presentate nel mese di gennaio 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 2 operazioni FPGO per complessivi euro 61.160,00, che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 9.174,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 21.406,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 30.580,00
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420PROOCCA

FSE 2014/2020 - PIPOL - FPGO - UTENZA MISTA

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TECNICHE DI PROGRAMMAZIONE .NET	FP2000777401	2020	47.260,00	47.260,00	APPROVATO
2	TECNICHE DI LAVORAZIONE DEL LEGNO	FP2000777402	2020	13.900,00	13.900,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			61.160,00	61.160,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			61.160,00	61.160,00	
	Totale con finanziamento 1420PROOCCA			61.160,00	61.160,00	
	Totale 1420PROOCCA			61.160,00	61.160,00	
	Totale con finanziamento			61.160,00	61.160,00	
	Totale			61.160,00	61.160,00	

20_13_1_DDS_FSE_1794_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1794/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico n. 7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - presentate nel mese di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 12405/LAVFORU del 29 dicembre 2017, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 10 gennaio 2018, con il quale è stato emanato l'avviso per la presentazione delle operazioni a valere sull'asse 1 - Occupazione del Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia - Fondo sociale europeo - Programmazione 2014/2020, in attuazione del programma specifico n.7/15 - Interventi di formazione imprenditoriale - del documento "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2015" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modificazioni;

VISTI i decreti n. 2998/LAVFOR del 17 aprile 2017 e n. 4276/LAVFOR del 24 maggio 2018 con i quali sono state apportate modifiche ed integrazioni all'Avviso;

PRECISATO che il succitato Avviso prevede la presentazione di una o due operazioni di carattere prototipale e, nel caso di presentazione di due operazioni prototipali da parte dello stesso soggetto proponente, la seconda deve essere esclusivamente rivolta al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia afferente ai settori delle filiere della foresta-legno, dell'agroalimentare e del turismo; nel caso di presentazione di una sola operazione prototipale, essa può essere indifferentemente rivolta all'Alta Carnia o meno;

VISTO il decreto n. 2270/LAVFOR del 27 marzo 2018 con il quale sono state approvate 20 operazioni prototipali di cui 3 operazioni rivolte al fabbisogno del territorio dell'Alta Carnia, presentate entro il 16 febbraio 2018 dai soggetti attuatori;

PRECISATO che le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione delle operazioni ammontano ad euro 1.800.000,00 ed è prevista una quota pari ad euro 100.000,00 destinata allo svolgimento di edizioni corsuali a favore dei soli residenti nei comuni costituenti l'Area di progetto "Alta Carnia";

RICHIAMATO il decreto n. 994/LAVFORU del 10 febbraio 2020 con il quale sono state approvate le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nei mesi di dicembre 2019 e gennaio 2020 per complessivi euro 100.080,00, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è pari ad euro 367.268,00;

VISTE le operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2020;

RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni di cui al precedente capoverso;

RITENUTO di approvare i seguenti documenti:

- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per un costo complessivo di euro 16.680,00;

PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:

Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 8.340,00

EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua per la realizzazione delle operazioni ammonta ad euro 350.588,00;

PRECISATO inoltre che i soggetti attuatori ai quali compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;

PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone presentate dai soggetti attuatori nel mese di febbraio 2020, sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 1 operazione clone per un costo complessivo di euro 16.680,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.502,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 5.838,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 8.340,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

14202018FI_Cloni

FSE 2014/2020 - Formazione Imprenditoriale - Cloni

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	CREARE NUOVA IMPRESA PER IL TERRITORIO: PERCORSO DI SUPPORTO PER ASPIRANTI IMPRENDITORI	FP2001363901	UNINDUSTRIA SERVIZI & FORMAZIONE TREVISO PORDENONE - SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2020	16.680,00	16.680,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	
			Totale con finanziamento		16.680,00	16.680,00	
			Totale		16.680,00	16.680,00	

20_13_1_DDS_FSE_1795_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 4 marzo 2020, n. 1795/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020 - PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2018 - Programma specifico 8/18 - FVG progetto Occupabilità - Tirocini PRO OCC. Approvazione dei tirocini extracurriculari presentati nel mese di gennaio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il decreto n. 686/LAVFORU del 16 febbraio 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 9 del 28 febbraio 2018, con il quale è stato approvato l'"Avviso per la selezione di soggetti attuatori e indicazioni per la presentazione e realizzazione delle operazioni da parte dei soggetti attuatori "finanziate nell'ambito del Fondo Sociale Europeo - Programma Operativo 2014/2020. PIPOL 18/20 - Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2017 - Programmi specifici 8/18 - FVG progetto Occupabilità -12/18 - FVG progetto Giovani - 73/17 - Percorsi formativi nell'ambito della formazione permanente (qualificazione abbreviata);

VISTI i decreti n. 992/LAVFORU del 22 febbraio 2018, n. 3004/LAVFORU del 17 aprile 2018, n.3908/LAVFORU del 16 maggio 2018, n. 5891/LAVFORU del 9 luglio 2018, n. 6123/LAVFORU del 17 luglio 2018, n. 6743/LAVFORU del 26 luglio 2018, n. 6859/LAVFORU del 3 agosto 2018, n.7853/LAVFORU del 10 settembre 2018, n. 9703/LAVFORU del 31 ottobre 2018, n. 10098/LAVFORU del 13 novembre 2018, n. 583/LAVFORU del 28 gennaio 2019, n. 7516/LAVFORU del 27 giugno 2019, n. 7978/LAVFORU del 10 luglio 2019, n. 14006/LAVFORU del 20 novembre 2019, e n. 1591/LAVFORU del 25 febbraio 2020, con i quali sono state apportate modificazioni all'Avviso;

VISTO il decreto n. 3143/LAVFORU del 20 aprile 2018 con il quale sono stati individuati i sottodescritti soggetti attuatori delle attività riferite agli ambiti di intervento PRO GIOV, PRO OCC e PRO GIOV OCC e i soggetti promotori dei tirocini extracurriculari realizzati in PRO OCC:

a. ATI 1 - Hub Giuliano
con capofila I.R.E.S. Istituto di Ricerche Economiche e Sociali del Friuli Venezia Giulia Impresa sociale
b. ATI 2 - Hub Isontino
con capofila Comitato Regionale dell'ENFAP del Friuli Venezia Giulia
c. ATI 3 - Hub Udine e bassa friulana
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
d. ATI 4 - Hub Medio e alto Friuli
con capofila En.A.I.P. Ente ACLI Istruzione Professionale Friuli Venezia Giulia
e. ATI 5 - Hub Pordenonese
con capofila IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Friuli Venezia Giulia

EVIDENZIATO che la realizzazione dei tirocini extracurriculari è disciplinata dalle disposizioni tecnico-operative di cui al succitato Avviso approvato decreto n. 686/LAVFORU/2018 e successivi decreti di modifica, e dal Regolamento per l'attivazione di tirocini ai sensi dell'articolo 63 della legge regionale 9 agosto 2005, n. 18 (Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro) emanato con DPReg n. 57 del 19 marzo 2018;

PRECISATO che le proposte di tirocinio devono essere presentate, con modalità a sportello con cadenza mensile, alla Struttura Regionale Attuatrice, tramite posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it;

EVIDENZIATO che le proposte di tirocinio vengono valutate sulla base di quanto previsto dal documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art.110 par. 2.a) Regolamento (UE) 1303/2013" approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.2069 del 26 ottobre 2017, e dalle Linee guida SRA;

VISTO il decreto n. 1766/LAVFORU del 28 febbraio 2019, e successive modifiche ed integrazioni, con il

quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse finanziarie per l'annualità 2019;
EVIDENZIATO che, sulla base di quanto disposto con il succitato decreto n. 1766/LAVFORU/2019, e successive modifiche ed integrazioni, le risorse finanziarie disponibili per l'annualità 2019 - per la realizzazione dei tirocini nel periodo dal 2 maggio 2019 al 30 aprile 2020 - sono pari ad euro 1.800.000,00, come precisato nella tabella sottodescritta suddivisa per area territoriale:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.800.000,00	322.200,00	243.000,00	574.200,00	250.200,00	410.400,00

VISTO il decreto n. 816/LAVFORU del 4 febbraio 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni relative a "Tirocini extracurriculari" presentate nel mese di dicembre 2019, ed a seguito del quale la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.378.804,00	211.474,00	191.676,00	421.498,00	237.000,00	317.156,00

VISTE le proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2020;
EVIDENZIATO che la Struttura Regionale Attuatrice ha provveduto alla valutazione delle proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2020, formalizzando le risultanze finali nel verbale di valutazione del 21 febbraio 2020;
PRESO ATTO che dal citato verbale di valutazione emerge che tutte le proposte di tirocinio sono state valutate positivamente e sono approvabili;
CONSIDERATO che la valutazione delle proposte di tirocinio presentate determina la predisposizione dei seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante);

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 66.840,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 3.300,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 23.100,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 13.200,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 14.040,00;
PRECISATO che sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 7.920,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 18.480,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 26.400,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.106,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 4.914,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 7.020,00
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

PRO OCC Tirocini	Hub Giuliano	Hub Isontino	Hub Udine e bassa friulana	Hub Medio e alto Friuli	Hub Pordenonese
1.311.964,00	198.274,00	188.376,00	398.398,00	223.800,00	303.116,00

PRECISATO inoltre che le ATI cui compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, maturano il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;

VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;
VISTA la legge regionale 8 agosto 2007, n. 21 (Norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la legge regionale 10 novembre 2015, n. 26 (Disposizioni in materia di programmazione e contabilità e altre disposizioni finanziarie urgenti);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 24 (Legge di stabilità 2020);
VISTA la legge regionale 27 dicembre 2019, n. 25 (Bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020);
VISTO il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per gli anni 2020-2022 e per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n. 2282 del 27 dicembre 2019;
VISTO il Bilancio finanziario gestionale per l'anno 2020 approvato con delibera della Giunta regionale n.2283 del 27 dicembre 2019;

DECRETA

1. In relazione all'Avviso indicato in premessa ed a seguito dell'esame delle proposte di tirocinio presentate nel mese di gennaio 2020 sono approvati i seguenti documenti:
- elenco delle operazioni approvate (allegato 1 parte integrante)
- elenco delle operazioni approvate ed ammesse a finanziamento finalizzato alla prenotazione della spesa (allegato A parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 21 operazioni - "Tirocini extracurriculari" - per complessivi euro 66.840,00, di cui 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Giuliano" per complessivi euro 13.200,00, 1 operazione che si realizza nell'ambito territoriale "Hub Isontino" per complessivi euro 3.300,00, 7 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Udine e bassa friulana" per complessivi euro 23.100,00, 4 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Medio e alto Friuli" per complessivi euro 13.200,00, e 5 operazioni che si realizzano nell'ambito territoriale "Hub Pordenonese" per complessivi euro 14.040,00.
3. Sulla base di quanto indicato nell'allegato A si provvede come segue alla prenotazione dei fondi necessari a carico del bilancio pluriennale della regione:
Capitolo S/3631 - competenza 2020 - euro 7.920,00
Capitolo S/3632 - competenza 2020 - euro 18.480,00
Capitolo S/3633 - competenza 2020 - euro 26.400,00
Capitolo S/3634 - competenza 2020 - euro 2.106,00
Capitolo S/3635 - competenza 2020 - euro 4.914,00
Capitolo S/3636 - competenza 2020 - euro 7.020,00
4. Per le imputazioni contabili e i codici previsti dalla normativa vigente, si rinvia all'allegato contabile, che costituisce parte integrante del presente atto.
5. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 4 marzo 2020

SEGATTI

N.B. Le operazioni contrassegnate dall'asterisco (*) non sono finanziabili

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

1420-TIROCINI-FASCIA 5 NEW2

FSE 2014/2020 - PIPOL - TIROCINI FASCIA 5

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	
ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.						
1	TIROCINIO IN AIUTO PIZZAIOLO - R.I.	FP2000766901	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO PER OPERATORE ALL'INFANZIA - R.G.	FP2000766902	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLA CONTABILITA' - L.M.	FP2000766903	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ASSISTENTE NELLA GESTIONE DI SERVIZI ICT - L.M.	FP2000766904	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.200,00	13.200,00	
	Totale ATI 1 - HUB GIULIANO - I.R.E.S.			13.200,00	13.200,00	
ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA SEGRETERIA AMMINISTRATIVA M.B.	FP2000844801	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00	
	Totale ATI 2 - HUB ISONTINO - ENFAP			3.300,00	3.300,00	
ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTO ALLA COMPUTER GRAFICA - B.G.	FP2000787001	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTO ATTIVITA' DI SEGRETERIA - S.L.	FP2000787002	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA MARKETING, SVILUPPO COMMERCIALE E PUBBLICHE RELAZIONI - T.E.	FP2000787003	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA CONTABILITÀ NELLAMMINISTRAZIONE CONDOMINIALE G.G.	FP2000787004	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO PER ADDETTA ALLA PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA INTEGRATA - N.M.	FP2000787005	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
6	TIROCINIO IN ADDETTA ALL'ASSISTENZA SISTEMISTICA - D.A.	FP2000787006	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
7	TIROCINIO PER ADDETTA AL BANCO FRESCHI E GASTRONOMIA N.N.	FP2000787007	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			23.100,00	23.100,00	
	Totale ATI 3 - HUB UDINE E BASSA FRIULANA - EN.A.I.P.			23.100,00	23.100,00	
ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.						
1	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AGRICOLE G.M.	FP2000789801	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
2	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE E CONTABILI M.B.	FP2000789802	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN ADDETTA ALLE ATTIVITA' DI SEGRETERIA - S.M.C.	FP2000789803	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO IN ADDETTO ALLE TECNICHE DI LAVORAZIONE CNC - A.A.	FP2000789804	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
	Totale con finanziamentoATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
	Totale ATI 4 - HUB MEDIO E ALTO FRIULI - EN.A.I.P.			13.200,00	13.200,00	
ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL						
1	TIROCINIO IN PASTICCIERE ARTIGIANALE - DM	FP2000795501	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO

2	TIROCINIO IN OPERATRICE ALLA LAVANDERIA - IF	FP2000795502	2020	2.316,00	2.316,00	APPROVATO
3	TIROCINIO IN COSMETISTA - MA	FP2000795503	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
4	TIROCINIO PER AMMINISTRATIVA IN AZIENDA CINEMATOGRAFICA F.P.	FP2000795504	2020	3.300,00	3.300,00	APPROVATO
5	TIROCINIO PER ADDETTA GESTIONE DATI AZIENDALI - D.F.	FP2000795505	2020	1.824,00	1.824,00	APPROVATO
		Totale con finanziamentoATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		14.040,00	14.040,00	
		Totale ATI 5 - HUB PORDENONESE - IAL		14.040,00	14.040,00	
		Totale con finanziamento 1420-TIR-F5N2		66.840,00	66.840,00	
		Totale 1420-TIR-F5N2		66.840,00	66.840,00	
		Totale con finanziamento		66.840,00	66.840,00	
		Totale		66.840,00	66.840,00	

20_13_1_DDS_FSE_2045_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2020, n. 2045/LAVFORU

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - Programma specifico 69/17 - Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni. Approvazione delle operazioni "cloni di prototipi" presentate tra il mese di gennaio 2020 e il mese di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge Regionale 21 luglio 2017, n. 27, recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO 2017 approvato dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 766/2017 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2017 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 69/17- Percorsi formativi di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale per giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni, che dispone la realizzazione di percorsi di arricchimento curricolare di tipo laboratoriale da realizzarsi presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati dalla Regione al fine di sviluppare l'autonomia e il senso di responsabilità degli studenti, agendo sulla rimotivazione allo studio e all'apprendimento e fornendo competenze orientative e specifiche dell'ambito pre-professionale, prevedendo un contributo complessivo di euro 600.000,00, di cui euro 200.000,00- per l'annualità 2017, euro 200.000,00- per l'annualità 2018 ed euro 200.000,00- per l'annualità 2019;

PRECISATO che in attuazione delle disposizioni citate vengono finanziate operazioni selezionate in base ad avvisi pubblici;

VISTO il decreto n. 877/LAVFORU del 21/02/2018 con il quale è stato emanato l'Avviso "per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18enni e Direttive per lo svolgimento delle stesse" a valere sull'asse 1 - Occupazione - del POR FSE FVG 2014/2020;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 3809/LAVFORU dell'11 maggio 2018, di approvazione della candidatura presentata dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli in data 26 aprile 2016, quale capofila dell'ATS per la realizzazione di operazioni a carattere formativo di rimotivazione allo studio e di orientamento formativo e professionale di giovani 15-18 anni;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato dal Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli si è costituito in Associazione Temporanea denominata "A.T.S. ROP 2020" in data 13/07/2018, come comunicato dal capofila con nota assunta agli atti dell'Amministrazione con prot. n. 0072951/LAVFORU/A del 25/07/2018, e che tale raggruppamento viene di seguito indicato anche come Operatore;

RICHIAMATO il proprio Decreto n. 6727/LAVFORU del 26/07/2018, di approvazione di 18 Prototipi presentati dall'operatore, che costituiscono il "Catalogo" dei percorsi di rimotivazione e orientamento professionale per l'anno 2018-2019;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018, di prenotazione della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale;

RICHIAMATO altresì il proprio decreto n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018, di impegno della spesa di complessivi Euro 600.000,00 a carico di capitoli 3634, 3635 e 3636 del bilancio regionale, a beneficio dell'Operatore "A.T.S. ROP 2020" con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, per permettere la realizzazione delle Operazioni di cui all'Avviso ap-

provato con proprio Decreto n. 877/LAVFORU/2018 citato;
VISTE le operazioni clone presentate dall'Operatore "A.T.S. ROP 2020" tra 01/01/2020 e il 29/02/2020, riferite alla terza annualità del progetto;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare l'elenco delle operazioni approvate e finanziate, riportato in Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;
CONSIDERATO che l'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di n. 49 operazioni, per complessivi Euro137.911,00 a valere sul FSE;
PRECISATO che l'operatore "A.T.S. ROP 2020", con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO altresì che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTA la Legge Regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e s.m.i.;
DATO ATTO che a decorrere dal 1° gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo, all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 3/LAVFORU del 3 gennaio 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, è approvato l'elenco delle operazioni, presentate dall'Operatore ATS CIVIFORM - ROP 2020, con capofila il Centro Formazione Professionale Cividale Soc. Coop. Sociale di Cividale del Friuli, tra il 01/01/2020 e il 29/02/2020, riferite alla terza annualità del progetto, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente provvedimento.
2. L'elenco di cui all'Allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 49 operazioni, per complessivi euro 137.911,00 (centotrentasettemilanovecentoundici/00) a valere sul FSE.
3. Le operazioni di cui all'elenco in Allegato 1 parte integrante del presente provvedimento sono finanziate con le risorse prenotate con proprio decreto n. 10909/LAVFORU/2018 del 24/11/2018 ed impegnate con proprio decreto n. 11027/LAVFORU/2018 del 26/11/2018.
4. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1: ELENCO DELLE OPERAZIONI PRESENTATE DA OPERATORE "ATS ROP 2020 - 2018-2020" (CIVIFORM)

APPROVATE E FINANZIATE A VALERE SU FSE

N	Codice	Titolo	Tipo Finanziamento	Costo Richiesto	Costo Ammesso
1	OR2000075801	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
2	OR2000075802	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
3	OR2000075803	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
4	OR2000075804	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
5	OR2000075805	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
6	OR2000075806	IMPARO E MIGLIORO NELLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
7	OR2000075807	IMPARARE AD IMPARARE LA MANUALITA'	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
8	OR2000075808	STUDIARE DIVERTENDOSI PERCORSO DI RIAVVICINAMENTO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
9	OR2000098301	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.970,00	2.970,00
10	OR2000098302	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
11	OR2000340601	IMPARO AD IMPARARE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
12	OR2000340602	IMPARO AD IMPARARE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
13	OR2000340603	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
14	OR2000341001	MIGLIORARE IL METODO DI STUDIO E IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
15	OR2000347201	IMPARO AD IMPARARE LA MATEMATICA	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
16	OR2000347401	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00

N	Codice	Titolo	Tipo Finanziamento	Costo Richiesto	Costo Ammesso
17	OR2000572001	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
18	OR2000578501	STUDIARE DIVERTENDOSI PERCORSO DI RIAVVICINAMENTO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
19	OR2000625401	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
20	OR2000625402	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
21	OR2000625403	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
22	OR2000625404	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
23	OR2000752101	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
24	OR2000752102	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
25	OR2000752103	IMPARO E MIGLIORO NELLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
26	OR2000752201	IMPARO E MIGLIORO IL MIO RENDIMENTO NELLE DISCPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
27	OR2000939701	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
28	OR2000939702	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
29	OR2000939703	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
30	OR2000939704	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
31	OR2000986301	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
32	OR2000986302	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
33	OR2001089401	IMPARO AD IMPARARE LA MATEMATICA	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
34	OR2001089402	IMPARO AD IMPARARE LE DISCIPLINE UMANISTICHE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
35	OR2001089403	COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI PER ACCEDERE AI CORSI IEFP	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.970,00	2.970,00

N	Codice	Titolo	Tipo Finanziamento	Costo Richiesto	Costo Ammesso
36	OR2001089404	IMPARO AD IMPARARE	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
37	OR2001089405	MIGLIORARE IL METODO DI STUDIO E IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
38	OR2001089406	STRUMENTI COMPENSATIVI PER UNA DIDATTICA PERSONALIZZATA	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
39	OR2001089407	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
40	OR2001089408	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
41	OR2001089409	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
42	OR2001089410	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
43	OR2001089411	COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA PER L'APPRENDIMENTO ATTIVO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
44	OR2001089412	IMPARO E MIGLIORO NELLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	5.560,00	5.560,00
45	OR2001148701	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
46	OR2001148702	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
47	OR2001148703	IMPARO E MIGLIORO NEL RAGIONAMENTO LOGICO MATEMATICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi area tematica C a carattere individuale - 69/17	2.376,00	2.376,00
48	OR2001148704	MIGLIORARE IL METODO E L'APPROCCIO ALLO STUDIO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	2.085,00	2.085,00
49	OR2001148705	LABORATORIO DI ORIENTAMENTO AL LAVORO SPECIALISTICO	FSE 2014/2020 - Percorsi formativi giovani in età compresa tra i 15 e i 18 anni - 69/17	4.170,00	4.170,00
			IMPORTO APPROVATO A VALERE SU FSE		**137.911,00**

20_13_1_DDS_FSE_2046_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 10 marzo 2020, n. 2046/LAVFORU

Fondo sociale europeo. Programma operativo regionale 2014/2020, asse 1 - Occupazione - PPO 2018 - Programma specifico n. 9/18 - "Catalogo regionale dell'offerta orientativa". Esito valutazione operazione presentata da A.T. EFFE.PI Orientamento 2019-2021 (En.A.I.P. FVG).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Programma Operativo FVG del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione europea con decisione C (2014) 9883 del 17 dicembre 2014;

VISTA la legge regionale 21 luglio 2017, n. 27 recante "Norme in materia di formazione e orientamento nell'ambito dell'apprendimento permanente";

VISTA la Legge regionale n. 13 del 30 marzo 2018 "Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell'offerta formativa del sistema scolastico regionale", la quale all'art. 28 comma 2 prevede che la Regione eroghi attività di informazione, consulenza orientativa e assistenza tecnica alle istituzioni scolastiche, alle famiglie e ai giovani, al fine di favorire una scelta consapevole in rapporto alle capacità, competenze degli alunni stessi e alle prospettive del mondo del lavoro;

VISTO il documento di "Pianificazione Periodica delle Operazioni - PPO - Annualità 2018", approvato con delibera della Giunta regionale n. 693 del 21 marzo 2018 e successive modifiche e integrazioni, nel quale vengono pianificate le operazioni finanziabili nell'anno 2018 nell'ambito del Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTO, in particolare, il Programma specifico n. 9/18: "Catalogo regionale dell'offerta orientativa" che è finalizzato ad aumentare la probabilità di successo formativo dei giovani nell'ambito del diritto - dovere, a sostenere la loro transizione dal sistema dell'istruzione e della formazione a quello del lavoro ed a migliorare la preparazione professionale degli operatori del sistema regionale di orientamento;

VISTO il decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 di emanazione dell'"Avviso per la selezione di un'Associazione Temporanea di Scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e direttive per lo svolgimento delle stesse" a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE 2014/2020, di seguito Avviso e successive modifiche e integrazioni;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 1771/LAVFORU del 28 febbraio 2019 degli esiti della valutazione della candidatura pervenuta in relazione all'Avviso, che individuava come soggetto attuatore delle operazioni il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. (Ente A.C.L.I. di istruzione professionale) Friuli Venezia Giulia - Trieste;

DATO ATTO che il raggruppamento rappresentato da En.A.I.P. Friuli Venezia Giulia si è costituito in Associazione Temporanea denominata A.T. "EFFE.PI Orientamento 2019-2021" in data 06/05/2019, come comunicato dal capofila in data 10/05/2019, con nota assunta agli atti dall'Amministrazione con prot. n. 56072/LAVFORU del 14/05/2019 e che tale raggruppamento viene di seguito indicato come Operatore;

PRESO ATTO che con deliberazione della Giunta regionale n. 2069 del 26 ottobre 2017 è stato approvato il documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013";

PRESO ATTO che con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017 è stato approvato il documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici - SRA";

PRESO ATTO che l'Avviso approvato con il citato decreto n. 12567/LAVFORU del 21/12/2018 al paragrafo 13 comma 1 prevede che la valutazione delle operazioni avvenga sulla base del citato documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013" mediante una fase istruttoria di verifica di ammissibilità ed una fase di selezione secondo la modalità di valutazione di coerenza secondo i criteri specificati al paragrafo 13 commi 2, 3, 4 ,5, 6 dell'Avviso;

RICHIAMATO, altresì, il paragrafo 18 del suddetto Avviso, che, al fine di favorire la partecipazione degli

studenti ai percorsi formativi di tipologia B1, prevede il finanziamento di un'operazione di sostegno delle spese di trasporto dei partecipanti che abbiano frequentato almeno il 70% del percorso formativo;
VISTA la nota trasmessa via PEC dall'Operatore in data 24 gennaio 2020 e assunta a protocollo della Direzione centrale con n. 5358 LAVFORU-GEN-2020 con cui il suddetto Operatore ha presentato l'operazione OR2000535801 "Attività di sostegno all'utenza seconda annualità";
VISTO il decreto n. 4791/LAVFORU del 06/05/2019 di nomina della commissione per la valutazione delle operazioni presentate a valere sul Programma Specifico n. 9/18;
VISTO il verbale di ammissibilità alla valutazione di coerenza dell'operazione presentata dall'Operatore, redatto in data 28/01/2020, dal quale si evince l'esito positivo della verifica di ammissibilità della stessa;
VISTO altresì il verbale dei lavori della Commissione per la valutazione di coerenza, riunitasi in data 02/03/2020 per la valutazione della succitata operazione OR2000535801 "Attività di sostegno all'utenza seconda annualità" presentata dall'Operatore, dal quale si evince che l'operazione risulta approvata e pertanto ammessa al finanziamento come riportato nell'Allegato 1, parte integrante del presente decreto;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l'articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363 avente ad oggetto "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l'assetto delle posizioni organizzative" e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 1327, adottata nel corso della seduta del 26 luglio 2019 con la quale, l'organo collegiale, su proposta Assessore alla funzione pubblica, semplificazione e sistemi informativi, ha conferito l'incarico di Vicedirettore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
DATO ATTO che a decorrere dal 1 gennaio 2019 è stato istituito il Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno del quale ricadono le competenze di Autorità di gestione del POR FSE;
VISTO il Decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo fino al conferimento dell'incarico ad altro dirigente dell'Amministrazione;
PRECISATO, infine, che il presente decreto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;

DECRETA

1. Per le motivazioni espresse in premessa, in relazione all' "Avviso per la selezione di un'Associazione temporanea di scopo - ATS - per la realizzazione di operazioni di orientamento educativo e di preparazione professionale degli operatori e Direttive per lo svolgimento delle stesse", emanato con decreto n. 12567/LAVFORU del 21 dicembre 2018 e successive modifiche e integrazioni, l'allegato 1 determina l'approvazione e il finanziamento dell'operazione OR2000535801 "Attività di sostegno all'utenza seconda annualità", presentata in data 24 gennaio 2020 da A.T. EFFE.PI Orientamento 2019-2021 (En.A.I.P. FVG), per un valore di euro 6.000,00.
2. Il presente decreto, con i suoi allegati, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 10 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

Tipo finanziamento	Codice operazione	Proponente	Titolo operazione	Data presentazione	Data valutazione	Contributo pubblico	Esito
1420_ASAU	OR2000535801	A.T. EFFE.PI ORIENTAMENTO 2019-2021 (EN.A.I.P. FVG)	ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALL'UTENZA SECONDA ANNUALITA'	24/01/2020	02/03/2020	6.000,00 €	**APPROVATA**

20_13_1_DDS_FSE_2052_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 11 marzo 2020, n. 2052/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015. Programma specifico 7/15: misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Asse 1 - Occupazione. Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa. Approvazione delle direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

RICHIAMATO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modificazioni;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1 ottobre 2015 e successive modificazioni relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali;

VISTO il Programma Operativo del Fondo sociale europeo 2014/2020 - Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione - della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Commissione europea con decisione C(2014)9883 del 17 dicembre 2014, di seguito POR FSE;

VISTO il documento "Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015", di seguito PPO2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni;

PRESO ATTO che il PPO 2015 prevede la realizzazione del programma specifico n. 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -a valere sull'Asse 1 - Occupazione - del POR FSE e con una disponibilità finanziaria di euro 4.800.000,00;

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016, modificato con decreto n. 1108/LAVFORU del 29/02/20162016, con decreto n. 10738/LAVFORU del 18/09/2019 e con decreto n. 1878/LAVFORU del 05/03/2020, con il quale è stato approvato l'avviso per la selezione di un unico soggetto affidatario per la realizzazione sul territorio regionale delle operazioni relative al progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alla creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG", di seguito "Imprenderò";

VISTO il decreto 4615/LAVFORU del 05/06/2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di € 4.800.000,00 riferito all'avviso emanato col decreto n. 318/LAVFORU/2016 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" e successivamente modificato con decreto n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019;

PRESO ATTO che il paragrafo 5, capoverso 6 del richiamato avviso di cui al decreto n. 318/LAVFORU dell'08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, prevede che "successivamente alla selezione delle candidature ed alla individuazione di quella affidataria, la Struttura attuatrice provvede alla emanazione di specifiche direttive al soggetto attuatore che forniscono le regole di funzionamento del progetto";

PRESO ATTO che il citato avviso prevede che le attività si realizzino a valere sulle seguenti Aree:

area 1 - Promozione e comunicazione;

area 2 - Cultura imprenditoriale per la formazione professionale, la scuola e l'università;

area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa;

area 4 - sostegno alle imprese costituite attraverso la partecipazione a IMPRENDERO';

VISTO che le summenzionate direttive sono state approvate con decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018 e successivamente modificate con decreto n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, con decreto n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e con decreto n. 14949 del 4 dicembre 2019;

PRESO ATTO, in particolare, che le suddette Direttive disciplinano le tipologie di attività dell'Area 3 relative a

a) Accoglienza;

b) Attività di carattere formativo

c) Catalogo della formazione imprenditoriale di IMPRENDERO',

d) Catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERO’,
e) Catalogo per la formazione individualizzata per l’accompagnamento al business plan di IMPRENDERO’,
f) Coaching e accompagnamento alla definizione del business plan
e che con successivo decreto si provvederà alla emanazione di apposita Direttiva relativa alla tipologia di attività dell’Area 3 inerente “Selezione dei business plan”;
VISTO che il citato decreto n. 1878 del 5 marzo 2020 ha modificato l’avviso di riferimento, prevedendo, fra le altre cose, la realizzazione di un’ulteriore attività, vale a dire la formazione manageriale individualizzata - da 1 a 3 allievi-, gestita amministrativamente tramite prototipi e relativi cloni;
CONSIDERATO che vi è pertanto bisogno, alla luce della suddetta previsione, di predisporre delle nuove direttive, con portata limitata alla nuova attività prevista a valere sull’Area 3, che disciplinino la presentazione e la realizzazione della formazione manageriale individualizzata, articolata in un catalogo di prototipi di durata pari a 8 ore, le cui relative edizioni sono gestite finanziariamente con l’applicazione dell’UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali;
RAVVISATA l’opportunità di prevedere, anche per la formazione individualizzata, al pari della formazione manageriale di gruppo un’offerta formativa pari almeno alla seguente:
a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia “FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE”;
b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia “FORMAZIONE MANAGERIALE S3”;
c) almeno due prototipi formativi nella tipologia “FORMAZIONE MANAGERIALE - LEADERSHIP FEMMINILE”;
RITENUTO di fissare il termine di presentazione per i suddetti prototipi all’11 aprile 2020;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell’Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004 e successive modifiche, ed in particolare l’articolo 20;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale del giorno 23 luglio 2018, n. 1363, avente ad oggetto “Articolazione organizzativa generale dell’amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali nonché l’assetto delle posizioni organizzative” e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l’incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all’interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. Per quanto indicato nelle premesse, sono approvate le “Direttive per la realizzazione delle attività di formazione manageriale individualizzata”, che costituiscono allegato parte integrante del presente avviso.
2. Il presente decreto, comprensivo dell’allegato, è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione.
Trieste, 11 marzo 2020

SEGATTI

Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione

Programma Operativo del Friuli Venezia Giulia

Fondo sociale europeo – Programmazione 2014/2020

Asse 1 – Occupazione

Pianificazione periodica delle operazioni – PPO 2015

Programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa -IMPRENDERO' [in] FVG

AREA 3 - PERCORSI INTEGRATI PER LA CREAZIONE DI IMPRESA

DIRETTIVE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA

Trieste, marzo 2020

1. PREMESSA

Le presenti Direttive si rivolgono al soggetto attuatore del programma specifico n. 7/15 – Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa", di seguito IMPRENDERO', del documento Pianificazione periodica delle operazioni – PPO – Annualità 2015, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 429 del 13 marzo 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Il soggetto attuatore è stato selezionato sulla base dell'avviso pubblico emanato con decreto n. 318/LAVFORU del 08/02/2016 e successive modifiche e integrazioni, di seguito "avviso".

In particolare le presenti Direttive definiscono le modalità di realizzazione della formazione manageriale individualizzata, ricompresa tra le attività relative all'Area 3 – Percorsi integrati per la creazione d'impresa – previste dall'avviso, come modificato dal decreto n. 1879/LAVFORU del 5 marzo 2020.

2. IL CATALOGO DELLA FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA DI IMPRENDERO'

1. Il Catalogo della formazione manageriale individualizzata di IMPRENDERO' integra il già costituito catalogo della formazione manageriale di IMPRENDERÒ ed è costituito da tre tipologie di prototipi formativi, rispettivamente denominati "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE", "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" e "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE". Ciascun prototipo ha una durata pari a 8 ore.
2. Il soggetto attuatore deve presentare, entro i termini di cui al paragrafo 5, un'offerta formativa pari almeno alla seguente:
   a) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE";
   b) almeno cinque prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE S3";
   c) almeno due prototipi formativi nella tipologia "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE".
3. Nella predisposizione dei prototipi relativi a FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore:
   a) impresa innovativa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *innovazione di prodotti/servizi/processi produttivi e valorizzazione delle capacità di innovazione dell'impresa attraverso marchi e certificazioni volontarie. L'impresa e le sue strategie di ricerca, sviluppo e trasferimento tecnologico, la sua realizzazione di brevetti e la collaborazione con il sistema della ricerca;*
   b) *impresa automatizzata e interconnessa per il perseguimento dei modelli di industria 4.0;*
   c) impresa lean, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *riqualificazione e adattamento delle competenze ai cambiamenti organizzativi, derivanti dall'adozione di modelli di ottimizzazione dei processi aziendali di lean production e lean organisation;*
   d) impresa sostenibile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *razionalizzazione delle risorse naturali impiegate, tutela del capitale naturale, riduzione dell'inquinamento e sostenibilità ambientale dei prodotti/servizi e dei processi aziendali, realizzazione di modelli di sviluppo di economia circolare;*
   e) impresa efficiente, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *ottimizzazione delle performance economiche dell'impresa, miglioramento della gestione delle politiche finanziarie e della capacità di accesso al credito;*
   f) impresa commerciale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sviluppo di strumenti innovativi di marketing e comunicazione, potenziamento delle capacità commerciali;*
   g) impresa internazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *potenziamento delle strategie di internazionalizzazione e della presenza nei mercati esteri delle imprese;*
   h) impresa che si muove, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *adozione di soluzioni di mobilità delle merci, di logistica e intermodalità sostenibili e intelligenti;*

i) impresa condivisa, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuove modalità di partecipazione dei lavoratori attraverso l'accesso al capitale sociale e/o il coinvolgimento nella gestione dell'impresa;*
j) impresa intergenerazionale, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sostegno alla gestione del passaggio intergenerazionale e alla continuità d'impresa;*
k) impresa responsabile, per il perseguimento dei seguenti obiettivi: *sperimentazione di nuovi modelli di gestione del personale di diversity management e welfare aziendale, adozione di principi della Responsabilità Sociale di Impresa, ottenimento del rating di legalità e attuazione di modelli e di strumenti per valorizzazione del capitale umano;*
l) impresa in rete, *che partecipa a reti di imprese e ad altre forme di aggregazione*

4. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" il soggetto attuatore attinge ai seguenti moduli, ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore:
   a) S3 - modulo generale;
   b) S3 – agroalimentare;
   c) S3 – filiere produttive strategiche: metalmeccanica e filiera casa;
   d) S3 – tecnologie marittime;
   e) S3 – smart health;
   f) S3 - cultura, creatività e turismo;
   g) mercati locali, nazionali e internazionali e filiere di riferimento;
   h) nuovi scenari produttivi e il futuro delle professioni;
   i) S3 nel nuovo periodo di programmazione 2021 – 2017.
5. Nella predisposizione dei prototipi relativi a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" il soggetto attuatore deve prevedere la presenza dei seguenti moduli ciascuno dei quali ha una durata pari a 8 ore
   a) leadership femminile
   b) misure per favorire la presenza e la tutela della partecipazione femminile nelle imprese

   e può prevedere la presenza di parte dei moduli indicati negli elenchi di cui al capoverso 3 e/o 4 .
6. Le modalità di attuazione dei prototipi di cui ai capoversi 3 e 4 possono prevedere attività d'aula e/o attività laboratoriali, secondo quanto previsto dall'articolo 8, comma 4, lettere a) e b) del "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (Ordinamento della formazione professionale)", emanato con DPReg n. 140/Pres/2017.
7. Durante la fase di attuazione del Catalogo il soggetto attuatore può proporre nuovi prototipi, mantenendo il riferimento ai moduli sopraindicati. Le procedure per la presentazione, selezione e approvazione dei nuovi prototipi sono le medesime previste, rispettivamente, ai paragrafi 4.2.4 e 4.2.5.
8. Ai fini del monitoraggio, la modalità formativa di riferimento è la seguente:

Attività	Codice (COD_MODALITA_ FORMATIVA)	Descrizione Modalità Formativa Sottoclasse (DESCRIZIONE_MODALITÀ_ FORMATIVA_SOTTOCLASSE)	Classe (DESCRIZIONE_ CLASSE)	Macro categoria (DESCRIZIONE_MACRO _CATEGORIA)
Catalogo formazione imprenditoriale	2.2.1	Corsi condotti attraverso metodologie d'aula	Corsi	Istruzione e formazione non formale

3. AIUTI *DE MINIMIS*

1. La realizzazione delle attività formative avviene sulla base delle regole sugli aiuti "de minimis" di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013. Ai fini della realizzazione delle attività formative del Catalogo, è necessario fare

riferimento al Manuale sugli aiuti di Stato, approvato con decreto n. 658/LAVFORU del 15 febbraio 2018, di seguito Manuale, e disponibile sul sito www.regione.fvg.it .

2. In particolare, il soggetto attuatore è tenuto ad operare nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo 5 del Manuale. In tal senso si sottolinea che:
   a) il soggetto attuatore è tenuto ad acquisire, da parte dell'impresa richiedente, la dichiarazione di cui al capitolo "Massimale d'aiuto" del richiamato paragrafo 5 del Manuale. La dichiarazione o le dichiarazioni devono essere allegate alla documentazione con la quale il soggetto attuatore richiede alla SRTA l'attivazione delle operazioni clone (vedo paragrafo 4.2.5);
   b) il soggetto attuatore è tenuto a svolgere un preliminare controllo al fine della verifica del possesso dei requisiti richiesti da parte delle imprese ai fini dell'accesso all'aiuto.
3. La SRA opera un controllo rispetto all'effettivo possesso dei requisiti. Nel caso se ne riscontri l'assenza, si determina la non rendicontabilità dell'allievo o degli allievi provenienti dall'impresa in questione.

4. GESTIONE FINANZIARIA DEI PROTOTIPI FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA

1. Il costo complessivo di ciascun prototipo deriva dall'applicazione della seguente formula:

euro 99,00 (UCS 7 - Formazione permanente con modalità individuali) * n. ore attività in senso stretto

2. Ai fini della ammissibilità dell'operazione clone, l'utente deve assicurare la partecipazione ad almeno il 90% delle ore dell'operazione clone, con la presenza certificata attraverso l'apposito registro.

5. PRESENTAZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi possono essere presentati dal giorno successivo alla pubblicazione nel B.U.R. delle presenti direttive ed entro il **11 aprile 2020, ore 18.00**.
2. I prototipi vengono presentati sull'apposito formulario on line disponibile sul sito internet www.regione.fvg.it, *formazione, lavoro, pari opportunità/formazione/area operatori*. Per accedere al formulario on line il soggetto proponente si registra preventivamente sul medesimo sito. La procedura di registrazione può essere avviata dal giorno successivo alla notifica delle presenti direttive al soggetto attuatore. Si ricorda che il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 concernente "Codice in materia di protezione dei dati personali", all'allegato B – Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza per trattamenti con strumenti informatici – prevede, al capoverso 7, la disattivazione delle credenziali di autenticazione non utilizzate da almeno 6 mesi. Pertanto, coloro la cui registrazione risulti scaduta devono, ai fini della riattivazione, inviare una richiesta via e-mail a accesso.webforma@regione.fvg.it e per conoscenza, a assistenza.gest.doc@insiel.it specificando:
   a) cognome e nome
   b) codice fiscale
   c) codice d'identificazione (username utilizzato).

   Poiché l'autorizzazione ad accedere avviene tramite posta elettronica presso l'indirizzo e-mail registrato nel sistema per l'utente interessato, qualora l'indirizzo e-mail sia successivamente variato, è necessario fare una richiesta scritta tramite posta tradizionale e tramite e-mail alla Direzione, allegando una fotocopia fronte/retro di un documento di identità in corso di validità ed indicando il vecchio indirizzo e-mail e quello nuovo.

   Gli orari garantiti di funzionamento del sistema WebForma sono i seguenti:
   - dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 18.00;
   - sabato dalle 8.00 alle 12.30.

   Per segnalazioni di malfunzionamenti del software si invita a contattare il call center di INSIEL al numero verde gratuito 800.098.788, o per chiamate dall'estero o da cellulare 040/0649013 (in tal caso il costo della chiamata è a carico dell'utente, secondo tariffa del gestore telefonico) segnalando, quale riferimento, WEB FORMA.

Il servizio di "problem solving" è in servizio dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 18.00, sabato dalle 8.00 alle 13.00

3. **La domanda di finanziamento, unica per tutti i prototipi presentati, risultante dalla compilazione in Webforma ed alla quale vengono associati, in formato PDF, tutti i progetti, è sottoscritta con firma elettronica qualificata dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'ATI o suo delegato (allegare delega esplicita), formata nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82**.
4. Gli obblighi in materia di imposta di bollo sono assolti con l'avvenuta presentazione della candidatura.
5. La documentazione sopraindicata **deve essere inviata all'indirizzo di posta elettronica** lavoro@certregione.fvg.it nei termini in precedenza indicati.
6. Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata deve essere riportata puntualmente la seguente dicitura: "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA*
7. I prototipi devono recare la seguente intestazione, a seconda della tipologia:
   - "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA - INNOVAZIONE – titolo__________*";
   - "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA – S3– titolo__________*";
   - "*POR FSE 2014/2020 – PS 7/15 – PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA – LEADERSHIP FEMMINILE– titolo__________*"
8. Il formulario di ogni prototipo va compilato in ogni sua parte, avendo cura di limitare le parti descrittive entro dimensioni adeguate.

6. SELEZIONE DEI PROTOTIPI

1. I prototipi vengono selezionati sulla base del documento "Metodologie e criteri per la selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento del POR ex art. 110 par. 2 a) regolamento (UE) n. 1303/2013", approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 2069 del 26 ottobre 2017, di seguito Metodologie, secondo una procedura valutativa delle proposte articolata sulle seguenti due fasi consecutive:
   a) fase istruttoria di verifica d'ammissibilità delle operazioni;
   b) fase di selezione delle operazioni secondo la modalità di valutazione di coerenza.
2. La **fase istruttoria** è incentrata sulla verifica della sussistenza dei seguenti requisiti di ammissibilità:

Criterio	Causa di non ammissibilità generale
Conformità della presentazione	i. mancato rispetto dei termini di presentazione di cui al paragrafo 5, capoverso 1 i. mancato utilizzo del formulario appositamente predisposto dalla struttura attuatrice di cui al paragrafo5, capoverso 2 i. mancata completa presentazione della documentazione di cui al paragrafo 5, capoverso 3 v. mancata sottoscrizione della domanda di finanziamento nelle forme di cui al paragrafo 5, capoverso 3 v. mancato rispetto della modalità di presentazione dei prototipi di cui al paragrafo 5, capoversi 5, 6 e 7

3. La **fase di selezione** secondo la modalità di valutazione di coerenza è svolta da una Commissione costituita, secondo quanto previsto dal documento "Linee guida alle Strutture regionali attuatrici", approvato con decreto n. 11702/LAVFORU del 4 dicembre 2017di seguito Linee guida SRA, con decreto del responsabile della SRA in data successiva al termine per la presentazione delle operazioni con l'applicazione dei criteri sotto riportati:

Criteri di selezione	Aspetto valutativo

Coerenza del prototipo	- Coerente articolazione del prototipo in termini di ore - Coerente descrizione dei contenuti didattici del prototipo rispetto all'oggetto - Completa ed esaustiva compilazione del formulario previsto
Congruenza finanziaria	- Corretta compilazione del preventivo di spesa del prototipo

4. Si prescinde dalla applicazione del criterio **Coerenza con le priorità trasversali del POR**.
5. La valutazione negativa rispetto anche a uno solo dei criteri comporta la **non approvazione dei prototipi.** In tale eventualità la SRA procede alla riapertura dei termini per la presentazione del prototipo non approvato.
6. I prototipi presentati entro il termine del 11 aprile 2020 sono selezionati entro 60 giorni dal termine ultimo per la loro presentazione.
7. Gli esiti della verifica di ammissibilità e della valutazione della Commissione sono approvati con decreto del Dirigente responsabile della SRA entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del verbale di selezione da parte della Commissione di valutazione. Ove si verifichi l'adozione della procedura di cui all'articolo 16 bis della LR 7/2000, il suddetto termine viene interrotto e riprende a decorrere dalla data finale indicata dal responsabile del procedimento ai fini della presentazione delle controdeduzioni.
8. Il decreto di cui al capoverso 7 approva:
   a) l'elenco dei prototipi approvati;
   b) l'elenco dei prototipi non approvati;
   c) l'elenco dei prototipi esclusi dalla valutazione,
   ed è pubblicato, con valore di notifica per il soggetto interessato, nel Bollettino ufficiale della Regione e sul sito www.regione.fvg.it.

7. L'ATTIVAZIONE DEL PROTOTIPO FORMAZIONE MANAGERIALE INDIVIDUALIZZATA (OPERAZIONE CLONE)

1. Il soggetto attuatore, in esito alla fase di accoglienza può procedere all'attivazione delle edizioni del prototipo approvato – operazione clone.
2. L'operazione clone deve prevedere la presenza di 1, 2 o massimo 3 allievi rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari:
   a) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE INNOVAZIONE" o "FORMAZIONE MANAGERIALE S3" devono prevedere la presenza di allievi rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1: priorità d'investimento 8i: neo imprenditori; lavoratori autonomi;
   b) le operazioni clone relative a "FORMAZIONE MANAGERIALE – LEADERSHIP FEMMINILE" devono prevedere la presenza di allieve rientranti nella seguente categoria di destinatari di cui all'asse 1: priorità d'investimento 8iv: donne in età lavorativa neo imprenditrici o lavoratrici autonome.

   I requisiti di cui alle lettere a) e b) devono essere posseduti al momento dell'avvio dell'operazione clone. Per neo imprenditore/imprenditrice si considera l'imprenditore titolare dell'impresa da non più di tre anni al momento dell'avvio dell'operazione clone.
3. Il soggetto attuatore inserisce l'operazione clone da avviare nell'applicativo WEBFORMA, indicando il titolo dell'operazione, la data di avvio prevista, la/le sede/i di svolgimento, il piano finanziario; trasmette quindi via PEC alla SRA, la richiesta di autorizzazione all'avvio dell'attività formativa, utilizzando l'apposito modello di richiesta di clonazione generato da WEBFORMA, tra i 15 e i 7 giorni antecedenti la data di avvio indicata sulla richiesta medesima**, pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone.**
4. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 3 deve essere inviata all'indirizzo lavoro@certregione.fvg.it e indirizzata all'Area istruzione, formazione e ricerca, al Responsabile del procedimento dott.ssa Ketty Segatti e, per conoscenza, ai referenti dott. Enrico Cattaruzza e dott.ssa Elisabeth Antonaglia.

5. **Pena la mancata autorizzazione all'avvio dell'operazione clone**, la PEC di cui al capoverso 4 deve riportare nell'oggetto la seguente dicitura: **- POR FSE 2014/2020 – Programma specifico 7/15 - *Clone formazione manageriale individualizzata.***
6. Qualora la trasmissione del modello
   a) avvenga al di fuori dei termini indicati al capoverso 3 e/o
   b) non riporti i contenuti di cui al medesimo capoverso 3 e/o
   c) sia trasmessa con modalità difformi da quelle previste al capoverso 4 e/o
   d) preveda un numero di allievi superiore a quello massimo indicato al capoverso 2,
   e) non rechi la dicitura prevista dal capoverso 5,

   il Responsabile del procedimento comunicherà via PEC al soggetto attuatore la mancata autorizzazione all'avvio dell'attività formativa in questione.
7. In caso di conformità della presentazione dell'operazione, il Responsabile del procedimento adotta il decreto di approvazione dell'operazione clone entro il mese successivo a quello di presentazione della domanda di avvio.

8. ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. L'avvio delle attività è documentato con la comunicazione online dell'avvio tramite web forma.
2. Le successive fasi di attuazione delle operazioni clone avvengono in coerenza con quanto previsto dal "Regolamento recante modalità di organizzazione, di gestione e di finanziamento delle attività di formazione professionale e delle attività non formative connesse ad attività di formazione professionale, in attuazione dell'articolo 53 della legge regionale 16 novembre 1982, n. 76 (ordinamento della formazione professionale)", emanato con decreto n. 140/Pres/2017 e pubblicato sul BUR N° 27 del 05/07/2017.

9. RENDICONTAZIONE DELLE OPERAZIONI CLONE

1. Il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione di ogni operazione clone deve essere trasmesso dal soggetto attuatore alla SRA (via San Francesco 37, Trieste, Ufficio protocollo VI piano) entro 60 giorni dalla conclusione dell'attività in senso stretto.
2. La documentazione che deve essere presentata è la seguente:
   a) relazione tecnico–fisica dell'operazione clone, con l'utilizzo del modello predisposto dalla SRA e disponibile nel sito www.regione.fvg.it . Nella predisposizione del documento deve essere prestata particolare attenzione alla sezione nella quale è richiesto di associare ogni allievo alla pertinente priorità di investimento, con la conseguente ripartizione del costo sostenuto a livello di priorità di investimento;
   b) il registro di presenza dell'allievo o degli allievi in originale;
   c) il prospetto di riepilogo ore/allievo;
   d) i curricula del personale esterno impiegato;
   e) la documentazione attestante il profilo professionale dei docenti interni;
   f) i timesheet del tutor;
   g) copia del PdS dell'allievo o degli allievi partecipante/i.

20_13_1_DDS_FSE_2127_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo 12 marzo 2020, n. 2127/LAVFORU

Fondo sociale europeo - Programma operativo 2014/2020. Pianificazione periodica delle operazioni - PPO - Annualità 2015 - Programma specifico 7/15 - Misure per la promozione della cultura imprenditoriale e la creazione d'impresa. Approvazione operazioni clone a valere sull'asse 1 - Occupazione - relativi all'area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentate nel mese di febbraio 2020.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto n. 318/LAVFORU dell'8 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 7 del 17 febbraio 2016, con il quale è stato emanato l'Avviso per la selezione di un soggetto affidatario del progetto finalizzato alla promozione della cultura imprenditoriale e alle creazione di impresa e lavoro autonomo - "IMPRENDERÒ [in] FVG";

VISTI i successivi decreti n. 1108/LAVFORU del 29 febbraio 2016 e n. 10738/LAVFORU del 18 settembre 2019 con i quali è stato modificato l'Avviso;

VISTO il decreto n. 4615/LAVFORU del 5 giugno 2018 con il quale, fra l'altro, è stato stabilito di assegnare il contributo di euro 4.800.000,00 a favore della compagine denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG" con capofila l'AD FORMANDUM Impresa sociale socialno Podjetje;

VISTO il decreto n. 6122/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale è stata ridefinita la durata dell'incarico alla succitata ATI e sono stati previsti nuovi termini per l'avvio e la conclusione dell'incarico ad AD FORMANDUM - capofila dell'A.T.I. denominata "SISSI 2.0 - Sistema Integrato di Servizi per lo Sviluppo Imprenditoriale del FVG", e relativi alle attività in senso stretto;

VISTO il decreto n. 7370/LAVFORU del 28 agosto 2018, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 37 del 12 settembre 2018, modificato con decreti n. 8874/LAVFORU del 9 ottobre 2018, n.2547/LAVFORU del 18 marzo 2019, n. 11458/LAVFORU del 4 ottobre 2019 e n. 14949/LAVFORU del 4 dicembre 2019, con il quale è stato approvato il documento concernente "Direttive per il soggetto attuatore ai fini della realizzazione delle attività dell'Area 3 - Percorsi integrati per la creazione di impresa";

PRECISATO che le attività dell'Area 3 si svolgono nell'ambito del seguente quadro finanziario:

Priorità d'investimento	Disponibilità finanziaria
8 i	1.390.000,00
8 ii	1.494.000,00
8 iv	900.000,00
Totale	3.784.000,00
	Almeno 10% Area montana

PRECISATO che il Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò è costituito da sei prototipi formativi che sviluppano un percorso formativo individuale;

VISTO il decreto n. 12198/LAVFORU del 17 luglio 2018, con il quale sono stati approvati 18 prototipi relativi all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò - presentati entro l'11 ottobre 2019, di cui 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8i, 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8ii, e 6 prototipi formativi - priorità d'investimento 8iv;

EVIDENZIATO che il soggetto attuatore deve procedere all'attivazione delle edizioni dei prototipi - operazioni clone - rientranti in una delle seguenti categorie di destinatari: priorità d'investimento 8 i, 8ii e 8 iv;

VISTO il decreto n. 1796/LAVFOR del 4 marzo 2020 con il quale sono state approvate ed ammesse a finanziamento le operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di feb-

braio 2020 - ed a seguito del quale la disponibilità residua relativa all'Area 3 è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.159.159,00	338.519,00	747.493,00	73.147,00

PRECISATO che, a causa di un blocco informatico, alcune operazioni presentate in data 21 febbraio 2020 non risultavano nell'elenco delle operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2020 e pertanto non è stato possibile provvedere al finanziamento delle stesse;
VISTE le operazioni clone presentate nel mese di febbraio 2020;
RAVVISATA la necessità di provvedere in ordine al finanziamento delle operazioni clone di cui al precedente capoverso;
RITENUTO di approvare il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante)

CONSIDERATO che l'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 2.376,00, di cui 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.584,00;
EVIDENZIATO che la disponibilità finanziaria residua è la seguente:

Totale	Disponibilità 8 i	Disponibilità 8 ii	Disponibilità 8 iv
1.156.783,00	338.519,00	746.701,00	71.563,00

PRECISATO inoltre che il soggetto attuatore al quale compete la realizzazione delle attività di cui si tratta, matura il diritto al percepimento del finanziamento ad avvenuta realizzazione delle attività, nella misura risultante dal relativo rendiconto e dopo la verifica di questo da parte della Regione;
PRECISATO che il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con decreto del Presidente della Regione n. 0277/Pres. del 27 agosto 2004, e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1922 del 1° ottobre 2015 relativa alla articolazione e declaratoria di funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni Centrali e degli Enti regionali;
VISTA inoltre la deliberazione della Giunta regionale n. 1327 del 26 luglio 2019 con la quale viene conferito alla dott.ssa Ketty Segatti l'incarico di Vicedirettore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia, a decorrere dal 2 agosto 2019 e per la durata di un anno;
VISTO il decreto del Direttore centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia n. 8982/LAVFORU del 6 agosto 2019, con il quale il Vicedirettore centrale viene preposto alla direzione del Servizio apprendimento permanente e Fondo sociale europeo all'interno delle cui competenze ricade il ruolo di Autorità di Gestione del POR FSE;

DECRETA

1. In relazione alle operazioni clone relative all'Area 3 - Catalogo per la formazione individualizzata per l'accompagnamento al business plan di Imprenderò presentate dal soggetto attuatore nel mese di febbraio 2020 è approvato il seguente documento:
- elenco delle operazioni approvate e finanziate (allegato 1 parte integrante).

2. L'allegato 1 determina l'approvazione ed il finanziamento di 3 operazioni per complessivi euro 2.376,00, di cui 1 operazione rivolta alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8ii per complessivi euro 792,00, e 2 operazioni rivolte alla categoria di destinatari priorità d'investimento 8iv per complessivi euro 1.584,00.
3. Il presente decreto, comprensivo dell'allegato 1 parte integrante, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Trieste, 12 marzo 2020

SEGATTI

ALLEGATO 1 - ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVATE

(Sono finanziate le operazioni con numero d'ordine in grassetto sottolineato)

1420-A3FBP8II Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.II - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8II_SCELTE OPERATIVE PER PROGETTO IMP.LE	FP2001636701	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		792,00	792,00	
			Totale		792,00	792,00	

1420-A3FBP8IV Cloni

FSE 2014/2020 - AREA 3 - FORMAZIONE INDIVIDUALIZZATA BUSINESS PLAN - 8.IV - CLONI

N°	Denominazione Operazione	Codice Operazione	Operatore	Anno rif.	Costo ammesso	Contributo	Punti
1	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_IDENTIFICARE L'OFFERTA DELL'IMPRESA	FP2001636702	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
2	POR FSE 2014/2020-PS 7/15-ACCOMPAGNAMENTO AL BUSINESS PLAN_8IV_MISSION DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE	FP2001636703	ATI - S.I.S.S.I 2.0	2020	792,00	792,00	APPROVATO
			Totale con finanziamento		1.584,00	1.584,00	
			Totale		1.584,00	1.584,00	
			Totale con finanziamento		2.376,00	2.376,00	
			Totale		2.376,00	2.376,00	

20_13_1_DDS_POL LAV_2011_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio politiche del lavoro 10 marzo 2020, n. 2011

Ricostituzione Comitato provinciale INPS di Pordenone e Commissioni speciali.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTA la Legge regionale n. 18 dd. 9 agosto 2005, che, all'articolo 2, attribuisce a questa Amministrazione regionale le competenze in materia di lavoro, anche per quelle funzioni delegate dallo Stato che nell'ambito delle regioni a statuto ordinario vengono gestite dagli Ispettorati territoriali del lavoro;
VISTA la legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente la revisione degli ordinamenti pensionistici e recante norme in materia di sicurezza sociale, con particolare riferimento all'art. 27, contenente delega al Governo ad emanare norme aventi valore di legge per il riordino degli organi di amministrazione dell'INPS ed i criteri direttivi per l'attuazione della delega;
VISTI gli artt. 34 e 35 del D.P.R. 30 aprile 1970, n. 639, contenenti norme per l'attuazione del predetto riordinamento, così come modificati dall'art. 44 della legge 9 marzo 1989, n. 88;
VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122 e, in particolare, l'art. 7, comma 10, che ha previsto la riduzione in misura non inferiore al 30% del numero dei componenti dei Comitati provinciali INPS;
VISTE le circolari del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 13 del 29 agosto 1970, n. 24 del 1° dicembre 1970 e n. 31 del 14 aprile 1989 con le quali sono state impartite direttive per la ricostituzione e la composizione dei Comitati provinciali INPS;
VISTA la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Segretario Generale - Divisione I, prot. n.11/I/1996 del 9 luglio 2010, con la quale, al fine di garantire uniformità di applicazione alla disposizione contenuta nell'art. 7, comma 10, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella legge n. 122 del 30 luglio 2010 e nella quale viene altresì precisato che, in attuazione di tali disposizioni, i componenti dei Comitati provinciali INPS dovranno essere ridotti da venti a quattordici come di seguito specificato:
- n. 7 rappresentanti dei lavoratori dipendenti, uno dei quali in rappresentanza dei dirigenti d'azienda;
- n. 2 rappresentanti dei datori di lavoro;
- n. 2 rappresentanti dei lavoratori autonomi;
- il Direttore del Servizio regionale competente in materia di politiche del lavoro o suo delegato;
- il Direttore della Ragioneria provinciale dello Stato o suo delegato;
- il Direttore della sede provinciale INPS o suo delegato;

RICHIAMATI i sottoelencati decreti costitutivi del Comitato provinciale INPS di Pordenone e correlate Commissioni Speciali adottati, nel corso dell'anno 2016, da questa Amministrazione regionale, nell'esercizio delle funzioni conferitegli dalla Legge:
- decreto n. 618/LAVFORU del 15/02/2016, costitutivo del Comitato Provinciale INPS di Pordenone, di cui all'art. 34 del DPR 639/1970;
- decreto n. 619/LAVFOPRU del 15/02/2016, costitutivo delle Commissioni speciali del Comitato provinciale INPS di Pordenone, di cui all'art. 46, co. 3, della L. 88/89;

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere al rinnovo del Comitato provinciale INPS di Pordenone per il quadriennio 2020-2024, nonché alla nomina dei componenti delle Commissioni speciali;
ESPERITO l'iter istruttorio finalizzato alla determinazione del grado di rappresentatività a livello provinciale delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi sulla base di elementi oggettivi di valutazione di seguito specificati:
a) entità numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
b) entità numerica dei lavoratori dipendenti dai soggetti rappresentati (per le associazioni datoriali);
c) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;
d) partecipazione alla formazione e stipulazione di contratti integrativi di lavoro provinciali ed aziendali;
e) entità numerica delle vertenze collettive trattate per conto degli associati;
f) entità numerica delle vertenze individuali trattate per conto degli associati;
TENUTO CONTO dei dati forniti dalle Organizzazioni interessate, a tal fine interpellate;
RILEVATO che, dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute alla stregua dei sopra citati criteri, sono state individuate come maggiormente rappresentative per i lavoratori dipendenti le organizzazioni sindacali: CGIL, CISL, UIL e, relativamente ai dirigenti d'azienda, CIDA; per i datori di lavoro l'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone e Confcommercio e per i lavoratori autonomi: Coldiretti e Confartigianato;

RILEVATO che l'assegnazione dei componenti di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'art. 34 del D.P.R. n. 639/1970, come sostituito dall'art. 44, comma 1, della legge n. 88/1989, debba essere così ripartita:
- per i lavoratori dipendenti: due rappresentanti della CGIL, due rappresentanti della CISL, due rappresentanti della UIL e un rappresentante della CIDA;
- per i datori di lavoro: un rappresentante dell'Unione degli Industriali della provincia di Pordenone e un rappresentante di Confcommercio;
- per i lavoratori autonomi: un rappresentante di Coldiretti e un rappresentante di Confartigianato;

VISTE le designazioni fatte pervenire dalle organizzazioni interessate;
CONSIDERATO che il Comitato provinciale si compone, oltre che dai rappresentanti delle Organizzazioni, anche dai membri di diritto di cui ai numeri 4, 5 e 6 del primo comma dell'art. 34 del DPR n. 639/1970, così come sostituito dall'art. 44 della legge n. 88/1989;
RITENUTO, pertanto, di ricostituire presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Pordenone, il Comitato provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- Carla Franza	designata da CGIL	membro effettivo
- Cristina Pellicanò	designata da CGIL	membro effettivo
- Luciana Fabbro	designata da CISL	membro effettivo;
- Luigi Valent	designato da CISL	membro effettivo;
- Mauro Agricola	designato da UIL	membro effettivo;
- Antonio Pagliaro	designato da UIL	membro effettivo;
- Silva Di Narda	designata da CIDA	membro effettivo;

Rappresentanti dei datori di lavoro:

- Giuseppe Del Col	designato da Unione industriali	membro effettivo;
- Rita Moretto	designata da Confcommercio	membro effettivo;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:

- Maurizio Prosdocimo	designato da Confartigianato	membro effettivo
- Walter Pietro D'Agnolo	designato da Coldiretti	membro effettivo

Componenti di diritto:

- Maurizio Romano	designato dalla Regione FVG	membro di diritto
- Direttore della Ragioneria provinciale dello Stato di Pordenone		membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Pordenone		membro di diritto

RITENUTO, inoltre, di costituire, presso la sede INPS di Pordenone, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto, in seno al Comitato, il Rappresentante della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato e il Direttore dell'INPS sedi di Pordenone, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:

- Walter Pietro D'Agnolo	designato da Coldiretti	membro effettivo
- Giovanni Campaner Pasianotto	designato da Coldiretti	membro effettivo
- Laura Val	designata da Confagricoltura	membro effettivo

Commissione speciale artigiani:

- Rocco Monaco	designato da Confartigianato	membro effettivo
- Alessandro Trivelli	designato da Confartigianato	membro effettivo
- Francesco Cadamuro	designato da CNA	membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:

- Rita Moretto	designata da Confcommercio	membro effettivo
- Cinzia Canciani	designata da Confcommercio	membro effettivo
- Giovanna Santin	designata da Confcommercio	membro effettivo

DECRETA

1. è ricostituito, presso la sede provinciale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale di Pordenone, il Comitato provinciale INPS, composto come segue:

Rappresentanti dei lavoratori dipendenti:

- Carla Franza	designata da CGIL	membro effettivo
- Cristina Pellicanò	designata da CGIL	membro effettivo
- Luciana Fabbro	designata da CISL	membro effettivo;
- Luigi Valent	designato da CISL	membro effettivo;
- Mauro Agricola	designato da UIL	membro effettivo;
- Antonio Pagliaro	designato da UIL	membro effettivo;
- Silva Di Narda	designata da CIDA	membro effettivo;

Rappresentanti dei datori di lavoro:
- Giuseppe Del Col designato da Unione industriali membro effettivo;
- Rita Moretto designata da Confcommercio membro effettivo;

Rappresentanti dei lavoratori autonomi:
- Maurizio Prosdocimo designato da Confartigianato membro effettivo
- Walter Pietro D'Agnolo designato da Coldiretti membro effettivo

Componenti di diritto:
- Maurizio Romano designato dalla Regione FVG membro di diritto
- Direttore della Ragioneria provinciale dello Stato di PN membro di diritto
- Direttore della sede provinciale INPS di Pordenone membro di diritto

2. sono costituite presso la sede INPS di Pordenone, le Commissioni speciali del Comitato provinciale previste dall'art. 46, comma 3, della legge n. 88/1989, alle quali partecipano come componenti di diritto il Rappresentante della Regione Autonoma FVG, il Direttore della Ragioneria Provinciale dello Stato e il Direttore dell'INPS sedi di Pordenone, le quali sono composte come segue:

Commissione speciale coltivatori diretti, mezzadri e coloni:
- Walter Pietro D'Agnolo designato da Coldiretti membro effettivo
- Giovanni Campaner Pasianotto designato da Coldiretti membro effettivo
- Laura Val designata da Confagricoltura membro effettivo

Commissione speciale artigiani:
- Rocco Monaco designato da Confartigianato membro effettivo
- Alessandro Trivelli designato da Confartigianato membro effettivo
- Francesco Cadamuro designato da CNA membro effettivo

Commissione speciale esercenti attività commerciali:
- Rita Moretto designata da Confcommercio membro effettivo
- Cinzia Canciani designata da Confcommercio membro effettivo
- Giovanna Santin designata da Confcommercio membro effettivo

3. è dato atto che il Comitato e le Commissioni speciali durano in carica quattro anni, decorrenti dalla data di formale insediamento dell'Organo collegiale;

4. è dato atto che avverso il presente decreto è ammesso ricorso al T.A.R. FVG ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro i termini di legge decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto nel B.U.R. FVG.

Trieste, 10 marzo 2020

COSLOVICH

20_13_1_DDS_VAL AMB_1365_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio valutazioni ambientali 10 marzo 2020, n. 1365

DLgs. 152/2006 - LR 43/1990. Procedura di verifica di assoggettabilità al VIA del progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti tramite impiego di impianto mobile di trattamento a Trieste, tra via dell'Istria e via Molino a Vento/Strada di Fiume in una zona urbanizzata denominata <<Ex Maddalena>>. (SCR/1725). Proponente: HTM Nord Est Srl.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) ed in particolare la parte seconda, titolo III, relativo alla valutazione d'impatto ambientale;

VISTA la legge regionale 7 settembre 1990, n. 43 (Ordinamento nella Regione Friuli - Venezia Giulia della valutazione di impatto ambientale);

VISTA la delibera della Giunta regionale 6 novembre 2017, n. 2151 (Prime direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di screening di VIA a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 104/2017 al D.Lgs. 152/2006);

VISTA la domanda pervenuta in data 18 novembre 2019 presentata da HTM NORD EST s.r.l. per l'attivazione della procedura di verifica di verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006;

VISTA la nota prot. SVA/55831/SCR/1725 dd. 22 novembre 2019, con la quale ai sensi della L.R.

7/2000 è stato comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, nonchè l'avvenuta pubblicazione della documentazione nel sito web regionale, al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG;
PRESO ATTO che in data 08 gennaio 2020 e in data 31 gennaio 2020 il Proponente ha presentato delle integrazioni volontarie relative al progetto;
CONSTATATO che con note prot. n. 57025/P del 29 novembre 2019, prot. 3694 del 27 gennaio 2020 e prot. 6459 del 11 febbraio 2020, sono pervenute le osservazioni/pareri relative al progetto da parte del Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati;
VISTA la Relazione Istruttoria dd. 27 febbraio 2020 predisposta dal Servizio valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile, agli atti della Direzione medesima;
RILEVATO che:
- il proponente nella documentazione presentata in sede di istanza di screening di VIA, dichiara che a valle del trattamento dei rifiuti (sia i rifiuti da demolizione che le terre da scavo) con l'impianto mobile, verrà prodotta MPS con caratteristiche conformi alle specifiche destinazioni d'uso previste dal DM 5 febbraio 1998.
- Con mail pervenuta in data 27 febbraio 2020 il professionista incaricato della redazione dello S.P.A., in ordine alla destinazione d'uso del materiale in uscita dalla campagna, ha chiarito che "Una volta recuperati con l'impianto e analizzati, i rifiuti saranno considerati MPS e per la quasi totalità portati al di fuori dell'area di cantiere. Le MPS analizzate e commercializzate saranno utilizzate presso altri cantiere e/o nell'area di cava per e eseguire i riporti per il ripristino ambientale della cava stessa"
RITENUTO opportuno, a tal riguardo, precisare che la gestione del rifiuto "terre e rocce da scavo" in procedura semplificata ovvero tramite campagne mobili di recupero, è disciplinata al punto 7.31bis, dell'allegato 1 al DM 5 febbraio 1998. Le possibili attività di recupero e destinazioni d'uso sono indicate al punto 7.31bis.3. In particolare, laddove, come nel caso in specie, venga previsto un uso del rifiuto anche per recuperi ambientali, occorre rifarsi a quanto indicato al punto 7.31bis.3 lettera b) e a quanto indicato in articolo 5 (recuperi ambientali) del DM 5 febbraio 1998. Il proponente sarà pertanto obbligato al pieno rispetto delle disposizioni di norma precitate.
VISTO il parere n. SCR/10/2020 del 04 marzo 2020 della Commissione tecnico - consultiva VIA, con il quale la Commissione ha ritenuto che il progetto in argomento non sia da assoggettare alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006, in relazione alle seguenti considerazioni e valutazioni:
- L'intervento, ponendosi l'obbiettivo principale di recuperare un cumulo di rifiuti inerti (terre e rocce da scavo) indebitamente stoccato al suolo, fonte di potenziale inquinamento per effetto del dilavamento di possibili sostanze inquinanti ad opera delle acque meteoriche, indurrà ricadute positive sull'ambiente, e nello specifico sulla componente suolo, sottosuolo, acque sotterranee in termini di "Riduzione dei livelli o dei rischi attuali di percolazione di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee (+)";
- L'intervento di fatto risulta parte delle attività di cantiere funzionali a restituire un'area oggi degradata e abbandonata ad usi conformi con quanto previsto dal PRGC. Indirettamente pertanto contribuirà a indurre impatti positivi sulla componente assetto territoriale in termini di "Restituzione di aree degradate ad usi conformi alle destinazioni d'uso stabilite dai piani regolatori (+)";
- L'impatto "Inquinamento di suoli da parte di depositi di materiali con sostanze potenzialmente inquinanti" può valutarsi di entità ridotta e temporaneo, per la natura del rifiuto e la durata limitata della attività. Si ritiene tuttavia opportuno vengano adottati alcuni piccoli accorgimenti operativi in fase gestionale, per limitare al minimo qualsiasi potenziale rischio di inquinamento al suolo. I rifiuti da demolizione sono recuperati secondo le indicazioni del punto 7.1.3 a) del DM 5 febbraio 1998 in cui il test di cessione è previsto a valle del processo di recupero. In tutte le fasi gestionali precedenti alla esecuzione del test di cessione, il proponente dovrà adottare adeguate soluzioni tecniche e/o gestionali (es: compattazione del suolo di deposito dei rifiuti ovvero deposito del rifiuti in aree pavimentate, ricoprimento dei cumuli con teli impermeabili in caso di eventi meteorici) per limitare al minimo il contatto della massa di rifiuti con le acque meteoriche;
- Per quanto attiene l'eventuale rischio di presenza di amianto nei rifiuti da demolizione da sottoporre a trattamento, non si ritiene necessario o opportuno imporre alcuna misura prescrittiva in quanto la problematica, inerente la presenza di amianto all'interno di strutture edili oggetto di lavori di demolizione, è regolata da specifiche disposizioni di norma a cui l'attuatore della attività di demolizione deve necessariamente conformarsi;
- A tutela degli impatti a carico della componente "aria", non vengono indicate particolari misure di mitigazione all'interno dello studio preliminare ambientale. Stante la vicinanza della attività di recupero ad ambiti densamente popolati, è pertanto opportuno che vengano adottate adeguate misure di contenimento degli impatti;

- Sono da ritenersi assenti impatti a carico della matrice “acqua” in quanto non viene prevista la formazione di scarichi. I quantitativi d’acqua utilizzati per l’abbattimento delle polveri vengono dichiarati tali da non produrre effluenti liquidi. E’ opportuno tuttavia che la quantità d’acqua utilizzata per le operazioni di bagnatura del rifiuto nelle varie fasi di progetto (stoccaggio, movimentazione, trattamento) sia limitata allo stretto indispensabile evitando la formazione di pozze di acqua al suolo o nei piazzali;
- Gli impatti a carico della componente “assetto territoriale” per effetto del traffico di progetto, sono da ritenersi nulli se raffrontati al traffico che comunque dovrebbe generarsi sulla viabilità locale per adempiere all’obbligo di rimozione del cumulo di rifiuti in stoccaggio e loro invio ad idonei impianti di smaltimento e recupero. Gli effetti legati alla esecuzione della campagna mobile di recupero sono invero positivi, rispetto a tale scenario, in quanto parte dei rifiuti è previsto vengano recuperati come MPS all’interno del cantiere “ex maddalena”. Appare comunque opportuno che il proponente gestisca il flusso di rifiuti in uscita in maniera tale da evitare concentrazioni eccessive di mezzi in determinati orari , uniformando il traffico quanto più possibile nell’arco delle ore lavorative;
- Relativamente alla componente rumore, l’analisi di impatto acustico indica un possibile superamento dei limiti acustici di zona, per effetto della campagna in oggetto in corrispondenza ad un ambito densamente popolato. E’ importante pertanto che vengano individuate misure di mitigazione di natura gestionale e tecnica funzionali a contenere l’impatto da rumore. A tal riguardo il Comune di Trieste ha predisposto una procedura attraverso la quale è possibile ottenere l’autorizzazione in deroga ai limiti acustici di zona, per l’utilizzo di strumenti, macchinari ed impianti edili rumorosi, ai sensi dell’articolo 1.4 del D.P.C.M 1.3.1991. Tale richiesta prevede la comunicazione di tutti i macchinari e gli impianti utilizzati, il loro utilizzo, la loro ubicazione, la durata prevista del cantiere, l’orario giornaliero di lavoro comprese le pause e le giornate lavorative. Si tratta di una specifica procedura autorizzativa in capo al Comune e all’ARPA che costituisce essa stessa garanzia di contenimento degli impatti da rumore. Appare sensato rinviare a tale procedimento la puntuale individuazione delle eventuali misure di mitigazioni adottabili (quali pannelli mobili, organizzazione della attività escludendo le fasce orarie più critiche, posizionamento dell’impianto mobile a ridosso di strutture che fungano da barriere fonoassorbenti etc etc), per contenere al minimo il disturbo acustico in corrispondenza ai ricettori maggiormente esposti;
- Risulta d’obbligo da parte del proponente: a) attenersi scrupolosamente alle indicazioni del dm 5 febbraio 1998 per l’esecuzione della campagna in oggetto, a partire da una precisa verifica delle caratteristiche del rifiuto in ingresso funzionale al suo successivo utilizzo fino ad una corretta individuazione della destinazione d’uso del rifiuto/MPS; b) rispettare scrupolosamente tutte le prescrizioni di autorizzazione all’impianto mobile; c) adottare opportune soluzioni di mitigazione degli impatti ambientali; d) conformarsi alle indicazioni tecniche e gestionali di mitigazione dell’impatto da rumore, che verranno imposte da Comune ed Arpa in esito al procedimento di deroga ai limiti acustici di zona;

RITENUTO di condividere e fare proprie le suddette motivazioni;
CONSTATATO altresì dal suddetto parere che la precitata Commissione ha ritenuto, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto in argomento, di prevedere specifiche condizioni ambientali, che si recepiscono integralmente nel presente provvedimento;
RITENUTO pertanto che il progetto in argomento, con le specifiche condizioni ambientali previste dalla Commissione, non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006;
RICORDATO che il presente provvedimento non precostituisce diritti in capo al proponente, né implica condizioni preordinate all’ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o altri atti occorrenti per l’attuazione del progetto, lasciando impregiudicate tutte le necessarie attività tecnico-amministrative occorrenti per la realizzazione del progetto stesso;
RITENUTO opportuno precisare che il presente provvedimento sia inviato al proponente, al Comune territorialmente interessato al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell’ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all’ARPA FVG;

DECRETA

Per le motivazioni sopra esposte, il progetto riguardante una campagna di recupero rifiuti tramite impiego di impianto mobile di trattamento a Trieste, tra via dell’Istria e via Molino a Vento/Strada di Fiume in una zona urbanizzata denominata <<Ex Maddalena>> - presentato da HTM NORD EST s.r.l.- non è da assoggettare alla procedura di VIA di cui alla LR 43/90 e al D.Lgs. 152/2006.
Al fine di evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi del progetto medesimo, viene prevista la condizione ambientale di seguito riportata:

Fase	Ante operam
Numero condizione ambientale	1
Oggetto della condizione ambientale	Il proponente dovrà redigere un documento specifico con indicazione di tutte le misure di mitigazione degli impatti ambientali correlati alla campagna in oggetto, con specifico riferimento alle componenti aria, acqua, suolo e sottosuolo, traffico e viabilità. In particolare vanno previsti i seguenti accorgimenti: - velocità di movimento ridotta nella esecuzione delle operazioni di scarico e movimentazione; - altezza di caduta del materiale, in fase di movimentazione dei rifiuti, limitata a massimo 1m; - irrorazione del cumulo di rifiuti in attesa di lavorazione con getto d'acqua a nebulizzazione al fine di inumidire il materiale e limitare la formazione delle polveri durante le fasi di movimentazione; - sospensione delle lavorazioni nei giorni particolarmente ventosi, nel caso sia insufficiente l'utilizzo dei sistemi di abbattimento delle polveri; - quantitativo d'acqua utilizzata per le operazioni di bagnatura del rifiuto nelle varie fasi di progetto (stoccaggio, movimentazione, trattamento) limitata allo stretto indispensabile evitando la formazione di pozze di acqua al suolo o nei piazzali; - adeguata gestione dei flussi di rifiuti e MPS in uscita al cantiere tale da garantire una quanto più uniforme possibile distribuzione dei flussi di traffico nell'arco delle ore di lavorazione, perseguendo l'obiettivo di minimizzare i disagi alla popolazione arrecati dal traffico prodotto dalle attività in progetto, evitando concentrazione di mezzi in orari critici (16 - 18 e 7.30 - 9.30) - procedure di intervento in caso di sversamenti accidentali dovuti a guasti di macchinari e/o incidenti tra automezzi, che comportino la immediata bonifica del sito contaminato dallo sversamento di sostanze inquinanti; - stoccaggio dei rifiuti prodotti dalla attività di recupero in appositi cassoni scarrabili e dotati di teli di copertura nel rispetto dei quantitativi o delle tempistiche previste dall'art. 183 del D.Lgs 152/06; - rimozione di tutti i materiali accumulati e pulizia dell'area a fine campagna; - per i rifiuti in cumulo non ancora sottoposti a test di cessione andranno adottate adeguate soluzioni tecniche e/o gestionali (es: compattazione del suolo di deposito dei rifiuti ovvero deposito dei rifiuti in aree pavimentate, ricoprimento dei cumuli con teli impermeabili in caso di eventi meteorici) per limitare al minimo il contatto dei rifiuti con le acque meteoriche. - costante bagnatura delle aree di viabilità percorse dai mezzi di trasporto e nel caso non risultasse sufficiente, utilizzo di un sistema perimetrale di nebulizzazione con acqua. Tale documento va allegato alla documentazione prevista dall'articolo 208, comma 15 del d.lgs. 152/06 e faranno parte integrante delle "specifiche di dettaglio" sulla corretta esecuzione della campagna mobile di recupero rifiuti, a cui lo stesso proponente dovrà attenersi in fase esecutiva.
Soggetto competente per la verifica di ottemperanza	Servizio Valutazioni ambientali della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Soggetti coinvolti	Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati

La HTM NORD EST s.r.l. dovrà dare formale tempestiva comunicazione scritta dell'inizio dei lavori.
Il decreto sarà inviato al proponente, al Comune di Trieste, al Servizio disciplina gestione rifiuti e siti inquinati della Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile e all'ARPA FVG.
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR del Friuli Venezia Giulia entro 60 giorni o al Capo dello Stato entro 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione del provvedimento sul BUR o dalla notifica del presente atto.
Trieste, 10 marzo 2020

PENGUE

20_13_1_DGR_337_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 337. (Estratto)

LR 5/2007 e successive modifiche e integrazioni, art. 63 bis, comma 16. Comune di Rivignano Teor: conferma parziale di esecutività della deliberazione consiliare n. 59 del 28 novembre 2019, di approvazione del Piano regolatore generale comunale.

LA GIUNTA REGIONALE

(omissis)

all'unanimità,

DELIBERA

1. di ritenere le riserve vincolanti, espresse con propria deliberazione n. 1425 del 22.8.2019 in merito al Piano regolatore generale comunale del comune di RIVIGNANO TEOR, superate dall'introduzione di modifiche ed integrazioni e dalla proposizione di verifiche e motivazioni a sostegno di specifiche previsioni di piano, disposte con la deliberazione comunale consiliare n. 59 del 28.11.2019;
2. di confermare l'esecutività della suddetta deliberazione consiliare n. 59 del 28.11.2019, di approvazione del Piano regolatore generale comunale del comune di Rivignano Teor, eccezion fatta per la parte in cui è disposta l'introduzione del comma 2 bis nell'articolo 12, sezione C), delle Norme di Attuazione del piano stesso, per le motivazioni indicate nelle premesse della presente deliberazione;
3. (omissis)

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_351_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 6 marzo 2020, n. 351

LR 5/2016, art. 20 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani) - Criteri e modalità di nomina del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 "Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani";
VISTO, in particolare, l'articolo 20 che prevede la costituzione, presso l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, con la funzione in particolare di curare gli interessi degli utenti;
ATTESO che, ai sensi del comma 1 dell'articolo 20 della LR 5/1016, come modificato dal comma 3 dell'articolo 4 della Legge regionale 27 dicembre 2019, n. 23 (Legge collegata alla manovra di bilancio 2020-2022.), il Comitato è nominato dall'AUSIR sulla base dei criteri e delle modalità stabiliti con deliberazione della Giunta regionale;
ATTESO che ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della LR 5/2016 l'AUSIR è l'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale regionale cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, previste dal decreto legislativo 152/2006;
VISTA la proposta dei Criteri e modalità di nomina del Comitato allegata alla presente deliberazione;
RILEVATO che il Comitato utenti può essere composto da un numero di membri variabile da tre a undici;
ATTESO che il Comitato utenti è un organo collegiale di tipo consultivo istituito presso l'AUSIR;
VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di con-

danna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190);
RITENUTO di condividerne i contenuti proposti;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile,
all'unanimità,

DELIBERA

1. E' approvato il documento recante "Criteri e modalità di nomina del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti di cui all'articolo 20 della legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani)" di cui all' allegato "A" facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

Criteri e modalità di nomina del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti di cui all'art. 20 della Legge regionale 15 aprile 2016, n. 5 (Organizzazione delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani).

1. Criteri di nomina del Comitato.

1.1. Il Comitato è composto da un minimo di tre ad un massimo di undici membri di cui non più di sette rappresentanti delle associazioni dei consumatori e non più di quattro rappresentanti per le imprese.

1.2. I membri del Comitato sono designati:

a) dalle associazioni dei consumatori iscritte nell'Elenco delle associazioni dei consumatori e degli utenti rappresentative a livello regionale di cui all'articolo 5 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 16 (Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti). Le predette associazioni designano ciascuna non più di tre rappresentanti, d'intesa con le rispettive associazioni presenti nella Regione del Veneto;

b) dalla Camera di commercio Pordenone-Udine e dalla Camera di Commercio Venezia Giulia. Le predette Camere di commercio designano ciascuna non più di 2 rappresentanti.

1.3. Non possono far parte del Comitato coloro che versino in situazioni di conflitto di interessi o che intrattengano rapporti di natura economica a qualunque titolo con l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR), con i gestori dei servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani operanti sul territorio dell'ambito territoriale regionale, nonché per tutti i casi ove è prevista l'interdizione dai pubblici uffici o di ineleggibilità alla carica di consigliere comunale di cui al decreto legislativo 31 dicembre 2012, n. 235 (Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190).

1.4. Con riferimento al servizio idrico integrato i membri del comitato rappresentano anche gli utenti presenti nei Comuni della Regione del Veneto inseriti nell'ambito territoriale regionale.

2. Costituzione del Comitato.

2.1. Almeno sessanta giorni prima della scadenza del termine di durata in carica del Comitato o, nel caso di prima costituzione, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione della delibera di Giunta regionale di approvazione del presente documento ai sensi del comma 1 dell'art. 20 della L.R. 5/2016, L'AUSIR avvia il procedimento di nomina, richiedendo ai soggetti di cui al punto 1.2, di provvedere alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Comitato.

2.2. Entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta, ciascun soggetto di cui al punto 1.2 provvede alla designazione dei propri rappresentanti e ne dà comunicazione all'AUSIR. Scaduto tale termine eventuali comunicazioni successive sono inefficaci.

2.3. Nel caso in cui il numero delle designazioni da parte delle associazioni dei consumatori sia superiore a quello massimo corrispondente previsto dal punto 1.1 l'AUSIR, nel deliberare la costituzione del Comitato, tiene conto dei seguenti criteri di scelta dei componenti. L'elenco delle associazioni dei consumatori che hanno proposto la designazione dei rappresentanti è ordinato in ordine decrescente di rappresentatività intesa come numero di associati/iscritti nel territorio regionale. Scorrendo la classifica è scelto il primo nominativo designato da ciascuna associazione, fino al raggiungimento del massimo corrispondente previsto dal punto 1.1. Qualora il numero massimo non è raggiunto, scorrendo nuovamente la classifica è scelto il secondo nominativo designato da ciascuna associazione e quindi eventualmente si procede con il terzo nominativo designato.

2.4. Il Comitato è costituito con la designazione valida complessiva di almeno tre membri.

2.5. Entro i trenta giorni seguenti l'AUSIR delibera la costituzione del Comitato e ne dà comunicazione ai soggetti interessati.

2.6. Qualora non è raggiunto il numero minimo di designazioni valide di cui al punto 2.4, L'AUSIR ne dà motivata comunicazione ai soggetti di cui al punto 1.2 richiedendo di provvedere nuovamente alla designazione dei propri rappresentanti in seno al Comitato.

2.7. Entro trenta giorni dalla comunicazione di cui al punto 2.5 l'AUSIR convoca la prima seduta del Comitato che elegge al suo interno, il Presidente a maggioranza semplice dei presenti.

2.8. Il Comitato dura in carica quattro anni.

2.9. L'assunzione del ruolo di componente del Comitato, e l'esercizio dell'attività conseguente, viene esercitata a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso di cui al comma 1dell'articolo 20 della L.R. 5/2016.

2.10. Per disciplinare le modalità di funzionamento, il Comitato si dota di apposito regolamento e può strutturarsi anche con coordinamenti per aree tematiche.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_380_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 380
POR FESR 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del Piano finanziario del programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR).

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
RICHIAMATO il capo 7 "Principio della sana gestione finanziaria e performance" del Regolamento (UE, EURATOM) 1046/2018 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 ed in particolare l'articolo 33 "Performance e principi di economia, efficienza ed efficacia" che declina il suddetto principio di una sana gestione finanziaria secondo i principi di economia, efficienza ed efficacia;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562, che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato, e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTO l'articolo 1, comma 240, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014) il quale prevede che "alla copertura degli oneri relativi alla quota di cofinanziamento nazionale pubblica relativa agli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo di programmazione 2014/2020, a valere sulle risorse dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), a titolarità delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, concorre il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, nella misura massima del 70 per cento degli importi previsti nei piani finanziari dei singoli programmi. La restante quota del 30 per cento è a carico dei bilanci delle regioni e delle province autonome, nonché degli eventuali altri organismi pubblici partecipanti ai programmi";
CONSIDERATO che, in attuazione del sopra richiamato articolo 1, comma 240, della legge n. 147/2013 e in conformità all'Accordo di Partenariato, la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) 18 gennaio 2015 n. 10 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi di cui all'art.1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato 2014-20" prevede i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale per i programmi operativi regionali e nello specifico, nell'ambito dei Programmi FESR per la categoria di Regioni più sviluppate, cui appartiene anche la Regione Friuli Venezia Giulia, determina una ripartizione del cofinanziamento nazionale tra Stato e Regione corrispondente al 70% di quota statale e al 30% di quella regionale, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e/o degli altri Enti pubblici partecipanti ai programmi;
VISTA la decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015 che approva il POR FESR della Regione Friuli Venezia Giulia per il periodo 2014-2020 e le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018;
VISTE le deliberazioni della Giunta regionale n. 1575 del 6 agosto 2015, n. 1836 del 29 settembre 2017

e n. 2169 del 23 novembre 2018 con cui si prende atto delle predette Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015 n. 14, recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";
VISTI in particolare gli articoli 1 e 2 della succitata Legge regionale che, per la gestione finanziaria del Programma in oggetto, prevedono l'istituzione del Fondo POR FESR 2014-2020 con gestione fuori bilancio in cui affluiscono le risorse assegnate dall'Unione europea in base alla decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), le risorse appositamente assegnate dallo Stato al Programma operativo e al Programma d'Azione Coesione 2014-2020, le risorse proprie che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere a titolo di cofinanziamento regionale del piano finanziario complessivo del Programma operativo, le risorse destinate dalla Regione alla costituzione di un parco-progetti ammissibile a finanziamento comunitario, ai sensi dell' articolo 19, comma 4, lettera c), della legge regionale 21/2007 e le ulteriori eventuali somme derivanti da rientri, economie, rimborsi o comunque destinate dalla Regione all'integrazione delle risorse previste dal piano finanziario del Programma operativo e di cofinanziamento del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR 2014-2020, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015 e s.m. e i., in applicazione a quanto previsto dall'articolo 3 della Legge Regionale 5 giugno 2015 n. 14;
VISTO, in particolare, l'articolo 7 comma 2 del succitato Regolamento di attuazione, che prevede che la Giunta Regionale su proposta dell'Assessore competente approvi e modifichi il piano finanziario analitico del Programma e del Piano di Azione Coesione, declinato per Strutture regionali attuatrici e per Organismi intermedi;
VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione del 27 agosto 2004, n. 0277/Pres., e successive modificazioni e integrazioni;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1954 del 9 ottobre 2015, che individua la struttura e il piano finanziario analitico del Programma, declinato per Asse, Priorità di investimento, Obiettivo specifico, Azione e Attività, come da ultimo modificata con deliberazione n. 1791 del 18 ottobre 2019, e aggiornata limitatamente alla ripartizione delle nuove risorse PAR con deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 29 novembre 2019;
VISTA la DGR n. 322 del 6 marzo 2020 che disattiva economie di risorse POR derivanti da disimpegni su bandi già approvati per complessivi euro 1.101.075,34, di cui euro 841.476,53 dai bandi dell'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" ed euro 259.598,81 dal bando dell'Attività 1.4.b "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - Strumento di fertilizzazione";
DATO ATTO che la disattivazione di suddette economie è volta al loro reimpiego per l'attivazione di un nuovo bando sulla linea di attività 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione" o per altri fabbisogni che si rendessero necessari sul Programma;
CONSIDERATO che oltre al nuovo bando sulla linea di intervento 1.2.a.2 nei prossimi mesi sarà predisposto anche un nuovo bando sulla linea di intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione";
RITENUTO, pertanto, di riprogrammare tutte le economie di cui sopra dalle Attività 1.3.a e 1.4.b in favore dell'Attività 1.2.a, operando la seguente modifica a saldo nullo al piano finanziario POR:
- (-) euro 841.476,53 dall'Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale";
- (-) euro 259.598,81 dall'Attività 1.4.b "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti - Strumento di fertilizzazione";
- (+) euro 1.101.075,34 all'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca"

tutte di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale attività produttive;
RITENUTO, sulla base di quanto premesso, di riapprovare la struttura, il piano finanziario del Programma e la ripartizione delle risorse PAR di cui agli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla DGR n. 1297/2019, secondo gli allegati n. 1, 2, 3, 4 e 5 alla presente deliberazione;
RITENUTO inoltre opportuno che la Giunta regionale si riservi la facoltà di rideterminare la ripartizione delle risorse finanziarie fra le Azioni, Attività e Linee di intervento POR e PAR in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del programma e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle finanze,
all'unanimità,

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa:

1. di confermare la struttura del Programma secondo l'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare il nuovo Piano finanziario POR, secondo l'allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di approvare il nuovo piano finanziario POR al lordo della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

4. di approvare il nuovo piano finanziario POR al netto della riserva di efficacia con la ripartizione della spesa pubblica totale nelle tre quote di partecipazione - FESR 50%, Stato 35%, Regione 15% - secondo l'allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

5. di confermare la ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (PAR) tra Assi e Attività del Programma, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 29 novembre 2019, secondo l'allegato n. 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di riservarsi le opportune modifiche al piano finanziario del programma in relazione alla necessità di garantire una sana gestione finanziaria del Programma stesso e rispettare i target di spesa previsti dagli artt. 86 e 136 del Regolamento (UE) 1303/2013;

7. di pubblicare la presente deliberazione sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 STRUTTURA DEL PROGRAMMA

All.to n.1

Struttura Programmazione					
Asse POR FESR FVG	Obiettivo tematico	Priorità d'investimento	Risultato atteso/Obiettivo specifico	Azioni (POR e Accordo di Partenariato)	Attività
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					
1	1	1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali	1.1 Incremento dell'attività di innovazione delle imprese	1.1 Sostegno per l'acquisto di servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher
				1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati ella ricerca
				1.3 Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche
					1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati
			1.4 Aumento dell'incidenza di specializzazioni innovative in perimetri applicativi ad alta intensità di conoscenza	1.4 Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca	1.4.a Strumento di venture capital
					1.4.b Strumento di fertilizzazione
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					
2	3	3a - Promuovere l'imprenditorialità, facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e promuovendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	3.5 Nascita e Consolidamento delle Micro, Piccole e Medie Imprese	2.1 Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.	2.1.a Supporto alle nuove realtà imprenditoriale, grazie al percorso formativo svolto con IMPRENDERO'
					2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo
		3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.2 Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive	2.2 Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese.	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.
		3c - Sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo di prodotti e servizi	3.1 Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo	2.3 Aiuti per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili, e accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
					2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici.
					2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.
		3d - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	3.6 Miglioramento dell'accesso al credito del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio nell'agricoltura	2.4 Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci.	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					
3	4	4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	4.11 Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili	3.1 Promozione dell'eco-efficienza e riduzione di consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smartbuildings)	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica
					3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti
Asse IV - Sviluppo Urbano					
4	2	2c - Rafforzare le applicazioni delle TIC per l'e-government, l'e-learning, l'e-inclusione, l'e-culture e l'e-health	2.2 Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili	4.1 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, applicazioni di e-procurement e soluzioni integrate per le smart cities and communities	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU
	3	3b - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione	3.3 Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	4.2 Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale
	4	4a - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	4.6 Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane	4.3 Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charging hub	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane
	6	6c - Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale	6.7 Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione	4.4 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale ed immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città
				4.5 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali
Asse V - AT Assistenza tecnica					
5	5.1	Assistenza tecnica	Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni internalizzabili)	5.1 Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi
	5.2		Rafforzare la capacità e l'efficienza amministrativa delle autorità pubbliche (Funzioni non internalizzabili)	5.2 Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

All.to 2

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario			Riserva territoriale	
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche totali A	di cui Riserva di efficacia B	A -B	Aree Montane	Arre interne (Investimenti Territoriali Integrati)
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**77.126.202,00**	**4.820.388,00**	**72.305.814,00**	**1.510.000,00**	**-**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.899.328,44**	**175.000,00**	**2.724.328,44**	**-**	**-**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**16.086.841,67**	**1.072.610,00**	**15.014.231,67**	**386.180,09**	
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**23.262.926,14**	**1.562.500,00**	**21.700.426,14**	**560.747,91**	
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**26.116.486,80**	**1.566.916,00**	**24.549.570,80**	**563.072,00**	
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.593.786,00**	**443.362,00**	**5.150.424,00**	**-**	
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.166.832,95**	**-**	**3.166.832,95**	**-**	
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**75.927.352,00**	**4.745.460,00**	**71.181.892,00**	**1.550.000,00**	**4.320.000,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.624.403,00**	**624.403,00**	**5.000.000,00**	**-**	**-**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.249.761,00**	**249.761,00**	**2.000.000,00**	**-**	**-**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**5.372.023,55**	**437.082,00**	**4.934.941,55**	**-**	**-**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	S**ervizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**36.758.997,00**	**1.915.409,00**	**34.843.588,00**	**1.550.000,00**	**-**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.941.285,45**	**270.000,00**	**5.671.285,45**	**-**	**4.320.000,00**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**19.980.882,00**	**1.248.805,00**	**18.732.077,00**	**-**	
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**56.945.512,00**	**3.559.094,00**	**53.386.418,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**27.973.234,00**	**2.685.827,00**	**25.287.407,00**	**1.600.000,00**	**2.020.000,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficenti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.972.278,00**	**873.267,00**	**13.099.011,00**	**-**	
			S**ervizio tecnologie ed investimenti**		**15.000.000,00**	**-**	**15.000.000,00**		**-**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**11.588.912,00**	**721.810,00**	**10.867.102,00**		
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**-**	**671.429,00**	**-**	**-**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**-**	**330.669,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**-**	**295.722,00**		
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**-**	**440.517,00**		
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.804.767,00**	**721.810,00**	**3.082.957,00**		
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**-**	**1.873.787,00**		
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**-**	**1.675.755,00**		
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**-**	**2.496.266,00**		
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**-**	**9.191.206,00**		
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**-**	**3.095.603,00**	**-**	**-**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**-**	**6.095.603,00**		
TOTALE					**230.779.184,00**	**13.846.752,00**	**216.932.432,00**	**4.660.000,00**	**6.340.000,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTO AL LORDO DELLA RISERVA DI EFFICACIA

All.to 3

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Piano Finanziario al lordo della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio	Risorse Pubbliche Totali A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
						Stato	Regione
					50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione				**77.126.202,00**	**38.563.101,00**	**26.994.171,00**	**11.568.930,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**2.899.328,44**	**1.449.664,23**	**1.014.765,25**	**434.898,96**
1	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**	**16.086.841,67**	**8.043.420,64**	**5.630.394,46**	**2.413.026,57**
1	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**	**23.262.926,14**	**11.631.695,82**	**8.141.701,21**	**3.489.529,11**
1	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**	**26.116.486,80**	**13.058.011,21**	**9.141.093,79**	**3.917.381,80**
1	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**5.593.786,00**	**2.796.893,00**	**1.957.826,00**	**839.067,00**
1	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**	**3.166.832,95**	**1.583.416,10**	**1.108.390,29**	**475.026,56**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese				**75.927.352,00**	**37.963.676,00**	**26.574.573,00**	**11.389.103,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**	**5.624.403,00**	**2.812.201,00**	**1.968.541,00**	**843.661,00**
2	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**	**2.249.761,00**	**1.124.880,00**	**787.416,00**	**337.465,00**
2	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**	**5.372.023,55**	**2.686.012,27**	**1.880.209,09**	**805.802,19**
2	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**36.758.997,00**	**18.379.499,00**	**12.865.648,00**	**5.513.850,00**
2	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**	**5.941.285,45**	**2.970.642,73**	**2.079.449,91**	**891.192,81**
2	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**19.980.882,00**	**9.990.441,00**	**6.993.309,00**	**2.997.132,00**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori				**56.945.512,00**	**28.472.756,00**	**19.930.927,00**	**8.541.829,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**	**27.973.234,00**	**13.986.617,00**	**9.790.630,00**	**4.195.987,00**
3	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**	**13.972.278,00**	**6.986.139,00**	**4.890.297,00**	**2.095.842,00**
				15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano				**11.588.912,00**	**5.794.456,00**	**4.056.121,00**	**1.738.335,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
4	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**3.804.767,00**	**1.902.383,00**	**1.331.667,00**	**570.717,00**
4	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
4	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
4	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica				**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**	**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
5	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**	**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE				**230.779.184,00**	**115.389.592,00**	**80.772.714,00**	**34.616.878,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA

VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

POR FESR 2014/2020 PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA PER QUOTE DI COFINANZIAMENTOAL NETTO DELLA RISERVA DI EFFICACIA **All.to 4**

(Euro)

Asse POR FESR FVG	Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Organismo Intermedio	Piano Finanziario al netto della riserva di efficacia			
		Direzione Centrale	Servizio		Risorse Pubbliche A=B+C	FESR B	Contropartita nazionale C	
							Stato	Regione
						50%	35%	15%
Asse I - OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione					**72.305.814,00**	**36.152.907,00**	**25.307.035,00**	**10.845.872,00**
1	1.1.a Acquisizione di Servizi attraverso Voucher	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**2.724.328,44**	**1.362.164,23**	**953.515,25**	**408.648,96**
	1.2.a Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**15.014.231,67**	**7.507.115,64**	**5.254.980,46**	**2.252.135,57**
	1.3.a Attività di R&S realizzate attraverso la cooperazione fra soggetti economici e tra soggetti economici e strutture scientifiche	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**21.700.426,14**	**10.850.444,82**	**7.594.826,21**	**3.255.155,11**
	1.3.b Progetti di Ricerca e Sviluppo da realizzare attraverso partenariati pubblico privati	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio alta formazione e ricerca**		**24.549.570,80**	**12.274.554,21**	**8.592.672,79**	**3.682.343,80**
	1.4.a Strumento di venture capital	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**		**5.150.424,00**	**2.575.212,00**	**1.802.650,00**	**772.562,00**
	1.4.b Strumento di fertilizzazione	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**3.166.832,95**	**1.583.416,10**	**1.108.390,29**	**475.026,56**
Asse II - OT3 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese					**71.181.892,00**	**35.590.946,00**	**24.913.660,00**	**10.677.286,00**
2	2.1.a Supporto alle nuova realtà imprenditoriale	**Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia**	**Servizio politiche del lavoro**		**5.000.000,00**	**2.500.000,00**	**1.750.000,00**	**750.000,00**
	2.1.b Interventi dedicati alle imprese culturali e creative nell'area di specializzazione cultura, creatività e turismo	**Direzione centrale cultura e sport**	**Servizio attivita' culturali**		**2.000.000,00**	**1.000.000,00**	**700.000,00**	**300.000,00**
	2.2.a Sostegno alle aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio industria e artigianato**		**4.934.941,55**	**2.467.471,27**	**1.727.230,09**	**740.240,19**
	2.3.a. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**Unioncamere / CCIAA**	**34.843.588,00**	**17.421.793,50**	**12.195.253,05**	**5.226.541,45**
	2.3.a. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere la competitività e l'innovazione tecnologica delle PMI nei diversi settori del sistema produttivo regionale, finanziando investimenti tecnologici. 2.3.b. AREE INTERNE Aiuti agli investimenti e riorganizzazione e ristrutturazione aziendale delle PMI - Sostenere il consolidamento in chiave innovativa delle PMI, mediante l'introduzione di servizi e tecnologie innovative relative all'ICT.	**Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche**	**Servizio coordinamento politiche per la montagna**		**5.671.285,45**	**2.835.642,73**	**1.984.949,91**	**850.692,81**
	2.4.a Fondo di garanzia per l'accesso al credito	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio per l'accesso al credito delle imprese**	**MISE**	**18.732.077,00**	**9.366.038,50**	**6.556.226,95**	**2.809.811,55**
Asse III - OT4 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori					**53.386.418,00**	**26.693.209,00**	**18.685.244,00**	**8.007.965,00**
3	3.1.a Riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici di ediliza scolastica	**Direzione centrale infrastrutture e territorio**	**Servizio edilizia scolastica e universitaria**		**25.287.407,00**	**12.643.704,00**	**8.850.591,00**	**3.793.112,00**
	3.1.b Riduzione dei consumi di energia primaria negli hub ospedalieri e nelle strutture sociosanitarie per anziani non autosufficienti	**Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'**	**Servizio tecnologie ed investimenti**		**13.099.011,00**	**6.549.505,00**	**4.584.653,00**	**1.964.853,00**
					15.000.000,00	**7.500.000,00**	**5.250.000,00**	**2.250.000,00**
Asse IV - Sviluppo Urbano					**10.867.102,00**	**5.433.551,00**	**3.803.488,00**	**1.630.063,00**
4	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Trieste	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**671.429,00**	**335.715,00**	**235.002,00**	**100.712,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Pordenone	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**330.669,00**	**165.335,00**	**115.734,00**	**49.600,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Gorizia	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**295.722,00**	**147.861,00**	**103.502,00**	**44.359,00**
	4.1.a Attivazione di servizi digitali collegati alle azioni specifiche delle AU - Udine	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**440.517,00**	**220.259,00**	**154.182,00**	**66.076,00**
	4.2.a Favorire l'occupazione e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Trieste**	**3.082.957,00**	**1.541.478,00**	**1.079.034,00**	**462.445,00**
	4.3.a Azione-pilota volta al miglioramento della qualità della vita e al decongestionamento delle aree urbane	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Pordenone**	**1.873.787,00**	**936.893,00**	**655.826,00**	**281.068,00**
	4.4.a Azione-pilota finalizzata alla valorizzazione economica, turistica e culturale del centro storico della città	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Gorizia**	**1.675.755,00**	**837.877,00**	**586.514,00**	**251.364,00**
	4.5.a Azione-pilota di riqualificazione delle aree urbane e di valorizzazione delle eccellenze e delle peculiarità locali	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio sviluppo economico locale**	**Comune di Udine**	**2.496.266,00**	**1.248.133,00**	**873.694,00**	**374.439,00**
Asse V - AT Assistenza tecnica					**9.191.206,00**	**4.595.603,00**	**3.216.922,00**	**1.378.681,00**
5	5.1.a Attivazione di modalità di reclutamento dedicate per il rafforzamento delle strutture impegnate nella programmazione e gestione degli interventi	**Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione**	**Servizio amministrazione personale regionale**		**3.095.603,00**	**1.547.802,00**	**1.083.461,00**	**464.340,00**
	5.2.a Sostegno alle Autorità e alle strutture regionali mediante azioni di assistenza tecnica finalizzate al rafforzamento della governance del POR	**Direzione centrale attività produttive**	**Servizio gestione fondi comunitari**		**6.095.603,00**	**3.047.801,00**	**2.133.461,00**	**914.341,00**
TOTALE					**216.932.432,00**	**108.466.216,00**	**75.926.349,00**	**32.539.867,00**

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

All.to 5

POR FESR 2014-2020 - Riparto delle risorse PAR

(Euro)

Attività	STRUTTURE COINVOLTE NELLA GESTIONE DEL POR		Risorse PAR
	Direzione centrale	Servizio	
1.1.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	1.647.439,96
1.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	1.585.617,51
1.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	10.409.133,48
1.3.b	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio alta formazione e ricerca	10.124.973,81
1.4.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	279.308,82
2.1.a	Direzione centrale lavoro formazione istruzione e famiglia	Servizio politiche del lavoro	5.733.890,64
2.1.b	Direzione centrale cultura e sport	Servizio attività culturali	1.746.415,00
2.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio industria e artigianato	876.474,68
2.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	16.902.221,05
2.3.b	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	7.150.491,65
2.3.a-b	Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Servizio coordinamento politiche per la montagna	4.086.360,91
2.4	Direzione centrale attività produttive	Servizio per l'accesso al credito delle imprese	3.019.118,00
3.1.a	Direzione centrale infrastrutture e territorio	Servizio edilizia scolastica e universitaria	9.651.821,92
3.1.b	Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilita'	Servizio tecnologie ed investimenti	11.804.115,12
4.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	721.810,00
4.3.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	1.800.000,00
4.4.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio sviluppo economico locale	550.000,00
5.1.a	Direzione centrale autonomie locali, funzione pubblica, sicurezza e politiche dell'immigrazione	Servizio amministrazione personale regionale	100.000,00
5.2.a	Direzione centrale attività produttive	Servizio gestione fondi comunitari	500.000,00
Totale complessivo			88.689.192,55

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_381_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 381
Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart health" - Approvazione bando 2020.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e successive modifiche e integrazioni, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
VISTO l'Accordo di partenariato 2014-2020 con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001 adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea 30 ottobre 2014 Ares(2014) n. 3601562 che stabilisce le modalità adottate dall'Italia per provvedere all'allineamento con la strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nonché il mandato specifico di ciascun Fondo SIE secondo gli obiettivi basati sul Trattato dell'Unione Europea, compresa la coesione economica, sociale e territoriale, le modalità per provvedere a un'attuazione efficace dei Fondi SIE, le disposizioni relative al principio di partenariato e che contiene la sintesi degli approcci integrati allo sviluppo territoriale sulla base dei contenuti dei programmi e le modalità per provvedere a un'attuazione efficiente dei Fondi SIE;
VISTA la Strategia regionale di specializzazione intelligente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come da ultimo revisionata con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2200, e che individua nell'ambito del proprio Capitolo 3, paragrafo 3.3.6, le vigenti aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1;
VISTO il POR FESR FVG 2014-2020 - Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con decisione della Commissione Europea C(2015) 4814 del 14 luglio 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 1575 del 6 agosto 2015 con la quale è stato adottato il POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia ed i relativi allegati in via definitiva, a seguito della predetta Decisione C(2015) 4814/2015;
VISTE le successive decisioni di modifica della Commissione Europea C(2017) 6147 del 14 settembre 2017 e C(2018) 6851 del 16 ottobre 2018 di approvazione delle modifiche del POR FESR 2014-2020;
VISTE le proprie deliberazioni, n. 1830 del 29 settembre 2017 e n. 2169 del 23 novembre 2018, aventi ad oggetto la presa d'atto delle modifiche al programma approvate con le sopracitate Decisioni della Commissione Europea;
VISTA la legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali) ed in particolare l'articolo 21;
VISTA la legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) ed in particolare l'articolo 3, il quale prevede che con regolamento regionale di attuazione sono disciplinati gli aspetti relativi alla gestione e attuazione del Programma operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020 ed in particolare la gestione del Fondo fuori bilancio, la ripartizione dei compiti tra Autorità di Gestione, le Strutture Regionali Attuatrici e gli Organismi intermedi e le procedure di gestione ordinaria e speciale del Programma Operativo e del Programma d'Azione Coesione 2014-2020;
VISTO il decreto del Presidente della Regione n. 136/Pres del 1 luglio 2015, con il quale è stato emanato il Regolamento che disciplina le modalità di gestione e di attuazione del POR FESR in applicazione a quanto previsto all'articolo 3 della citata legge regionale n. 14/2015;
PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 3, del succitato Regolamento, al Fondo "POR FESR 2014- 2020" sono trasferite le risorse necessarie al finanziamento delle singole Azioni riferite agli Assi del Programma;

CONSIDERATO che ai sensi del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR in sede di prima riunione, svoltasi il 12 novembre 2015, ha preso atto del documento metodologico e di definizione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate a valere sul POR medesimo, approvati in via preliminare con propria deliberazione n. 1953 del 9 ottobre 2015;
VISTA la propria deliberazione n. 2530 del 22 dicembre 2015, con la quale si prende atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni a valere sul POR FESR 2014-2020, approvati nel corso della seduta del 1^ Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014 - 2020, svoltasi il 12 novembre 2015;
CONSIDERATO che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR, nella seconda seduta del 15 novembre 2016, ha preso atto delle modifiche ai criteri di selezione relativi all'Azione 1.2;
VISTA la propria deliberazione n. 2607 del 29 dicembre 2016 di presa d'atto della revisione dei criteri di selezione dell'Azione 1.2;
VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 1791 del 18 ottobre 2019 che da ultimo approva il piano finanziario POR e la sua suddivisione in quote di cofinanziamento, al lordo e al netto della riserva di efficacia, nonché dispone la ripartizione delle nuove risorse PAR, riaggiornate con deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 29 novembre 2019;
RILEVATO che l'art. 7, comma 3 lettera a) del succitato Regolamento emanato con DPReg. n. 136/2015 prevede che la Giunta regionale, con deliberazione proposta dagli Assessori competenti per materia, approva i bandi e gli inviti con le relative risorse, procedure e termini, finalizzati all'identificazione dei beneficiari e/o delle operazioni nonché degli Organismi intermedi;
CONSIDERATO che l'attuazione dell'Attività 1.2.a "Innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca" finanziata nell'ambito dell'Asse l'ASSE 1, OT 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione", del POR FESR 2014-2020, come indicato nella citata DGR n. 1791/2019, è di competenza del Servizio industria e artigianato della Direzione centrale Attività produttive, in qualità di struttura regionale attuatrice;
RITENUTO opportuno, come già evidenziato nella propria deliberazione n. 331 del 4 marzo 2016, che il Servizio industria e artigianato sia supportato dal Servizio commercio e cooperazione per le attività di istruttoria e di controllo sulle operazioni di competenza settoriale;
PRESO ATTO che, ai fini dell'attivazione del bando a valere sulla predetta Attività 1.2.a, con nota prot. 4796 di data 04/03/2020 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari l'ordine di servizio n. 3/2020/INDART di data 04/03/2020 con l'individuazione del personale competente allo svolgimento delle funzioni di gestione e controllo per l'attuazione dell'attività 1.2.a - industrializzazione;
PRESO ATTO, altresì, che con e-mail del 04/03/2020 il Servizio industria e artigianato ha trasmesso al Servizio gestione fondi comunitari la scheda di attivazione dell'attività medesima, che rappresenta il quadro programmatico di dettaglio nell'ambito del quale dovranno essere attuate le operazioni di cui al presente bando;
VISTA la propria deliberazione n. 322 del 06 marzo 2020 con la quale vengono disattivate le seguenti risorse finanziarie derivanti da disimpegni sul Fondo POR FESR 2014-2020:
- euro 217.321,88 di fondi POR relativi alla Deliberazione n. 1321 del 15 luglio 2016, relativo all'Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
- euro 446.958,18 di fondi POR relativi alla Deliberazione n. 1831 del 29 settembre 2017, relativo all'Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 "Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
- euro 660.183,15 di fondi POR relativi alla deliberazione n.647 del 22 aprile 2016, relativo all'Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
- euro 698.204,99 di fondi POR relativi alla deliberazione n.1233 del 30 giugno 2017, relativo all'Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.1 "Incentivi alle imprese per attività di innovazione di processo e dell'organizzazione;
- euro 423.591,08 di fondi POR relativi alla deliberazione n.646 del 22 aprile 2016, relativo - Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- euro 417.885,45 di fondi POR relativi alla deliberazione n. 1232 del 30 giugno 2017, relativo- Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;
- euro 259.598,81 di fondi POR dalla deliberazione n. 2134 del 6 novembre 2017, relativo- Attività 1.4.b. "Interventi di sostegno alla creazione e al consolidamento delle start-up innovative mediante incentivi diretti- Strumento di fertilizzazione;

VISTA la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2020 di approvazione del nuovo Piano finanziario che riprogramma le risorse disattivate delle linee delle Attività 1.3.a e 1.4.b sull' Attività 1.2.a per complessivi euro 1.101.075,34 di fondi POR;
CONSIDERATO, pertanto, che la disponibilità di risorse POR sull'Attività 1.2.a è pari a complessivi euro

3.123.743,54;
RITENUTO di assegnare l'importo complessivo pari ad euro 3.000.000,00 di fondi POR al nuovo bando relativo alla Linea di intervento 1.2.a.2 - Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione, oggetto della presente deliberazione, rinviando l'impiego delle restanti risorse pari ad euro 123.743,54 per l'attivazione di una nuova procedura sulla linea di Attività 1.2.a o per altri fabbisogni che si rendessero necessari sul Programma;
VISTO l'allegato bando concernente "Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Healt" - bando 2020", di seguito "bando", parte integrante della presente deliberazione, il quale definisce i criteri e le modalità per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti dal POR FESR 2014-2020 a favore delle imprese per l'industrializzazione dei risultati della ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive;
RITENUTO opportuno adottare i criteri di valutazione elencati nell'Allegato E del bando in quanto strettamente attinenti alla tipologia delle iniziative previste dallo stesso;
PRESO ATTO che per il presente bando valgono le verifiche di sostenibilità ambientale e la condivisione con il Partenariato, che erano stati attivati per il primo bando in quanto i contenuti rimangono fondamentalmente gli stessi;
RITENUTO di fissare all'articolo 19, comma 1 del bando, in 90 giorni il termine previsto per la concessione del contributo al fine di accelerare l'iter istruttorio e di rispondere alle esigenze di liquidità delle imprese che si impegnano a realizzare nuovi programmi d'investimento;
CONSIDERATO opportuno, in un'ottica di semplificazione dell'attività amministrativa, prevedere che alle disposizioni di natura operativa attinente al presente bando possano essere apportate successive eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti con decreto del Direttore centrale Attività produttive;
PRECISATO che la dotazione finanziaria da destinare alla presente procedura, terzo bando 1.2.a.2 Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione è pari a euro 3.000.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.500.000,00, quota nazionale euro 1.050.000,00 e quota regionale euro 450.000,00), e che per la presente Linea di intervento non è prevista la quota di riserva relativa alla Strategia regionale per il rilancio dell'area montana;
CONSIDERATO che le predette risorse finanziarie possono essere integrate, tramite apposite deliberazioni giuntali, con eventuali dotazioni aggiuntive, nel rispetto delle caratteristiche ed entità dell'aiuto di cui al bando, al fine di aumentare l'efficacia dell'azione;
ATTESO che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014 -2020 ha accertato la congruenza del bando predisposto dalla struttura regionale attuatrice con i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 novembre 2015, così come modificati ed approvati dal Comitato medesimo nella seduta del 15 novembre 2016;
RITENUTO pertanto di approvare l'allegato bando;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle attività produttive e turismo
all'unanimità,

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, il bando 2020 concernente "Attività 1.2.a - Linea di intervento 1.2.a.2 - Incentivi alle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione - Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" - bando 2020" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa, il quale definisce i criteri, le modalità e i termini per la concessione ed erogazione dei finanziamenti previsti a favore delle imprese per attività di industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;
2. di assegnare al bando di cui al punto 1 euro 3.000.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.500.000,00, quota nazionale euro 1.050.000,00 e quota regionale euro 450.000,00);
3. di autorizzare il Direttore centrale attività produttive, per le finalità indicate in premessa, a provvedere con propri decreti, da pubblicare sul sito internet del POR FESR FVG 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, all'adozione di eventuali rettifiche, integrazioni ed adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il suddetto bando;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul sito internet della Regione Friuli Venezia Giulia e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

BANDO

ATTIVITÀ 1.2.a

LINEA DI INTERVENTO 1.2.a.2

INCENTIVI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA INDUSTRIALE, SVILUPPO SPERIMENTALE E INNOVAZIONE – AREE DI SPECIALIZZAZIONE AGROALIMENTARE, FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE, TECNOLOGIE MARITTIME E SMART HEALTH BANDO 2020

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

Direzione centrale attività produttive

Servizio industria e artigianato

Posta certificata: economia@certregione.fvg.it

Sommario

Capo I FINALITÀ E RISORSE
Art. 1 - Oggetto, finalità e regime di aiuto
Art. 2 - Definizioni
Art. 3 - Dotazione finanziaria
Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'
Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità
Art. 5 - Settori e attività escluse
Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
Art. 6 - Progetti ammissibili
Art. 7 - Spese ammissibili
Art. 8 - Spese non ammissibili
Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo
Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto'
Art. 11 - Intensità dell'agevolazione
Art. 12 - Divieto di cumulo
Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione
Art. 14 - Presentazione della domanda
Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO
Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande
Art. 16 - Preselezione delle domande
Art. 17 - Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti
Art. 18 - Graduatoria dei progetti ammissibili
Art. 19 - Concessione del contributo
Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
Art. 20 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo
Art. 21 - Operazioni societarie e subentro
Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria
Art. 23 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione
Art. 24 - Presentazione della rendicontazione
Art. 25 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo
Art. 26 - Sospensione dell'erogazione del contributo
Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO
Art. 27 - Obblighi del beneficiario
Art. 28 - Vincolo di stabilità delle operazioni
Art. 29 - Indicatori di monitoraggio
Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
Art. 30 - Controlli e ispezioni
Art. 31 - Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione
Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI
Art. 32 - Disposizioni finali
Art. 33 - Rinvio
Art. 34 - Riferimenti normativi
Allegato A - AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENATRE, "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)
Allegato B - REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS": SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013
Allegato C - COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITA' REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITA' REGIONALE 2014-2020
Allegato D - CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE
Allegato E - CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA
Allegato F - MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA
Allegato G - CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Capo I FINALITÀ E RISORSE

Art. 1 – Oggetto, finalità e regime di aiuto

1. Il presente bando stabilisce criteri e modalità per la concessione di contributi a fondo perduto alle imprese per l'industrializzazione dei risultati dei progetti di ricerca e sviluppo sperimentale e innovazione, al fine di consolidare e rafforzare la competitività del sistema economico regionale sviluppandone le specializzazioni produttive, a valere sul Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 (di seguito POR) Asse I Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione - Azione 1.2 Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca - Attività 1.2.a. Incentivi alle imprese per attività di innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca- Aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" – Linea di intervento 1.2.a.2 Industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione.
2. Il bando è emanato ai sensi dell'articolo 21 della legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 (RilancimpresaFVG - Riforma delle politiche industriali), della legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 (Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e dell'articolo 7, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale emanato con decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 (Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»).
3. I contributi per le iniziative di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:
a) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 187/1 di data 26 giugno 2014;
b) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013.
4. Con il presente bando l'Amministrazione regionale concorre al perseguimento dei pertinenti risultati attesi previsti dall'Asse I del POR di seguito complessivamente riportati:

Codifica dell'indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo 2023
CO01 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono un sostegno	610
CO02 Investimento produttivo	Numero di imprese che ricevono sovvenzioni	600
CO08 Investimento produttivo	Crescita dell'occupazione nelle imprese in equivalenti a tempo pieno (n. nuovi occupati)	240
CO27 Ricerca, innovazione	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S	60.000.000,00
CO29 Ricerca, innovazione	Numero di imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti che costituiscono una novità per l'impresa	180

5. Nella tabella seguente si riporta l'inquadramento del bando rispetto all'articolazione del POR FESR 2014-2020.

A.1 :Asse POR	Asse I - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione
A.2: Azione POR	Azione 1.2 - Sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione attraverso la sperimentazione e l'adozione di soluzioni innovative nei processi, nei prodotti e nelle formule organizzative, nonché attraverso il finanziamento dell'industrializzazione dei risultati della ricerca
A.3: Attività POR	Attività 1.2.a - Incentivi alle imprese per attività di innovazione e industrializzazione dei risultati della ricerca - Aree di specializzazione Agroalimentare, Filiere produttive strategiche, Tecnologie marittime e Smart Health
A.4: Linea di intervento POR	Linea 1.2.a.2 - Industrializzazione
A.5: Tipologia di operazione (natura CUP da tabella contesto PUC)	Codice natura 07: concessione di incentivi a unità produttive Codice tipologia 01: nuova realizzazione
A6: Obiettivo tematico (da Reg. UE 215/14)	OT1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

A.7: Priorità di investimento	1.b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente, nonché sostenere la ricerca tecnologica e applicata, le linee pilota, le azioni di validazione precoce dei prodotti, le capacità di fabbricazione avanzate e la prima produzione, soprattutto in tecnologie chiave abilitanti, e la diffusione di tecnologie con finalità generali
A.8: Obiettivo specifico (da accordo di partenariato)	1.1 - Incremento delle attività di innovazione delle imprese
A.9: Campo di intervento (da Reg. UE 215/14)	056 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle PMI direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione 057 - Investimenti in infrastrutture, capacità e attrezzature nelle grandi imprese direttamente collegati alle attività di ricerca e innovazione
A.10: Forma di finanziamento (da Reg. UE 215/14)	01 - Sovvenzione a fondo perduto
A.11: Meccanismo di erogazione territoriale (MET) (da Reg. UE 215/14)	07 - non pertinente

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si intende per:

a) *"industrializzazione dei risultati della ricerca"*: realizzazione da parte delle imprese beneficiarie di investimenti produttivi strettamente collegati allo sfruttamento industriale dei risultati derivanti da un progetto o un programma qualificato di ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;

b) *"Strategia per la specializzazione intelligente"*: Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (S3), come da ultimo revisionata con deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2200, che individua nell'ambito del proprio Capitolo 3, paragrafo 3.3.6, le vigenti aree di specializzazione e traiettorie di sviluppo della Regione, di cui all'allegato A, sezione 1;

c) *"progetto"*: per progetto s'intende il programma d'investimento che l'impresa intende realizzare al fine dell'industrializzazione dei risultati della ricerca industriale, sviluppo sperimentale e innovazione;

d) *"microimprese, piccole e medie imprese (PMI)"*: le imprese che soddisfano i requisiti di cui all'Allegato I al Regolamento (UE) n. 651/2014, con riferimento in particolare ai seguenti parametri e soglie di classificazione, fatti salvi i criteri di determinazione di cui alla normativa citata, in particolare per quanto concerne le definizioni di impresa associata e collegata:

Dimensione	*Occupati (tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	*Fatturato o attivo di bilancio (tenuto conto delle imprese associate e collegate)*	
Microimpresa	*0-9*	*Max 2 ML*	*Max 2 ML*
Piccola impresa	*10-49*	*Max 10 ML*	*Max 10 ML*
Media impresa	*50-249*	*Max 50 ML*	*Max 43 ML*

e) *"soggetti indipendenti"*: imprese/soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete-associato, né legati da rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci, ovvero tra coniugi, parenti ed affini fino al secondo grado;

f) *"normali condizioni di mercato"*: situazione in cui le condizioni relative all'operazione tra i contraenti non differiscono da quelle che sarebbero applicate tra imprese indipendenti e non contengono alcun elemento di collusione; il principio delle normali condizioni di mercato si considera soddisfatto se l'operazione si svolge nel quadro di una procedura aperta, trasparente e non discriminatoria;

g) “*Comitato tecnico*”: il Comitato tecnico di valutazione, di cui all’articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);
h) ”*impresa in difficoltà*”: impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
   1) nel caso di società a responsabilità limitata, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
   2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, diversa dalle PMI costituitesi da meno di tre anni, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
   3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
   4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
   5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5 e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;
i) “*Autorità di Gestione*”: l’organismo responsabile della gestione e attuazione del POR FESR 2014-2020 secondo quanto stabilito dall’articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e come specificato nell’articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all’articolo 35, comma 1, lettera g). Tale organismo è individuato nel Servizio Gestione fondi comunitari della Direzione centrale Finanze;
j) “*Struttura Regionale Attuatrice (SRA)*”: la Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e artigianato, responsabile dell’attuazione e della gestione dell’Attività 1.2.a prevista dal POR FESR 2014-2020, che esercita le funzioni e assume le responsabilità connesse all’attuazione del Programma Operativo, secondo quanto stabilito dall’articolo 6 del regolamento di attuazione del POR di cui all’articolo 35, comma 1, lettera h).
k) ”*impresa unica*”: ai sensi dell’articolo 2, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n.1407/2013, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle seguenti relazioni:
   1) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
   2) un’impresa ha il diritto di nominare e di revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
   3) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello stato di quest’ultima;
   4) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

   Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alla presente lettera per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’ “impresa unica”.

Art. 3 - Dotazione finanziaria

1. Ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, la dotazione finanziaria del bando è pari a euro 3.000.000,00 di fondi POR (quota comunitaria euro 1.500.000,00, quota nazionale euro 1.050.000,00 e quota regionale euro 450.000,00).
2. Le risorse finanziarie possono essere integrate, tramite deliberazione della Giunta regionale, mediante eventuali dotazioni aggiuntive, ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge regionale 14/2015, al fine di aumentare l’efficacia dell’azione.

Capo II BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA’

Art. 4 - Soggetti beneficiari e requisiti di ammissibilità

1. Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese, che abbiano in corso o concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziati nell’ambito delle seguenti misure incentivanti:

a) Programma operativo POR FESR 2014-2020 “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione “, per le seguenti Attività:
   1) Attività 1.2.a “Incentivi alle imprese per attività di innovazione” il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 647 di data 22 aprile 2016;
   2) Attività 1.2.a “Incentivi alle imprese per attività di innovazione” il cui bando è stato approvato con deliberazione

della Giunta Regionale n.1233 di data 30 giugno 2017;

3) Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 646 di data 22 aprile 2016;
4) Attività 1.3.a "Incentivi alle imprese per attività collaborativa di ricerca industriale e sviluppo sperimentale" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 1232 di data 30 giugno 2017;
5) Attività 1.3.b "Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 849 di data 13 maggio 2016;
6) Attività 1.3.b "Incentivi per progetti "standard" e "strategici" di R&S da realizzare attraverso partenariati pubblico privati" il cui bando è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale 1489 di data 4 agosto 2017.

2. Possono inoltre beneficiare dei contributi di cui al presente bando le micro, piccole, medie e grandi imprese, che abbiano in corso o concluso progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziati nell'ambito delle seguenti misure incentivanti:

a) legge regionale 3 giugno 1978, n. 47 (Provvedimenti a favore dell'industria regionale e per la realizzazione di infrastrutture commerciali), capo VII, articolo 21, comma 1 lettere a) e b);
b) legge regionale 22 aprile 2002, n. 12 (Disciplina organica dell'artigianato), articolo 53 bis;
c) legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3 (RilancimpresaFVG – Riforma delle politiche industriali), articolo 32 "Misure di supporto al settore dell'elettrodomestico e della relativa filiera produttiva";
d) legge regionale 20 febbraio 2015 n. 3, articolo 33 "Area di crisi complessa di Trieste" attuata con Regolamento "Criteri e modalità per la concessione di contributi per attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e riconversione industriale delle imprese insediate nell'Area di crisi industriale complessa di Trieste" emanato con DPReg. 232/2015, articolo 5 (iniziative finanziabili), comma 1, limitatamente alle iniziative di cui alle lettere a) e b).
e) legge regionale 9 agosto 2018 n. 20 (Assestamento del bilancio per gli anni 2018-2020 ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale 10 novembre 2015 n. 26) art. 2, comma 8, che autorizza l'Amministrazione regionale a compartecipare alle misure nazionali previste dal decreto ministeriale 24 maggio 2017 relative agli "Accordi per l'innovazione" al fine di sostenere progetti di ricerca e sviluppo di rilevante dimensione, in grado di incidere in misura significativa sulla competitività di specifici settori produttivi e del loro indotto economico e di salvaguardare il livello occupazionale delle imprese localizzate nella regione Friuli Venezia Giulia;

3. Per le misure incentivanti di cui al comma 2, lettere a) e b), i progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione, non devono essere conclusi prima del 31 dicembre 2013.

4. Le imprese devono svolgere attività coerente con il progetto finanziato concernente le aree di specializzazione "Agroalimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health" individuate nell'ambito della Strategia per la specializzazione intelligente dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati nella Sezione 2 dell'Allegato A, come indicati nella visura camerale.

5. Sono altresì ammissibili a contributo le imprese che svolgono attività secondaria attinente ai codici di cui al comma 4, qualora i progetti riguardino tali attività.

6. Le imprese beneficiarie devono possedere i seguenti requisiti:

a) avere sede legale o unità operativa in cui viene realizzato il progetto, attiva nel territorio regionale
b) essere regolarmente costituite ed iscritte nel Registro delle imprese. Le imprese non aventi sede nel territorio italiano devono essere costituite secondo le norme di diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza e iscritte nel relativo registro delle imprese;
c) non essere impresa in difficoltà, come definita dall'articolo 2, comma 1 lettera h);
d) non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
e) possedere un'adeguata capacità amministrativa ed operativa per realizzare il programma d'investimento, valutata nell'ambito dei criteri di valutazione inerenti la qualità del progetto e la pertinenza e congruità delle spese, dettagliati nell'allegato E, ed un'adeguata capacità economico-finanziaria, come definita nell'allegato F;
f) non essere destinatari di sanzioni interdittive concernenti l'esclusione da agevolazione, finanziamenti, contributi o sussidi, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
g) rispettare le norme vigenti in tema di sicurezza sul lavoro;
h) non trovarsi nelle condizioni ostative alla concessione del contributo previste dalla vigente normativa antimafia;
i) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali;
j) essere in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni disposte dalla Direzione centrale attività produttive, o da soggetti da essa delegati, fatto salvo i casi di contenzioso pendente. Nel caso di specie la sussistenza del contenzioso non inficia l'ammissibilità della domanda in attesa della sua definizione;
l) per le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale, concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, non aver effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è

richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto.
7. I requisiti di cui ai commi da 1 a 6, sono accertati prima dell'approvazione della graduatoria, con eccezione dei requisiti di cui al comma 6, lettere h) e i) concernenti la normativa antimafia e la regolarità contributiva, che sono accertati prima della concessione del contributo.

Art. 5 - Settori e attività escluse

1. Non sono ammesse a contributo le imprese che svolgono attività non rientranti fra quelle identificate dai codici ISTAT ATECO 2007 di cui all'articolo 4, comma 2.
2. Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1301/2013, non sono in particolare ammesse a contributo:
a) le imprese che svolgono attività di fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, identificate dai seguenti codici ISTAT ATECO 2007:
1) 12.00.00 Industria del tabacco;
2) 46.21.21 Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo;
3) 46.35.00 Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco.
b) gli investimenti volti a conseguire una riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'Allegato I della Direttiva 2003/87/CE.
3. Ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 sono esclusi dagli aiuti i settori e le tipologie di aiuto elencati nell'allegato B fermo restando quanto previsto all'articolo 1, paragrafo 2 del regolamento medesimo.
4. Ai sensi dell'articolo 13, paragrafo 1, lettere a) e b) del Regolamento (UE) n. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017, gli aiuti a finalità regionale sono esclusi nei settori siderurgico, del carbone, della costruzione navale o delle fibre sintetiche e nel settore dei trasporti e delle relative infrastrutture, nonché a favore della produzione e della distribuzione di energia e delle infrastrutture energetiche.

Capo III INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Art. 6 - Progetti ammissibili

1. Sono finanziabili i progetti di industrializzazione dei risultati della ricerca, dello sviluppo sperimentale e dell'innovazione, volti ad accompagnare i risultati dei progetti di ricerca e innovazione quanto più possibile vicino al mercato e alla commercializzazione dei nuovi prodotti, al fine di capitalizzare al meglio la produzione di conoscenza, realizzati nelle sedi o unità operative localizzate nel territorio regionale, coerenti con la Strategia per la specializzazione intelligente rivolti specificatamente alle aree di specializzazione "Agro alimentare", "Filiere produttive strategiche", "Tecnologie marittime" e "Smart Health", ed attinenti alle relative traiettorie di sviluppo , indicate nella Sezione1 dell'Allegato A.
2. I progetti di cui al comma 1 devono essere finalizzati all'acquisizione di investimenti materiali e/o immateriali specificatamente diretti allo sviluppo ed alla diversificazione della produzione e dei servizi di uno stabilimento, mediante prodotti e processi nuovi e aggiuntivi o a una trasformazione radicale del processo produttivo di uno stabilimento esistente. Non sono pertanto finanziabili investimenti di mera sostituzione o di natura ordinaria.
3. Non sono ammessi i progetti di industrializzazione relativi a commesse di ricerca e sviluppo, né programmi di industrializzazione autonomi rispetto ai progetti di ricerca, sviluppo e innovazione relativi alle misure incentivanti indicate all'articolo 4 commi 1 e 2.
4. Per le grandi imprese sono ammissibili solo progetti di investimento relativi alla sperimentazione dell'industrializzazione, con esclusione dello sfruttamento industriale dei prodotti standardizzati e dell'uso di tecnologie esistenti, come specificato all'articolo 7, comma 3.

Art. 7 - Spese ammissibili

1. Sono considerate ammissibili a finanziamento le spese strettamente legate alla realizzazione dei progetti finanziabili sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda.
2. Sono ammissibili le spese rientranti nelle seguenti voci:
a) impianti specifici, consistenti nei beni materiali che singolarmente o in virtù della loro aggregazione funzionale costituiscono beni strumentali all'attività di impresa, comprensive delle eventuali attività di progettazione;
b) macchinari e attrezzature, comprensive delle eventuali attività di progettazione;
c) mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo purché dimensionati all' effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni (sono comunque esclusi dalle agevolazioni i mezzi di trasporto di merci e persone targati);
d) hardware e software;
e) brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà

intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate strettamente attinenti al programma di industrializzazione nel rispetto delle seguenti condizioni:
1) sono utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
2) sono considerati ammortizzabili;
3) sono acquistati alle normali condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
4) figurano nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni;

f) opere edili e di impiantistica generale destinate alla realizzazione dell'attività di industrializzazione, a condizione che l'immobile oggetto dell'intervento sia di proprietà dell'impresa o che la stessa disponga un titolo di possesso o di detenzione di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario;
g) progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti di cui alla lettera f).

3. Per le grandi imprese sono finanziabili solo attrezzature e impianti che pur destinati da ultimo alla produzione, per la complessità delle tecnologie nuove per le imprese, necessitano di specifiche implementazioni e di preventiva sperimentazione per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione.
4. I beni devono essere acquistati nuovi di fabbrica e devono essere correlati al progetto di industrializzazione; sono ammessi anche i relativi oneri accessori quali spese di trasporto e di installazione.
5. I beni devono essere consegnati, installati e messi a disposizione presso la sede o l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto. Nel caso in cui non sia indicata in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.
6. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi non sono ammissibili a fronte di rapporti giuridici instaurati a qualsiasi titolo, tra società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, qualora tali rapporti assumano rilevanza ai fini della concessione degli incentivi.
7. I criteri per la determinazione delle spese ammissibili sono riportati nell'allegato G e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

Art. 8 - Spese non ammissibili

1. Per la realizzazione dei progetti di cui al presente bando non sono considerate ammissibili le spese diverse da quelle previste all'articolo 7 e, in particolare, le spese relative a:
a) spese del personale;
b) acquisto di terreni e fabbricati;
c) costruzione di fabbricati;
d) acquisto di arredi;
e) operazioni di lease-back;
f) leasing;
g) beni usati, minuteria, attrezzi di lavoro e materiale analogo e spese di consumo e di uso ordinario;
h) consulenze continuative o periodiche connesse all'attività ordinaria dell'impresa, quali consulenze economico-finanziarie, servizi di contabilità o revisione contabile, consulenze fiscali e legali;
i) redazione, predisposizione e aggiornamento di manuali d'uso e manuali utente;
j) iniziative di pubblicità e ricerche connesse al marketing;
k) attività di consulenza avente per oggetto la predisposizione della domanda di contributo e della rendicontazione;
l) certificazione di qualità, omologazione ed attestazioni di conformità;
m) deposito dei marchi e registrazione dei brevetti;
n) canoni e contratti pluriennali di manutenzione e assistenza;
o) IVA e ogni altro tributo od onere fiscale, salvo nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario;
p) spese accessorie quali interessi debitori, tasse, valori bollati, aggi, perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari, ammende e penali;
q) noleggio.

Art. 9 - Limiti di spesa e di contributo

1. Il limite minimo di spesa ammissibile del progetto in fase di selezione, in relazione alla dimensione dell'impresa, è il seguente:
a) piccola impresa 30.000,00 euro;
b) media impresa 100.000,00 euro;
c) grande impresa 300.000,00 euro.
2. Il limite massimo di contributo concedibile a ciascuna impresa è di euro 500.000,00 nel caso in cui le iniziative siano finanziate in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.
3. Nel caso di progetti finanziati ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad una impresa unica, così come definita all'articolo 2, comma 1, lettera k) non può superare 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari. L'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi ad un'impresa

unica che opera nel settore del trasporto di merci su strada per conto terzi, non può superare 100.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.

Art. 10 - Durata e termini di realizzazione del progetto

1. Il progetto deve essere concluso e la spesa sostenuta rendicontata entro 18 mesi dalla data di avvio del medesimo.
2. Le imprese devono avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo come indicato in graduatoria. In caso di scorrimento della graduatoria, il termine di 60 gg per avviare il progetto decorre dalla comunicazione dell'assegnazione del contributo. In mancanza del rispetto del suddetto termine il contributo non viene concesso o la concessione revocata, qualora già intervenuta.
3. Le imprese comunicano, entro il termine di 15 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, la data di avvio del progetto, utilizzando il facsimile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
4. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:
a) nel caso di fornitura di beni, la data del documento di trasporto. In assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura;
b) nel caso di fornitura di servizi, la data di inizio del servizio, come specificata nel contratto o documentazione equipollente, ovvero, in assenza del contratto, la data della prima fattura;
c) nel caso di interventi aventi rilevanza urbanistica o edilizia ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 11 novembre 2009, n. 19 (Codice regionale dell'edilizia), la data di inizio lavori specificata nella documentazione trasmessa all'Amministrazione comunale ovvero, negli altri casi, la data della prima fattura.
5. Entro il termine di rendicontazione tutti gli impianti, le attrezzature, gli hardware e i software oggetto di contributo devono essere consegnati ed installati presso la sede dell'impresa.

Art. 11 - Intensità dell'agevolazione

1. Si applicano alle spese ammissibili le seguenti intensità di aiuto:
a) per le PMI, nel caso in cui l'impresa opti per il contributo in regime di esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014:
   1) 10% dei costi ammissibili per le medie imprese;
   2) 20% dei costi ammissibili per le piccole imprese.
b) 35% per le grandi imprese o le PMI, qualora queste ultime optino per il contributo in regime "de minimis", ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013, fermi restando i limiti "de minimis" richiamati all'articolo 9, comma 3.
2. Ai fini del rispetto della regola "de minimis", il legale rappresentante dell'impresa richiedente rilascia, al momento della presentazione della domanda di contributo, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, attestante tutti gli eventuali contributi ricevuti dall'impresa medesima o, se ricorre la fattispecie di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013, dall' "impresa unica" di cui l'impresa richiedente fa parte, o di altri regolamenti "de minimis" durante i due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.
3. Nel caso in cui l'impresa opti per il regime in esenzione, le intensità di aiuto previste dal comma 1, sono aumentate del 10 per cento per le imprese beneficiarie localizzate nelle aree 107 3 c, di cui all'Allegato C, in applicazione delle misure di aiuto a finalità regionale disciplinate dall'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014.

Art. 12 - Divieto di cumulo

1. I contributi previsti dal presente bando non sono cumulabili con altre misure di aiuto di Stato, anche in regime "de minimis", e finanziamenti europei a gestione diretta, concessi per le medesime spese.
2. In deroga a quanto disposto dal comma 1, i contributi sono cumulabili con aiuti di Stato o "de minimis" erogati sotto forma di garanzia, a condizione che tale cumulo non porti al superamento dell'intensità massima di aiuto previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 e del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Non sono cumulabili i contributi erogati sotto forma di garanzia a valere su fondi della programmazione comunitaria diversi dal FESR.
3. E' consentito il concorso con misure agevolative fiscali aventi carattere di generalità ed uniformità non costituenti aiuti di Stato.

Capo IV MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Art. 13 - Domanda di contributo e relativa documentazione

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, Servizio industria e

artigianato, attraverso il sistema informatico on line dedicato, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

2. Le imprese presentano una sola domanda di contributo a valere sul presente bando e la domanda medesima deve riguardare un unico progetto.

3. Costituiscono parte integrante della domanda, i seguenti documenti:

a) la relazione sintetica del progetto di industrializzazione, finalizzata all'eventuale preselezione di cui all'articolo 16, che riassume gli elementi significativi che caratterizzano il progetto da realizzare, comprensiva della descrizione del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione finanziato a cui l'attività di industrializzazione oggetto della domanda è collegata;

b) la relazione dettagliata del progetto di industrializzazione, che illustra le caratteristiche soggettive dell'impresa, i contenuti, gli obiettivi del progetto, le risorse da utilizzare, nonché gli elementi utili alla valutazione del progetto, sulla base dei parametri previsti dalla scheda di valutazione;

c) la relazione dettagliata che illustra il progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato, le spese sostenute, i risultati raggiunti o da raggiungere, ed il collegamento funzionale allo sfruttamento dei risultati, attraverso gli investimenti programmati;

d) il quadro di spesa dettagliato;

e) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive, attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di presa visione della nota informativa di cui al comma 7, di assunzione di responsabilità dei contenuti della documentazione di domanda e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 14, comma 2, lettera a):

   1) il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6, lettere a), c), d) ed f) ossia essere impresa attiva nel regionale, non in difficoltà secondo la definizione comunitaria, non sottoposta a procedura concorsuale né destinataria di sanzioni interdittive;

   2) i dati relativi alla capacità economico-finanziaria dell'impresa, di cui all'articolo 4, comma 6 lettera e), determinati secondo le modalità di cui all'allegato F;

   3) il rispetto della normativa vigente in tema di sicurezza sul lavoro ai sensi dell'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), ai sensi dell'articolo 4, comma 6, lettera g);

   4) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;

   5) la dimensione aziendale prevista dalla vigente normativa comunitaria in materia di definizione delle piccole e medie imprese;

   6) i contributi "de minimis" percepiti nell'ultimo triennio nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013;

   7) per l'acquisizione di opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra fornitori/prestatori d'opera e l'impresa.

4. Devono essere altresì allegati alla domanda, in particolare:

a) copia del modello F23 concernente il pagamento dell'imposta di bollo di cui al comma 8, qualora non effettuato con modalità elettronica;

b) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario qualora non siano riportati in visura;

c) copia della delibera di aumento del capitale sociale o di documentazione atta a comprovare il versamento effettuato dai soci in conto capitale, qualora il patrimonio netto non sia sufficiente ad attestare la capacità economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 4, comma 6, lettera e), come definita nell'allegato F;

d) per l'attribuzione del punteggio premiale per la riattivazione o continuazione di attività produttive rilevanti sul territorio regionale di cui al criterio n. 6) dell'allegato E, documentazione comprovante la presenza del requisito;

e) per l'attribuzione del punteggio premiale inerente l'imprenditoria femminile previsto dal criterio n. 8) dell'Allegato E richiesto da cooperative, copia dell'elenco soci della cooperativa.

5. Per le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, deve essere allegata alla domanda la dichiarazione che l'impresa non ha effettuato una delocalizzazione verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, nei due anni precedenti la domanda di aiuto e l'impegno a non farlo nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.

6. La mancata presentazione della relazione sintetica finalizzata all'eventuale preselezione, della relazione dettagliata del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale ed innovazione già finanziato, della relazione dettagliata del progetto di industrializzazione e del quadro di spesa dettagliato, comporta la non ammissibilità della domanda stessa.

7. I fac-simili dei documenti di cui al comma 3 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, unitamente alla nota informativa recante le informazioni sul procedimento, ai sensi degli articoli 13 e 14 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) ed alla informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi del Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati

personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).
8. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 da versare tramite il modello F 23 o con modalità elettronica, qualora disponibile nel sistema di presentazione delle domande, secondo le indicazioni riportate nelle linee guida di cui all'articolo 14, comma 6.

Art. 14 - Presentazione della domanda

1. La domanda è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive, solo ed esclusivamente per via telematica tramite il sistema on line dedicato a cui si accede previa autenticazione con una delle modalità previste dall'articolo 65, comma 1, lettera b) del Codice dell'Amministrazione digitale (SPIDSistema pubblico di identità digitale, CIE-Carta di identità elettronica, CNS-Carta nazionale dei servizi) o con firma digitale qualora contenente un certificato di autenticazione CNS compatibile, secondo le modalità riportate nelle linee guida di cui al comma 6. La domanda si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La domanda può essere sottoscritta e inoltrata:
a) dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa;
b) da soggetto esterno delegato tramite formale procura da parte dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale.
3. I soggetti di cui al comma 2 possono conferire, tramite sistema on line dedicato, delega operativa a terzi per la mera compilazione della domanda.
4. La domanda è presentata, dalle ore 10.00 del giorno 31 marzo 2020 alle ore 16.00 del 14 maggio 2020. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema on line.
5. Qualora i documenti allegati alla domanda e caricati sul sistema siano firmati digitalmente, la firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del "Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio" del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (cd. Regolamento EIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS
6. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Capo V ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA E CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 15 - Istruttoria preliminare delle domande

1. Le domande presentate sono oggetto di una preliminare istruttoria di ammissibilità e non vengono ammesse né sottoposte alle successive fasi dell'istruttoria, qualora:
a) siano inoltrate con modalità diverse dall'inoltro per via telematica tramite il sistema on line dedicato;
b) siano carenti dei documenti obbligatori di cui all'articolo 13, comma 3, lettere a), b), c);
c) il richiedente non svolga attività codificata dai codici ISTAT ATECO 2007, indicati in visura, previsti all'articolo 4, comma 4;
d) non siano rispettati i limiti minimi di spesa di cui all'articolo 9 comma 1;
e) l'impresa proponente non dimostri di possedere un'adeguata capacità economico-finanziaria per sostenere l'impegno finanziario derivante dall'esecuzione del progetto, come prevista all'allegato F;
f) siano ulteriori rispetto alla prima domanda validamente presentata dalla medesima impresa;
g) non siano sottoscritte dal legale rappresentante dell'impresa o da soggetto titolato a rappresentare l'impresa.
h) l'impresa non sia in regola con la restituzione di somme dovute in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni disposte dalla Direzione centrale attività produttive, o da soggetti da essa delegati, fatto salvo il caso in cui sussista un contenzioso pendente.
2. La SRA prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 1, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 16 - Preselezione delle domande

1. Qualora il numero di domande presentate sia superiore a 100 la SRA può procedere alla preselezione delle stesse.
2. Ai fini della preselezione, il Comitato tecnico valuta le relazioni sintetiche che illustrano i progetti presentati, allegate alle domande ed attribuisce un punteggio, secondo i criteri di preselezione indicati nell'allegato D, sulla base del quale viene stilato l'elenco di valutazione. Per i progetti già finanziati nell'ambito delle misure incentivanti indicate all'articolo 4 comma 2, il Comitato tecnico valuta anche l'attinenza di questi ultimi, alle aree di specializzazione ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia per la specializzazione intelligente.
3. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
4. L'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è approvato con decreto del Direttore centrale attività produttive, unitamente all'elenco delle domande non ammesse; l'elenco delle domande valutate positivamente nella preselezione è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.
5. Le domande relative alle prime 100 posizioni dell'elenco di preselezione vengono ammesse alla fase successiva di valutazione.
6. La SRA comunica alle imprese interessate l'esito dell'istruttoria preliminare e della preselezione e l'ammissione o la non ammissione alla fase successiva di valutazione.
7. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento concernente le domande non ammesse di cui al comma 4, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Art. 17- Istruttoria completa delle domande, valutazione e selezione dei progetti

1. I progetti individuati con la preselezione, o qualora non applicata, che hanno superato l'istruttoria preliminare, sono oggetto delle verifiche istruttorie volte a:
a) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità generali di cui alla sezione 1 dell'Allegato E, tra cui la correttezza dei dati inseriti in domanda e la sussistenza dei requisiti previsti dagli articoli 4, 9 e 12;
b) valutare il progetto sulla base dei criteri di valutazione tecnica di cui alla sezione 2 dell'Allegato E;
c) procedere alla verifica amministrativa dei criteri di valutazione legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E;
d) accertare l'ammissibilità delle voci di spesa preventivate.

La regolarità contributiva, il rispetto della normativa antimafia, qualora il contributo da concedere superi euro 150.000,00 e, nel caso di aiuti a finalità regionale, la non delocalizzazione nei due anni precedenti la domanda verso lo stabilimento in cui deve svolgersi l'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto, sono accertati prima dell'adozione del provvedimento di concessione di cui all'articolo 19. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della graduatoria, ai sensi dell'articolo 71 del Decreto del presidente della repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).
2. Ove la domanda sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato assegnando un termine non superiore a 15 giorni per provvedere. Può essere concessa la proroga del termine, per una sola volta e per un massimo di 7 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti.
3. Non sono sanabili e determinano l'inammissibilità della domanda, oltre che la carenza degli elementi già oggetto di istruttoria preliminare, la presentazione della relazione tecnica del progetto priva degli elementi di completezza e dettaglio, tali da non consentire la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico, fatta eccezione per chiarimenti su singoli e specifici aspetti tecnici richiesti dal Comitato tecnico.
4. Il Comitato tecnico valuta l'ammissibilità dei progetti proposti, nonché l'efficacia degli investimenti previsti al fine dello sfruttamento dei risultati dei progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziati; viene valutata inoltre la congruità e pertinenza al progetto delle spese, sulla base della relazione fornita dall'impresa. Il Comitato valuta altresì, in particolare per le grandi imprese, le specifiche implementazioni e la preventiva sperimentazione di cui necessitano le attrezzature e gli impianti per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca/innovazione ai fini dell'effettiva produzione. La spesa preventivata può essere rideterminata o non ammessa in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza del progetto, o della modalità di determinazione della medesima.

Per i progetti già finanziati ai sensi dell'articolo 4 comma 2, il Comitato tecnico valuta anche l'attinenza di questi ultimi, alle aree di specializzazione ed alle rispettive traiettorie tecnologiche della Strategia per la specializzazione intelligente.
5. Il Comitato tecnico valuta la valenza tecnica dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei criteri di selezione e valutazione indicati nella sezione 2 dell'allegato E.
6. Sono ammissibili a seguito della valutazione tecnica di cui al comma 5 i progetti che raggiungono il punteggio minimo complessivo di 16 punti.

7. Al punteggio ottenuto dalla valutazione tecnica dei progetti ammissibili ai sensi del comma 5 viene sommato il punteggio ottenuto dalla verifica amministrativa dei criteri legati all'ambito soggettivo del proponente, indicati nella sezione 3 dell'allegato E, dando luogo al punteggio complessivo del progetto in base al quale lo stesso viene collocato in graduatoria.
8. La domanda per accedere agli incentivi non è accolta nei seguenti casi:
a) per esito negativo delle verifiche istruttorie di cui al comma 1 o in quanto la documentazione agli atti non consente di concludere l'istruttoria amministrativa della domanda;
b) per esito negativo della valutazione tecnica di cui ai commi 4, 5 e 6 o in quanto la documentazione agli atti non consente di valutare tecnicamente il progetto, su espresso parere del Comitato tecnico;
c) per rinuncia da parte dell'impresa.
9. La SRA, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente agli istanti i motivi che ostano all'accoglimento della domanda, ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000, ad eccezione dei casi di rinuncia di cui al comma 9, lettera c) e di insufficiente disponibilità finanziaria.

Art. 18 - Graduatoria dei progetti ammissibili

1. La graduatoria viene stilata sulla base del punteggio complessivo di valutazione assegnato a ciascun progetto.
2. A parità di punteggio, viene data priorità all'ordine cronologico di presentazione delle domande, attestato dal numero progressivo di protocollo, assegnato nel rispetto dell'ordine di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
3. La graduatoria è approvata con decreto del Direttore centrale attività produttive, unitamente all'elenco delle domande non ammesse e pubblicata sul B.U.R e sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. Con medesimo provvedimento è disposta l'assegnazione delle risorse, nei limiti della disponibilità finanziaria di cui all'articolo 3, ai progetti collocati utilmente in graduatoria. La SRA comunica alle imprese interessate l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.
4. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare integralmente l'ultimo progetto utilmente collocato in graduatoria, ne è disposto il finanziamento parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con eventuali risorse sopravvenute.
5. Qualora non tutti i progetti ammessi in graduatoria siano finanziabili per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie e si rendano disponibili successivamente ulteriori risorse, la SRA procede allo scorrimento della graduatoria.

Art. 19 - Concessione del contributo

1. Il provvedimento di concessione è adottato entro 90 giorni dal termine finale per la presentazione delle domande, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio previste dall'articolo 7 della legge regione 7/2000, ed è trasmesso al beneficiario. Il provvedimento di concessione contiene le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, il piano finanziario e il termine per l'esecuzione, ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 3, lettera c) del Regolamento (UE) n.1303/2013.
2. Il contributo non è concesso, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000 ad eccezione dei casi di rinuncia, in particolare qualora:
a) non sia pervenuta la dichiarazione di avvio del progetto di cui all'articolo 10, comma 3 entro i termini previsti;
b) in assenza dei requisiti del rispetto della normativa antimafia e di regolarità contributiva (DURC) di cui all'articolo 4, comma 6, lettere h) e i);
c) nei casi in cui la capacità economico-finanziaria, di cui all'articolo 4, comma 6, lettera e), sia stata attestata in fase di istruttoria della domanda prevedendo l'incremento del capitale netto nelle forme previste nell'allegato F, e l'effettivo versamento a titolo di aumento di capitale non sia effettuato e comprovato attraverso l'inoltro alla SRA della necessaria documentazione, entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo come indicato in graduatoria;
d) per rinuncia da parte dell'impresa.
3. Sul sito internet della Regione sono pubblicati i dati di sintesi dei progetti finanziati, ai sensi delle seguenti norme:
a) Regolamento (UE) n. 1303/2013, articolo 115, paragrafo 2 e allegato XII, che prevede in particolare la pubblicazione della denominazione del progetto e della descrizione sintetica dello stesso;
b) decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - Decreto trasparenza), articolo 26.
c) legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea), articolo 52, che prevede la pubblicazione sul Registro nazionale degli aiuti di Stato dei dati relativi alla concessione.
4. I beneficiari sono tenuti a informare il pubblico sul sostegno ottenuto dal FESR entro 3 mesi dall'avvio del progetto o, per i progetti avviati precedentemente alla concessione del contributo, entro 3 mesi dalla comunicazione della concessione, e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, con le seguenti modalità:
a) fornendo sul sito web del beneficiario, laddove esistente, una breve descrizione del progetto, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi

dei finanziatori (UE, Stato, Regioni);

b) collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario attraverso l'apposizione del logo del Programma e dei loghi dei finanziatori (UE, Stato, Regioni), evidenziando l'importo della spesa ammessa e del contributo concesso, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso della sede in cui viene realizzato il progetto, predisposto conformemente alle caratteristiche tecniche pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

5. Qualora richiesto dall'Amministrazione regionale, i beneficiari trasmettono una sintesi del progetto, gli obiettivi e i risultati dello stesso, eventualmente corredati da materiale fotografico o video di libera diffusione a fini di promozione e divulgazione delle attività e dei risultati del Programma. Tale materiale e le informazioni fornite potranno essere pubblicati sul sito web dell'Amministrazione regionale, sul rapporto annuale di esecuzione o utilizzati quale informazione descrittiva dell'avanzamento del Programma e in altre iniziative di diffusione.

Capo VI REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

Art. 20 - Realizzazione e variazioni al progetto ammesso a contributo

1. Il soggetto beneficiario realizza il progetto conformemente al preventivo approvato, sia per quanto concerne l'aspetto tecnico che per quanto riguarda le voci ed i relativi valori di spesa ammessi.
2. In deroga alle disposizioni di cui al comma 1, nel caso in cui il programma d'investimento necessiti di variazioni rispetto al progetto approvato, il soggetto beneficiario ne dà tempestiva e motivata comunicazione alla SRA, che provvede alla valutazione ed all'eventuale approvazione delle variazioni entro 60 giorni dalla comunicazione, sentito il parere del Comitato tecnico qualora ne sia rilevata l'opportunità o sussistano dubbi circa la conformità tra le spese ammesse e la variazione proposta, nonché, alla luce delle variazioni comunicate, circa la sussistenza del collegamento funzionale al progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato. Non sono ammissibili richieste di variazione del progetto presentate prima della concessione del contributo.
3. In difetto della comunicazione di cui al comma 2, qualora in sede di rendicontazione sia accertata la rilevante difformità tra il progetto effettivamente realizzato e quello approvato, sentito il parere del Comitato tecnico, il contributo concesso viene rideterminato o revocato.
4. Le variazioni al progetto che comportano una maggiorazione della spesa preventivata non determinano in alcun caso l'aumento del contributo concesso complessivamente.
5. Le variazioni non devono comportare una riduzione della spesa ammessa rispetto al preventivo approvato del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, pena la revoca della concessione del contributo.
6. Le variazioni non devono altresì comportare una riduzione della spesa ammessa del 40 per cento rispetto ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, pena la revoca della concessione del contributo.
7. La modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione di cui all'articolo 17, commi 5 e 7, comporta in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e, qualora lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione pari a 16 punti, la concessione del contributo viene revocata. In particolare, il mancato raggiungimento dell'incremento occupazionale di cui al criterio 8) dell'Allegato E, non è oggetto di rideterminazione del punteggio qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale adottati dall'Amministrazione regionale.
8. Devono essere altresì comunicate, fino alla scadenza del vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 27, le variazioni inerenti i dati anagrafici dell'impresa, quali la ragione sociale/denominazione, l'indirizzo della sede legale o unità locale in cui è svolto il progetto, l'indirizzo di posta elettronica certificata.

Art. 21 - Operazioni societarie e subentro

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive dei beneficiari anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, gli incentivi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante, accertato il rispetto delle sottoelencate condizioni:

a) il subentrante è in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso all'incentivo;
b) è verificata la prosecuzione dell'attività in capo al subentrante;
c) è mantenuta, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
d) il subentrante si impegna a rispettare gli obblighi e i vincoli di cui agli articoli 27 e 28.

2. La domanda di subentro deve essere presentata tempestivamente allegando copia dell'atto registrato e le dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti e l'impegno alla prosecuzione dell'attività con assunzione dei relativi

obblighi. La domanda è predisposta secondo il fac-simile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
3. Qualora l'operazione societaria intervenga tra la data di presentazione della domanda di contributo e l'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria, la relativa domanda di contributo e l'eventuale domanda di subentro non sono ammesse, ai sensi dell'articolo 32 ter, comma 2, della legge regionale 7/2000.
4. Nel caso in cui la domanda di subentro pervenga alla SRA nel periodo ricompreso tra l'approvazione della graduatoria e l'adozione del provvedimento di concessione delle agevolazioni, la SRA avvia nuovamente l'iter istruttorio.
5. Per le istanze di subentro pervenute dopo la concessione del contributo, la SRA espleta le necessarie valutazioni in ordine all'eventuale conferma delle agevolazioni concesse. L'eventuale provvedimento di conferma è adottato entro il termine di 90 giorni dalla presentazione dell'istanza. Trova applicazione l'articolo 19, comma 1, ultimo periodo, in relazione al contenuto del provvedimento.
6. La trasformazione della società ai sensi dell'articolo 2498 e seguenti del Codice civile con continuità dei rapporti giuridici, che non comporti la modifica del codice fiscale dell'impresa e che intervenga tra la presentazione della domanda di contributo ed il termine relativo al vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, è comunicata tempestivamente. La SRA espleta le necessarie valutazioni inerenti i requisiti di ammissibilità e può richiedere eventuale documentazione integrativa.
7. La variazione della dimensione aziendale dell'impresa beneficiaria anche a seguito di operazione societaria, successiva alla concessione del contributo, non comporta la rideterminazione del contributo concesso.
8. In assenza dei requisiti previsti per il subentro nelle agevolazioni, il provvedimento di concessione del contributo non viene adottato o viene revocato, previa comunicazione dei motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 16 bis della legge regionale 7/2000.

Capo VII RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Art. 22 - Liquidazione dell'anticipo e garanzia fidejussoria

1. I contributi possono essere liquidati in via anticipata, nella misura massima del 70 per cento dell'importo assegnato, entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente ed inoltrata via PEC all'indirizzo economia@certregione.fvg.it.
2. La liquidazione anticipata è subordinata alla presentazione di una fideiussione di importo almeno pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi ai sensi della legge regionale 7/2000, prestata da banche o assicurazioni iscritti negli Albi ed elenchi di competenza o da intermediari finanziari autorizzati ed iscritti all'Albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario, iscritti negli Albi ed elenchi di competenza). La fideiussione è redatta secondo il fac-simile disponibile sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, sottoscritta digitalmente dal soggetto fideiussore e trasmessa in allegato alla richiesta di liquidazione anticipata.
3. L'intenzione di chiedere l'anticipazione viene espressa dal beneficiario contestualmente alla comunicazione della data di avvio del progetto di cui all'articolo 10 comma 3, al fine di consentire la pianificazione della spesa nell'ambito del Fondo POR FESR. L'effettiva richiesta di anticipazione è presentata, successivamente all'avvio del progetto, entro 9 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo come indicato in graduatoria e comunque prima della data di conclusione del progetto, pena il non accoglimento della richiesta medesima.
4. La liquidazione dell'anticipazione è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207.
5. La liquidazione dell'anticipazione del contributo è altresì subordinata alla verifica della posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, nel caso di aiuti concessi in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.
6. Qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente nei confronti dell'impresa a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile, pena il non accoglimento della richiesta di anticipazione del contributo.
7. La liquidazione anticipata del contributo è sospesa altresì nei casi previsti dall'articolo 26.

Art. 23 - Rendicontazione del progetto e relativa documentazione

1. La rendicontazione del progetto si compone dei seguenti documenti:

a) la relazione tecnica dell'intervento realizzato, relativa agli investimenti effettuati in relazione allo sfruttamento dei risultati del progetto di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione già finanziato, in cui si dà conto dei risultati ottenuti, della misura del conseguimento degli obiettivi prefissati e di ogni eventuale scostamento o variazione intervenuti nei contenuti dell'intervento e nelle spese sostenute;
b) l'elenco dei costi sostenuti nel periodo di riferimento suddivisi per voce di spesa, con dettaglio dei relativi giustificativi di spesa e quietanze;
c) l'elenco delle dichiarazioni sostitutive attestanti in particolare i requisiti di seguito elencati e delle attestazioni di assunzione di responsabilità dei contenuti della rendicontazione e di impegno al rispetto degli obblighi di cui all'articolo 27, sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante o altro soggetto di cui all'articolo 24 comma 2:
   1) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6, lettere a) ed f) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale e non essere destinataria di sanzioni interdittive;
   2) l'eventuale stato di liquidazione o apertura di procedura concorsuale;
   3) il rispetto del divieto di cumulo ai sensi dell'articolo 12;
   4) autocertificazioni riportanti i dati societari e personali necessari ai fini dell'acquisizione delle informazioni antimafia, qualora il contributo da concedere superi euro 150.000,00;
   5) la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa presentati a rendiconto;
   6) per l'acquisizione di opere e servizi prestati da soggetti esterni all'impresa e per l'acquisizione dei beni materiali e immateriali, l'indipendenza tra i fornitori/prestatori d'opera e l'impresa.

2. Devono essere altresì allegati alla rendicontazione in particolare:
a) copia di ciascuna fattura/giustificativo con relative quietanze adeguate a comprovare la spesa sostenuta, nonché eventuale ulteriore documentazione secondo quanto dettagliato nell'allegato G (libro cespiti per i beni ammortizzabili, contratti di cessione di credito, documenti di trasporto, ecc);
b) per la realizzazione di opere edili copia del certificato di collaudo finale o dichiarazione attestante la conformità dell'opera al progetto presentato;
c) procura riportante i poteri di firma dell'eventuale procuratore firmatario di cui all'articolo 24, comma 2, qualora non siano riportati in visura, nel caso non sia stata acquisita agli atti in precedenza;

3. I fac-simili dei documenti di cui al comma 1 sono pubblicati sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando unitamente alle linee guida per la compilazione della rendicontazione.

Art. 24 - Presentazione della rendicontazione

1. La rendicontazione è predisposta e presentata alla Direzione centrale attività produttive,– Servizio industria e artigianato per via telematica tramite il sistema on line dedicato accessibile dal sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando. La rendicontazione si considera sottoscritta e inoltrata, al termine della compilazione e del caricamento degli allegati, all'atto della convalida finale.
2. La rendicontazione può essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o titolare di impresa individuale o procuratore interno all'impresa.
3. La rendicontazione deve essere presentata, pena la revoca della concessione del contributo, entro il termine massimo di 18 mesi dalla data di avvio del progetto, prorogabile di 15 giorni su motivata richiesta del beneficiario. Ai fini del rispetto del termine di presentazione della rendicontazione fa fede la data di inoltro telematico tramite il sistema on line dedicato.
4. Nel caso in cui il progetto risulti concluso prima della concessione del contributo, il beneficiario è tenuto a presentare la rendicontazione entro 3 mesi dalla data della comunicazione dell'adozione del decreto di concessione.
5. Le linee guida a supporto della predisposizione e dell'invio della documentazione attraverso il sistema on line dedicato sono pubblicate sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

Art. 25 - Istruttoria della rendicontazione e liquidazione del contributo a saldo

1. Le rendicontazioni sono oggetto delle verifiche istruttorie volte ad accertare la sussistenza, ove previsto tramite dichiarazione sostitutiva di autocertificazione o atto notorio, pena la revoca della concessione del contributo, dei presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione del contributo, tra cui la coerenza del progetto approvato con il programma d'investimento realizzato in relazione ai risultati previsti e agli obiettivi prefissati, l'effettivo mantenimento degli impegni a fronte dei quali è stato assegnato il punteggio premiale di valutazione, la correttezza e completezza dei dati forniti, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 4, comma 6 lettere a), b), d), f) e h), il rispetto degli obblighi di pubblicità di cui all'articolo 19, comma 4, l'ammissibilità delle spese imputate. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione successivo all'approvazione della rendicontazione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000. La SRA effettua controlli in loco, anche con modalità a campione concordate con l'ADG.
2. Ove la rendicontazione sia ritenuta irregolare o incompleta, la SRA ne dà comunicazione all'interessato indicandone le cause ed assegnando un termine massimo di 30 giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Può essere concessa la proroga del termine per una sola volta e per un massimo di 15 giorni, a condizione che la richiesta sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso. Qualora le integrazioni richieste non vengano prodotte nei termini

assegnati, si procede con l'istruttoria sulla base della documentazione agli atti e, qualora le stesse siano incomplete o insufficienti, si procede alla rideterminazione o revoca del provvedimento di concessione del contributo.
3. La rendicontazione viene sottoposta a parere del Comitato tecnico che valuta le eventuali variazioni intervenute nel progetto e la conformità tra l'investimento preventivato e quello realizzato.
4. A seguito di conclusione positiva dell'istruttoria amministrativa e tecnica viene adottato l'atto di approvazione della rendicontazione, confermando o eventualmente rideterminando la spesa complessiva ammissibile, e liquidando il contributo, eventualmente rideterminato sulla base della spesa ammessa.
5. Ai fini della conferma del punteggio assegnato, ai sensi dell'articolo 17, il mantenimento dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale viene verificato in sede di rendicontazione dei progetti per i seguenti criteri di valutazione, di cui all'allegato E:
a) incremento del livello occupazionale, di cui al criterio 8);
b) ricadute ambientali, di cui ai criteri 4a) e 4b);
c) progetti concernenti le tecnologie abilitanti di cui al criterio 5);
6. La liquidazione a saldo è subordinata alla verifica della regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali, attestata dal DURC. Qualora il DURC risulti irregolare, la SRA attiva l'intervento sostitutivo come disciplinato dall'articolo 4 del D.P.R. n. 207/2010.
7. La liquidazione del saldo del contributo è altresì subordinata alla verifica della posizione rispetto agli ordini di recupero pendenti a seguito di una decisione della Commissione Europea che dichiara un precedente aiuto ricevuto illegale ed incompatibile con il mercato comune, nel caso di aiuti concessi in esenzione, ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014.
8. Per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, qualora il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione Europea che abbia dichiarato un precedente aiuto ricevuto dal beneficiario illegale ed incompatibile con il mercato comune, la SRA assegna il termine perentorio di 60 giorni entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione e restituzione dell'aiuto illegale e incompatibile. Qualora il beneficiario non provveda alla regolarizzazione entro il termine stabilito, si procede alla revoca del provvedimento di concessione del contributo.
9. L'atto di approvazione della rendicontazione e liquidazione a saldo è adottato entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione, fatte salve le sospensioni dei termini del procedimento istruttorio normativamente previste.
10. Qualora, a seguito della rideterminazione del contributo, le somme erogate anticipatamente siano eccedenti rispetto al contributo spettante, la SRA dispone il recupero della differenza secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 26 – Sospensione dell'erogazione del contributo

1. L'erogazione in acconto o a saldo del contributo può essere sospesa ai sensi e con le modalità di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000, in particolare nei seguenti casi:
a) qualora l'Amministrazione abbia notizia, successivamente verificata, di situazioni, tra le quali l'inattività e la liquidazione dell'impresa non connessa a procedura concorsuale, che facciano ritenere che l'interesse pubblico perseguito attraverso l'erogazione del contributo possa non essere raggiunto;
b) qualora la legittimità del rapporto contributivo sia condizionata dall'accertamento giudiziario di fatti o diritti, sino alla conclusione del procedimento giurisdizionale di primo grado;
c) in caso di notizia di istanza di fallimento, concordato preventivo, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla legge.

Capo VIII OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Art. 27 - Obblighi del beneficiario

1. I beneficiari sono tenuti in particolare a:
a) utilizzare la posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione alla SRA di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo economia@certregione.fvg.it, laddove non richiesta espressamente la trasmissione tramite sistema on line dedicato;
b) avviare il progetto in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque entro 60 giorni dalla data della comunicazione di ammissione in graduatoria e dell'assegnazione del contributo, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
c) trasmettere la dichiarazione di avvio del progetto, ai sensi dell'articolo 10, comma 3;
d) accettare la pubblicazione sul sito della Regione dei dati di cui all'articolo 19, comma 3;

e) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, commi 4, 5 e 6, lettere a), b), f), e h) ossia essere impresa in attività nel territorio regionale, iscritta al Registro delle imprese, non destinataria di sanzioni interdittive e regolare rispetto alla normativa antimafia, per tutta la durata del progetto e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione;
f) mantenere i requisiti soggettivi di cui all'articolo 4, comma 6, lettera d) inerente la liquidazione e le procedure concorsuali, per la durata dell'intervento e fino all'adozione dell'atto di approvazione della rendicontazione, fatto salvo quanto previsto all'articolo 26 in relazione alla sospensione delle erogazioni;
g) realizzare il progetto conformemente a quello ammesso a contributo, fatto salvo quanto previsto all'articolo 20 in relazione alle variazioni del progetto stesso;
h) rispettare le tempistiche previste, fatta salva l'eventuale proroga autorizzata dalla SRA;
i) presentare la rendicontazione entro i termini previsti all'articolo 24, commi 3 e 4;
j) mantenere una contabilità separata per tutte le transazioni relative al progetto finanziato, che si sostanzia nel garantire la tracciabilità delle spese relative al progetto nel sistema contabile del beneficiario e nell'organizzazione di un apposito fascicolo di progetto che il beneficiario contribuisce ad alimentare sul sistema informatico del Programma;
k) conservare presso i propri uffici, per 6 anni dalla data dell'atto di approvazione della rendicontazione, le versioni originali della documentazione del progetto trasmessa in copia, insieme ad eventuale altra documentazione rilevante per il programma d'investimento non già nella disponibilità della SRA;
l) rispettare gli obblighi di informazione del sostegno ottenuto, di cui all'articolo 19, comma 4;
m) osservare le disposizioni in tema di delocalizzazione di cui all'articolo 34 della legge regionale 3/2015 (Rilancimpresa FVG –Riforma delle politiche industriali) e, per le grandi imprese, dall'articolo 71, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
n) mantenere il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28;
o) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
p) comunicare eventuali variazioni, ai sensi degli articoli 20 e 21, in relazione a variazioni e modifiche societarie;
q) non ricevere altri contributi sulle spese finanziate, fatto salvo quanto previsto all'articolo 12, commi 2 e 3;
r) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio nelle modalità richieste dal sistema on line dedicato per la presentazione della domanda e della rendicontazione, tra cui i dati necessari alla rilevazione degli indicatori di realizzazione e di risultato di cui all'articolo 29;
s) nel caso sia stato attribuito punteggio premiale per l'incremento occupazionale di cui al criterio 8 dell'allegato E, mantenere l'incremento occupazionale per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione del progetto. Il rispetto dell'incremento occupazionale è attestato con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata;
t) rispettare l'obbligo previsto all'articolo 1, commi da 125 a 129 della legge 4 agosto 2017, n. 124 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) di dichiarare l'esistenza di aiuti di Stato e <<de minimis>> nella nota integrativa del bilancio oppure, ove non tenuti alla redazione della stessa, sul proprio sito internet o, in mancanza, sul portale digitale delle associazioni di categoria di appartenenza.

Art. 28 - Vincolo di stabilità delle operazioni

1. L'attività d'impresa oggetto di finanziamento non deve cessare o essere rilocalizzata al di fuori del territorio regionale per 3 anni per le PMI e 5 anni per le grandi imprese decorrenti dal pagamento finale al beneficiario.
2. Rientra in particolare tra gli obblighi del beneficiario il mantenimento, per il periodo di cui al comma 1, dei seguenti requisiti:
a) iscrizione al Registro delle imprese;
b) sede o unità produttiva attiva nel territorio regionale;
c) non essere in stato di liquidazione, ad eccezione di liquidazione connessa a procedura concorsuale;
d) possesso di un codice ISTAT ATECO 2007 ammissibile ai sensi del presente bando, salvo casi motivati finalizzati al mantenimento dell'attività e dell'occupazione;
e) non alienare o cedere a qualsiasi titolo i beni materiali ed immateriali oggetto di contributo.
3. Nel caso di aiuti a finalità regionale concessi ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento (UE) 651/2014, l'impresa non deve effettuare una delocalizzazione nei due anni successivi al completamento dell'investimento iniziale per il quale è richiesto l'aiuto.
4. Le PMI, nel caso di aiuti a finalità regionale, concessi ai sensi del comma 5, dell'articolo 14, del Regolamento (UE) 651/2014, devono mantenere l'investimento nell'area interessata per almeno 3 anni dal completamento dello stesso. Ciò non osta alla sostituzione di impianti o attrezzature obsoleti o guasti entro tale periodo, a condizione che l'attività economica venga mantenuta nella regione interessata per il pertinente periodo minimo.
5. L'impresa ai sensi dell'articolo 34 della legge regionale 3/2015, non deve delocalizzare la propria produzione da un sito presente nel territorio della Regione ad uno Stato non appartenente all'Unione Europea, con conseguente riduzione del personale di almeno il 30 per cento, per un periodo di cinque anni dalla concessione del contributo medesimo, pena la

revoca dello stesso.
6. La grande impresa, ai sensi dell'articolo 71, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, non deve delocalizzare la propria attività produttiva al di fuori dell'Unione, per un periodo di dieci anni dal pagamento finale al beneficiario.
7. Successivamente alla rendicontazione della spesa, il rispetto del vincolo di stabilità delle operazioni è attestato periodicamente con dichiarazione sostitutiva redatta secondo il facsimile pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando, da trasmettere alla SRA dal 1° gennaio ed entro il 28 febbraio successivo all'annualità attestata. Qualora, a conclusione del vincolo, il periodo residuo da attestare sia inferiore all'anno, la dichiarazione può essere presentata allo scadere del vincolo medesimo, e comunque entro il 28 febbraio successivo.
8. Prima di disporre l'ispezione o il controllo, la SRA ha facoltà di sollecitare l'invio della dichiarazione di cui al comma 7, richiedendo la presentazione della stessa entro un termine perentorio.
9. La violazione degli obblighi di cui ai commi da 1 a 4 comporta la rideterminazione dell'incentivo in proporzione al periodo per il quale il vincolo non è stato rispettato, con conseguente revoca parziale della concessione e recupero del contributo non spettante, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000, fermo restando che in caso di mancato rispetto del vincolo di cui al comma 3 e 4, viene decurtata la maggiorazione dell'intensità di aiuto del 10 per cento.
10. La violazione degli obblighi di cui ai commi 5 e 6 comporta la revoca totale della concessione e il recupero del contributo, secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

Art. 29 - Indicatori di monitoraggio

1. Ai fini di consentire la valutazione dell'efficacia degli interventi per l'Attività 1.2.a, gli indicatori di monitoraggio previsti dal POR FESR 2014-2020 sono i seguenti:
a) numero di imprese che ricevono sostegno;
b) numero di imprese che ricevono sovvenzioni;
c) crescita occupazionale nelle imprese beneficiarie di sostegno;
d) investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico in progetti di innovazione o R&S;
e) numero imprese beneficiarie di sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per l'impresa;
f) numero progetti di ricerca e innovazione finalizzati all'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto in campo ambientale nei seguenti ambiti:
   1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
   2) il riuso dei residui di lavorazione;
   3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
   4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;
   5) il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica;
   6) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili;
g) percentuale di progetti a valenza ambientale sul totale dei progetti finanziati;
h) percentuale di progetti a valenza ambientale (spesa) sull'importo complessivo dei progetti finanziati;
i) numero di imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni.
2. I beneficiari sono tenuti a fornire le informazioni relative agli indicatori di cui al comma 1 secondo le modalità previste nei moduli di domanda e di rendicontazione.

Capo IX VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

Art. 30 - Controlli e ispezioni

1. Nel corso dell'intero procedimento per la concessione e liquidazione del finanziamento, nonché per tutta la durata del vincolo di stabilità delle operazioni, possono essere disposti ispezioni e controlli, anche a campione, ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000.
2. Nel corso dell'intero procedimento può essere acquisito il parere del Comitato tecnico in relazione a specifiche esigenze istruttorie.
3. I requisiti attestati con dichiarazione sostitutiva sono oggetto di controllo a campione, ai sensi dell'articolo 71 del DPR n. 445/2000.

Art. 31- Annullamento, revoca e rideterminazione del provvedimento di concessione

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di illegittimità o di merito indotti dalla condotta del beneficiario non conforme al principio della buona fede.
2. Il provvedimento di concessione è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario ovvero per inadempimento del beneficiario rilevabile, in particolare, qualora:

a) il progetto sia stata avviato prima della data di presentazione della domanda o successivamente al termine di 60 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo indicato in graduatoria, ai sensi dell'articolo 10, comma 2;
b) la rendicontazione delle spese non sia presentata nel termine previsto, ai sensi dell'articolo 24, commi 3 e 4;
c) l'esito delle verifiche istruttorie sulla rendicontazione di cui all'articolo 25, comma 1, sia negativo o in quanto la documentazione agli atti non consenta di concludere l'istruttoria amministrativa sulla rendicontazione, ai sensi dell'articolo 25, comma 2;
d) su espresso parere del Comitato tecnico, l'esito della valutazione tecnica della rendicontazione sia negativo, in quanto il programma d'investimento realizzato si discosti significativamente da quello ammesso a contributo o la documentazione agli atti non consenta di valutare tecnicamente il progetto rendicontato, ai sensi dell'articolo 25, commi 2 e 3;
e) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore rispetto al preventivo ammesso del 60 per cento per le PMI e del 40 per cento per le grandi imprese, ai sensi dell'articolo 20, comma 5;
f) la spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile a rendiconto sia inferiore del 40 per cento ai limiti minimi previsti all'articolo 9, comma 1, ai sensi dell'articolo 20, comma 6;
g) la modifica dei requisiti previsti per l'attribuzione del punteggio premiale relativo ai criteri di valutazione, di cui all'articolo 17, comma 7, comporti in sede di rendicontazione la rideterminazione del punteggio e lo stesso risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione, ai sensi dell'articolo 20, comma 7;
h) per gli aiuti concessi in esenzione ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, il beneficiario, destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, non provveda alla regolarizzazione ed alla restituzione entro il termine stabilito, ai sensi dell'articolo 25 comma 7;
i) in caso di operazioni societarie, non siano rispettate le condizioni per il subentro nell'agevolazione previste all'articolo 21;
j) in caso di inosservanza dell'obbligo di non delocalizzare di cui all'articolo 27, comma 1, lettera m).

3. Qualora non sia rispettato il vincolo di stabilità delle operazioni di cui all'articolo 28, il contributo viene parzialmente o totalmente revocato e recuperato, ai sensi dei commi 9 e 10 del medesimo articolo.

4. Qualora non siano ottemperati gli obblighi di pubblicità ai sensi dell'articolo 19, comma 4 e di comunicazione delle informazioni concernenti il monitoraggio, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera r), la SRA assegna un termine entro il quale il beneficiario provvede alla regolarizzazione, subordinando l'erogazione del contributo, per la parte non ancora erogata, all'adempimento delle prescrizioni stesse. Se le prescrizioni non sono adempiute entro il termine fissato dalla SRA, il provvedimento di concessione viene revocato.

5. Il contributo complessivo concesso e liquidato viene rideterminato mediante applicazione di una sanzione pari al 10% dello stesso qualora non sia rispettato l'obbligo di cui all'articolo 27 comma 1, lettera s) inerente il mantenimento, nei 12 mesi successivi alla data di rendicontazione dell'intervento, dell'incremento occupazionale in base al quale è stato attribuito il punteggio premiale di cui al criterio 8) dell'allegato E, nel caso in cui, a seguito della decurtazione di detto punteggio premiale, il punteggio complessivo rideterminato risulti inferiore a quello assegnato all'ultima impresa utilmente collocata in graduatoria o inferiore al punteggio minimo di valutazione. Il mancato rispetto dell'obbligo non è oggetto di sanzione qualora afferente a casi motivati e documentati non imputabili all'impresa, in particolare sulla base dell'inclusione nei piani di fronteggiamento delle situazioni di grave difficoltà occupazionale.

6. Il provvedimento di concessione è altresì revocato totalmente o parzialmente a seguito della decadenza dal diritto al contributo, qualora sia accertata la non veridicità del contenuto di una dichiarazione sostitutiva, fatta salva l'applicazione delle altre sanzioni previste dalla legge.

7. Qualora il beneficiario non ottemperi agli obblighi informativi relativi alle erogazioni pubbliche previsti dalla legge 124/2017, articolo 1, commi 125-129 e successive modifiche e integrazioni, si applica una sanzione pari all'1 per cento degli importi ricevuti con un importo minimo di 2.000 euro, nonché la sanzione accessoria dell'adempimento agli obblighi di pubblicazione. Decorsi 90 giorni dalla contestazione senza che il trasgressore abbia ottemperato agli obblighi di pubblicazione e al pagamento della sanzione amministrativa pecuniaria, si applica la sanzione della restituzione integrale del beneficio ai soggetti eroganti.

8. La SRA comunica tempestivamente ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di annullamento o di revoca del provvedimento di concessione o la rideterminazione del contributo. Le somme eventualmente erogate sono restituite secondo le modalità previste agli articoli 49 e 50 della legge regionale 7/2000.

9. I provvedimenti di revoca, annullamento o modifica di provvedimenti già emanati sono adottati entro il termine di 90 giorni, decorrenti dalla data in cui il responsabile del procedimento abbia notizia del fatto dal quale sorge l'obbligo di provvedere.

Capo X DISPOSIZIONI FINALI E RIFERIMENTI NORMATIVI

Art.32 - Disposizioni finali

1. Con decreto del Direttore centrale attività produttive, ~~turismo e cooperazione~~ da pubblicare sul sito internet del POR FESR 2014-2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione, possono essere apportate eventuali rettifiche, integrazioni e adeguamenti delle disposizioni di natura operativa attinenti il presente bando.
2. Informazioni relative al bando e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste alla SRA all'indirizzo di posta elettronica industria@regione.fvg.it o di posta elettronica certificata economia@certregione.fvg.it .
3. Ai sensi dell'articolo 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono garantite modalità di trattazione dei reclami concernenti finanziamenti a valere sui fondi del POR FESR 2014-2020 attraverso la sezione "richieste reclami segnalazioni proposte" accessibile dall'home page del sito www.regione.fvg.it. I reclami sono raccolti dalla Presidenza della Regione - Ufficio stampa e comunicazione e trattati in tempi congrui, coinvolgendo le Strutture competenti.

Art.33 - Rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando, si rinvia alle pertinenti disposizioni richiamate nell'articolo 35, nonché alla legge regionale 7/2000.
2. Ai sensi dell'articolo 38 bis della legge regionale 7/2000, il rinvio a leggi, regolamenti ed atti comunitari operato dal presente bando si intende effettuato al testo vigente degli stessi, comprensivo delle modificazioni ed integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Art. 34 - Riferimenti normativi

1. I contributi di cui al presente bando sono concessi nel rispetto di quanto previsto dai seguenti provvedimenti:

a) Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

c) Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis", pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L n. 352/1 di data 24 dicembre 2013;

d) Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento di esenzione per categoria) e relativi allegati, in particolare l'allegato I contenente la definizione di microimprese, piccole e medie imprese (PMI);

e) Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

f) Regolamento (UE) n. 1084/2017 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il Regolamento (UE) n.651/2014 per quanto riguarda, tra l'altro, i regimi di aiuto a finalità regionale;

g Legge 4 agosto 2017, n. 124 recante la "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" ;

h) legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 "Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso";

i) legge regionale 20 febbraio 2015, n. 3 "Rilancimpresa FVG – Riforma delle politiche industriali";

j) legge regionale 5 giugno 2015, n. 14 recante "Disposizioni di attuazione del Programma Operativo Regionale Obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» 2014-2020 cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale";

k) decreto del Presidente della Regione 1 luglio 2015, n. 136 recante "Regolamento per l'attuazione del Programma Operativo Regionale (POR) FESR 2014-2020 «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione»";

l) deliberazione della Giunta regionale 6 agosto 2015, n. 1575, con la quale si prende atto della decisione di approvazione del POR FESR FVG 2014-2020 da parte della Commissione europea e viene adottato il Programma stesso;

m) deliberazione della Giunta regionale 20 dicembre 2019, n. 2200 recante "Aggiornamento della Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia" e , in particolare, la Matrice di raccordo riportata al paragrafo 3.3.6 del Capitolo 3, recante le vigenti traiettorie di sviluppo relative alle aree di specializzazione intelligente

n) deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2015, n. 2530 di presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati nel corso della prima seduta del Comitato di sorveglianza del POR FESR 2014-2020 e deliberazione della Giunta regionale 29 dicembre 2016, n. 2607 di presa d'atto –tra l'altro - della revisione dei criteri di selezione delle azioni 1.2, 1.3 e 3.1, come approvati nel corso della seconda seduta del comitato di sorveglianza;
o) deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2017, n. 1231 recante "POR FESR 2014-2020 del Friuli Venezia Giulia - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma".
p) deliberazione della Giunta regionale 18 ottobre 2019, n. 1791 recante "Por fesr 2014-2020 - investimenti a favore della crescita e dell'occupazione: approvazione della struttura e del piano finanziario del programma e ripartizione delle risorse aggiuntive regionali (par)" riaggiornate con deliberazione della Giunta regionale n. 2078 del 29 novembre 2019.

Allegato A -
(Rif. art. 2 c. 1 lett. b), art. 4 c. 3, art. 6 c. 1)

AREE DI SPECIALIZZAZIONE E TRAIETTORIE DI SVILUPPO "AGROALIMENTARE", "FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE", "TECNOLOGIE MARITTIME" E "SMART HEALTH" DELLA STRATEGIA REGIONALE DI RICERCA E INNOVAZIONE PER LA SPECIALIZZAZIONE INTELLIGENTE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA (S3)

Sezione 1

Area	Traiettorie di sviluppo
AGRO ALIMENTARE	**1. Integrazione di interventi di innovazione sulle catene agroalimentari per la creazione di valore per il consumatore** Sviluppo di un approccio agroalimentare integrato per l'aumento di valore delle risorse territoriali, garantendo la sicurezza delle produzioni e utilizzando i seguenti elementi: a) un'agricoltura di precisione e un allevamento sostenibili, realizzati considerando anche i cambiamenti climatici; b) l'innovazione industriale attraverso: 1) l'efficienza dei processi*; 2) il packaging e la conservazione*, 3) la tracciabilità e identificabilità* ; 4) la sostenibilità ambientale dei materiali prodotti e utilizzati* ; 5) la funzionalizzazione delle componenti o dei prodotti*; 6) l'applicazione di tecniche biomolecolari avanzate*; 7) la creazione di "nuovi alimenti" o di alimenti più sicuri anche in funzione dei mercati di destinazione.* **Nota: le tecnologie, le metodologie e gli ambiti attuali di riferimento correlati a ciascun punto sono rispettivamente:* *1. recupero energetico, miglioramento scambio termico, "Lean Manufacturing", sensoristica, flessibilità;* *2. riduzione degli imballi secondari , utilizzo di biopolimeri , utilizzo di materiali attivi, trattamenti ad alte pressioni, riscaldamento ohmico , microonde, campi elettrici pulsati, atmosfere modificate, bioconservazione;* *3. "smart tags RFID", codici" iQR", Apps per codici a barre, "Data Analytics";* *4. allungamento della shelf life, riduzione dello spessore materiali confezionamento, riduzione del peso dei contenitori e loro riciclabilità, riutilizzo acque di processo;* *5. alimenti per il mantenimento del benessere; per la prevenzione di patologie; per consumatori con patologie dieta correlate, alimenti che rispondano a specifiche esigenze nutrizionali in funzione dell'età dell'individuo (infanzia; menopausa; ageing) e dell'attività e scelte (sportivi, vegetariani, vegani), e più in generale alimento che svolge una specifica funzione;* *6. nuove tecnologie di miglioramento genetico, finger printing, bioconversioni enzimatiche o microbiche;* *7. "Novel Food", USA (9 CFR 94.12 a), alimenti per defedati.* **2. Integrazione dei concetti di circolarità e sostenibilità nell'economia agricola e alimentare del territorio regionale** Valorizzazione delle potenzialità del territorio, nel pieno rispetto delle comunità locali, degli ecosistemi rurali e costieri per la produzione di energia e di nuovi prodotti bio-based, dell'economia circolare, attraverso l'impiego di tecnologie innovative, bio-raffinerie e chimica verde a partire da: a) la produzione di risorse rinnovabili provenienti dall'agricoltura, silvicoltura e acquacoltura; b) il recupero delle esternalità (scarti) e delle materie seconde delle produzioni e trasformazioni. **3. Sviluppo di valore attraverso la costante integrazione dell'informazione lungo tutta la catena agricola ed alimentare** Introduzione di sistemi innovativi di raccolta, condivisione e distribuzione dei prodotti e delle informazioni ad essi correlate (logistica diretta ed inversa dei prodotti e del dato) al fine di: a) agevolare lo sviluppo e la distribuzione del valore lungo le catene produttive, anche attraverso l'organizzazione di piattaforme fruibili per l'accesso ai dati dei Cluster (Big Data); b) migliorare l'informazione al consumatore per gli aspetti relativi a: tracciabilità, origine, valori nutrizionali e anche per l'aspetto della sostenibilità ambientale; c) facilitare e alleggerire le operazioni di controllo, certificazione e accreditamento delle produzioni e

<table>
<tr><td></td><td>trasformazioni locali anche al fine della loro internazionalizzazione.</td></tr>
<tr><td>FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE</td><td>
FILIERA METALMECCANICA
<u>1. Soluzioni e tecnologie per la progettazione integrata e l'innovazione di prodotto/macchine intelligenti</u>
Tecnologie per realizzare innovazioni di prodotto, nuovo o esistente, mediante la ricerca, lo sviluppo o l'adozione di metodologie e soluzioni innovative per la modellizzazione, simulazione, progettazione e prototipazione.
La traiettoria comprende l'impiego di sistemi CAD/CAE, tecnologie e piattaforme di co-progettazione anche con il coinvolgimento di fornitori e clienti, tailor made, intelligenza artificiale, tecnologie per la prototipazione rapida e stampa 3D, verifica delle prestazioni funzionali in relazione a nuovi materiali e nuovi metodi di engineering (controllo automatico in linea, gestione misure in cloud).
Metodi, soluzioni e tecnologie per introdurre nuove funzionalità di prodotto/macchine intelligenti basate sull'utilizzo di:
- tecnologie ICT per la raccolta, trasmissione e analisi dati.
Ad esempio, in grado di permettere il monitoraggio e controllo da remoto dell'operatività del prodotto e nuovi servizi di assistenza da remoto, la manutenzione predittiva ed in generale la servitizzazione. Sensoristica avanzata, tecnologie di networking per Internet of Things e comunicazione dati in tempo reale (applicazioni cloud-based), utilizzo di tecnologie "indossabili"(occhiali, orologi, tablet interconnessi) e di visualizzazione delle informazioni;
- sistemi robotici avanzati, tecnologie di meccatronica ed automazione evoluta.
Sono inclusi nella traiettoria i sistemi di interazione uomo-macchina avanzati, sistemi modulari meccatronici ad alta flessibilità, sistemi di automazione adattativi;
- tecnologie di lavorazione innovative.
Sono inclusi nella traiettoria gli utensili in grado di lavorare sfruttando più tecnologie contemporaneamente (utensili e ultrasuoni, laser e deformazione plastica), micro-lavorazioni;
- nuovi materiali, trattamenti e rivestimenti superficiali ad alte prestazioni;
- tracciabilità e anticontraffazione del prodotto.
<u>2. Tecnologie per processi di produzione avanzati – "Fabbrica intelligente"</u>
Metodi e tecnologie per il miglioramento nei processi di produzione interni all'azienda, nell'ottica della cosiddetta "Fabbrica Intelligente", tramite lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche o l'adozione di tecnologie innovative.
Ad esempio, basate su sistemi di produzione ad alta efficienza e/o alta flessibilità. Soluzioni ICT e/o IOT e di meccatronica avanzata per la produzione personalizzata e/o il miglioramento dell'efficienza produttiva, della sostenibilità energetica ed ambientale e della qualità (produzione senza difetti, ottimizzazione processo in tempo reale). Adozione di robotica avanzata, sistemi di movimentazione a guida autonoma, sistemi riconfigurabili, virtualizzazione e/o ottimizzazione di processo, adozione ed implementazione o adeguamento di macchine di lavorazione intelligenti (comunicazione m2m, sistemi di produzione adattivi - che in virtù della loro flessibilità operativa sono in grado di adattarsi a nuove specifiche di produzione), sistemi di monitoraggio in tempo reale, tracciabilità e controllo avanzamento, manutenzione preventiva e predittiva, tecnologie di realtà aumentata e indossabili.
Nuovi processi di produzione basati su tecnologie di lavorazione innovative.
Sono incluse nella traiettoria l'additive manufacturing e stampa 3D, micro lavorazioni, sistemi laser evoluti, ri-uso materiali.
<u>3. Tecnologie per la gestione e lo sviluppo dell'organizzazione</u>
Adozione di soluzioni innovative nell'organizzazione dei processi aziendali. Nuovi modelli di Business.
Ad esempio, business orientati ai servizi, diversa interazione cliente- fornitore, nuove modalità di fornitura, maggiore flessibilità.
Soluzioni per un efficace utilizzo a livello di gestione del business aziendale di big data e soluzioni ICT avanzate per la visualizzazione, analisi in tempo reale, conservazione dei dati e sicurezza informatica.
La traiettoria comprende la visualizzazione ed analisi in tempo reale della gestione aziendale, strumenti di business intelligence e data analytics.
Rientrano lo studio, la sperimentazione, l'implementazione e l'applicazione di sistemi avanzati per il trasferimento delle conoscenze.
</td></tr>
<tr><td></td><td>
FILIERA SISTEMA CASA
<u>1. Tecnologie dei materiali e design innovativo</u>
Nel Sistema Casa i materiali e il design del prodotto acquisiscono un ruolo fondamentale per l'innovazione della filiera strategica. In quest'area confluiscono tutte le attività di ricerca, sviluppo e innovazione di nuovi materiali ed il design di nuovi prodotti, nonché le tecnologie e metodologie adottate per migliorare l'applicazione o l'utilizzo dei materiali impiegati nel ciclo produttivo.
Rientrano altresì all'interno della traiettoria di sviluppo le tecnologie o metodologie finalizzate a:
</td></tr>
</table>

	- migliorare le performance dei materiali in quanto a caratteristiche meccaniche, chimico-fisiche, ambientali e di durabilità; - sviluppare sistemi di tracciabilità avanzata dei materiali anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale ed analisi dei dati; - sviluppare il design di prodotti innovativi per funzionalità, ergonomia, durabilità o materiali impiegati, ovvero in grado di favorire la sostenibilità ambientale del prodotto (ad es. per la riduzione di CO_2). **2. Tecnologie per l'efficientamento degli edifici e processi produttivi** In questo ambito si collocano tutti i progetti in grado di migliorare l'efficienza degli edifici e dei processi costruttivi o produttivi. Per gli interventi di miglioramento dell'edificio e del suo processo costruttivo, ci si riferisce in particolare a metodologie e tecnologie per l'efficientamento in campo ambientale, sismico, energetico, funzionale ed ergonomico. Per il miglioramento dei processi produttivi, ci si riferisce in particolare a: - attuazione dei principi di economia circolare o di riduzione dei consumi; - sistemi, piattaforme e applicazioni per l'innovazione dell'organizzazione del processo produttivo, commerciale e di business model; - modellizzazioni e simulazioni per la progettazione e la gestione integrata di prodotti, processi e sistemi (quali ad esempio sistemi CAD CAM o BIM, scanner 3D, soluzioni di realtà virtuale o aumentata). **3. Digitalizzazione del "Sistema casa"** In questo ambito si collocano tutti i sistemi in grado di permettere una digitalizzazione delle funzioni aziendali ed una integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema Casa. Rientrano nell'ambito dei processi di digitalizzazione delle funzioni aziendali: - soluzioni ICT per l'implementazione di piattaforme distributive e collaborative orientate ai servizi verso il cliente; - nuove infrastrutture ICT per il supporto dei processi avanzati di manifattura, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie abilitanti come individuate dal Piano Nazionale "Industria 4.0"; - sistemi di tracciabilità avanzata di origine del prodotto e della catena distributiva, anche attraverso implementazione di processi di analisi dei dati (gestione dei big data). Nell'ambito dell'integrazione tecnologica nei prodotti del Sistema casa rientrano: - ricerca e sviluppo di prodotti con un'integrazione tecnologica in grado di migliorarne o ampliarne le funzionalità (ad esempio "design for all"); - implementazione di sistemi di sensoristica avanzata sui prodotti ed edifici per un continuo miglioramento delle performance, assistenza e controllo; - assistive and adaptive tecnology: integrazione di tecnologie, metodiche e strumenti che consentano di realizzare prodotti ed ecosistemi abitativi funzionali, connessi e ad elevata usabilità (ad esempio internet of things e sistemi di Ambient Assisted Living).
TECNOLOGIE MARITTIME	**1. Metodologie di progettazione di nuovi prodotti, processi e servizi** - sviluppo di approcci innovativi (metodologie e strumenti) per la (co)progettazione (es. alternative design, Life Cycle Design, design for dismantling and disassembling, etc.); - definizione di new concept di prodotti, processi o servizi (es. tecnologie e sistemi per la domotica, nuovi materiali, etc). **2. Tecnologie "green" e per l'efficienza energetica** - tecnologie e metodi per la gestione e produzione dell'energia, e gestione del bilancio energetico di Bordo; - tecnologie volte alla riduzione dell'impatto carbonico della costruzione e della gestione dei prodotti marittimi; - tecnologie per la riduzione delle emissioni e degli scarti con impatto su persone e ambiente, anche di bordo (rumore & vibrazione, impatto chimico, riciclo/riuso, trattamento rifiuti); - tecnologie e sistemi di automazione per gli impianti di bordo e le aree living; - nuove applicazioni di materiali sostenibili dal punto di vista ambientale, per l'alleggerimento del mezzo e il risparmio energetico. **3. Tecnologie per la sicurezza** - tecnologie e sistemi per la sicurezza del mezzo marittimo, delle infrastrutture, dei sistemi di trasporto e della vita umana in mare; - metodologie e sistemi di previsione della operatività del mezzo e del comportamento dei passeggeri nelle diverse condizioni operative, anche estreme; - sistemi integrati di bordo e mare-terra per la navigazione, le operazioni portuali, la gestione di mezzi offshore - tecnologie e sistemi a supporto dell'operatore umano e per la riduzione dell'errore umano.
SMART HEALTH	**1. Biomedicale, diagnostica in vivo e in vitro** Nel biomedicale e nella diagnostica in vivo è inclusa la produzione innovativa di soluzioni tecnologiche per lo

sviluppo di dispositivi medici anche collegati con tecnologie IoT o dell'industria 4.0 in generale, tra cui sistemi per la diagnostica per immagini, segnali e dati, per lo sviluppo di nuovi prodotti per la biosensoristica avanzata e per la protesica, includendo tecnologie di produzione additiva.
A questo si aggiungono i servizi innovativi di supporto per la gestione in outsourcing delle tecnologie sopra indicate.
In quest'ultimo ambito gioca un ruolo rilevante anche la medicina rigenerativa, con la correlata realizzazione di biomateriali e bioreattori per i quali sono in corso ricerche di punta giunte allo sviluppo di prototipi pronti a raggiungere il mercato.
La diagnostica in vitro, invece, comprende la ricerca e lo sviluppo di piattaforme tecnologiche per la diagnostica umana e clinica del paziente, per la diagnostica alimentare (qualità, tracciabilità e sicurezza alimentare) e per la diagnostica veterinaria e ambientale nell'ambito della prevenzione e del mantenimento della salute umana.
Le innovazioni tecnologiche previste saranno basate sulle più avanzate conoscenze in campo biochimico e biotecnologico, anche con tecnologie «omiche», nonché sulle competenze in materia di bioinformatica, biosensoristica e microscopia avanzata.
Tale traiettoria può stimolare la creazione di valore aggiunto in un settore particolarmente innovativo come quello della medicina personalizzata e traslazionale. La medicina traslazionale si concentra sulla capacità di trasferire in modo rapido le nuove conoscenze dalla scienza di base a quella biomedica, in modo da generare applicazioni diagnostiche e terapeutiche avanzate offrendo nel contempo nuovi strumenti di indagine.

2. Informatica medica e bioinformatica

Nell'informatica medica e bioinformatica si va sempre più verso una visione integrata e olistica dei livelli di cura, che consenta davvero di mettere al centro il paziente e coniugare il livello dell'assistenza ospedaliera e residenziale con i servizi sanitari e sociali sul territorio e l'assistenza domiciliare in un'ottica di sempre maggiore integrazione sociosanitaria.
Tale traiettoria prevede l'integrazione delle soluzioni tecnologiche per l'informatica ospedaliera, sociosanitaria, per le bioimmagini, per i biosegnali, per i dati dei laboratori di analisi clinica e delle banche del sangue, cellule e tessuti, dei laboratori di analisi in campo agroalimentare, veterinario e ambientale per la salute umana e per la bioinformatica.
Tali soluzioni tecnologiche mirano alla realizzazione di sistemi e soluzioni software innovative per la medicina personalizzata, anche integrate con le tecnologie dell'industria 4.0, dell'Internet of Thing (IoT) (telecomunicazioni, big data, sicurezza informatica, infrastrutture cloud per la salute, tecnologie mobile) e delle piattaforme HPC (High Performance Computing) e con le tecnologie biomediche e biotecnologiche.

3. Terapia innovativa

Nel settore biotecnologico per la terapia innovativa sono incluse:
a) le produzioni e il riposizionamento di farmaci biotecnologici, biosimilari, biofarmaci personalizzati e biomateriali (ad es. in ambito oncologico, cardiovascolare, metabolico, delle malattie respiratorie, neurodegenerative, infiammatorie, etc.);
b) lo sviluppo di piattaforme biotecnologiche avanzate per la produzione di farmaci indirizzati alla terapia delle malattie rare;
c) la produzione di tecnologie per le terapie cellulari, terapie geniche e small molecules;
d) la produzione di probiotici, prebiotici, simbiotici, integratori bioattivi per il mantenimento della salute umana;
e) la realizzazione di servizi avanzati di supporto alle produzioni sopraindicate anche con le tecnologie dell'industria 4.0 &IoT e di metodologie in silico (es. modellistica molecolare, etc.).
Per quanto concerne le realtà industriali emergenti sul territorio regionale, queste provengono principalmente da start-up accademiche e di ricerca pubblica, molto innovative e competitive, anche per la capacità di interazione con la grande industria chimicofarmaceutica e con altre piccole e medie imprese regionali operanti nel settore.

4. Ambient Assisted Living (AAL)

La traiettoria comprende l'insieme di soluzioni tecnologiche sia indoor che outdoor destinate a rendere attivo, intelligente e cooperativo l'ambiente di vita della persona sia nella collettività che nell'individualità, efficace nel sostenere la vita indipendente, capace di fornire maggiore sicurezza, semplicità, benessere e soddisfazione nello svolgimento delle attività della vita quotidiana.
Tale traiettoria appare prioritaria per la regione in quanto si integra con le scelte di politica regionale in materia socio-sanitaria, finalizzate al contenimento della spesa pubblica sanitaria incrementando lo stato di benessere e salute della popolazione anche attraverso la medicina di iniziativa.
Si può pensare a una vera e propria filiera dove, partendo da interventi di prevenzione, si passa alla cura della malattia, nei casi acuti presso le strutture ospedaliere e nei casi cronici presso le strutture residenziali pubbliche o private e/o presso le famiglie.
Gli ambiti di applicazione sono prodotti e servizi integrabili con le tecnologie dell'IoT quali ad esempio la telemedicina, teleassistenza, domotica (es. unità abitative prototipali con requisiti minimi di accessibilità e sicurezza, sensoristica, etc.), ausili e sistemi automatizzati (es. per la disabilità fisica, sensoriale e cognitiva),

	tecnologie indossabili (wearable), sistemi per il supporto decisionale, nonché altri prodotti e servizi per la prevenzione e il benessere dei cittadini. Le declinazioni degli ambiti dell'AAL riguardano le tecnologie per il miglioramento della SALUTE della persona in termini di supervisione e cura e di prevenzione, per il miglioramento dell'ASSISTENZA, per il miglioramento del BENESSERE E COMFORT e per la gestione e per l'ottimizzazione della SICUREZZA negli spazi indoor e outdoor.

Sezione 2
CODICI ISTAT INDIVIDUATI NELL'AMBITO DELLA S3

Sono ammissibili le imprese la cui attività è certificata dalla visura camerale del Registro delle imprese secondo i codici ISTAT sotto indicati. Sono considerate parimenti ammissibili le imprese la cui attività è registrata con un codice composto da meno di 6 cifre, qualora le prime 3 cifre siano corrispondenti ai codici sotto indicati e a condizione che la descrizione dell'attività esercitata e risultante dalla visura camerale sia coerente con la descrizione dei codici completi ammessi.

area specializzazione **AGROALIMENTARE**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie
10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici

11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.p.q.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.12.00	Altra stampa
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organica nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di composti)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche e forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia

23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE E APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettroniche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
35	**FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS VAPORE E ARIA CONDIZIONATA**
35.11.00	Produzione di energia elettrica
35.13.00	Distribuzione di energia elettrica
35.21.00	Produzione di gas
35.22.00.	Distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte
35.23.00	Commercio di gas distribuito mediante condotte
35.30.00	Fornitura di vapore e aria condizionata
36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi

46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.46.20	Commercio all’ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.73.10	Commercio all’ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.75.01	Commercio all’ingrosso di fertilizzanti di altri prodotti chimici per l’agricoltura
46.76.10	Commercio all’ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.73.10	Farmacie
47.52.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione

56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole
56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.12.00	Portali web
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altre attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.00.00	Servizi veterinari
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
86	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera metalmeccanica

ATECO	Descrizione
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate

26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)
28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)

28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli
30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette (incluse parti e accessori)
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **FILIERE PRODUTTIVE STRATEGICHE**

Filiera sistema casa

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.10	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)

23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.03	Fabbricazione di capacitatori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi

31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **TECNOLOGIE MARITTIME**

ATECO	Descrizione
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**

16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno
16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura
24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini

26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento centrale
28.21.29	Fabbricazione di altre caldaie per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)

33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica

62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca

area specializzazione **SMART HEALTH**

ATECO	Descrizione
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati ed alimenti dietetici
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanza diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni

26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali per diagnosi (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi medicali per diagnosi, di materiale medico chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali per diagnosi, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
38	**ATTIVITA' DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**

41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
74	**ALTRE ATTIVITA' PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
82	**ATTIVITA' DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI DI UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.20.00	Attività dei call center
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.10.10	Ospedali e case di cura generici
86.10.20	Ospedali e case di cura specialistici
86.10.30	Istituti, cliniche e policlinici universitari
86.10.40	Ospedali e case di cura per lunga degenza
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili

Allegato B -
(Rif. art. 5 c. 3)

REGIME DI AIUTO "DE MINIMIS"- SETTORI DI ATTIVITA' E TIPOLOGIE DI AIUTO AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

1. Ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n.1407/2013, non possono essere concessi aiuti "de minimis":

a) ad imprese operanti nel settore della pesca e dell'acquacoltura di cui al Regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
b) ad imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
c) ad imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
d) per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
e) subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
In conformità all'articolo 1, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, se un'impresa operante nei settori di cui alle sopra citate lettere a), b) o c) opera anche in uno o più settori o svolge anche attività che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013, tale regolamento si applica agli aiuti concessi in relazione a questi settori o attività a condizione che lo Stato membro interessato garantisca, con mezzi adeguati quali la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 non beneficiano degli aiuti "de minimis" concessi a norma di detto Regolamento.
2. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende per:
a) <<prodotti agricoli>>: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal Regolamento (CE) n. 104/2000;
b) <<trasformazione di un prodotto agricolo>>: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell''azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
c) <<commercializzazione di un prodotto agricolo>>: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Allegato C
(Rif. art. 11, c. 3)

COMUNI RIENTRANTI NELLE AREE AMMISSIBILI AGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE AI SENSI DELLA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020
(AIUTO DI STATO SA.38930 (2014/N) - ITALIA CARTA DEGLI AIUTI DI STATO A FINALITÀ REGIONALE 2014-2020)

Provincia di Pordenone: Prata di Pordenone; Brugnera; Fontanafredda; Pasiano di Pordenone; Pravisdomini; Porcia

Provincia di Udine: Aiello del Friuli; Bagnaria Arsa; Buttrio; Chiopris-Viscone; Corno di Rosazzo; Manzano; Pavia di Udine; San Giorgio di Nogaro; San Giovanni al Natisone; San Vito al Torre; Torviscosa

Provincia di Gorizia: Cormons

Allegato D -
(Rif. art. 16 c. 2)

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA PRESELEZIONE

Criterio	articolazione del criterio	punteggio massimo
1. Qualità del progetto	a) Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e all' originalità del metodo proposto Per innovatività si intende l'introduzione di nuove tecnologie per l'impresa che necessitano di specifiche implementazioni per l'applicazione degli esiti dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione	10
2. Prospettive di impatto dei risultati	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	5

Allegato E -
(Rif. art. 4 c. 6 lett. e), art. 17 c. 1, 5, 7 e 8, art. 20 c. 7, art. 27 c. 1 lett. s), art. 31 c. 5)

CRITERI DI AMMISSIBILITA' E DI VALUTAZIONE PER LA GRADUATORIA

Sezione 1 - Criteri generali di ammissibilità

Completezza e correttezza della domanda di finanziamento, da intendersi quale presenza degli elementi essenziali previsti dalle procedure di attivazione (bando)
Rispetto della procedura di attivazione di riferimento (bando) e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative
Ammissibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, inviti, elenco delle operazioni prioritarie), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
Sussistenza delle capacità amministrativa, finanziaria e operativa in capo al proponente

Sezione 2 - Criteri di valutazione tecnica

criterio	articolazione del criterio	punteggio max	soglie minime[1]
1. Qualità del progetto	Innovatività del progetto misurata in termini di originalità e novità del prodotto/processo/servizio rispetto allo stato dell'arte nell'impresa e nel mercato di riferimento e alla originalità del metodo proposto Per innovatività si intende l'introduzione di nuove tecnologie per l'impresa che necessitano di specifiche implementazioni per l'applicazione de gli esiti dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione	10	5
2. Prospettive di impatto dei risultati sulla competitività dell'impresa (ricadute economiche)	a) Potenzialità economica del progetto, in relazione alle prospettive di mercato, in particolare come capacità del nuovo prodotto/processo/servizio di rispondere meglio alla domanda del mercato e/o alla possibilità di aprire nuovi mercati anche in rapporto alla filiera e a possibili drivers tecnologici o utilizzatori finali	10	5
	b) Ricadute positive per l'aumento della capacità produttiva e per la riduzione dei costi di prodotto/processo/servizio	5	-
3. Pertinenza e congruità spese	Pertinenza e congruità delle singole voci di spese previste dal progetto in relazione ai risultati da raggiungere	8	-
4. Contributo alla sostenibilità ambientale	a) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - l'utilizzo di materiali ecocompatibili, - il riuso dei residui di lavorazione, - la riduzione e il riciclo dei rifiuti, - la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti	6	-
	b) Ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano: - il risparmio delle risorse energetiche ed idriche e l'efficienza energetica - l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili	5	-
5. Progetto concernente le tecnologie abilitanti	Progetto concernente gli ambiti relativi alle tecnologie abilitanti e/o applicazione delle tecnologie abilitanti nello sviluppo dello stesso (micro/nanoelettronica, nanotecnologia, fotonica, materiali avanzati, biotecnologia industriale e tecnologie di produzione avanzate [2])	5	-
Il punteggio minimo complessivo per l'ammissibilità a contributo relativo ai 5 criteri di valutazione tecnica è pari a 16			

[1] Soglie minime di ammissibilità per il singolo criterio previste all'articolo 17, comma 6.

[2] Le tecnologie di produzione avanzate (AMS – Advanced Manufacturing Systems) comprendono sistemi di produzione e i relativi servizi, processi, impianti e attrezzature, ivi compreso l'automazione, robotica, sistemi di misura, l'elaborazione delle informazioni cognitive, elaborazione dei segnali e controllo della produzione attraverso sistemi di informazione e di comunicazione ad alta velocità. *(HLG, 2009).*
La tecnologie di produzione avanzate sono strettamente correlate con il settore dei beni strumentali per l'industria manifatturiera. Esempi: 1) metodologie e standard per la progettazione di macchine e sistemi produttivi complessi tramite strumenti IT e paradigmi progettuali innovativi; 2) strumenti CAD-CAM basati sulla conoscenza per la progettazione e produzione di prodotti di alta qualità ed alta variabilità; 3) metodi e standard per l'automazione ed integrazione di sistemi produttivi complessi in grado di gestire produzioni on demand e just in time; 4) metodi e tecnologie ICT basate su internet per l'integrazione in tempo reale degli attori della filiera dal retail, ai produttori, ai fornitori; 5) tecnologie per il controllo, il monitoraggio, la supervisione, la diagnosi e la manutenzione per aumentare il ciclo di vita e l'efficienza dei sistemi di produzione; 6) tecniche e soluzioni software per la pianificazione in tempo reale della produzione e della logistica intra ed inter fabbrica al fine di gestire dinamiche di mercato altamente rapide e variabili; 7) sensori e componenti meccatronici ad alte prestazioni per migliorare efficienza e qualità della produzione e dei prodotti finali; 8) nuove configurazioni di macchine e sistemi eco-sostenibili per ottimizzare efficienza energetica ed impatto ambientale dei sistemi di produzione; 9) nuove tecnologie di processo eco-sostenibili per i prodotti nuovi e correnti per ridurre consumi ed emissioni dei processi industriali; 10) nuovi materiali strutturali per componenti, macchine e sistemi che migliorino prestazioni, consumi ed impatto ambientale (*"Le Key enabling technologies nelle tecnologie prioritarie per l'industria nazionale", AIRI, I edizione aprile 2013*) .

Sezione 3 - Altri criteri di valutazione

Criterio	articolazione del criterio	punteggio non graduabile
6. Interventi realizzati da iniziative imprenditoriali che abbiano riattivato o dato continuità ad attività produttive rilevanti	Progetto realizzato da un'impresa che ha rilevato o dato continuità ad un'attività produttiva rilevante sul territorio regionale garantendo una significativa tutela anche parziale dei livelli occupazionali. Per attività produttiva rilevante è da intendersi con almeno 10 occupati [3] e che nel triennio precedente sia cessata o abbia registrato sospensioni o riduzioni dell'orario di lavoro di almeno il 20%, con ricorso agli ammortizzatori sociali	4
7. Minori dimensioni aziendali	Progetto presentato da micro, piccole e medie imprese come definite nell'Allegato I al regolamento (UE) n. 651/2014 [4] a) Micro b) Piccola c) Media	 5 4 2
8.Incremento occupazionale	Incremento occupazionale dell'impresa conseguente al progetto. Per incremento occupazionale dell'impresa al termine del progetto si intende l'incremento: 1) da 1 a 2 unità 2) da 3 a 5 unità 3) superiore a 5 unità degli occupati nel territorio regionale [5], dalla data della domanda alla data di rendicontazione. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione.	5 10 15 Punteggio non graduabile
9. Imprenditoria femminile	Progetto presentato da impresa in cui la maggioranza delle quote è nella titolarità di donne oppure impresa cooperativa in cui la maggioranza dei soci è composta da donne e impresa individuale il cui titolare è una donna. Nel caso di società di persone composta da due soci, la società in accomandita semplice il cui socio accomandatario è una donna e la società in nome collettivo il cui socio donna è anche legale rappresentante della società.	3
10. Partecipazione dell'impresa a reti d'impresa	Progetti realizzati da imprese che partecipano a reti d'impresa regolarmente registrate presso la CCIAA: *(i punteggi a) e b) non sono cumulabili)* a) progetto presentato da una rete avente soggettività giuridica (rete soggetto) b) progetto realizzato da un'impresa appartenente ad una rete	 3 1
11. Rating di legalità	Progetto realizzato da impresa in possesso del rating attribuito ai sensi dell'art. 5-ter del DL n. 1/2012, come modificato dal DL n. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012	1
12. Interventi che si realizzano in aree di svantaggio socioeconomico	Progetto realizzato presso la sede dell'impresa/unità locale in aree 107 3C, indicate nell'allegato C	3

[3] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa.

[4] Il regolamento (UE) n. 651/2014 è pubblicato sul sito www.regione.fvg.it nelle sezioni dedicate al bando.

[5] Per occupati si intendono i dipendenti, collaboratori familiari e soci lavoratori iscritti alla posizione INAIL dell'impresa. L'incremento deve essere attinente e determinato dalla realizzazione/completamento del progetto e viene calcolato in base alla differenza tra unità lavorative (equivalenza a tempo pieno - es. 1 occupato a tempo pieno = 1, 1 part-time al 50% = 0,5) risultanti alla data di rendicontazione ed alla data della domanda. L'incremento occupazionale calcolato dalla data della domanda deve essere mantenuto per i 12 mesi successivi alla data di rendicontazione e viene verificato allo scadere dei 12 mesi di vincolo, con la stessa unità di misura.

Allegato F -
(Rif. art. 4 c. 6 lett. e), art. 13 c. 4 lett . d), art. 15 c. 1 lett. e), art. 19 c. 2 lett. c)

MODALITA' PER LA DETERMINAZIONE DELLA CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

La verifica ha esito positivo qualora almeno uno dei seguenti requisiti A e B e soddisfatto.

A) *Sostenibilità finanziaria del progetto: ST /F ≤ 0,3*

La spesa totale preventivata per il progetto non e superiore al 30% del fatturato

B) *Congruenza fra capitale netto e costo del progetto: CN/ST ≥ 0,2*

Il capitale netto e pari ad almeno il 20% della spesa totale preventivata per il progetto

ST = spesa totale preventivata per il progetto.
F = fatturato annuo risultante dall'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda (corrispondente al valore dei *Ricavi delle vendite e delle prestazioni*, di cui *alla voce A1* dello schema di conto economico ai sensi del Codice civile) .
CN = capitale netto, intendendosi per tale il patrimonio netto, come definito all'art. 2424 del Codice civile, quale risultante dall'ultimo bilancio già approvato, nei termini di legge, alla data della presentazione della domanda.

Ad incremento del CN delle società potranno essere presi in considerazione:
a) gli eventuali aumenti di capitale sociale che risultassero, alla data di presentazione della domanda, già adottati con delibera (depositata al Registro imprese e contenente termini precisi, non sono ammesse delibere condizionate), benchè ancora non integralmente sottoscritti/eseguiti.
In questo caso, l'effettiva liberazione/esecuzione dovrà essere effettuata e comprovata mediante invio alla SRA della necessaria documentazione, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria.

b) gli eventuali versamenti in conto capitale effettuati dai soci[6] [6] successivamente alla data di approvazione dell'ultimo bilancio e prima della presentazione della domanda, documentati da relativa contabile bancaria.
In questo caso l'effettiva costituzione della relativa riserva nell'ambito del patrimonio netto dovrà essere comprovata presentando alla SRA, quanto prima e comunque entro 30 giorni dalla data della comunicazione dell'assegnazione del contributo con l'approvazione della graduatoria il bilancio che lo attesta o, in alternativa, una situazione patrimoniale infrannuale aggiornata a non più di 120 giorni, redatta da un commercialista iscritto all'albo.

I dati afferenti alle operazioni predette devono essere desumibili dal bilancio già approvato alla data di presentazione della domanda, benchè eventualmente non ancora depositato nel registro imprese.

Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le predette informazioni sono riferite al fatturato e al patrimonio netto dell'ultimo esercizio chiuso desumibili, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda il capitale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto in conformità alle norme in materia civilistica e tributaria.
La SRA può richiedere all'impresa di documentare i valori dichiarati, eventualmente tramite dichiarazione di un commercialista iscritto all'albo.

Per le imprese di nuova costituzione che non dispongano dei dati economici definitivi e approvati relativi al primo esercizio, l'accertamento della capacità finanziaria sarà effettuato sulla base del solo criterio B). In tale fattispecie, il valore di CN sarà accertato sulla base dell'importo del capitale sociale sottoscritto e liberato cosi come risultante dal certificato di iscrizione alla CCIAA. Resta salvo che l'impresa può provvedere all'aumento di capitale come previsto ai punti a) e b).

Nel caso in cui il soggetto interessato abbia redatto il bilancio consolidato ai sensi degli articoli 25 e seguenti del decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 o sia controllato da un'impresa che abbia redatto il bilancio consolidato, il soggetto stesso può utilizzare i dati contabili e le informazioni dell'ultimo bilancio consolidato approvato.

[6] Riserva versamento soci in conto capitale

Allegato G -
(Rif. art. 7 c. 7, art. 23 c. 2, lett. a)

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE DELLE SPESE

Sommario

1. DISPOSIZIONI GENERALI
1.1 LE SPESE
1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

2. VOCI DI SPESA
2.1 IMPIANTI SPECIFICI MACCHINARI, ATTREZZATURE E HARDWARE
2.2 BENI IMMATERIALI
2.3. OPERE EDILI E SPESE TECNICHE

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1 LE SPESE

Le spese devono, a pena di inammissibilità:
a) rientrare tra le categorie ammissibili dal bando ed essere pertinenti al progetto e, in rendicontazione, conformi al preventivo e alle variazioni autorizzate;
b) essere sostenute nell'arco temporale decorrente tra l'avvio e la rendicontazione e documentate da giustificativi di spesa di data ricompresa in tale periodo;
c) essere pagate entro la data di rendicontazione;
d) essere pagate unicamente a mezzo *transazione bancaria/postale*, distinta per singola fattura o comprendente solo fatture inerenti il progetto, fatta eccezione per quanto riportato al successivo punto 1.2, e documentata da *estratto conto bancario, attestazione di bonifico bancario, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale e relativo addebito bancario, bollettino/vaglia postale.* Non è ammesso il pagamento effettuato tramite contanti o assegni né a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile né a mezzo di controprestazione svolta in luogo del pagamento. La fattura imputabile al progetto è ammissibile al netto delle note di credito riferite alla medesima. Non è ammessa la spesa saldata a mezzo compensazione con note di credito riferite a fatture non pertinenti il progetto;
e) essere adeguatamente tracciate nella contabilità aziendale.

1.2 DOCUMENTAZIONE DI SPESA

Fatture

Al fine di agevolare i controlli sulle rendicontazioni e ridurre i tempi di liquidazione, le imprese sono tenute a:
- presentare fatture che includano unicamente l'acquisto di beni/servizi inerenti il progetto;
- presentare fatture distinte per voci di spesa diverse (es. strumenti e beni immateriali).
Nelle fatture/giustificativi deve essere chiaramente indicata la natura del bene/prestazione e devono essere chiaramente individuabili i costi pertinenti al progetto.
Deve essere presentato in rendicontazione, in allegato alla fattura, il documento di trasporto di strumenti e attrezzature, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni (strumenti, attrezzature) per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna.
Non sono ammissibili a rendiconto fatture/giustificativi/ il cui costo imputabile totale relativo ai beni inerenti il progetto sia inferiore a 300,00 euro.
L'IVA non è spesa ammissibile, tranne nel caso in cui si tratti di IVA indetraibile per il beneficiario. In tal caso l'impresa deve documentare l'indetraibilità.
Casi particolari
- I pagamenti in valuta estera sono convertiti in euro con le seguenti modalità:
a) in caso di pagamenti con addebito su conto in euro, sulla base del cambio utilizzato dall'istituto bancario per la transazione nel giorno di effettivo pagamento;
b) per pagamenti effettuati direttamente in valuta estera, sulla base del cambio di riferimento ufficiale relativo al giorno di effettivo pagamento, reperibile sul sito della Banca d'Italia.

- In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera deve essere allegata la traduzione in lingua italiana.

Quietanze

La documentazione di quietanza deve essere prodotta in copia integra [7] e consentire la tracciabilità dei pagamenti [8], indicando espressamente l'avvenuta esecuzione del versamento al fornitore e la riferibilità del versamento stesso alla fattura/giustificativo imputato al progetto. E' richiesto in particolare che la causale del pagamento riportata sulla quietanza indichi il numero della fattura, in assenza del quale deve essere presentato mastro di contabilità intestato al fornitore da cui si evinca che la fattura sia stata pagata.
In via eccezionale sarà valutata l'ammissibilità di pagamenti singoli o cumulativi, effettuati a mezzo degli strumenti di cui al soprariportato punto 1.1.d), qualora la documentazione di quietanza citata non garantisca un'adeguata tracciabilità e ragionevole garanzia di avvenuto pagamento, a condizione che l'impresa presenti ulteriore documentazione [9] atta a comprovare l'avvenuta esecuzione del pagamento e la riferibilità dello stesso alla fattura/giustificativo.
Deve essere comunque presentata copia di tutte le fatture coinvolte in un pagamento cumulativo al medesimo fornitore, oppure mastro contabile intestato al fornitore da cui siano rilevabili le specifiche registrazioni.
Qualora il pagamento cumulativo non copra tutto il valore della somma delle fatture, la quota non coperta sarà detratta dalla spesa ammissibile.
Non sono ammessi pagamenti per quote forfettarie a progressiva copertura del debito nei confronti del fornitore.
Il versamento delle ritenute d'acconto dei professionisti è documentato tramite copia della quietanza del modello F24 con report di dettaglio in caso di versamenti cumulativi, che devono essere presentati a rendiconto in allegato alla fattura.
Casi particolari
- Per le società appartenenti a un gruppo i pagamenti possono essere disposti anche dalla società del gruppo preposta alla gestione della tesoreria accentrata, purché sia assicurata la tracciabilità del flusso finanziario.
- In caso di cessione di credito deve essere prodotta copia del contratto di cessione del credito e adeguata quietanza a comprova del pagamento nei confronti del cessionario.

2. VOCI DI SPESA

2.1 IMPIANTI SPECIFICI, STRUMENTI, ATTREZZATURE

Gli impianti specifici, gli strumenti, le attrezzature e l'hardware, mezzi mobili funzionali alla realizzazione del progetto devono essere acquistati successivamente alla data di avvio del progetto.
L'ammissibilità delle spese è condizionata alla diretta attinenza dei beni alla realizzazione del progetto da illustrare nella relazione dettagliata dello stesso.
Sono imputabili i costi degli impianti specifici, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware:
- nuovi di fabbrica;
- comprensivi delle eventuali spese di progettazione per gli impianti specifici, gli strumenti e le attrezzature;
- comprensivi degli eventuali costi accessori (ad esempio dazi doganali, trasporto, installazione, collaudo, ecc.);
- a condizione che i beni siano stati consegnati, installati e messi a disposizione presso l'unità operativa in cui viene realizzato il progetto, salvo casi motivati e documentati inerenti la specificità del progetto. Nel caso in cui non sia chiara in fattura la sede di destinazione del bene, è necessario allegare il relativo documento di trasporto.

I mezzi mobili strettamente necessari al ciclo produttivo, devono essere dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'impianto oggetto delle agevolazioni. In ogni caso sono esclusi dalle agevolazioni i mezzi di trasporto di merci e persone targati.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco degli impianti, dei macchinari, delle attrezzature, dell'hardware e dei mezzi mobili da acquistare
- illustrazione delle caratteristiche degli impianti, degli strumenti, delle attrezzature e dell'hardware e loro specifico utilizzo in relazione al progetto (file word , da trasformare in pdf)

---

[7] La copia dell'estratto conto deve comprendere tutte le pagine (non sono ammesse parti totalmente o parzialmente oscurate), essere intestata all'impresa e indicare il numero di conto corrente. Si suggerisce l'utilizzo di un c/c dedicato al progetto di modo che tutti movimenti siano riferibili alle spese inerenti il progetto.
[8] La tracciabilità della spesa si considera comprovata quando risulta agevole verificare, in quanto adeguatamente e ordinatamente documentato, il sostenimento della spesa, supportato dalla documentazione dettagliata di cui al presente paragrafo. Il collegamento tra i documenti che costituiscono il flusso finanziario deve essere chiaramente e certamente rilevabile, eventualmente attraverso una codifica specifica della documentazione all'interno del sistema contabile aziendale.
[9] In caso di pagamenti cumulativi: copia della distinta bancaria chiaramente riferibile alla banca (le stampe da web potrebbero non essere espressamente identificabili come documenti emessi dalla banca) o documentazione sottoscritta dalla banca. In ogni caso, qualora non sia chiara la riferibilità del versamento alla fattura/giustificativo: copia dei mastri di contabilità o, in caso di contabilità semplificata, del libro dei pagamenti, da cui risulti la riferibilità della fattura al pagamento.

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2);
  - copia del documento di trasporto, qualora la data di consegna non sia indicata in fattura, e comunque dei beni per i quali non sia chiara in fattura la sede di consegna;
  - copia del libro cespiti con la registrazione dei beni ammortizzabili rendicontati
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate.

I documenti sopra dettagliati dovranno essere caricati sul sistema on line dedicato in formato pdf.

2.2. BENI IMMATERIALI

Questa voce comprende le spese relative ai beni immateriali, quali costi relativi a software specialistici, costi diretti all'acquisto di brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, diritti di licenza di sfruttamento o di conoscenze tecniche anche non brevettate, utilizzati per il progetto e acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco dei beni immateriali da acquisire (vd modulo su file excel da caricare in tale formato – dettaglio spese)
- illustrazione dei beni immateriali e della relativa pertinenza al progetto (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf – Relazione dettagliata del progetto).
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word, da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf)
- copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di:
  - copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
  - copia dei contratti di cessione di credito, qualora riguardanti le fatture rendicontate
- illustrazione dell'utilizzo dei beni nel progetto (file word – relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)

2.3 OPERE EDILI

Questa voce comprende le spese relative alle opere edili e di impiantistica generale destinate all'attività di industrializzazione. L'immobile oggetto dell'intervento deve essere di proprietà dell'impresa o la stessa deve disporre di un titolo di possesso di durata almeno pari a quella del vincolo di destinazione, ovvero di assenso scritto del proprietario.
Sono ammissibili inoltre spese di progettazione e direzione lavori, spese di collaudo ed altre spese tecniche nel limite massimo del 15% degli investimenti sopra citati.

A) Documentazione da caricare sul sistema on line dedicato in fase di invio della domanda

- elenco delle opere edili e di impiantistica e delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, collaudo ed altre spese tecniche (file excel da caricare in formato pdf – Dettaglio spese)
- descrizione dettagliata delle opere edili e di impiantistica generale, nonché delle prestazioni relative alla progettazione e direzione lavori, nell'ambito del progetto di industrializzazione (file da caricare in formato pdf –Relazione dettagliata del progetto)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato

pdf – Elenco delle dichiarazioni.

B) Documentazione giustificativa di spesa da caricare sul sistema on line dedicato in fase di rendicontazione del progetto

- elenco delle spese sostenute (vd modulo su file word, da caricare in formato pdf)
  - copia di ciascuna fattura/giustificativo corredata di copia delle quietanze e altra documentazione attestanti il pagamento del titolo di spesa (vd paragrafo 1.2)
- illustrazione delle opere edili e di impiantistica realizzate (file word da caricare in formato pdf – Relazione tecnica dell'attività svolta)
- dichiarazione sostitutiva di atto notorio inerente l'indipendenza tra i fornitori e l'impresa (file word da caricare in formato pdf – Elenco delle dichiarazioni)
- documentazione presentata all'Amministrazione comunale dalla quale si evinca la data di inizio lavori
- certificato di collaudo finale attestante la conformità dell'opera al progetto presentato con la denuncia di inizio attività ovvero dichiarazione di conformità dell'opera al progetto presentato.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_385_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 385
Rimodulazione e integrazione delle risorse per lo scorrimento delle graduatorie di cui agli avvisi pubblici per incentivi annuali nei settori delle attività culturali, approvati con DGR 1889/2019, così come modificata con DGR 1998/2019.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 11 agosto 2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali), di seguito denominata legge;
VISTI, in particolare, gli incentivi annuali previsti dagli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b) e 26, comma 2, lettera c) della legge;
VISTO il "Regolamento in materia di incentivi annuali per progetti regionali aventi ad oggetto attività culturali, in attuazione degli articoli 14, comma 1, 23, comma 5, 24, comma 5, 26, comma 7, e 27, comma 5, della legge regionale 11 agosto2014, n. 16 (Norme regionali in materia di attività culturali)", approvato con decreto del Presidente della Regione 13 febbraio 2015 n. 33, come modificato con decreto del Presidente della Regione 2 ottobre 2017, n. 224, e con decreto del Presidente della Regione 17 dicembre 2018, n. 232, di seguito denominato regolamento;
VISTI gli articoli 14, comma 2, 24, comma 6, e 26, comma 8, della legge, che prevedono l'attuazione delle disposizioni di cui sopra per mezzo dell'approvazione da parte Giunta regionale di uno o più avvisi pubblici con risorse complessive 3.950.005,00;
VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1889 del 7 novembre 2019, così come modificata con deliberazione di Giunta regionale n. 1998 del 22 novembre 2019, con cui, in relazione agli articoli 9, comma 2, lettera d), 24, comma 2, lettera b), e 26, comma 2, lettera c), sono stati approvati i seguenti avvisi:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) con risorse pari a euro 2.400.000,00;
2) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione con risorse pari a euro 200.000,00;
3) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 175.000,00;
4) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale con risorse pari a euro 50.000,00;
5) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica con risorse pari a euro 450.000,00;
6) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica con risorse pari a euro 150.000,00;
7) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità con risorse pari a euro 225.005,00;
8) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste con risorse pari a euro 200.000,00;
9) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività con risorse pari a euro 100.000,00;
PRESO ATTO che con i decreti n. 332/CULT del 22/01/2020, n. 700/CULT- n. 701/CULT-n. 702/CULT del 25/02/2020, n. 739/CULT-n. 740/CULT del 2/03/2020, n. 835/CULT-n. 836 /CULT del 10 marzo, sono state approvate le graduatorie degli Avvisi di cui sopra;
PRESO ATTO che attualmente sui capitoli di spesa 6488, 6536, 6557e 9349 - Missione 05 - Programma 02 - Titolo 1 - MacroAggregato 104, risultano stanziate complessivamente risorse pari ad euro 5.410.005,00 destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici;
ATTESO che ai sensi dell'articolo 3 di tutti gli avvisi pubblici, la dotazione finanziaria può essere rimodulata con gli opportuni atti, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili ovvero integrata al fine di aumentarne l'efficacia;
RITENUTO, in considerazione della numerosità delle domande di incentivo e del particolare rilevo delle iniziative progettuali presentate sugli Avvisi pubblici di cui ai paragrafi precedenti, nonché della consistenza del fabbisogno finanziario per la realizzazione delle progettualità espresse nelle domande di

incentivo, esaminate ed istruite dal Servizio competente in materia di attività culturali, e valutate dalle commissioni di valutazione appositamente costituite ai sensi del Regolamento, di rimodulare e integrare la dotazione finanziaria disponibile nel seguente modo:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa) con risorse pari a euro 2.658.508,00;
2) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione con risorse pari a euro 248.775,00;
3) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche con risorse pari a euro 175.000,00;
4) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale con risorse pari a euro 50.000,00;
5) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica con risorse pari a euro 868.000,10;
6) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica con risorse pari a euro 150.000,00;
7) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità con risorse pari a euro 509.385,00;
8) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste con risorse pari a euro 521.301,00,00;
9) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività con risorse pari a euro 211.200,00;
VISTO il bilancio finanziario gestionale 2019 approvato con deliberazione della Giunta regionale 27 dicembre 2019, n. 2283;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alla cultura e allo sport,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Le risorse destinate agli interventi di cui agli Avvisi pubblici indicati in premessa, sono rimodulate e integrate nel seguente modo:
1) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti eventi, festival, stagioni o rassegne nel settore dello spettacolo dal vivo (musica, danza e prosa): risorse pari a euro 2.658.508,00;
2) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti attività concertistica e le manifestazioni musicali delle orchestre della regione: risorse pari a euro 248.775,00;
3) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni cinematografiche: risorse pari a euro 175.000,00;
4) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti festival cinematografici di carattere internazionale: risorse pari a euro 50.000,00;
5) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica: risorse pari a euro 868.000,10;
6) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni di divulgazione della cultura scientifica: risorse pari a euro 150.000,00;
7) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali riguardanti manifestazioni espositive e altre attività culturali nelle discipline delle arti figurative, delle arti visive, della fotografia e della multimedialità: risorse pari a euro 509.385,00;
8) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da realizzare nell'ambito dello Science in the City festival in occasione dello Euroscience Open Forum (ESOF) di Trieste: risorse pari a euro 521.301,00;
9) Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno di iniziative progettuali relative ad attività culturali da attuare per favorire l'incontro del mondo produttivo con la creatività: risorse pari a euro 211.200,00.
2. La presente deliberazione è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito web istituzionale della Regione - www.regione.fvg.it.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_397_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 397

LR 6/2008, art. 3, comma 1, lettera j sexies) punto 6. Istituzione e funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della LR 14/2007.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea n. 2009/147/CE del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, che sostituisce la Direttiva 79/409/CEE del 2 aprile 1979;
VISTA la legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio);
VISTO l'articolo 19 bis), della sopra richiamata legge 157/1992, il quale disciplina l'esercizio delle deroghe previste dalla direttiva 2009/147/CE e, in particolare il comma 2, laddove prevede che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle regioni;
VISTA la legge regionale 14 giugno 2007, n. 14 (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi della Regione Friuli Venezia Giulia derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Attuazione degli articoli 4, 5 e 9 della direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici in conformità al parere motivato della Commissione delle Comunità europee C(2006) 2683 del 28 giugno 2006 e della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche (Legge comunitaria 2006));
VISTO l'articolo 7, comma 2, della sopra menzionata legge regionale 14/2007, il quale prevede che le attività di cattura e uccisione degli uccelli, di raccolta di uova, di distruzione o danneggiamento di uova o nidi, sono svolte da persone che abbiano conseguito apposita abilitazione, al termine di specifico corso di formazione organizzato dalla Regione;
VISTA la propria deliberazione 6 agosto 2007, n. 1963, con la quale sono stati adottati gli indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007;
VISTA la legge regionale 6 marzo 2008, n. 6 (Disposizioni per la programmazione faunistica e per l'esercizio dell'attività venatoria);
VISTO l'articolo 3, comma 1,
- lettera j sexies) punto 6), della legge regionale 6/2008, il quale prevede tra le funzioni della Regione l'organizzazione degli esami per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;
- lettera j nonies), della legge regionale 6/2008, il quale dispone tra le funzioni della Regione l'istituzione delle Commissioni d'esame nel settore venatorio e della vigilanza volontaria e ne disciplina il funzionamento e la durata;

VISTO l'articolo 29, comma 1 quater), della legge regionale 6/2008, il quale dispone che le Commissioni d'esame sono composte da almeno tre componenti, di cui almeno un dipendente regionale in qualità di Presidente;
VISTA la propria deliberazione 10 febbraio 2012, n. 207, con la quale si è provveduto a modificare gli indirizzi generali per lo svolgimento dei corsi di formazione per l'abilitazione all'esecuzione dell'attività oggetto di deroga di cui all'articolo 5, della legge regionale 14/2007, adottati con la deliberazione 1963/2007;
VISTO il Piano faunistico regionale approvato con decreto del Presidente della Regione 10 luglio 2015, n. 140;
CONSIDERATO che si rende necessario istituire presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per l'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;
RITENUTO di individuare, ai fini dell'economicità della prestazione, all'interno del ruolo unico regionale, soggetti specializzati nel settore, con esperienza già acquisita e maturata nella materia di cui trattasi;
RITENUTO di nominare quali componenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:
- dott. Luca Cristofoli, Presidente della Commissione d'esame;
- dott. Andrea Cadamuro;
- dott. Angelo Leandro Dreon;

RITENUTO opportuno individuare anche i componenti supplenti che sostituiscano i membri effettivi in caso di assenza o di impedimento, al fine di rendere la Commissione d'esame sempre operativa;
RITENUTO di nominare quali componenti supplenti della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007 nei dipendenti regionali della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche di seguito elencati:
- dott. Dario Colombi;
- dott. Michele Benfatto;

RITENUTO di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007 stabilendo che per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti, la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza, il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto;
RITENUTO altresì che la struttura competente in materia faunistica e venatoria provveda alla nomina del segretario della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007;
RITENUTO di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione;
VISTO il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres.;
VISTO l'articolo 16, della legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia);
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna, all'unanimità,

DELIBERA

per quanto in premessa:
1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera j nonies), della legge regionale 6 marzo 2008, n. 6, è istituita, presso la Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche, la Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, con la seguente composizione:
Componenti effettivi:
- dott. Luca Cristofoli, Presidente della Commissione;
- dott. Andrea Cadamuro;
- dott. Angelo Leandro Dreon.

Componenti supplenti:
- dott. Dario Colombi;
- dott. Michele Benfatto.

2. La funzione di segretario è svolta da un dipendente del Servizio regionale competente nominato dal Direttore del Servizio medesimo.
3. Di disciplinare il funzionamento della Commissione d'esame per il conseguimento dell'abilitazione ai prelievi in deroga di cui all'articolo 7, comma 2, della legge regionale 14/2007, stabilendo che:
- per la validità delle sedute è prevista la partecipazione di tutti i componenti;
- la Commissione è convocata dal Presidente della stessa almeno dieci giorni prima del giorno fissato per la seduta, salvo motivate ragioni d'urgenza;
- in caso di assenza o impedimento dei membri effettivi della Commissione è cura del Presidente individuare i membri supplenti che intervengono nei lavori della Commissione;
- il Presidente in caso di assenza o di impedimento designa di volta in volta il proprio sostituto.

4. La Commissione rimane in carica fino al 31 dicembre 2020.
5. La presente deliberazione sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_399_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 399
Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Aggiornamento composizione del Comitato di sorveglianza.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la propria deliberazione n. 2033 del 16 ottobre 2015 di presa d'atto della Decisione di Esecuzione C(2015) 6589 final, adottata dalla Commissione Europea in data 24 settembre 2015, con la quale è stato approvato il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR 2014-2020);

VISTO l'articolo 47, comma 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, stabilisce che entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione europea di adozione del Programma Operativo, l'Amministrazione responsabile del Programma provvede alla istituzione di un Comitato di sorveglianza per la verifica sull'attuazione del Programma medesimo, conformemente al proprio quadro istituzionale, giuridico e finanziario;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 47 paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1303/2013 il Comitato di Sorveglianza stabilisce e adotta il proprio regolamento interno conformemente al quadro istituzionale, giuridico e finanziario dello Stato membro interessato;

VISTI i successivi articoli 48 e 49 del regolamento (UE) n. 1303/2013 che disciplinano la composizione del Comitato di sorveglianza e le relative alle funzioni nonché gli articoli 73 e art. 74 del regolamento (UE) n. 1305/2013 che esplicano ulteriormente le funzioni e responsabilità principali del Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTA la propria deliberazione n. 932 del 15 maggio 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020;

VISTE le successive proprie deliberazioni n. 2032 del 16 ottobre 2015, n. 2427 del 4 dicembre 2015, n. 926 del 27 maggio 2016, n. 1049 del 30 maggio 2018 e n. 2282 del 30 novembre 2018 con cui si è provveduto ad aggiornare la composizione del Comitato medesimo;

PRESO ATTO che successivamente al 30 novembre 2018 sono state disposte varie modifiche all'articolazione e alla declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali che rendono necessario un aggiornamento dei componenti istituzionali del Comitato di sorveglianza;

CONSIDERATO che al fine di dare una più ampia rappresentanza alle parti economiche e sociali presenti in Regione si ritiene di aggiungere fra i componenti del Comitato di sorveglianza i seguenti Enti:
-Cluster dell'agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency;
-Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG;
-Cluster della metalmeccanica: Comet srl;
-Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali;
-Cluster "smart health": CBM;
-Cluster delle tecnologie marittime;
-Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG;

ATTESO che, su richiesta dell'Autorità di gestione, i soggetti sopra indicati che hanno comunicato l'interesse a partecipare al Comitato hanno anche ufficializzato le nomine di propria competenza;

RITENUTO pertanto di aggiornare la composizione del Comitato aggiungendo i seguenti componenti:
-Cluster dell'agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency;
-Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG;
-Cluster della metalmeccanica: Comet srl;
-Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali;
-Cluster "smart health": CBM;
-Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG;

PRESO ATTO delle sostituzioni riguardanti i rappresentanti di alcuni componenti già presenti nel Comitato, comunicate dagli Enti interessati;
RITENUTO, per quanto sopra esposto, di sostituire l'allegato A) alla propria delibera n. 2282 del 30 novembre 2018;
RITENUTO, conseguentemente alle modifiche sopra esposte di sostituire anche l'allegato B) alla propria delibera n. 2282/2018 indicando i nominativi dei nuovi rappresentanti;
PRESO ATTO che la partecipazione al Comitato di Sorveglianza non è in alcun modo retribuita per cui non è richiesta, nella fattispecie, l'autorizzazione prevista dall'art. 53 del D.Lgs. 165/2001;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Per quanto in premessa precisato il Comitato di sorveglianza del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia è aggiornato con la modifica della composizione e la sostituzione di alcuni rappresentanti, come da allegati A) e B) alla presente deliberazione della quale costituiscono parte integrante e sostanziale.
2. Gli allegati A) e B) alla presente delibera sostituiscono rispettivamente gli allegati A) e B) alla deliberazione della Giunta regionale n. 2282 del 30 novembre 2018.
3. La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO A)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA.
COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

Componenti istituzionali

1 l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna;
2 il Direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche;
3 l'Autorità di gestione del PSR;
4 un rappresentante del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura;
5 un rappresentante della Direzione Generale;
6 un rappresentante del Servizio competitività sistema agro alimentare;
7 un rappresentante del Servizio caccia e risorse ittiche;
8 un rappresentante del Servizio biodiversità;
9 un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale;
10 un rappresentante del Servizio coordinamento politiche per la montagna;
11 un rappresentante del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione;
12 un rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo rurale – ERSA;
13 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR;
14 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo – FSE;
15 un rappresentante della Direzione centrale finanze, posizione organizzativa coordinamento delle attività relative alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
16 un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca;
17 un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020;
18 un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA;
19 un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – Friuli Venezia Giulia – ANCI FVG;
20 un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Friuli Venezia Giulia – UNCEM FVG;
21 un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari e Forestali;
22 un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea– IGRUE;
23 un rappresentante dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG;
24 un rappresentante di Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) **a titolo consultivo**;
25 un rappresentante della Rete Rurale Nazionale **a titolo consultivo**;
26 un rappresentante della Commissione europea – Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale **a titolo consultivo**;

Componenti delle parti economiche

27 un rappresentante per ogni Gruppo di Azione Locale;
28 un rappresentante della CIA –Agricoltori italiani del Friuli Venezia Giulia;
29 un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia;
30 un rappresentante di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia;
31 un rappresentante di Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori;
32 un rappresentante di Copagri Friuli Venezia Giulia;
33 un rappresentante di Legacoop Friuli Venezia Giulia;

34 un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia;
35 un rappresentante dell'Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia;
36 un rappresentante dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica – AIAB FVG APS;
37 un rappresentante dell'associazione dei Consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia;
38 un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia;
39 un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia;
40 un rappresentante del Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia;
41 un rappresentante di Confartigianato FVG;
42 un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia;
43 un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia;
44 un rappresentante di Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI;
45 un rappresentante di CONFCOMMERCIO FVG;
46 un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL);
47 un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine;
48 un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia;
49 un rappresentante del Consorzio delle DOC;
50 un rappresentante delle DOP/IGP;
51 un rappresentante del Cluster dell'agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency;
52 un rappresentante del Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG;
53 un rappresentante del Cluster della metalmeccanica: Comet srl;
54 un rappresentante del Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali;
55 un rappresentante del Cluster "smart health": CBM;

Componenti rappresentanti delle parti sociali, della ricerca e formazione e ambientali

56 un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti;
57 un rappresentante del Consigliere regionale di Parità;
58 un rappresentante dell'Università degli Studi di Trieste;
59 un rappresentante dell'Università degli Studi di Udine;
60 un rappresentante di Area Scienze Park;
61 un rappresentante **designato congiuntamente** dagli istituti scolastici agrari della regione;
62 un rappresentante per ciascuno degli Enti Parco del Friuli Venezia Giulia;
63 **quattro** rappresentanti, **designati congiuntamente**, delle principali associazioni ambientaliste;
64 un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna;
65 un rappresentante della Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia;
66 un rappresentante del Comitato regionale di volontariato;
67 un rappresentante del Garante regionale dei diritti della persona;
68 un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti.

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

ALLEGATO B)

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA
COSTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA

N.	COMPONENTI	rappresentante effettivo	rappresentante sostituto
1	l'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna	Stefano Zannier	
2	il Direttore centrale delle risorse agroalimentari, forestali e ittiche	Adolfo Faidiga	
3	l'Autorità di gestione del PSR	Karen Miniutti	
4	un rappresentante del Servizio politiche rurali e sistemi informativi in agricoltura	Roberto Michielis	Mario Del Medico
5	un rappresentante della Direzione generale	Franco Milan	Alessandro Mastromonaco
6	un rappresentante del Servizio competitività sistema agro alimentare	Maurizio Urizio	Simonetta Siben
7	un rappresentante del Servizio caccia e risorse ittiche	Valter Colussa	Elena Vianello
8	un rappresentante del Servizio biodiversità	Umberto Fattori	Pierpaolo Zanchetta
9	un rappresentante del Servizio foreste e Corpo forestale	Adolfo Faidiga	Rinaldo Comino
10	un rappresentante del Servizio coordinamento politiche per la montagna	Loris Toneguzzi	Maurizio Daici; Andrea Saccardo
11	un rappresentante del Servizio lavori pubblici, infrastrutture di trasporto e comunicazione	Marco Padrini	Luca Corazza
12	un rappresentante dell'Agenzia per lo sviluppo rurale – ERSA	Sonia Venerus	Valentino Volpe
13	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo regionale del FESR	Lino Vasinis	

14	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo Fondo Sociale Europeo – FSE		Alessandro Castenetto	Felice Carta
15	un rappresentante della Direzione centrale finanze - posizione organizzativa coordinamento delle attività relative alla programmazione unitaria ed alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici		Paola Tabor	Alessandro Zacchigna
16	un rappresentante dell'Autorità di gestione del Programma operativo del Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca		Valter Colussa	Alessandra Proscia
17	un rappresentante dell'Autorità ambientale regionale del Friuli Venezia Giulia per la programmazione comunitaria 2014-2020		Massimo Canali	Nicolò Tudorov
18	un rappresentante dell'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente del Friuli Venezia Giulia – ARPA		Antonella Zanello	Claudia Orlandi
19	un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani – Friuli Venezia Giulia – ANCI FVG		Alessandro Quattrin	Alessandro Fabbro
20	un rappresentante dell'Unione nazionale comuni, comunità enti montani – Friuli Venezia Giulia – UNCEM FVG		Ivan Buzzi	Stefano Lucchini
21	un rappresentante del Ministero politiche agricole alimentari e Forestali		Gianluca Giorgi	Francesco Piras
22	un rappresentante del Ministero dell'Economia e finanze - Ispettorato Generale per Rapporti con l'Unione Europea– IGRUE		Alessandro Mazzamati	
23	un rappresentante dell'Agenzia per l'energia del Friuli Venezia Giulia-APE FVG		Matteo Mazzolini	
24	un rappresentante di Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea)- **componente a titolo consultivo**		Federico Steidl	
25	un rappresentante della Rete Rurale Nazionale, postazione regionale - **componente a titolo consultivo**		Federica Cisilino	
26	un rappresentante della Commissione europea, Direzione generale dell'Agricoltura e dello Sviluppo rurale - **componente a titolo consultivo**		Cinzia Tegoni	
27	un rappresentante per ogni Gruppo di azione locale	GAL del Carso-LAS Kras	David Pizziga	
		GAL Euroleader	Michele Mizzaro	Paola Scarsini
		GAL Montagna Leader	Pier Giorgio Sturlese	
		GAL Open Leader	Francesca Comello	Barbara Matellon

	Torre Natisone GAL	Mauro Veneto	Enrichetta Pinosa
28	un rappresentante della CIA –Agricoltori italiani del Friuli Venezia Giulia	Andrej Lakovic	Luca Bulfone
29	un rappresentante della Federazione regionale coldiretti del Friuli Venezia Giulia	Marco Malison	Danilo Merz
30	un rappresentante di Confagricoltura Friuli Venezia Giulia	Sergio Vello	Carletto Di Bert
31	un rappresentante di Kmečka zveza - Associazione regionale agricoltori	Edi Bukavec	Erik Masten
32	un rappresentante di Copagri Friuli Venezia Giulia	Patrizia Nicoloso	Davide De Candido
33	un rappresentante di Legacoop Friuli Venezia Giulia	Gaetano Zanutti	Alessio Di Dio
34	un rappresentante di Confcooperative Friuli Venezia Giulia	Nicola Galluà	Pietro Ballico
35	un rappresentante Associazione imprenditori boschivi del Friuli Venezia Giulia	Agostino Michelin	
36	un rappresentante dell'Associazione italiana per l'agricoltura biologica – AIAB FVG APS	Raffaele Mocchiutti	Gianni Cominotto
37	un rappresentante dell'Associazione dei consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia	Enzo Lorenzon	Stefano Bongiovanni
38	un rappresentante dell'Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali del Friuli Venezia Giulia	Stefano Dessì	Monica Cairoli
39	un rappresentante del Collegio dei periti agrari e dei periti agrari laureati del Friuli Venezia Giulia	Enore Venir	
40	un rappresentante del Collegio degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati del Friuli Venezia Giulia	Marta Stefani	Roberto Lauzana
41	un rappresentante di Confartigianato FVG	Luca Nardone	Melitta Crevatin
42	un rappresentante della Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa del Friuli Venezia Giulia	Paolo Brotto	
43	un rappresentante di Confindustria del Friuli Venezia Giulia	Gianluca Pistrin	
44	un rappresentante di Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia – CONFAPI	Lucia Cristina Piu	Augusto De Toro

<table>
<tr><td>45</td><td colspan="2">un rappresentante di CONFCOMMERCIO FVG</td><td>Elisa Bonora</td><td>Paola Schneider</td></tr>
<tr><td rowspan="5">46</td><td rowspan="5">un rappresentante per ognuna delle principali organizzazioni sindacali regionali (CGIL, CISL, UIL, UGL,CISAL)</td><td>Cgil - Confederazione generale italiana del lavoro - FVG</td><td>Rossana Giacaz</td><td>Orietta Olivo</td></tr>
<tr><td>Cisl - Confederazione italiana sindacati lavoratori -Unione sindacale regionale FVG</td><td>Claudia Sacilotto</td><td>Alberto Monticco</td></tr>
<tr><td>Unione Regionale UIL del Friuli Venezia Giulia</td><td>Pier Paolo Guerra</td><td>Claudio Cinti</td></tr>
<tr><td>Ugl - Unione generale del lavoro - Friuli Venezia Giulia</td><td>Maria Giovanna D'Este</td><td></td></tr>
<tr><td>Cisal - Confederazione sindacati autonomi</td><td>Fabio Bonivento</td><td></td></tr>
<tr><td>47</td><td colspan="2">un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Pordenone-Udine</td><td>Marco De Munari</td><td>Cristiano Melchior</td></tr>
<tr><td>48</td><td colspan="2">un rappresentante della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Venezia Giulia</td><td>Antonino Bressan</td><td>Ivo Bozzato</td></tr>
<tr><td>49</td><td colspan="2">un rappresentante del Consorzio delle DOC</td><td>Pietro Biscontin</td><td>Adriano Gigante</td></tr>
<tr><td>50</td><td colspan="2">un rappresentante delle DOP/IGP</td><td>Mario Savino</td><td></td></tr>
<tr><td>51</td><td colspan="2">un rappresentante del Cluster dell’agroalimentare: Parco Agroalimentare FVG - Agrifood&Bioeconomy Cluster Agency</td><td>Pierpaolo Rovere</td><td></td></tr>
<tr><td>52</td><td colspan="2">un rappresentante del Cluster del sistema casa: Cluster legno arredo casa FVG</td><td>Carlo Piemonte</td><td></td></tr>
<tr><td>53</td><td colspan="2">un rappresentante del Cluster della metalmeccanica: Comet srl</td><td>Saverio Maisto</td><td></td></tr>
<tr><td>54</td><td colspan="2">un rappresentante del Cluster del settore ICT e digitale: DITEDI - Distretto delle Tecnologie Digitali</td><td>Francesco Contin</td><td></td></tr>
<tr><td>55</td><td colspan="2">un rappresentante del Cluster “smart health”: CBM</td><td>Laura Cerni</td><td></td></tr>
<tr><td>56</td><td colspan="2">un rappresentante dei consumatori designato dalla Consulta regionale dei consumatori e degli utenti</td><td>Viviana Beltrame</td><td>Dino Pontisso</td></tr>
<tr><td>57</td><td colspan="2">un rappresentante del Consigliere regionale di Parità</td><td>Roberta Nunin</td><td></td></tr>
<tr><td>58</td><td colspan="2">un rappresentante dell’Università degli Studi di Trieste</td><td>Gianluigi Gallenti</td><td>Marta Cosmina</td></tr>
<tr><td>59</td><td colspan="2">un rappresentante dell’Università degli Studi di Udine</td><td>Ivana Bassi</td><td>Gemini Delle Vedove</td></tr>
</table>

60	un rappresentante di Area Scienze Park		Elena Elisa Castellarin	Stefano Salvador
61	un rappresentante designato **congiuntamente** dagli istituti agrari della regione		Fabiano Floreani	
62	un rappresentante per ciascuno degli Enti parco del Friuli Venezia Giulia	Ente Parco naturale delle Prealpi Giulie	Stefano Santi	Giulio Goi
		Ente Parco naturale delle Dolomiti friulane	Graziano Danelin	Eugenio Granziera
63	**quattro** rappresentanti, designati **congiuntamente**, delle principali associazioni ambientaliste		Elisa Tomat Gabriele Carlo Chiopris Elisabetta Peccol	
64	un rappresentante della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna		Dusolina Marcolin	Aurelia Barna
65	un rappresentante della Consulta regionale delle Associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia		Eleonora Oddo	Sergio Raimondo
66	un rappresentante del Comitato regionale di volontariato		Paolo Zenarolla	
67	un rappresentante del Garante regionale dei diritti della persona		Paolo Pittaro	
68	un rappresentante dell'etnia Rom e Sinti		Davide Casadio	

VISTO: IL PRESIDENTE: FEDRIGA
VISTO: IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_DGR_401_1_TESTO

Deliberazione della Giunta regionale 13 marzo 2020, n. 401
Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali, misura 11 agricoltura biologica, misura 12 indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro acque e misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane. Riallocazione risorse finanziarie.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento /UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il regolamento (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del reg. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di sviluppo rurale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (di seguito PSR) nella sua ultima versione adottata dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2019) 9135 final del 11 dicembre 2019, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 2235 del 20 dicembre 2019 e in particolare:
- il Piano finanziario, approvato e riportato nel capitolo 10 del Programma stesso, il quale stanzia le risorse FEASR per Misura e focus area nonché per annualità;
- il capitolo 12 del PSR riportante il finanziamento nazionale integrativo che assegna risorse aggiuntive regionali alla misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali - pari a euro 17.910.400,00 e alla misura 11 - agricoltura biologica - risorse per euro 18.456.100,00;

VISTI i seguenti regolamenti di attuazione:
- per l'accesso alla misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 22 aprile 2016, n. 084/Pres, pubblicato sul BUR del 4 maggio 2016, n. 20;
- per l'accesso alla misura 11 - agricoltura biologica - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 30 marzo 2016, n. 55/Pres, pubblicato sul BUR dell'8 aprile 2016, n. 17 e modificato con decreto del Presidente della Regione 29 marzo 2017, n. 71/Pres, pubblicato sul BUR del 12 aprile 2017, n. 15;
- per l'accesso alla misura 12 - indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro acque - del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), emanato con decreto del Presidente della Regione del 22 aprile 2016, n. 83/Pres, pubblicato sul BUR del 4 maggio 2016, n. 20 e modificato con decreto del Presidente della Regione del 27 marzo 2018, n. 90, pubblicato sul BUR 11 aprile 2018, n. 15;
- per l'accesso alla misura 13 - indennità a favore di agricoltori delle zone montane -del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 31 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo Per Lo Sviluppo Rurale (FEASR), emanato

con decreto del Presidente della Regione del 27 marzo 2018, n. 92/Pres, pubblicato sul BUR del 11 aprile 2018 n. 15, il quale abroga, tra l'altro il regolamento precedente emanato con decreto del Presidente della Regione 14 aprile 2016, n. 71/Pres, pubblicato sul BUR del 20 aprile 2016, n. 16;
VISTE le seguenti deliberazioni della Giunta regionale di assegnazione delle risorse finanziarie alle misure sopracitate:
- n. 766 del 4 maggio 2016 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 10 pagamenti agro-climatico-ambientali del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegna un totale di euro 28.500.000,00 di spesa pubblica ripartito nel seguente modo:
• euro 5.000.000,00 a valere sull'intervento 10.1.6 - Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica - con riferimento al bando condizionato attivato con la deliberazione n. 1029/2015 recante "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. misura 10 "Pagamenti agro-climatico ambientali" - Intervento 10.1.6 - Gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica - Apertura dei termini per la presentazione condizionata delle domande di adesione", per l'annualità 2015;
• euro 23.500.000,00 ripartiti tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura medesima, con riferimento al regolamento di attuazione per l'accesso alla misura 10 emanato con DPreg n. 84/2016;
- n. 2134 del 16 novembre 2018 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 10 Pagamento agroclimatici ambientali, assegnazione risorse finanziarie", con la quale tra l'altro si assegna un totale di euro 1.237.038,04 di spesa pubblica alla tipologia di intervento 10.1.1 - Gestione conservativa dei seminativi;
- n. 767 del 4 maggio 2016 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 11 agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegna un totale di euro 7.000.000,00 di spesa pubblica, ripartiti tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura 11;
- n. 2048 del 6 novembre 2018 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 11 agricoltura biologica del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegnano ulteriori risorse per un totale di euro a 3.500.000,00 di spesa pubblica, ripartite tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura 11;
- n. 764 del 4 maggio 2016 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegnano risorse per un totale di euro 898.000,00 di spesa pubblica ripartiti tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura 12;
- n. 868 del 12 maggio 2017 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 12 Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si ridetermina la dotazione finanziaria della delibera di cui sopra nell'importo totale di euro 500.000,00 per la campagna 2016 e si assegnano ulteriori risorse pari a euro 998.000,00 per la campagna 2017 ripartite tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura 12;
RICHIAMATA la deliberazione di Giunta regionale n. 2235 del 20 dicembre 2019 "Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Versione 9 presa d'atto. Assegnazione risorse finanziarie ai bandi", con la quale tra l'altro, nell'ambito delle misure a superficie, si integra la dotazione finanziaria della misura 11 - agricoltura biologica, ripartita tra le tipologie di intervento nelle quali è articolata la misura medesima, per un totale di euro 6.000.000,00 di spesa pubblica, nonché si prende atto delle seguenti riduzioni delle dotazioni finanziarie:
- a valere sull'intervento 10.1.3 -inerbimento permanente dei vigneti e dei frutteti- dell'importo di euro 2.000.000,00 di spesa pubblica;
- a valere sulla misura 12, dell'importo di euro 620.000,00 di spesa pubblica;
- a valere sulla misura 13, dell'importo di euro 4.000.000,00 di spesa pubblica;
VISTE inoltre le deliberazioni della Giunta regionale concernenti la misura 13 -indennità a favore di agricoltori delle zone montane:
- n. 765 del 4 maggio 2016, "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegna l'importo di euro 6.000.000,00 di spesa pubblica per la campagna 2016;
- n. 2374 del 01 dicembre 2017, "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si assegna l'importo di euro 8.000.000,00 di spesa pubblica per la campagna 2017;
- n. 2048 del 06 novembre 2018, "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si si assegna l'importo di euro 8.000.000,00 di spesa pubblica per la

campagna 2018;
- n. 796 del 17 maggio 2019, "Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Misura 13 indennità a favore di agricoltori delle zone montane del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia", con la quale si si assegna l'importo di euro 8.000.000,00 di spesa pubblica per la campagna 2019;
ATTESO che a seguito delle periodiche ricognizioni sull'avanzamento delle misure del Programma sono state rilevate delle economie a valere sulle varie tipologie di intervento o minori esigenze finanziarie in relazione all'ammontare dei premi richiesti dai beneficiari;
RITENUTO che allo stato attuale di attuazione del Programma sia opportuna una riprogrammazione e riallocazione delle dotazioni finanziarie assegnate alle misure sopra citate a seguito dell'approvazione della nuova versione del PSR e del Piano finanziario riportato nel capitolo 10, al fine altresì di consentire una puntuale pianificazione e una efficiente utilizzazione dei fondi;
VISTI infine:
- il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, emanato con decreto del Presidente della Regione n. 277/Pres. Del 27 agosto 2004 e successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale 23 luglio 2018, n. 1363 e successive modifiche e integrazioni, recante "Articolazione organizzativa generale dell'Amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali";
- la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso);
- lo Statuto di autonomia;
SU PROPOSTA dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna,
all'unanimità,

DELIBERA

1. Di riprogrammare nell'ambito della misura 10 - pagamenti agro-climatico-ambientali, l'importo, al netto dei trascinamenti, di euro 27.737.036,18, dei quali euro 11.960.210,00 di quota FEASR, su un totale assegnato alla misura pari a euro 28.237.036,18 di spesa pubblica, dei quali euro 12.175.810,00 di quota FEASR, ripartito fra le tipologie di intervento come di seguito specificato:
a) 10.1.1 gestione conservativa dei seminativi: euro 3.237.036,18 di spesa pubblica (dei quali euro 1.395.810,00 di quota FEASR- FA5e);
b) 10.1.2 gestione integrata dei seminativi, delle orticole, dei frutteti e dei vigneti: euro 6.500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.802.800,00 di quota FEASR- FA4b);
c) 10.1.3 inerbimento permanente dei frutteti e dei vigneti: euro 4.000.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 1.724.800,00 di quota FEASR- FA4b);
d) 10.1.4 diversificazione colturale per la riduzione dell'impatto ambientale: euro 1.500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 646.800,00 di quota FEASR- FA4c);
e) 10.1.5 tutela della biodiversità dei prati e dei prati stabili: euro 5.500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.371.600,00 di quota FEASR- FA4c);
f) 10.1.6 gestione sostenibile dei pascoli per la tutela climatica:
   1) per l'annualità 2015 euro 5.000.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.156.000,00 di quota FEASR- FA4c);
   2) per l'annualità 2016 euro 500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 215.600,00 di quota FEASR- FA4c);
g) 10.1.7 conservazione di spazi naturali e semi naturali del paesaggio agrario: euro 1.000.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 431.200,00 di quota FEASR- FA4a);
h) 10.1.8 razze animali in via di estinzione: euro 500.000,00 (euro cinquecentomila/00) di spesa pubblica (dei quali euro 215.600,00 di quota FEASR- FA4a).
2. Di riprogrammare nell'ambito della misura 11 - agricoltura biologica, l'importo, al netto dei trascinamenti, di euro 16.400.000,00, su un totale assegnato alla misura pari a euro 16.500.000,00 di spesa pubblica, dei quali euro 7.114.800,00 di quota FEASR, ripartito fra le tipologie di intervento come di seguito specificato:
a) per l'annualità 2015:
- 11.1 - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica: euro 2.500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 1.078.000,00 di quota FEASR- FA4a);
- 11.2 - intervento 2 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica: euro 4.500.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 1.940.400,00 quota FEASR- FA4a);

b) per l'annualità 2016:
- 11.1 - intervento 1 conversione all'agricoltura biologica: euro 6.400.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.759.680,00 quota FEASR- FA4a);

- 11.2 - intervento 2 mantenimento di pratiche e metodi di agricoltura biologica: euro 3.000.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 1.293.600,00 quota FEASR- FA4a);

3. Di riprogrammare nell'ambito della Misura 12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque, l'importo assegnato, al netto dei trascinamenti, di euro 875.000,00, di cui euro 377.300,00 di quota FEASR, su un totale assegnato alla misura pari a euro 880.000,00 di spesa pubblica, dei quali euro 379.456,00 di quota FEASR, ripartito fra le tipologie di intervento come di seguito specificato:
a) per l'annualità 2016:
- 12.1.1 - indennità prati stabili di pianura all'interno della Rete Natura 2000: euro 281.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 121.167,20 di quota FEASR- FA4a);
- 12.1.3 - indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate: euro 121.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 52.331,20 di quota FEASR- FA4a);

b) per l'annualità 2017:
- 12.1.1 - indennità prati stabili di pianura all'interno della Rete Natura 2000: euro 470.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 202.664,00 di quota FEASR- FA4a);
- 12.1.3 - indennità divieto di impianto e reimpianto pioppeti o altre colture legnose specializzate: euro 3.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 1.293,60 di quota FEASR- FA4a);

4. Di riprogrammare nell'ambito della misura 13 - indennità a favore di agricoltori delle zone montane - l'importo, al netto dei trascinamenti, di euro 30.000.000,00 di spesa pubblica, di cui euro 12.936.000,00 di quota FEASR, su un totale assegnato alla misura pari a euro 32.500.000,00 di spesa pubblica dei quali euro 14.014.000,00 di quota FEASR, così ripartito nelle annualità sotto indicate:
- per l'annualità 2016: euro 5.000.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.156.000,00 di quota FEASR- FA4a);
- per l'annualità 2017: euro 6.900.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.975.280,00 di quota FEASR- FA4a);
- per l'annualità 2018: euro 6.900.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.975.280,00 di quota FEASR- FA4a);
- per l'annualità 2019: euro 6.900.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.975.280,00 di quota FEASR- FA4a);
- per l'annualità 2020: euro 6.800.000,00 di spesa pubblica (dei quali euro 2.932.160,00 di quota FEASR- FA4a).

5. La presente deliberazione sarà pubblicata sul BUR.

IL PRESIDENTE: FEDRIGA
IL SEGRETARIO GENERALE: IURI

20_13_1_ADC_AMB ENERPN 62 JULIA STREET SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015, n. 11. Provvedimento di rinnovo concessione di derivazione d'acqua alla ditta 62 Julia Street Srl.

Con provvedimento del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1178/AMB emesso in data 26.02.2020, è stato rinnovato alla Ditta 62 Julia Street srl il diritto di continuare a derivare, fino a 30 anni dal 01.10.2015, moduli max. 0,0075 d'acqua, per un fabbisogno annuo medio di complessivi 450 mc/anno mediante un pozzo ubicato in Comune di Casarsa della Delizia (PN) al foglio 6 mappale 1364 per uso servizio di attività commerciale.

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
per. ind. Andrea Schiffo

20_13_1_ADC_AMB ENERPN CONDOMINIO ADRIA_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 46, comma 2, della LR 29.04.2015,

n. 11. Provvedimento di riconoscimento di derivazione d'acqua al Condominio Adria.

Con decreto del Responsabile delegato di posizione organizzativa n. 1296/AMB emesso in data 05.03.2020, è stato assentito al CONDOMINIO ADRIA (PN/RIC/1483) il diritto di continuare a derivare, fino a tutto il 31.12.2025, per uso igienico-assimilati a servizio delle unità non residenziali sita all'interno del condominio, da falda sotterranea in comune di Pordenone mediante un pozzo presente sul terreno censito al foglio 20B mappale 2472.

IL RESPONSABILE DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_13_1_ADC_AMB ENERPN VOLTA SRL_1_TESTO

Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile - Servizio gestione risorse idriche - Pordenone

Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.04.2015, n. 11. Istanza di variante di concessione derivazione d'acqua mediante opera di presa da corso d'acqua superficiale. Richiedente: ditta Volta Srl.

La Ditta VOLTA SRL, con sede in via Val Cosa, 7 - 33090 Travesio (PN), ha chiesto in data 05/02/2020, la variante della concessione assentita con decreto n. ALPPN/2/796/ IPD /472 dd. 02/10/2008 per derivare acqua mediante la seguente opere di presa da corso d'acqua superficiale:

				Portate (l/s)		
Presa	**Comune**	**Corso d'acqua**	**localizzazione**	**Med**	**Max**	**Uso specifico**
Ps1	Travesio	Torrente Cosa	Località Cret	1400	2100	idroelettrico

Impianto	Salto concessione (m)	Potenza nominale (Kw)
1	3,10	42,55

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza.
Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni.
La visita di sopralluogo, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 01/07/2020, con ritrovo alle ore 10.30 presso la sede del Comune di Travesio.
Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, il coordinatore della Struttura è l'arch. Walter Bigatton - tel. 0434 529442 - mail walter.bigatton@regione.fvg.it, il responsabile dell'istruttoria tecnica è il dott. Giovanni Martin - tel. 0434 529436 - mail: giovanni.martin@regione.fvg.it e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è la dott.ssa Gabriella Prizzon - tel. 0434 52 9440 - mail: gabriella.prizzon@regione.fvg.it.
Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 06/02/2020, data di ricezione dell'istanza in esame.
Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Pordenone, 9 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELEGATO DI P.O.:
p. ind. Andrea Schiffo

20_13_1_ADC_INF TERR CONC DEM GOLFO DI PANZANO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952. Concessione di un'area demaniale marittima per l'installazione di n. 3 ancore nello specchio acqueo compreso tra il Golfo di Panzano e l'Isola di Panzano per complessivi 1.230 mq., per fornire l'attacco agli ormeggi della nave durante le prove di stabilità, nel Comune di Monfalcone - Richiedente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM

VISTA l'istanza datata 17.06.2019, prot. arr. n. 37208/A dd. 18.06.2019, integrata in data 02.03.2020 (ns. prot. 13682/A del 02.03.2020), con la quale l'impresa Fincantieri Spa ha richiesto una concessione demaniale marittima per l'installazione di n. 3 ancore nello specchio acqueo compreso tra il Golfo di Panzano e l'Isola di Panzano per complessivi 1.230 mq., per fornire l'attacco agli della nave durante le prove di stabilità, nel Comune di Monfalcone;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 3468/TERINF dd. 02.08.2019 con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 4 lettera j) e lett. m), del citato Regolamento di organizzazione, a partire dal 2 agosto 2019 e fino alla designazione di un nuovo Direttore di Servizio, il Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio assume direttamente le funzioni di Direttore del Servizio porti, navigazione interna e logistica;

ORDINA

1) l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.) del presente avviso di pubblicazione relativo all'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) la pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R.;
3) la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione (previso appuntamento), presso gli uffici regionali della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, tel. 040-3774717 o 040-3774956 o 040-3774738, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso.

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Entro e non oltre il medesimo termine, pena l'inammissibilità, possono essere presentate alla stessa Direzione Centrale eventuali domande concorrenti, con i contenuti e la documentazione previsti dall' art. 6 del D.P.R. 328/1952.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente alla concessione richiesta.
Trieste, 10 marzo 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM:
dott. Marco Padrini

20_13_1_ADC_INF TERR VARIAZ CONC DEM GRU LOC. PANZANO_1_TESTO

Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica - Trieste

Avviso di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del DPR 328/1952. Art. 24 Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione - Avviso di presentazione di istanza per la variazione delle opere di cui alla concessione demaniale di cui all'atto formale n. 8 del 15.02.1960 e atto suppletivo n. 11 del 30.11.1960, finalizzata all'Installazione nuova gru in banchina D, nel Comune di Monfalcone, località Panzano - Richiedente: Fincantieri Spa.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM

VISTA l'istanza assunta al prot. TERINF-3951-A dd. 21.01.2020 con cui la società Fincantieri Spa ha presentato richiesta ex art. 24 RdN di variazione delle opere di cui alla concessione demaniale di cui all'atto formale n.8 del 15.02.1960 e atto suppletivo n. 11 del 30.11.1960 finalizzata all'installazione di una nuova gru in banchina, nel Comune di Monfalcone;
VISTO il R.D. 30.03.1942, n. 327 e s.m.i.- Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'art. 18 del D.P.R. 15.02.1952, n. 328 e s.m.i.- Regolamento per l'esecuzione del Codice della Navigazione marittima;
VISTO l'articolo 21, comma 1 lettere a) e c), del Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con DPReg. 27.08.2004, n. 0277/Pres. e s.m.i.;
VISTO il decreto del Direttore Centrale n. 3468/TERINF dd. 02.08.2019 con il quale, ai sensi di quanto previsto dall'art. 19, comma 4 lettera j) e lett. m), del citato Regolamento di organizzazione, a partire dal 2 agosto 2019 e fino alla designazione di un nuovo Direttore di Servizio, il Direttore centrale della Direzione centrale infrastrutture e territorio assume direttamente le funzioni di Direttore del Servizio porti, navigazione interna e logistica;
RITENUTO opportuno provvedere alla pubblicazione dell'istanza in oggetto ai soli fini della presentazione di eventuali osservazioni;

ORDINA

1) l'inserzione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia (B.U.R.) del presente avviso di pubblicazione relativo all'istanza per il rilascio della concessione citata in premessa;
2) la pubblicazione del presente avviso, mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Monfalcone, per la durata di giorni 20 (venti) naturali e consecutivi, a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R.;
3) la pubblicazione del presente avviso sul sito informatico della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia per la durata di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi a partire dal giorno successivo all'inserzione sul B.U.R..

RENDE NOTO

che l'istanza con i relativi elaborati e tavole grafiche che la corredano rimarranno depositati a disposizione del pubblico per la libera consultazione (previso appuntamento), presso gli uffici regionali della Direzione centrale infrastrutture e territorio - Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, tel. 040-3774717 o 040-3774956 o 040-3774738, per il periodo di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso

INVITA

coloro che potessero avervi interesse, a presentare per iscritto, alla Direzione centrale infrastrutture e territorio, Servizio porti, navigazione interna e logistica, con sede in Trieste via Carducci 6, pec: territorio@certregione.fvg.it, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni naturali e consecutivi, a decorrere dal giorno successivo alla pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, le osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti.
Trascorso il termine perentorio di cui sopra, si darà avvio all'istruttoria inerente alla variazione della concessione richiesta.
Trieste, 12 marzo 2020

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO AD INTERIM:
dott. Marco Padrini

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1979/2019-presentato il-30/10/2019
GN-2160/2019-presentato il-27/11/2019
GN-2231/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2267/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2288/2019-presentato il-17/12/2019
GN-2302/2019-presentato il-18/12/2019
GN-2312/2019-presentato il-19/12/2019
GN-2317/2019-presentato il-20/12/2019
GN-2331/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2332/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2333/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2335/2019-presentato il-23/12/2019
GN-2344/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2345/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2347/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2350/2019-presentato il-24/12/2019
GN-2357/2019-presentato il-27/12/2019
GN-2363/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2364/2019-presentato il-30/12/2019
GN-2368/2019-presentato il-30/12/2019
GN-1/2020-presentato il-02/01/2020
GN-6/2020-presentato il-03/01/2020
GN-7/2020-presentato il-03/01/2020
GN-10/2020-presentato il -08/01/2020
GN-29/2020-presentato il-13/01/2020
GN-34/2020-presentato il-14/01/2020
GN-40/2020-presentato il-14/01/2020
GN-60/2020-presentato il-15/01/2020
GN-66/2020-presentato il-16/01/2020
GN-68/2020-presentato il-16/01/2020
GN-75/2020-presentato il-17/01/2020
GN-77/2020-presentato il-17/01/2020
GN-78/2020-presentato il-17/01/2020
GN-79/2020-presentato il-17/01/2020
GN-80/2020-presentato il-17/01/2020
GN-83/2020-presentato il-17/01/2020
GN-87/2020-presentato il-20/01/2020
GN-89/2020-presentato il-20/01/2020
GN-90/2020-presentato il-20/01/2020
GN-91/2020-presentato il-20/01/2020
GN-102/2020-presentato il-23/01/2020
GN-103/2020-presentato il-24/01/2020
GN-106/2020-presentato il-24/01/2020
GN-110/2020-presentato il-27/01/2020
GN-111/2020-presentato il-27/01/2020
GN-112/2020-presentato il-27/01/2020
GN-113/2020-presentato il-28/01/2020
GN-116/2020-presentato il-28/01/2020
GN-118/2020-presentato il-28/01/2020
GN-136/2020-presentato il-30/01/2020
GN-139/2020-presentato il-30/01/2020
GN-140/2020-presentato il-31/01/2020
GN-143/2020-presentato il-31/01/2020
GN-151/2020-presentato il-03/02/2020
GN-152/2020-presentato il-03/02/2020
GN-154/2020-presentato il-04/02/2020
GN-161/2020-presentato il-05/02/2020
GN-171/2020-presentato il-06/02/2020
GN-174/2020-presentato il-06/02/2020
GN-175/2020-presentato il-06/02/2020
GN-176/2020-presentato il-06/02/2020
GN-177/2020-presentato il-06/02/2020
GN-178/2020-presentato il-06/02/2020
GN-185/2020-presentato il-07/02/2020
GN-189/2020-presentato il-10/02/2020
GN-190/2020-presentato il-10/02/2020
GN-199/2020-presentato il-11/02/2020
GN-218/2020-presentato il-13/02/2020
GN-222/2020-presentato il-13/02/2020
GN-229/2020-presentato il-14/02/2020
GN-234/2020-presentato il-14/02/2020
GN-235/2020-presentato il-14/02/2020
GN-241/2020-presentato il-17/02/2020
GN-253/2020-presentato il-18/02/2020
GN-260/2020-presentato il-20/02/2020
GN-261/2020-presentato il-20/02/2020
GN-265/2020-presentato il-20/02/2020
GN-271/2020-presentato il-24/02/2020
GN-328/2020-presentato il-03/03/2020
GN-335/2020-presentato il-04/03/2020
GN-338/2020-presentato il-05/03/2020
GN-339/2020-presentato il-05/03/2020
GN-340/2020-presentato il-05/03/2020
GN-341/2020-presentato il-05/03/2020
GN-350/2020-presentato il-05/03/2020
GN-353/2020-presentato il-05/03/2020
GN-359/2020-presentato il-06/03/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTGO ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gorizia

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-1855/2019-presentato il-10/1072019
GN-1978/2019-presentato il-30/10/2019
GN-2002/2019-presentato il-04/11/2019
GN-2029/2019-presentato il-05/11/2019
GN-2171/2019-presentato il-29/11/2019
GN-2209/2019-presentato il-04/12/2019
GN-2216/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2219/2019-presentato il-05/12/2019
GN-2242/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2246/2019-presentato il-10/12/2019
GN-2255/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2262/2019-presentato il-11/12/2019
GN-2269/2019-presentato il-12/12/2019
GN-2274/2019-presentato il-13/12/2019
GN-2294/2019-presentato il-17/12/2019
GN-2326/2019-presentato il-20/12/2019
GN-2361/2019-presentato il-30/12/2019
GN-8/2020-presentato il-07/01/2020
GN-11/2020-presentato il-09/01/2020
GN-18/2020-presentato il-10/01/2020
GN-23/2020-presentato il-13/01/2020
GN-26/2020-presentato il-13/01/2020
GN-27/2020-presentato il -13/01/2020
GN-30/2020-presentato il-13/01/2020
GN-31/2020-presentato il-14/01/2020
GN-36/2020-presentato il-14/01/2020
GN-45/2020-presentato il-15/01/2020
GN-48/2020-presentato il-15/01/2020
GN-58/2020-presentato il-15/01/2020
GN-74/2020-presentato il-16/01/2020
GN-84/2020-presentato il-17/01/2020
GN-93/2020-presentato il-21/01/2020
GN-94/2020-presentato il-21/01/2020
GN-96/2020-presentato il-21/01/2020
GN-107/2020-presentato il-24/01/2020
GN-120/2020-presentato il-29/01/2020
GN-121/2020-presentato il-29/01/2020
GN-122/2020-presentato il-29/01/2020
GN-123/2020-presentato il-29/01/2020
GN-124/2020-presentato il-29/01/2020
GN-125/2020-presentato il-29/01/2020
GN-126/2020-presentato il-29/01/2020
GN-127/2020-presentato il-29/01/2020
GN-128/2020-presentato il-29/01/2020
GN-129/2020-presentato il-29/01/2020
GN-130/2020-presentato il-29/01/2020
GN-138/2020-presentato il-30/01/2020
GN-147/2020-presentato il-03/02/2020
GN-148/2020-presentato il-03/02/2020
GN-159/2020-presentato il-04/02/2020
GN-165/2020-presentato il-05/02/2020
GN-166/2020-presentato il-05/02/2020
GN-169/2020-presentato il-05/02/2020
GN-184/2020-presentato il-07/02/2020
GN-191/2020-presentato il-10/02/2020
GN-192/2020-presentato il-10/02/2020
GN-193/2020-presentato il-10/02/2020
GN-194/2020-presentato il-10/02/2020
GN-195/2020-presentato il-10/02/2020
GN-197/2020-presentato il-11/02/2020
GN-212/2020-presentato il-12/02/2020
GN-213/2020-presentato il-13/02/2020
GN-230/2020-presentato il-14/02/2020
GN-239/2020-presentato il-14/02/2020
GN-242/2020-presentato il-17/02/2020
GN-243/2020-presentato il-17/02/2020
GN-244/2020-presentato il-17/02/2020
GN-245/2020-presentato il-17/02/2020
GN-246/2020-presentato il-17/02/2020
GN-250/2020-presentato il-18/02/2020
GN-258/2020-presentato il-19/02/2020
GN-276/2020-presentato il-25/02/2020
GN-277/2020-presentato il-25/02/2020
GN-278/2020-presentato il-25/02/2020
GN-279/2020-presentato il-25/02/2020
GN-289/2020-presentato il-27/02/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-2817/2019-presentato il-24/12/2019
GN-262/2020-presentato il-04/02/2020
GN-297/2020-presentato il-10/02/2020
GN-307/2020-presentato il-11/02/2020
GN-323/2020-presentato il-13/02/2020
GN-340/2020-presentato il-14/02/2020

GN-377/2020-presentato il-18/02/2020
GN-380/2020-presentato il-18/02/2020
GN-381/2020-presentato il-18/02/2020
GN-390/2020-presentato il-19/02/2020
GN-391/2020-presentato il-19/02/2020
GN-408/2020-presentato il-20/02/2020
GN-410/2020-presentato il-20/02/2020
GN-446/2020-presentato il-24/02/2020
GN-450/2020-presentato il-26/02/2020
GN-481/2020-presentato il-27/02/2020
GN-501/2020-presentato il-28/02/2020
GN-502/2020-presentato il-28/02/2020
GN-505/2020-presentato il-28/02/2020
GN-527/2020-presentato il-28/02/2020
GN-533/2020-presentato il-28/02/2020
GN-535/2020-presentato il-02/03/2020
GN-536/2020-presentato il-02/03/2020
GN-553/2020-presentato il-04/03/2020
GN-554/2020-presentato il-04/03/2020
GN-560/2020-presentato il-04/03/2020
GN-602/2020-presentato il-06/03/2020
GN-603/2020-presentato il-06/03/2020
GN-609/2020-presentato il-09/03/2020
GN-652/2020-presentato il-11/03/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTGRAD ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Gradisca d'Isonzo

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-212/2020-presentato il-30/01/2020
GN-227/2020-presentato il-31/01/2020
GN-239/2020-presentato il-31/01/2020
GN-287/2020-presentato il-07/02/2020
GN-292/2020-presentato il-10/02/2020
GN-301/2020-presentato il-10/02/2020
GN-319/2020-presentato il-13/02/2020
GN-329/2020-presentato il-13/02/2020
GN-334/2020-presentato il-13/02/2020
GN-347/2020-presentato il-17/02/2020
GN-379/2020-presentato il-18/02/2020
GN-414/2020-presentato il-20/02/2020
GN-433/2020-presentato il-21/02/2020
GN-434/2020-presentato il-21/02/2020
GN-445/2020-presentato il-24/02/2020
GN-451/2020-presentato il-26/02/2020
GN-452/2020-presentato il-26/02/2020
GN-454/2020-presentato il-26/02/2020
GN-455/2020-presentato il-26/02/2020
GN-457/2020-presentato il-26/02/2020
GN-461/2020-presentato il-26/02/2020
GN-462/2020-presentato il-26/02/2020
GN-463/2020-presentato il-26/02/2020
GN-464/2020-presentato il-26/02/2020
GN-465/2020-presentato il-26/02/2020
GN-466/2020-presentato il-26/02/2020
GN-467/2020-presentato il-26/02/2020
GN-468/2020-presentato il-26/02/2020
GN-469/2020-presentato il-26/02/2020
GN-470/2020-presentato il-26/02/2020
GN-471/2020-presentato il-26/02/2020
GN-472/2020-presentato il-26/02/2020
GN-473/2020-presentato il-26/02/2020
GN-474/2020-presentato il-26/02/2020
GN-475/2020-presentato il-26/02/2020
GN-477/2020-presentato il-27/02/2020
GN-478/2020-presentato il-27/02/2020
GN-479/2020-presentato il-27/02/2020
GN-480/2020-presentato il-27/02/2020
GN-484/2020-presentato il-27/02/2020
GN-485/2020-presentato il-27/02/2020
GN-486/2020-presentato il-27/02/2020
GN-487/2020-presentato il-27/02/2020
GN-488/2020-presentato il-27/02/2020
GN-489/2020-presentato il-27/02/2020
GN-490/2020-presentato il-27/02/2020
GN-491/2020-presentato il-27/02/2020
GN-492/2020-presentato il-27/02/2020
GN-493/2020-presentato il-27/02/2020
GN-494/2020-presentato il-27/02/2020
GN-495/2020-presentato il-27/02/2020
GN-496/2020-presentato il-27/02/2020
GN-497/2020-presentato il-27/02/2020
GN-498/2020-presentato il-27/02/2020
GN-499/2020-presentato il-27/02/2020
GN-500/2020-presentato il-27/02/2020
GN-504/2020-presentato il-28/02/2020
GN-512/2020-presentato il-28/02/2020
GN-514/2020-presentato il-28/02/2020
GN-517/2020-presentato il-28/02/2020
GN-522/2020-presentato il-28/02/2020
GN-523/2020-presentato il-28/02/2020

GN-524/2020-presentato il-28/02/2020
GN-532/2020-presentato il-28/02/2020
GN-545/2020-presentato il-02/03/2020
GN-546/2020-presentato il-02/03/2020
GN-547/2020-presentato il-02/03/2020
GN-548/2020-presentato il-02/03/2020
GN-552/2020-presentato il-04/03/2020
GN-556/2020-presentato il-04/03/2020
GN-559/2020-presentato il-04/03/2020
GN-561/2020-presentato il-04/03/2020
GN-563/2020-presentato il-04/03/2020
GN-564/2020-presentato il-04/03/2020
GN-565/2020-presentato il-04/03/2020
GN-566/2020-presentato il-04/03/2020
GN-567/2020-presentato il-04/03/2020
GN-568/2020-presentato il-04/03/2020
GN-569/2020-presentato il-04/03/2020
GN-570/2020-presentato il-04/03/2020
GN-571/2020-presentato il-04/03/2020
GN-572/2020-presentato il-04/03/2020
GN-573/2020-presentato il-04/03/2020
GN-574/2020-presentato il-04/03/2020
GN-575/2020-presentato il-04/03/2020
GN-577/2020-presentato il-04/03/2020
GN-578/2020-presentato il-04/03/2020
GN-579/2020-presentato il-04/03/2020
GN-582/2020-presentato il-05/03/2020
GN-589/2020-presentato il-05/03/2020
GN-592/2020-presentato il-05/03/2020
GN-593/2020-presentato il-05/03/2020
GN-594/2020-presentato il-05/03/2020
GN-595/2020-presentato il-05/03/2020
GN-596/2020-presentato il-05/03/2020
GN-597/2020-presentato il-05/03/2020
GN-598/2020-presentato il-05/03/2020
GN-599/2020-presentato il-05/03/2020
GN-600/2020-presentato il-05/03/2020
GN-601/2020-presentato il-05/03/2020
GN-608/2020-presentato il-09/03/2020
GN-611/2020-presentato il-09/03/2020
GN-612/2020-presentato il-09/03/2020
GN-613/2020-presentato il-09/03/2020
GN-614/2020-presentato il-09/03/2020
GN-616/2020-presentato il-09/03/2020
GN-617/2020-presentato il-09/03/2020
GN-618/2020-presentato il-09/03/2020
GN-619/2020-presentato il-09/03/2020
GN-621/2020-presentato il-09/03/2020
GN-622/2020-presentato il-09/03/2020
GN-623/2020-presentato il-09/03/2020
GN-624/2020-presentato il-09/03/2020
GN-626/2020-presentato il-09/03/2020
GN-627/2020-presentato il-09/03/2020
GN-628/2020-presentato il-09/03/2020
GN-629/2020-presentato il-09/03/2020
GN-630/2020-presentato il-09/03/2020
GN-631/2020-presentato il-09/03/2020
GN-632/2020-presentato il-09/03/2020
GN-633/2020-presentato il-09/03/2020
GN-634/2020-presentato il-09/03/2020
GN-635/2020-presentato il-09/03/2020
GN-636/2020-presentato il-09/03/2020
GN-637/2020-presentato il-09/03/2020
GN-638/2020-presentato il-09/03/2020
GN-639/2020-presentato il-09/03/2020
GN-653/2020-presentato il-11/03/2020
GN-654/2020-presentato il-11/03/2020
GN-655/2020-presentato il-11/03/2020
GN-656/2020-presentato il-11/03/2020
GN-657/2020-presentato il-11/03/2020
GN-658/2020-presentato il-11/03/2020
GN-659/2020-presentato il-11/03/2020
GN-660/2020-presentato il-11/03/2020
GN-661/2020-presentato il-11/03/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-767/2020-presentato il-18/02/2020
GN-793/2020-presentato il-19/02/2020
GN-859/2020-presentato il-25/02/2020
GN-862/2020-presentato il-25/02/2020
GN-922/2020-presentato il-27/02/2020
GN-968/2020-presentato il-28/02/2020
GN-973/2020-presentato il-28/02/2020
GN-975/2020-presentato il-28/02/2020
GN-979/2020-presentato il-02/03/2020
GN-980/2020-presentato il-02/03/2020
GN-981/2020-presentato il-02/03/2020
GN-988/2020-presentato il-02/03/2020
GN-989/2020-presentato il-02/03/2020
GN-996/2020-presentato il-02/03/2020
GN-1002/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1003/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1009/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1010/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1011/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1012/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1026/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1027/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1030/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1031/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1044/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1045/2020-presentato il-04/03/2020

GN-1046/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1047/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1050/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1055/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1064/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1065/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1070/2020-presentato il-06/03/2020
GN-1077/2020-presentato il-06/03/2020
GN-1093/2020-presentato il-06/03/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTMONF ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZIONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Monfalcone

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-266/2020-presentato il-22/01/2020
GN-269/2020-presentato il-22/01/2020
GN-271/2020-presentato il-22/01/2020
GN-288/2020-presentato il-22/01/2020
GN-568/2020-presentato il-06/02/2020
GN-570/2020-presentato il-06/02/2020
GN-592/2020-presentato il-10/02/2020
GN-617/2020-presentato il-11/02/2020
GN-620/2020-presentato il-11/02/2020
GN-637/2020-presentato il-12/02/2020
GN-648/2020-presentato il-12/02/2020
GN-663/2020-presentato il-13/02/2020
GN-741/2020-presentato il-17/02/2020
GN-746/2020-presentato il-17/02/2020
GN-758/2020-presentato il-18/02/2020
GN-785/2020-presentato il-19/02/2020
GN-797/2020-presentato il-19/02/2020
GN-845/2020-presentato il-24/02/2020
GN-847/2020-presentato il-24/02/2020
GN-867/2020-presentato il-25/02/2020
GN-916/2020-presentato il-27/02/2020
GN-960/2020-presentato il-28/02/2020
GN-1013/2020-presentato il-03/03/2020
GN-1022/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1023/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1024/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1025/2020-presentato il-04/03/2020
GN-1058/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1059/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1060/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1061/2020-presentato il-05/03/2020
GN-1071/2020-presentato il-06/03/2020
GN-1106/2020-presentato il-09/03/2020
GN-1113/2020-presentato il-10/03/2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTPONT ELENCO DECRETI TAVOLARI_TRASPOSIZONE_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Pontebba

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge regionale 15/2010.

TRASPOSIZIONE

GN-110/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-111/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-112/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-113/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-114/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-115/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-116/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-117/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-118/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-119/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-120/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-121/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-122/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-123/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-124/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-125/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-126/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-127/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-128/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-129/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-130/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-131/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-132/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-133/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-134/2020-Presentato il-12.02.2020
GN-135/2020-Presentato il-12.02.2020

20_13_1_ADC_SEGR GEN UTTS ELENCO DECRETI TAVOLARI_1_TESTO

Segretariato generale - Servizio libro fondiario e usi civici - Ufficio tavolare di Trieste

Notificazione dei decreti tavolari ai sensi dell'art. 14, comma 30, della legge regionale 12/2009.

GN-1756/2018-presentato il-19/02/2018
GN-1932/2018-presentato il-23/02/2018
GN-2045/2018-presentato il-28/02/2018
GN-9890/2018-presentato il-21/09/2018
GN-9891/2018-presentato il-21/09/2018
GN-11018/2018-presentato il-18/10/2018
GN-122/2019-presentato il-07/01/2019
GN-123/2019-presentato il-07/01/2019
GN-179/2019-presentato il-08/01/2019
GN-276/2019-presentato il-10/01/2019
GN-607/2019-presentato il-18/01/2019
GN-621/2019-presentato il-21/01/2019
GN-625/2019-presentato il-21/01/2019
GN-667/2019-presentato il-22/01/2019
GN-668/2019-presentato il-22/01/2019
GN-688/2019-presentato il-22/01/2019
GN-730/2019-presentato il-23/01/2019
GN-852/2019-presentato il-24/01/2019
GN-1005/2019-presentato il-29/01/2019
GN-1222/2019-presentato il-04/02/2019
GN-1294/2019-presentato il-05/02/2019
GN-2590/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2593/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2594/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2595/2019-presentato il-04/03/2019
GN-2625/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2627/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2639/2019-presentato il-05/03/2019
GN-2672/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2680/2019-presentato il-06/03/2019
GN-2722/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2723/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2724/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2726/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2727/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2729/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2732/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2734/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2737/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2739/2019-presentato il-07/03/2019
GN-2746/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2748/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2754/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2755/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2756/2019-presentato il-08/03/2019
GN-2769/2019-presentato il-08/03/2019
GN-4077/2019-presentato il-08/04/2019
GN-4157/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4169/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4170/2019-presentato il-10/04/2019
GN-4186/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4195/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4206/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4207/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4208/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4209/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4210/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4211/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4217/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4221/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4222/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4223/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4229/2019-presentato il-11/04/2019
GN-4241/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4242/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4243/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4244/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4251/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4253/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4254/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4255/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4260/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4263/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4264/2019-presentato il-12/04/2019
GN-4305/2019-presentato il-15/04/2019
GN-4470/2019-presentato il-17/04/2019

GN-4503/2019-presentato il-17/04/2019
GN-4530/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4531/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4542/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4543/2019-presentato il-18/04/2019
GN-4636/2019-presentato il-19/04/2019
GN-4935/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4936/2019-presentato il-02/05/2019
GN-4939/2019-presentato il-02/05/2019
GN-5344/2019-presentato il-13/05/2019
GN-5358/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5359/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5360/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5368/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5369/2019-presentato il-14/05/2019
GN-5469/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5473/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5487/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5490/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5491/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5505/2019-presentato il-16/05/2019
GN-5511/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5512/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5515/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5521/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5522/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5532/2019-presentato il-17/05/2019
GN-5606/2019-presentato il-20/05/2019
GN-5607/2019-presentato il-20/05/2019
GN-5744/2019-presentato il-23/05/2019
GN-6077/2019-presentato il-29/05/2019
GN-6201/2019-presentato il-03/06/2019
GN-6478/2019-presentato il-07/06/2019
GN-6609/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6613/2019-presentato il-11/06/2019
GN-6732/2019-presentato il-13/06/2019
GN-6744/2019-presentato il-14/06/2019
GN-6745/2019-presentato il-14/06/2019
GN-6836/2019-presentato il-17/06/2019
GN-6978/2019-presentato il-19/06/2019
GN-7051/2019-presentato il-21/06/2019
GN-7208/2019-presentato il-26/06/2019
GN-7377/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7378/2019-presentato il-28/06/2019
GN-7567/2019-presentato il-03/07/2019
GN-8279/2019-presentato il-19/07/2019
GN-8543/2019-presentato il-25/07/2019
GN-8679/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8682/2019-presentato il-30/07/2019
GN-8732/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8740/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8741/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8744/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8746/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8749/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8750/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8751/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8752/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8753/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8754/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8756/2019-presentato il-31/07/2019
GN-8847/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8848/2019-presentato il-01/08/2019
GN-8882/2019-presentato il-02/08/2019
GN-8883/2019-presentato il-02/08/2019
GN-8924/2019-presentato il-05/08/2019
GN-8927/2019-presentato il-05/08/2019
GN-8976/2019-presentato il-06/08/2019
GN-9001/2019-presentato il-07/08/2019
GN-9141/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9145/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9147/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9150/2019-presentato il-08/08/2019
GN-9320/2019-presentato il-12/08/2019
GN-9644/2019-presentato il-28/08/2019
GN-9645/2019-presentato il-28/08/2019
GN-9648/2019-presentato il-28/08/2019
GN-9649/2019-presentato il-28/08/2019
GN-9821/2019-presentato il-03/09/2019
GN-9823/2019-presentato il-03/09/2019
GN-10696/2019-presentato il-25/09/2019
GN-10871/2019-presentato il-27/09/2019
GN-12384/2019-presentato il-04/11/2019
GN-12972/2019-presentato il-15/11/2019
GN-13372/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13373/2019-presentato il-25/11/2019
GN-13448/2019-presentato il-26/11/2019
GN-13903/2019-presentato il-05/12/2019
GN-14192/2019-presentato il-11/12/2019
GN-14225/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14227/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14228/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14229/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14230/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14236/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14239/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14244/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14245/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14246/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14249/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14250/2019-presentato il-12/12/2019
GN-14417/2019-presentato il-17/12/2019
GN-14643/2019-presentato il-23/12/2019
GN-188/2020-presentato il-13/01/2020
GN-1796/2020-presentato il-17/02/2020

Parte Terza Gare, avvisi e concorsi

20_13_3_1_GAR_AG REG ERSA GRAD FINALE BANDO 3.2 PSR DECR_001

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale - ERSA - Gorizia

Decreto del Direttore del Servizio affari giuridici, amministrativi, contabili e generali 9 marzo 2020, n. 93. Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 25 giugno 2019. Adozione ed approvazione della graduatoria finale di merito.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO la legge regionale 24 marzo 2004, n. 8 concernente la trasformazione dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo rurale - ERSA, istituita con legge regionale 1 ottobre 2002, n. 24;
VISTO la legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso);
VISTO il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277 (Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali) e successive modificazioni ed integrazioni;
VISTO la deliberazione della Giunta regionale 1 ottobre 2015, n. 1922 (Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative direzionali della Presidenza della Regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali) e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO la decisione "C(2015)6589def" del 24 settembre 2015, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia (PSR) ed in particolare il capitolo 8 "Descrizione delle misure selezionate" che:
- al paragrafo 8.2.3.3.2.1 prevede la tipologia di intervento della sottomisura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
- al paragrafo 8.1.3 "Modalità di accesso al programma" prevede la possibilità di presentare domande di aiuto individuali;
VISTO la deliberazione della Giunta regionale 16 ottobre 2015, n. 2033 (Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Presa d'atto della versione 1) con la quale si prende atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del PSR;
VISTO il testo di cui all'intesa sancita Conferenza Stato-Regioni in data 11 febbraio 2016, denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020", del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale;
VISTO la legge regionale 8 aprile 2016, n. 4 (Disposizioni per il riordino e la semplificazione della normativa afferente il settore terziario, l'incentivazione dello stesso e per lo sviluppo economico), ed in particolare l'articolo 73 "Modalità attuative del programma di Sviluppo rurale";
VISTO il regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73 comma 2 della legge regionale 8 aprile 4/2016, approvato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 7 luglio

2016, n. 0141/Pres. (Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'articolo 73, comma 2 della regionale 8 aprile 2016, n. 4) e pubblicato sul I supplemento ordinario n. 31 del 14 luglio 2016 al BUR n. 28 del 13 luglio 2016;
VISTO in particolare l'allegato A del regolamento di attuazione sopra citato, che, tra l'altro, individua l'ERSA quale struttura responsabile e ufficio attuatore per la misura 3.2 "Sostegno per attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno";
VISTO il bando di cui al Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 - Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia emanato con Decreto del Direttore Generale n. 48 del 20 giugno 2019 e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 25 giugno 2019;
RICHIAMATO l'art. 92 co 3. della L. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia" relativo all'esito delle informative prefettizie che prevede che i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'art 67 comma 1 sono corrisposti sotto condizione risolutiva;
VISTO il decreto del Direttore Generale ERSA N.86 dd. 14.10.2019, contenente disposizioni di proroga del termine per la presentazione delle domande di cui al bando in oggetto, conseguentemente fissato al 31.10.2019;
ATTESO che alla data di scadenza del Bando risultavano presentate entro i termini n. 8 domande di seguito riportare:

Beneficiario	CUAA	Numero Domanda
Consorzio per la Tutela Formaggio Montasio - Codroipo	94012960301	94250183178
Viticoltori Friulani Soc Coop - Casarsa della Delizia	00071480933	94250185389
Rete di imprese Carso Kras - Trieste	90160370327	94250192864
Cantina Produttori di Cormons Soc. Coop. - Cormons	00063340319	94250193813
Agrifood Quality FVG - Ovaro	02979340300	94250195941
Rete di imprese Pinot Nero FVG - Mariano del Friuli	91046700315	94250197954
Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali" - Corno di Rosazzo	02595090305	94250198044
Rete di imprese Pinot Bianco Collio - Capriva del Friuli	91046710314	94250198093

CONSIDERATO che ERSA quale Ufficio attuatore della Sottomisura 3.2 ha completato l'istruttoria di tutte le domande presentate;
RICHIAMATO gli articoli 17 e 18 del bando che disponendo sull'istruttoria della domanda di sostegno e sulla graduatoria stabiliscono che l'Ufficio attuatore entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno adotta il provvedimento di approvazione della graduatoria e lo trasmette in copia alla Struttura responsabile, e lo pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia e che concede il sostegno entro 30 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, unitamente alle operazioni conseguenti;
RICHIAMATO l'articolo 18, comma 2 del bando, che dispone che ai fini della selezione degli interventi ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria vengono applicati i criteri di selezione descritti nell'allegato A del bando;
ATTESO che, a conclusione delle soprammenzionate istruttorie, i costi totali ammissibili, e di conseguenza, i contributi concedibili, sono così determinati:

Punteggio	Beneficiario	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammissibile	Contributo ammissibile
74	Viticoltori Friulani Soc Coop - Casarsa della Delizia	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 300.000,00	€ 210.000,00
73	Agrifood Quality FVG - Ovaro	€ 299.680,00	€ 209.776,00	€ 299.680,00	€ 209.776,00
72	Rete di imprese Carso Kras - Trieste	€ 203.240,00	€ 142.268,00	€ 203.240,00	€ 142.268,00
68	Rete di imprese Pinot Nero FVG - Mariano del Friuli	€ 209.500,00	€ 146.650,00	€ 209.500,00	€ 146.650,00
65	Consorzio per la Tutela Formaggio Montasio - Codroipo	€ 299.093,00	€ 209.365,10	€ 299.093,00	€ 209.365,10
58	Rete di imprese Pinot Bianco Collio - Capriva del Friuli	€ 168.500,00	€ 117.950,00	€ 168.500,00	€ 117.950,00
49	Cantina Produttori di Cormons Soc. Coop. - Cormons	€ 98.046,70	€ 68.632,69	€ 98.046,70	€ 68.632,69
41	Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali" - Corno di Rosazzo	€ 282.488,40	€ 197.741,88	€ 281.588,40	€ 197.111,88

PRESO ATTO che al Bando sono assegnate risorse finanziarie per euro 1.000.000,00, pertanto le domande finanziabili risultano 6 di cui una parzialmente;
TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 18, comma 2 del Bando, nel caso in cui una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario interessato può alternativamente accettare il minore contributo con rimodulazione dell'operazione, accettare il minore contributo assegnato e impegnarsi a realizzare l'operazione fermo restando che eventuali sopravvenienze di economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzate prioritariamente per la domanda in questione o, eventualmente, rinunciare al sostegno;
CONSIDERATO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, commi 2 e 3 del Bando, l'amministrazione regionale può assegnare ulteriori risorse al Bando, e e che le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 20, entro la data di validità della stessa;
DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 18, comma 1 del bando, la graduatoria ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR;
DECISO pertanto, di approvare e, conseguentemente, adottare la graduatoria di cui a suesposta tabella illustrante i soggetti beneficiari ed i relativi punteggi di merito;
CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 14 e seguenti della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1, il presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria;,

DECRETA

per le motivazioni di cui in premessa:
1. è adottata e, conseguentemente, approvata la graduatoria finale di merito di cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. il numero di beneficiari ammessi a finanziamento per il bando in parola è pari a n. 6, e che i contributi concedibili ammontano complessivamente ad €1.000.000,00, che costituiscono le risorse attualmente disponibili;
3. i benefici concessi ai soggetti individuati nella tabella sono oggetto di successivo provvedimento di concessione da parte dell'ERSA;
4. viene salva la facoltà di successiva esclusione per beneficiari attualmente oggetto di controlli amministrativi ex art. 92 c.3 L. 159/2011 qualora gli stessi dovessero dare esito negativo;
5. la graduatoria ha validità di due anni dalla data della sua pubblicazione sul BUR;
6. il presente decreto viene pubblicato a cura dell'ERSA sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
7. in presente provvedimento non è soggetto a controllo preventivo di regolarità contabile da parte della Ragioneria ai sensi della L.R. 13 febbraio 2015, n. 1.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO:
dott.ssa Paola Coccolo

Allegato A

Programma di sviluppo rurale 2014-2020. Bando per l'accesso individuale sottomisura 3.2 – Sostegno per l'attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno del Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1069 del 25 giugno 2019. Graduatoria finale di merito

Punteggio	Beneficiario	CUAA	Numero Domanda	Spesa richiesta	Contributo richiesto	Spesa ammissibile	Contributo ammesso
74	Viticoltori Friulani Soc Coop	00071480933	94250185389	€ 300.000,00	€ 210.000,00	€ 300.000,00	€ 210.000,00
73	Agrifood Quality FVG	02979340300	94250195941	€ 299.680,00	€ 209.776,00	€ 299.680,00	€ 209.776,00
72	Rete di imprese Carso Kras	90160370327	94250192864	€ 203.240,00	€ 142.268,00	€ 203.240,00	€ 142.268,00
68	Rete di imprese Pinot Nero FVG	91046700315	94250197954	€ 209.500,00	€ 146.650,00	€ 209.500,00	€ 146.650,00
65	Consorzio per la Tutela Formaggio Montasio	94012960301	94250183178	€ 299.093,00	€ 209.365,10	€ 299.093,00	€ 209.365,10
58	Rete di imprese Pinot Bianco Collio	91046710314	94250198093	€ 168.500,00	€ 117.950,00	€ 168.500,00	€ 117.950,00
49	Cantina Produttori di Cormons Soc. Coop.	00063340319	94250193813	€ 98.046,70	€ 68.632,69	€ 98.046,70	€ 68.632,69
41	Consorzio Tutela Vini "Friuli Colli Orientali"	02595090305	94250198044	€ 282.488,40	€ 197.741,88	€ 281.588,40	€ 197.111,88

20_13_3_GAR_COORD POL MONT BANDO GAL CARSO-LAS KRAS MIS 19 AZ TS4_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Bando del GAL Carso - LAS Kras azione TS4 “Rete di e-bike del Carso”. Pubblicazione bando.

ALLEGATO A

PSR 2014-2020, Sottomisura 19.2

Azione: TS4 RETE DI E-BIKE DI CARSO E ISTRIA

DOMANDA

Al
GAL CARSO LAS KRAS
Piazza Vittorio Veneto, 4
34123 Trieste –
Trieste

Trasmessa mediante PEC a
galcarso@pec.it

Il sottoscritto[1]:

Cognome			Nome		
Data di nascita			Comune di nascita		Prov.
Residente in (via, piazza, viale)		n.	Comune di		Prov.
Codice fiscale					

in qualità di legale rappresentante dell'azienda[2]:

[1] Tutti i campi devono essere compilati
[2] Tutti i campi devono essere compilati

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CUAA (codice fiscale)		PARTITA IVA		
Cognome o Ragione sociale		Nome		
Residenza o sede legale in		Comune di		Prov.
Telefono		Cellulare		
Indirizzo email				
Indirizzo di posta elettronica certificata - PEC				

CHIEDE

di accedere alla sottomisura 19.2, azione TS4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale Carso - Lokalna Akcijska Skupina Kras (GAL, ai sensi del regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e di quanto disposto dal bando, al fine della concessione di un contributo in conto capitale di importo pari a ___________ €.
A tale fine

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del sopradetto DPR, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

1. di avere ___________[3] (costituito o aggiornato) e validato il fascicolo aziendale elettronico, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 1° dicembre 1999, n. 503 (Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173);

2. di essere in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti ai fini dell'accesso alla sottomisura 19.2, azione TS4 della SSL 2014-2020;

[3] specificare se costituito oppure aggiornato il fascicolo aziendale

3. che il Piano aziendale prevede la realizzazione dei seguenti interventi che costituiscono l'oggetto della domanda di sostegno che sarà presentata, in formato elettronico tramite SIAN, a valere sulla sottomisura 19.2, azione TS4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL):

Sottomisura 19.2, azione TS4 della Strategia di Sviluppo Locale (SSL)	
Descrizione interventi	Importo[4]
COSTO TOTALE euro[5]	

4. di essere a conoscenza:
   - di quanto disposto dalla SSL in relazione alla sottomisura 19.2, azione TS4;
   - che, a pena di inammissibilità, la presente domanda deve essere presentata in formato elettronico sul Sistema Informativo Agricolo Nazione - SIAN entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
   - che la presente domanda deve essere trasmessa, a pena di inammissibilità, esclusivamente via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC galcarso@pec.it corredata della documentazione prevista dall'articolo 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando entro i termini previsti dall'articolo 14 (presentazione della domanda di sostegno) del bando;
   - che il costo totale previsto per le operazioni da realizzare a valere sulla sottomisura 19.2, azione TS4 deve essere confermato in sede di presentazione della domanda di sostegno sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN;
   - che gli interventi indicati nella tabella di cui al punto 3. dovranno essere avviati al più tardi entro tre mesi a decorrere dalla data del provvedimento di concessione del sostegno;
   - che tutte le comunicazioni inerenti alla presente domanda avverranno tramite posta elettronica certificata;

[4] L'importo va indicato al lordo di IVA solo qualora l'IVA sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale
[5] Costo totale di progetto da confermare in sede di presentazione a SIAN della domanda di sostegno

5. che alla presente domanda inviata via posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC galcarso@pec.it è allegata la seguente documentazione prevista dall'art. 15 (documentazione da allegare alla domanda di sostegno) del bando:

- _____________
- _____________
- _____________

Luogo e data

____

Timbro e firma

____

Il beneficiario, ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali con l'apposizione della firma:

- dichiara di aver preso visione delle disposizioni sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'Art. 13 del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile o giudiziaria, ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o altra documentazione accessoria, per le finalità istituzionali.

ALLEGATO B

Disposizioni attuative

Sommario

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale 2
Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale 2
Titolo 2 - Costi 2
Articolo 2 - Costi ammissibili 2
Articolo 3 - Costi non ammissibili 2
Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare 3
Titolo 3 – Attuazione dell'operazione 5
Articolo 5 - Avvio e conclusione 5
Articolo 6 - Proroghe 6
Articolo 7 - Varianti sostanziali 6
Articolo 8 - Varianti non sostanziali 8
Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione 8
Articolo 9 - Modalità di rendicontazione dei costi 8
Articolo 10 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno 10
Articolo 11 - Liquidazione in acconto del sostegno 10
Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno 12
Articolo 13 - Clausola Deggendorf 14
Articolo 14 - Stabilità delle operazioni 14
Articolo 15 - Monitoraggio fisico e finanziario 15
Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione 15
Articolo 17 - Impegni essenziali 15
Articolo 18 - Impegni accessori 15
Articolo 19 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni 16
Articolo 20 - Errori palesi 16
Articolo 21 - Revoca del sostegno 16
Articolo 22 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali 17
Articolo 23 - Controlli ex post 17

Titolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

Articolo 1 - Protezione e valutazione ambientale

1. Qualora un intervento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, entro sei mesi dalla pubblicazione della graduatoria di cui all'Articolo 17 del bando, eventualmente prorogabili di ulteriori sei mesi, il beneficiario presenta al GAL, ai sensi dell'art. 45 comma 1 del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 la valutazione dell'impatto ambientale, effettuata conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" per quanto applicabile in relazione alla tipologia dell'operazione per la quale viene richiesto il sostegno.
2. Gli interventi ricedenti in siti di Natura 2000 (ZSC, SIC, ZPS) specie quelli riguardanti interventi strutturali, sono assoggettati al procedimento di valutazione di incidenza ambientale (VINCA) disciplinato dalla DGR 11 luglio 2014, n. 1323 ("Indirizzi applicativi in materia di valutazione di incidenza"). Gli stessi devono essere conformi alle relative misure di conservazione e ai piani di gestione esistenti, ancorché non approvati.
3. Al fine di ottenere la proroga di cui al comma 1, il beneficiario presenta richiesta motivata al GAL prima della scadenza del termine di presentazione della valutazione. Il GAL adotta il provvedimento di concessione della proroga entro trenta giorni dalla richiesta e lo trasmette al beneficiario entro i successivi quindici giorni.

Titolo 2 - Costi

Articolo 2 - Costi ammissibili

1. Per essere ammissibili nell'ambito della Misura 19 – SLTP – del PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, i costi devono risultare:
   a) sostenuti dal beneficiario successivamente alla data di presentazione della domanda di sostegno e nel corso della durata dell'operazione, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione degli interventi proposti, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) preventivati, pertinenti e necessari per la realizzazione delle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   c) imputabili alle operazioni alle quali si riferisce la domanda di sostegno;
   d) identificabili, verificabili e controllabili;
   e) congrui, ragionevoli, giustificati e conformi al principio della sana gestione finanziaria, in particolare sotto il profilo dell'economia e dell'efficienza.
2. Nel caso di soggetti pubblici e in tutti i casi previsti all'art. 1 del D. Lgs. 50/2016 ("Codice dei contratti pubblici"), l'ammissibilità dei costi è subordinata al fatto che i beneficiari applichino le procedure previste dalla norma.

Articolo 3 - Costi non ammissibili

1. Fatto salvo quanto previsto all'articolo 2, non sono considerati costi ammissibili:
   a) i costi sostenuti in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno, ad eccezione dei costi connessi alla progettazione dell'intervento proposto, ivi compresi la stesura del Piano Aziendale di cui all'allegato C e gli studi di fattibilità, i quali possono essere sostenuti anche nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno;
   b) i costi che non sono motivati, previsti e quantificati nella domanda di sostegno;
   c) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature o materiali usati;

d) l'acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
e) qualsiasi tipo di intervento a carattere ordinario su beni immobili;
f) gli interventi a carattere straordinario su fabbricati ad uso abitativo, inclusi gli alloggi e le abitazioni, ad eccezione di interventi a finalità turistica, culturale e sociale;
g) l'acquisto di beni non durevoli quali i materiali di consumo a ciclo breve ovvero quelli che esauriscono normalmente il loro utilizzo nell'ambito di un singolo ciclo produttivo;
h) l'acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo ad eccezione degli acquisti a finalità turistica, culturale e sociale e per assicurare servizi di prossimità;
i) le spese e gli oneri amministrativi per l'allacciamento e i canoni di fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
j) gli onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
k) gli interessi passivi;
l) l'imposta sul valore aggiunto (IVA), fatti salvi i casi in cui sia effettivamente sostenuta e non sia recuperabile in base alla normativa nazionale sull'IVA.

2. Nel caso in cui il regime di aiuto adottato faccia riferimento a un regolamento di esenzione della Commissione europea oppure a specifici Orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato, in aggiunta ai costi non ammissibili di cui al comma 1 trovano applicazione le ulteriori condizioni previste per la categoria di aiuto applicato. In questo caso al fine di garantire l'effetto di incentivazione del sostegno e in deroga all'eccezione prevista al comma 1 lett. a) non è ammissibile nessun costo sostenuto in data antecedente alla domanda di sostegno.

Articolo 4 - Congruità e ragionevolezza dei costi e documentazione da allegare

1. Ai fini della relativa ammissibilità, i costi devono essere congrui e ragionevoli in funzione delle operazioni attivate. La valutazione della congruità e ragionevolezza avviene mediante la verifica della seguente documentazione da allegare, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, alla domanda di sostegno:
   a) per gli investimenti materiali di costruzione o miglioramento di beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura:
      a.1) progetto definitivo, corredato di disegni e planimetrie, redatto da un tecnico abilitato, depositato presso le autorità competenti ai fini dell'ottenimento delle necessarie concessioni, permessi, autorizzazioni;
      a.2) relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire;
      a.3) computo metrico estimativo analitico preventivo redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale dei lavori pubblici in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno.
   b) per i lavori o le prestazioni particolari non previsti nel prezzario regionale dei lavori pubblici, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato, redatta utilizzando i prezzi relativi alla manodopera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel suddetto prezzario;
   c) per gli investimenti materiali che prevedono l'acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compresi gli impianti tecnologici stabilmente infissi negli edifici, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:
      c.1) tra loro comparabili, cioè riferiti a beni aventi specifiche tecniche/caratteristiche uguali o simili e nelle medesime quantità;
      c.2) redatti su carta intestata del fornitore, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
      c.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
         i. dati completi della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono ed indirizzo di posta elettronica e PEC);
         ii. descrizione e la tipologia di macchina, attrezzatura, impianto, le specifiche tecniche/caratteristiche, la capacità produttiva e il prezzo unitario;
         iii. eventuali componenti accessori/optional e il loro prezzo unitario;
         iv. prezzo complessivo;

v. tempi di consegna;
vi. periodo di validità del preventivo, se del caso confermato dalla ditta fornitrice e l'eventuale garanzia;

c.4) corredati da una relazione del beneficiario illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido sulla base del rapporto costi/benefici e dei seguenti parametri tecnico-economici:
i. completezza delle caratteristiche funzionali;
ii. capacità di lavoro e della produzione;
iii. tempi di consegna;
iv. caratteristiche riferite al consumo energetico o al rispetto dell'ambiente;
v. assistenza tecnica;
vi. altri pertinenti criteri come rilevabili dai preventivi.

Qualora la motivazione addotta per la scelta del preventivo ritenuto valido sia incompleta o non sia esauriente, in presenza di almeno tre preventivi validi, è ammesso a finanziamento il costo del preventivo con prezzo più basso. La relazione tecnico-economica non è necessaria se la scelta del preventivo risulta essere quella con il prezzo più basso.

d) per l'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti o servizi specialistici innovativi non ancora diffusi sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici, documentazione attestante la ricerca di mercato, attraverso listini prezzi o preventivi redatti con le modalità indicate alla lettera c) finalizzata ad ottenere informazioni comparative e indipendenti sui prezzi del prodotto o dei materiali che lo compongono o dei servizi specialistici da acquisire e una relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta la specificità del bene/servizio e la congruità del costo;

e) per acquisizioni di beni altamente specializzati, di interventi a completamento di forniture preesistenti per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, relazione tecnica, sottoscritta da un tecnico abilitato, in cui si attesta l'impossibilità, debitamente motivata e documentata, di individuare altre imprese concorrenti in grado di fornire i beni o i servizi, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;

f) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, almeno tre preventivi di spesa aventi le seguenti caratteristiche:

f.1) fra loro comparabili cioè riferiti a medesimi beni, servizi e quantità;
f.2) redatti su carta intestata dei professionisti o delle ditte fornitrici, datati e firmati, antecedentemente alla data di presentazione della domanda di sostegno, da ditte fornitrici indipendenti e in concorrenza tra di loro;
f.3) contenenti almeno i seguenti elementi:
i. dati completi del professionista o della ditta fornitrice (compresi numeri di telefono indirizzo di posta elettronica e PEC);
ii. dettagliata descrizione e tipologia dei servizi offerti con indicato per ciascuno di essi il relativo prezzo; le prestazioni e attività inerenti alle analisi ambientali, alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti, sono suddivise in funzione delle categorie d'opera e articolate in funzione delle fasi indicate all'art. 7 del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e il costo relativo alle prestazioni e attività inerenti la direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché tutti i restanti servizi connessi con la realizzazione, contabilizzazione, conclusione e rendicontazione di opere edili e relativi impianti non è superiore a quello derivante dall'applicazione del DM 17 giugno 2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione" adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del D.Lgs. n. 50 del 2016;

iii. dettaglio delle formule e dei parametri utilizzati per la quantificazione del corrispettivo (categoria, destinazione funzionale, ID opere, corrispondenze, identificazione delle opere, gradi di complessità);
iv. prezzo complessivo;
v. periodo di validità;
vi. se pertinenti, informazioni puntuali sul professionista o sul fornitore (a titolo esemplificativo elenco delle attività eseguite, curriculum delle pertinenti figure professionali della struttura o in collaborazioni esterne), sulle modalità di esecuzione del servizio o del progetto (a titolo esemplificativo piano di lavoro, figure professionali utilizzate, tempi di realizzazione) e sui costi previsti;

g) per le spese generali particolari non previste nel prezzario regionale dei lavori pubblici e di costi per interventi in beni immateriali, nel caso non sia possibile disporre di tre preventivi, una dettagliata relazione descrittiva corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione, con la quale il beneficiario, dopo avere effettuato un'accurata indagine di mercato, allegando la relativa documentazione, attesta, motivandola debitamente, l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento e indica l'importo degli stessi;

h) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di sostegno – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito del GAL;

i) per contributi in natura:

i.1) computo metrico estimativo per la fornitura di opere, di beni e servizi redatto sulla base delle voci di costo contenute nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, ridotte forfetariamente del 15%;

i.2) qualora le voci di costo non siano previste nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente redatta utilizzando i prezzi relativi alla mano d'opera, ai noleggi e ai materiali a piè d'opera indicati nel prezzario per i lavori agricoli o forestali ridotti forfetariamente del 15%.

2. Per contributi in natura, deve essere allegata, a pena di inammissibilità dei costi medesimi, l'attestazione di un tecnico abilitato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato a dimostrazione che i lavori per i quali si chiede il contributo in natura:
   a) consistono in lavori riconducibili al normale esercizio dell'attività agricola o forestale, con esclusione delle opere di carattere edile, compresa qualsiasi operazione di scavo per edifici e relativi impianti tecnologici e per la realizzazione di invasi artificiali;
   b) sono pertinenti con le strutture ed i mezzi tecnici in dotazione, anche temporanea, all'azienda;
   c) sono previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali, in vigore alla data di presentazione della domanda di sostegno, per la valutazione di interventi relativi al tipo di operazione considerata; qualora non previsti nel prezzario regionale per i lavori agricoli o forestali il relativo costo è determinato mediante analisi dei prezzi predisposta da un tecnico abilitato e indipendente;
   d) il valore e la fornitura degli stessi sono valutati e verificati in modo indipendente;
   e) gli interventi non sono collegati a misure di ingegneria finanziaria;
3. Non sono ammessi a finanziamento i costi relativi a offerte che non presentano le caratteristiche essenziali richieste dal comma 1.

Titolo 3 – Attuazione dell'operazione

Articolo 5 - Avvio e conclusione

1. Le operazioni finanziate vengono avviate, a pena di revoca del sostegno, entro tre mesi dalla data del provvedimento medesimo.

2. Ai fini della verifica del rispetto del termine di cui al comma 1 fa fede la data più favorevole tra le seguenti:
   a) per operazioni in beni mobili o immateriali la data dell'ordine, della conferma di acquisto, del documento di trasporto (DDT), della fattura accompagnatoria o della fattura relativa ad eventuali acconti o anticipi;
   b) per operazioni in beni immobili, la data di inizio attività protocollata in arrivo dal Comune competente o la data delle autorizzazioni o delle comunicazioni previste dalla normativa vigente;
   c) nel caso di enti pubblici l'avvio delle operazioni si intende riferito all'atto formale di avvio delle procedure di acquisizione dei beni o servizi necessari per la realizzazione dell'operazione stessa.
3. Il beneficiario trasmette al GAL, entro trenta giorni dall'avvio delle operazioni ammesse a finanziamento, la documentazione di cui al comma 2, qualora non sia già stata allegata alla domanda di sostegno. Per la documentazione di cui al comma 2 lettera b), il beneficiario può presentare dichiarazione sostituiva di atto di notorietà attestante il possesso delle autorizzazioni o la trasmissione delle comunicazioni o dichiarazioni previste dalla normativa vigente, con i relativi estremi.
4. Le operazioni sono concluse e rendicontate, a pena di revoca del sostegno, fatta salva la concessione di eventuali proroghe ai sensi dell'Articolo 6 – Proroghe, entro i seguenti termini, decorrenti dalla data del provvedimento medesimo:
   a) 9 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni mobili o immateriali e fino a 15 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   b) 15 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso inferiore o uguale a 60.000,00 euro e fino a 24 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici;
   c) 18 mesi per operazioni che prevedono interventi in beni immobili, con costo totale ammesso superiore a 60.000,00 euro e fino a 30 mesi per interventi realizzati da soggetti pubblici.

Articolo 6 - Proroghe

1. Il termine di conclusione e rendicontazione delle operazioni è prorogabile, su richiesta del beneficiario, da presentarsi al GAL entro il termine stesso, per:
   a) cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, come definite dall'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1306/2013;
   b) motivi imprevisti o imprevedibili, non imputabili al beneficiario, purché adeguatamente documentati.
2. Il GAL concede la proroga di cui al comma 1, tenuto conto dell'avanzamento degli obiettivi di spesa e di risultato fino ad un massimo di:
   a) 3 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni mobili o immateriali, indipendentemente dall'importo del costo totale ammesso;
   b) 4 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia di importo inferiore o uguale a 60.000,00 euro;
   c) 6 mesi nel caso di operazioni aventi ad oggetto interventi in beni immobili il cui costo totale ammesso sia superiore a 60.000,00 euro.
3. Il GAL con proprio provvedimento concede la proroga di cui al comma 1 entro trenta giorni dalla richiesta e lo comunica al beneficiario entro i quindici giorni successivi alla data di adozione.

Articolo 7 - Varianti sostanziali

1. Sono varianti sostanziali delle operazioni finanziate:
   a) la modifica della sede dell'operazione finanziata entro i limiti territoriali del GAL, ad esclusione del mero riposizionamento sul sito individuato dal beneficiario nella domanda di sostegno;
   b) la modifica della destinazione d'uso di beni immobili, se coerente con le finalità e gli obiettivi dell'operazione finanziata;

c) le modifiche tecniche e le modifiche relative alle modalità di attuazione dell'operazione che comportano, fatto salvo quanto disposto all'Articolo 8 – Varianti non sostanziali, comma 1 lettera b), una riduzione del costo totale in misura compresa tra il 10 per cento e il 30 per cento;

d) le modifiche collegate agli obiettivi e ai risultati attesi.

2. La percentuale di cui al comma 1, lettera c) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.

3. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti nelle operazioni ammesse a finanziamento.

4. La richiesta di autorizzazione della variante sostanziale è presentata dal beneficiario al GAL prima dell'esecuzione della stessa.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla richiesta di cui al comma 4:

a) valuta:

a.1) la pertinenza della variante proposta rispetto all'operazione oggetto del sostegno;
a.2) la congruità e ragionevolezza di eventuali ulteriori costi proposti per l'esecuzione della variante;
a.3) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, dell'operazione e degli interventi che la compongono;
a.4) il mantenimento dei punteggi assegnati in sede di selezione della domanda, o in caso di riduzione degli stessi, il mantenimento del punteggio minimo previsto, di cui all'articolo 16 del bando e il mantenimento, in graduatoria, della posizione utile al finanziamento della domanda;
a.5) il rispetto degli obblighi, degli impegni e dei risultati previsti e derivanti dalla realizzazione dell'intervento modificato;
a.6) il rispetto della conformità ai principi e alle finalità del PSR, della SSL, del bando.

b) adotta il provvedimento di autorizzazione o di rigetto della variante sostanziale.

6. Il provvedimento di autorizzazione della variante sostanziale contiene:

a) la conferma o la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo totale ammesso e del sostegno concesso rimandando alle disponibilità della SSL le eventuali economie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione delle varianti;

b) l'eventuale modifica, solo in riduzione, del punteggio attribuito a seguito dell'applicazione dei criteri di selezione e di priorità;

c) la rideterminazione, eventuale ed esclusivamente in diminuzione, delle tempistiche fissate per la conclusione e rendicontazione dell'operazione;

d) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni tecniche per l'attuazione delle operazioni e degli interventi;

e) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;

f) la comunicazione alla Struttura responsabile di eventuali economie finanziarie derivanti dall'autorizzazione all'esecuzione della variante.

7. Non sono autorizzate le varianti che comportano:

a) la modifica del beneficiario fatti salvi i casi di cui all'Articolo 14 – Stabilità delle operazioni, commi 2 e 3 e all'Articolo 22 – Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali;

b) il venire meno dei requisiti di ammissibilità del beneficiario, delle operazioni e degli interventi;

c) la riduzione del punteggio assegnato al di sotto della soglia minima prevista per l'ammissibilità a finanziamento;

d) una posizione in graduatoria inferiore a quella utile per il finanziamento;

e) la riduzione del costo totale, a seguito della variante proposta, in misura superiore alla percentuale del 30 per cento indicata al comma 1, lettera c).

8. Le varianti autorizzate non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile né del sostegno concesso.

9. L'esecuzione di varianti non autorizzate comporta la non ammissibilità a finanziamento dei relativi costi e nei casi di cui al comma 7, anche la decadenza dal sostegno.

Articolo 8 - Varianti non sostanziali

1. Si considerano varianti non sostanziali:
   a) la riduzione del costo dell'operazione ritenuto ammissibile a finanziamento inferiore al 10 per cento quale conseguenza:
      a.1) di modifiche, disposte dal direttore dei lavori, relative ad aspetti di dettaglio o a soluzioni tecniche migliorative per beni immobili e impianti;
      a.2) del cambio di preventivo o del fornitore, purché sia garantita la possibilità di identificare il bene, per i beni mobili o immateriali;
      a.3) della modifica di attrezzature o macchinari, rispetto a quelli indicati nella domanda di sostegno, con altri aventi caratteristiche tecniche e funzionali similari o comunque coerenti, giustificati e congrui rispetto al piano di investimento approvato;
   b) le modifiche al quadro economico originario dell'operazione ammessa a finanziamento quale conseguenza della riduzione del prezzo degli interventi realizzati in conformità a quanto programmato;
2. Le economie derivanti dalle varianti di cui al comma 1 non possono essere utilizzate per la realizzazione di nuovi interventi non previsti dalle operazioni ammesse a finanziamento.
3. La percentuale di cui al comma 1, lettera a) è calcolata al netto degli importi riferiti alle spese generali di cui all'Articolo 12 – Costi ammissibili, comma 2, del bando.
4. La variante di cui al comma 1 viene comunicata da parte del beneficiario al GAL contestualmente alla presentazione della domanda di pagamento a saldo del sostegno.
5. Il GAL approva, anche parzialmente, la variante non sostanziale, con proprio provvedimento contenente, a seconda dei casi:
   a) la rideterminazione, esclusivamente in diminuzione, del costo complessivo ammesso e del sostegno concesso e rimanda alle disponibilità del programma le eventuali economie derivanti dall'approvazione all'esecuzione delle varianti;
   b) l'indicazione di eventuali nuove prescrizioni per l'attuazione degli interventi;
   c) la modifica o l'integrazione degli impegni a carico del beneficiario;
6. Le varianti non sostanziali non comportano un aumento del costo complessivo ammissibile e del sostegno concesso.

Titolo 4 – Rendicontazione e Liquidazione

Articolo 9 - Modalità di rendicontazione dei costi

1. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione di investimenti materiali in beni immobili, che prevedono la realizzazione di opere a misura, in sede di rendicontazione sono allegati, alle domande di pagamento in acconto e a saldo, a pena di inammissibilità dei relativi costi:
   a) gli stati di avanzamento dei lavori o lo stato finale dei lavori ivi compresi i computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati. Ai fini del calcolo del sostegno liquidabile è assunto a riferimento l'importo totale più basso derivante dal raffronto tra computo metrico consuntivo, con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento, e le fatture presentate. In ogni caso, il sostegno liquidabile non può essere superiore al sostegno concesso;

b) nel caso di contributi in natura le voci relative all'impiego di manodopera e attrezzature devono essere compatibili con le risorse umane e tecniche normalmente a disposizione dell'azienda e con le esigenze di conduzione dell'azienda;

c) a saldo, la documentazione attestante la piena funzionalità e la sicurezza dell'opera eseguita (a titolo esemplificativo agibilità, collaudi, certificazioni).

2. I costi sostenuti dal beneficiario sono ammissibili se comprovati da fatture o altra equipollente documentazione fiscale di data successiva alla presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'eccezione relativa ai costi di progettazione degli interventi proposti, di cui all'Articolo 2 – comma 1 – lett. a), per i quali la data può essere compresa nei 12 mesi antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno. Ai fini della dimostrazione dell'avvenuto pagamento, è ritenuta ammissibile la seguente documentazione:

   a) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba). Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento.

   b) Assegno. L'assegno deve essere sempre emesso con la dicitura "non trasferibile", il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegno emesso. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari o bancari, il beneficiario trasmette anche copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

   c) Carta di credito e/o bancomat. Il beneficiario deve trasmettere l'originale dell'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

   d) Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Il beneficiario deve trasmettere la copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

   e) Vaglia postale. Il pagamento è ammesso a condizione che sia effettuato tramite conto corrente postale e sia documentato dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo);

   f) MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso). Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice). Il beneficiario trasmette l'originale del MAV.

   g) Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. Il beneficiario trasmette copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

3. La fattura, o altra equipollente documentazione fiscale presentata ai fini della rendicontazione, indica:

   a) l'oggetto dell'acquisto o i lavori eseguiti o i servizi prestati e il relativo costo;

   b) il numero seriale o di matricola, in funzione della tipologia del bene;

   c) che la fattura è stata utilizzata ai fini della rendicontazione del sostegno richiesto a valere sul PSR 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, misura 19, sottomisura 19.2.

4. Non sono ammessi pagamenti in contanti o tramite carte prepagate. Sono riconosciuti esclusivamente i costi sostenuti tramite conto corrente bancario o postale intestato (o cointestato) al beneficiario.

Articolo 10 - Liquidazione dell'anticipo del sostegno

1. Il beneficiario può chiedere la liquidazione di un anticipo nella misura massima del 50 per cento del sostegno concesso per la realizzazione di investimenti materiali di cui all'art. 45 del regolamento (UE) 1305 del 17 dicembre 2013 e immateriali limitatamente ai casi previsti dal comma 2 lett. d) dello stesso regolamento (acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali).
2. Nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime di aiuto ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.
3. La domanda di pagamento dell'anticipo è presentata al GAL in formato elettronico sul SIAN ed è corredata dalla garanzia bancaria o equivalente stipulata a favore dell'organismo pagatore per un importo pari al 100 per cento della somma richiesta.
4. Il GAL, entro sessanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento ne effettua l'istruttoria, verificando:
   a) che la domanda sia compilata in modo corretto;
   b) che la documentazione allegata alla domanda di pagamento sia corretta e completa;
   c) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
5. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, ai sensi della L. 241/1990, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
6. Sulla base dell'istruttoria e dei controlli svolti ai sensi del comma 4 il GAL, entro novanta giorni dal ricevimento della domanda di pagamento svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'anticipo e per le domande di pagamento ritenute ammissibili, predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di Gestione, all'organismo pagatore la liquidazione indicando, per ciascuna di esse l'importo dell'anticipo e le motivazioni che ne hanno comportato l'eventuale riduzione.
7. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento dell'anticipo ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento ai sensi della L. 214/1990.
8. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 4, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.
9. Il beneficiario è tenuto al pagamento degli interessi maturati sull'importo derivante dalla differenza tra l'anticipo liquidato e l'anticipo effettivamente spettante nel caso di:
   a) realizzazione dell'operazione con costo complessivo sostenuto e ammesso inferiore a quello previsto e ammesso a finanziamento a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo;
   b) richiesta di autorizzazione di varianti sostanziali o di approvazione di varianti non sostanziali che comportano o hanno comportato una riduzione del costo ammesso dell'operazione a valere sul quale è stato calcolato l'anticipo.
10. Gli interessi di cui al comma 9 sono calcolati a decorrere dalla data di liquidazione dell'anticipo.

Articolo 11 - Liquidazione in acconto del sostegno

1. Il beneficiario presenta la domanda di pagamento, in acconto, in formato elettronico sul SIAN.
2. Il beneficiario può chiedere, fino a tre mesi prima del termine di conclusione delle operazioni, la liquidazione di due acconti del sostegno concesso nei seguenti casi:
   a) dopo aver sostenuto almeno il 50 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti;

b) dopo aver sostenuto almeno l'80 per cento del costo ritenuto ammissibile, eventualmente rideterminato a seguito dell'autorizzazione all'esecuzione di varianti.

3. La liquidazione del primo acconto è comprensiva dell'eventuale anticipo concesso.

4. Alla domanda di pagamento dell'acconto il beneficiario allega la documentazione di seguito indicata:
   a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;
   b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse;
   c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;
   d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi;
   e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;
   f) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;
   g) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra l'acconto richiesto e lo stato di avanzamento degli interventi realizzati;
   h) dettagliata relazione intermedia, redatta dal beneficiario, contenente i seguenti elementi essenziali:
      h.1) descrizione dell'operazione al momento realizzata;
      h.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale presentata in acconto con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'IVA, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato in acconto;
      h.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costi al momento sostenuti coerente con la documentazione prodotta in acconto;
      h.4) previsione sulle tempistiche di conclusione dell'operazione;
   i) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante:
      i.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
      i.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;
   j) per gli interventi che hanno ottenuto il punteggio per il miglioramento della sostenibilità ambientale -utilizzo di materiale legnoso certificato: documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia.

5. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità da parte del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione, anche parziale, dell'operazione rendicontata;
   d) i pagamenti effettuati;
   e) la conformità dell'operazione, anche se realizzata parzialmente, con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   f) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, se verificabili;
   g) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione;
   h) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno

6. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 5 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, che devono essere riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui al comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
7. Ai fini dell'istruttoria e del controllo di cui al comma 5 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e vi sia una diretta imputazione dei costi sostenuti all'operazione al momento realizzata e agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione al momento realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
8. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
9. A seguito delle istruttorie e dei controlli di cui ai commi 5, 6 e 7 l'organismo pagatore, o l'eventuale soggetto delegato, svolge a campione i controlli di revisione e i controlli in loco ai sensi degli articoli 49, 51 e 53 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014.
10. In pendenza dei controlli di cui al comma 9 i termini del procedimento sono sospesi.
11. Ai sensi dell'articolo 63 del regolamento di esecuzione (UE) 809/2014, qualora l'importo liquidabile al beneficiario sulla base della domanda di pagamento e del provvedimento di concessione supera di più del 10 per cento l'importo liquidabile dopo le verifiche di ammissibilità, di cui ai commi 5, 6 e 7, dei costi riportati nella domanda di pagamento, il GAL applica una revoca parziale del sostegno liquidabile pari alla differenza tra i due importi, fino ad un massimo pari alla revoca totale del sostegno. La riduzione non si applica se il beneficiario dimostra di non essere responsabile dell'inserimento nella domanda di pagamento di costi non ammissibili o se il GAL accerta che il beneficiario non è responsabile.
12. Sulla base delle istruttorie e dei controlli svolti ai sensi dei commi 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, il GAL, entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda di pagamento:
   a) svolge l'istruttoria per la liquidazione dell'acconto;
   b) predispone il provvedimento con il quale propone, attraverso l'Autorità di gestione, all'organismo pagatore la liquidazione delle domande di pagamento ritenute ammissibili indicando, per ciascuna di esse:
      b.1) l'importo dei costi sostenuti e ammessi a finanziamento e l'importo del sostegno liquidabile;
      b.2) le motivazioni che hanno comportato l'eventuale riduzione del costo ammesso e del sostegno liquidabile;
      b.3) lo storno delle eventuali economie e il rimando delle stesse alle disponibilità della SSL.
13. Il GAL adotta il provvedimento di rigetto delle domande di pagamento ritenute non ammissibili, previa comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento e comunica le economie derivanti alla struttura responsabile.
14. Entro trenta giorni dal ricevimento delle risultanze dell'istruttoria di cui al comma 12, l'Autorità di gestione predispone gli elenchi di proposta di liquidazione e li trasmette all'Organismo pagatore.

Articolo 12 - Liquidazione a saldo del sostegno

1. Il beneficiario, entro il termine fissato per la conclusione dell'operazione di cui all'Articolo 5 – Avvio e conclusione, presenta la domanda di pagamento a saldo in formato elettronico sul SIAN allegando la documentazione di seguito indicata:

a) copia di un documento di identità, in corso di validità, del soggetto che ha sottoscritto la domanda di pagamento, da allegare alla sola domanda trasmessa via PEC;

b) se non già pervenuta, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante il possesso delle autorizzazioni o delle comunicazioni necessarie all'esecuzione degli interventi con indicati gli estremi delle stesse, compresa autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" se dovuta;

c) fatture o altra equipollente documentazione fiscale;

d) documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle fatture o di altra equipollente documentazione fiscale con le modalità di cui all'Articolo 9 – Modalità di rendicontazione dei costi

e) relativamente agli onorari professionali, se dovuto, copia del versamento della ritenuta d'acconto;

f) copia completa del progetto relativo ad eventuali varianti non sostanziali, se previsto dalla normativa vigente;

g) comunicazione delle eventuali varianti non sostanziali;

h) computo metrico consuntivo redatto dal tecnico abilitato incaricato con applicazione dei prezzi approvati in sede di ammissione a finanziamento e le fatture presentate;

i) relazione, redatta dal tecnico abilitato incaricato, comprovante la coerenza tra il costo sostenuto a consuntivo e gli interventi realizzati e attestante, nel caso sia stato attribuito il relativo punteggio, l'accessibilità alle persone disabili;

j) per opere edili: certificato di collaudo o di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori e controfirmata dall'impresa esecutrice e dal beneficiario;

k) ove previsto copia della dichiarazione di fine lavori e della richiesta di agibilità;

l) per impianti tecnologici: copia della certificazione di conformità;

m) per gli interventi di miglioramento della sostenibilità ambientale: certificazione energetica ex post, documentazione attestante l'utilizzo del materiale legnoso certificato e che l'impresa fornitrice sia in possesso di certificazione di catena di custodia;

n) limitatamente alle nuove imprese e cooperative, prospetto contenente i seguenti dati: numero dipendenti assunti a tempo indeterminato, matricola INPS e INAIL, indirizzo della sede operativa qualora non coincidente con la sede legale, tipologia di CCNL applicato al personale;

o) dettagliata relazione conclusiva, redatta dal beneficiario contenete i seguenti elementi essenziali:
   - o.1) descrizione dell'operazione realizzata, con particolare riguardo agli elementi che hanno concorso a determinare il punteggio assegnato al progetto in sede di domanda di sostegno;
   - o.2) elenco delle fatture o altra equipollente documentazione fiscale con indicato, per ciascuna di esse, l'importo imponibile, l'importo dell'Iva, le modalità di pagamento (tipo, data, importo) e l'importo rendicontato;
   - o.3) quadro finanziario di raffronto tra costi previsti e costo sostenuti coerente con la documentazione prodotta a rendiconto;

p) dichiarazione sostituiva di atto di notorietà, redatta ai sensi del DPR 445/2000, resa dal beneficiario e attestante:
   - p.1) che i costi documentati e sostenuti sono inerenti esclusivamente all'operazione finanziata;
   - p.2) l'avvenuto rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento, con particolare riguardo a quella in materia di pari opportunità e tutela dell'ambiente, se applicabili all'operazione finanziata;

q) solo per interventi riguardanti la ricettività, dichiarazione sostitutiva di notorietà resa dal beneficiario ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000 attestante l'avvio dell'esercizio dell'attività ricettiva e/o la modifica dell'attività conseguente all'ampliamento della capacità ricettiva e l'avvio dei servizi complementari previsti dal progetto;

r) nel caso di beneficiari pubblici, la check list AGEA "Domanda di pagamento – Check list per autovalutazione ad uso dei beneficiari", redatta utilizzando il modello disponibile sul sito regionale del PSR alla pagina dedicata al bando.

2. Il GAL, entro novanta giorni dalla presentazione della domanda di pagamento verifica:
   a) la completezza e correttezza della domanda e della documentazione allegata;
   b) il mantenimento dei requisiti di ammissibilità del beneficiario e delle operazioni finanziate;
   c) l'avvenuta realizzazione dell'operazione rendicontata;
   d) l'avvenuta completa attuazione del PA (piano aziendale) e delle operazioni previste in domanda di sostegno;
   e) i pagamenti effettuati;
   f) la conformità dell'operazione con quella per la quale è stato concesso il sostegno;
   g) il rispetto degli impegni assunti dal beneficiario;
   h) il rispetto dei vincoli di cumulo di cui all'articolo 16 – Cumulo;
   i) nel caso di ricorso ad una comunicazione del regime ai sensi di un regolamento di esenzione ovvero di notifica del regime, che il beneficiario non sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi ed incompatibili con il mercato interno.
3. Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di pagamento assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.
4. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL effettua almeno una visita sul luogo dell'operazione finanziata, fatta salva la decisione di non effettuare tale visita per le seguenti ragioni, riportate nel provvedimento di liquidazione del sostegno:
   a) l'operazione è compresa nel campione selezionato per il controllo in loco di cui all'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, comma 9;
   b) il GAL ritiene, motivandolo, che vi sia un rischio limitato di mancato rispetto dei requisiti di ammissibilità o di mancata realizzazione dell'operazione.
5. Ai fini dell'istruttoria e delle verifiche di cui al comma 2 il GAL verifica che i costi siano:
   a) sostenuti nei termini previsti per l'operazione e, comunque, entro i termini fissati dal provvedimento di concessione;
   b) preventivati in domanda di sostegno;
   c) imputabili all'operazione finanziata e all'operazione realizzata, nonché agli obiettivi individuati;
   d) pertinenti all'operazione realizzata;
   e) congrui e commisurati all'entità dell'operazione.
6. Alla liquidazione a saldo dei sostegni si applica l'Articolo 11 – Liquidazione in acconto del sostegno, commi da 9 a 14.

Articolo 13 - Clausola Deggendorf

1. Nel caso in cui il sostegno sia concesso in osservanza della normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato (regolamenti di esenzione oppure Orientamenti in materia di aiuti di Stato), per procedere alle liquidazioni di cui ai precedenti articoli 10, 11 e 12 i beneficiari non devono essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegittimo e incompatibile con il mercato interno.

Articolo 14 - Stabilità delle operazioni

1. In conformità all'Articolo 13 del regolamento di attuazione (di cui al Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres.), i beneficiari si impegnano al rispetto del vincolo quinquennale e degli altri vincoli previsti in materia di stabilità delle operazioni.

2. In conformità all'articolo 8 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, qualora un'azienda venga ceduta nella sua totalità dopo la presentazione di una domanda di sostegno o di pagamento, non è concesso o erogato alcun sostegno al beneficiario cedente in relazione all'azienda ceduta.
3. Nel caso di cui al comma 2 il cessionario subentra nella domanda di sostegno o di pagamento se:
   a) informa il GAL entro il termine di 30 giorni dall'avvenuta cessione e richiede il subentro nella domanda di sostengo o di pagamento;
   b) presenta i documenti giustificativi richiesti dal GAL;
   c) possiede i requisiti di ammissibilità per l'accesso al sostegno e l'azienda ceduta soddisfa tutte le condizioni per la concessione.
4. In caso di assunzione di personale che comporti l'assegnazione di un punteggio sulla base dei criteri stabiliti dal bando, l'aumento del numero di addetti deve permanere per almeno 2 anni dalla data di liquidazione del saldo del contributo.

Articolo 15 - Monitoraggio fisico e finanziario

1. Il beneficiario trasmette al GAL i seguenti dati relativi all'avanzamento fisico e finanziario dell'operazione finanziata:
   a) l'importo dei costi sostenuti nel semestre di riferimento, indicando per ciascuno di essi: fornitore, data e numero fattura, oggetto della stessa;
   b) l'importo dei costi liquidati nel periodo di riferimento, indicando per ciascuno di essi la data e il numero del pagamento;
   c) l'importo del costo sostenuto complessivamente dall'inizio dell'operazione;
   d) i dati fisici inerenti all'avanzamento dell'opera;
   e) ogni altro elemento ritenuto utile dal GAL e comunicato prontamente al beneficiario.
2. I dati di cui al comma 1 vengono trasmessi a mezzo PEC con le seguenti scadenze:
   a) entro il 15 luglio per i dati relativi al periodo 1° gennaio – 30 giugno;
   b) entro il 15 gennaio per i dati relativi al periodo 1° luglio – 31 dicembre.

Articolo 16 – Divieto di pluricontribuzione

1. Gli interventi finanziati in attuazione del presente bando non possono beneficiare di alcun altro finanziamento pubblico, in conformità a quanto disposto dall'articolo 30 del regolamento (UE) n. 1306/2013 e dall'articolo 48 del regolamento (UE) n. 809/2014.

Articolo 17 - Impegni essenziali

1. Gli impegni essenziali a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la revoca del sostegno. Il GAL revoca il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 18 - Impegni accessori

1. Gli impegni accessori a carico del beneficiario sono individuati dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1623 del 1° settembre 2017, la quale riporta anche le relative modalità di controllo.

2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al comma 1 comporta la riduzione graduale dal sostegno. Il GAL revoca parzialmente il provvedimento di concessione e provvede al recupero delle somme eventualmente già liquidate.
3. Il beneficiario è tenuto alla restituzione dei fondi indebitamente ricevuti.

Articolo 19 - Ritiro delle domande di sostegno, di pagamento e dichiarazioni

1. Una domanda di sostegno o di pagamento o una dichiarazione può essere ritirata, ritirata parzialmente o rettificata, in qualsiasi momento.
2. Il beneficiario presenta la domanda di ritiro, ritiro parziale o rettifica, in formato elettronico sul SIAN.
3. Il GAL prende atto, con proprio provvedimento, del ritiro, ritiro parziale o rettifica di cui al comma 1.
4. Non è ammesso il ritiro parziale o la rettifica della domanda di sostegno, di pagamento o di una dichiarazione se il beneficiario è già stato informato:
   a) che sono state riscontrate inadempienze nei documenti di cui al comma 1;
   b) che è stata comunicata l'intenzione di svolgere un controllo in loco;
   c) che dal controllo in loco effettuato sono emerse delle inadempienze imputabili al beneficiario.

Articolo 20 - Errori palesi

1. Le domande di sostegno e di pagamento, nonché gli eventuali documenti giustificativi possono essere corretti e adeguati in qualsiasi momento dopo essere stati presentati in caso di errori palesi, riconosciuti tali dal GAL sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Sono errori palesi quelli:
   a) che attengono al mero errore materiale di compilazione delle domande o dei suoi allegati, la cui evidenza scaturisce dall'esame della documentazione presentata;
   b) che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo dalle informazioni indicate nei documenti di cui alla lettera a) anche sulla base di atti, elenchi o altra documentazione in possesso del GAL o dell'Organismo pagatore.
3. La correzione degli errori di cui al comma 2 avviene con atto del GAL su richiesta del beneficiario, anche a seguito di indicazione del GAL.

Articolo 21 - Revoca del sostegno

1. In caso di mancato rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, ovvero quando si verificano le condizioni di cui all'art. 5 commi 1 e 4, art. 7 comma 9, art. 11 comma 11, art. 17 comma 3, il GAL avvia il procedimento di revoca totale o parziale del sostegno in conformità alla L. 7 agosto 1990 n. 241 art. 21-quinquies, e lo comunica al beneficiario.
2. Nel caso di aiuti in regime de minimis, qualora la concessione del sostegno erogato in conto capitale comporti il superamento del massimale «de minimis» previsto dal regolamento di riferimento, il sostegno è interamente revocato ai sensi dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1407 del 18 dicembre 2013 o dell'art. 3 comma 7 del regolamento (UE) 1408 del 18 dicembre 2013.
3. Il GAL trasmette al beneficiario e alla struttura responsabile, il provvedimento di revoca di cui al comma 1 entro quindici giorni dalla sua adozione. Gli importi indebitamente percepiti sono recuperati ai sensi dell'articolo 7 del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Organismo pagatore.

Articolo 22 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) 1306/2013 si considerano cause di forza maggiore e circostanze eccezionali i seguenti casi:
   a) il decesso del beneficiario;
   b) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
   c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
   d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali dedicati all'allevamento;
   e) un'epizoozia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
   f) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
2. Il beneficiario comunica al GAL i casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, allegando la relativa documentazione, entro quindici giorni lavorativi dalla data in cui è in condizione di farlo.
3. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 1, il rimborso del sostegno concesso e l'applicazione delle sanzioni amministrative sono disciplinati dall'articolo 4 del regolamento (UE) 640/2014.

Articolo 23 - Controlli ex post

1. L'organismo pagatore o l'eventuale soggetto dallo stesso delegato effettuano i controlli ex post per verificare il rispetto degli impegni di cui all'Articolo 17 – Impegni essenziali e Articolo 18 – Impegni accessori, per i quali il beneficiario è tenuto al rispetto anche dopo la liquidazione del sostegno.

ALLEGATO C

Misura 19 – Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo
Sottomisura 19.2 – Azioni della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Dichiarazione – Piano Aziendale

Il/la sottoscritto/a _______________________ cod. fisc. ____________ nato/a a ___________________________________Prov. _______ il ________ e residente a ________________________Prov. _______ in via __________________, tel ________ mobile__________ indirizzo mail: _________________, indirizzo p.e.c.: ________________

in qualità di soggetto singolo (indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 7 – beneficiari) ____

OVVERO

In qualità di soggetto singolo (indicare la tipologia di beneficiario tra quelle previste dal bando all'articolo 7 – beneficiari) ____ con il proprio sub-progetto, facente parte al progetto integrato denominato _______________ che intende presentare domanda di sostegno a valere sulla SSL ____________________ azione _____ tipologia di intervento ____________________________ bando ____________________________ e, a tale scopo, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.p.r. 445/2000, nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità,

DICHIARA

Di possedere tutti i requisiti di ammissibilità richiesti all'articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità dal bando sopra indicato, come di seguito elencati:

N° prog.	Requisiti di ammissibilità	Barrare
1. Gestori di B&B e affittacamere	per l'ospitalità non imprenditoriale: - persone fisiche con unità operativa per ospitalità nell'area di	☐

	intervento di cui all'articolo 4	
	per l'ospitalità imprenditoriale (solo B&B): 1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐
	3. Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste).	☐
2. Imprese comprese le imprese agricole	1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;	☐
	3. Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste).	☐
3. Associazioni	1. Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4;	☐
	2. Avere finalità statutarie pertinenti con le attività del presente progetto.	☐
4. UTI o altre aggregazioni formali di enti locali	Avere ambito di competenza nell'area di intervento di cui all'articolo 4.	☐

e si impegna a realizzare in caso di concessione del sostegno le operazioni descritte dal Piano Aziendale allegato alla presente dichiarazione.

_____________________________ (Luogo e data) _____________________________ (Firma)

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore.

Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento, ha l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Allegato: Piano aziendale

1. Soggetto Proponente

- Gestori di B&B e affittacamere non imprenditoriale .... ☐
- Gestori di B&B imprenditoriale .... ☐
- Impresa .... ☐
- Impresa agricola .... ☐
- Associazione operante nel settore .... ☐
- UTI o altre aggregazioni formali di enti locali .... ☐

Per imprese:

Tipologia d'Impresa**	Fatturato €*	Totale bilancio €*	ULA*
MICROIMPRESA - fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro e numero inferiore a 10 persone			
PICCOLA IMPRESA – fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro e numero inferiore a 50 persone			

* vedasi le definizioni e le modalità di calcolo del Reg. UE 702/2014 e allegare bilancio o documentazione equivalente

** si tiene conto dei dati relativi anche a eventuali imprese associate o collegate.

Ai fini della definizione della tipologia di impresa riportata nella tabella precedente, si specifica che:

☐ è un'impresa AUTONOMA, così come definita dall'art. 3, paragrafo 1, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa ASSOCIATA, così come definita dall'art. 3, paragrafo 2, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ è un'impresa COLLEGATA, così come definita dall'art. 3, paragrafo 3, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014;

☐ non è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici;

☐ è un'impresa cui si applica l'art. 3, paragrafo 4, dell'Allegato I del regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, riguardante la partecipazione o il controllo da parte di enti pubblici.

ATTENZIONE: nel caso di imprese ASSOCIATE o COLLEGATE è necessario compilare le tabelle riportate in Allegato 1 al presente piano aziendale.

2. Riferimenti dell'attività

- Soggetto non imprenditoriale (gestore di B&B non imprenditoriale)........ ☐
  - ubicazione prevista (specificare: ______________________________)
  - disponibilità immobili:........proprietà ☐........ affitto ☐........comodato ☐........

    altro (specificare) __________ ☐

- soggetto imprenditoriale (B&B, imprese comprese le imprese agricole)........ ☐
  - settore merceologico (specificare: ______________________________)
  - ubicazione prevista (specificare: ______________________________)
  - disponibilità immobili:........proprietà ☐........ affitto ☐........comodato ☐........

    altro (specificare) __________ ☐

Ragione sociale e forma giuridica			
Sede legale		CAP / Comune	
Sede operativa		CAP / Comune	
Partita IVA		e-mail	
Indirizzo di posta elettronica certificata		Telefono	
Codice ATECO primario o attività da statuto (associazioni)			

- Associazione .... ☐
  - Finalità statutarie pertinenti (riportare testo esatto da ultimo statuto approvato e registrato: ______)
  - disponibilità immobili:........proprietà ☐........ affitto ☐........comodato ☐........

    altro (specificare) __________ ☐
- UTI o altre aggregazioni formali di enti locali .... ☐
  - Ambito di competenza (specificare:______________________________)
  - disponibilità immobili:........proprietà ☐........ affitto ☐........comodato ☐........

    altro (specificare) __________ ☐

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

3. Progetto o sub-progetto

Carenze rilevate a livello territoriale a cui il progetto intende rispondere
Descrizione del progetto che si intende realizzare
Descrizione delle principali fasi necessarie alla realizzazione del progetto (es. acquisizione permessi, licenze, autorizzazioni, ristrutturazione immobili, acquisto attrezzature, allestimento spazi produttivi/espositivi, ecc.) Fase 1: Fase 2: Fase 3: Fase 4: Altre attività: …

4. Adempimenti e cronoprogramma delle attività

Descrizione degli adempimenti amministrativi previsti per l'avvio del progetto - segnalazione certificata di inizio attività (specificare se per l'avvio è prevista la presentazione presso lo sportello SUAP: SI ☐ – NO ☐)........ ☐ - iscrizione al Registro Imprese........ ☐ - rilascio di permessi/autorizzazioni (specificare ________________)........ ☐ - altro (specificare ________________)........ ☐

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Descrizione delle azioni preliminari all'avvio del progetto

- attività di formazione/aggiornamento tecnico.. ☐
- attività di formazione/aggiornamento amministrativo .... ☐
- acquisizione di licenze/brevetti (specificare ________________________________)........................ ☐
- altro (specificare ____)...................................... ☐

Cronoprogramma di realizzazione delle azioni e degli investimenti programmati

- completamento adempimenti amministrativi .... entro il: __/__/____
- completamento azioni preliminari .... entro il: __/__/____
- acquisizione permessi/autorizzazioni .... entro il: __/__/____
- inizio lavori .... entro il: __/__/____
- completamento degli investimenti materiali .... entro il: __/__/____
- avvio dell'attività produttiva/di servizio .... entro il: __/__/____
- presentazione domanda di saldo (OBBLIGATORIO).. entro il: __/__/____

5. Integrazione tra soggetti e con altre iniziative

Descrivere in dettaglio il progetto che si intende realizzare, specificando in particolare l'integrazione tra soggetti facendo emergere il collegamento degli ambiti tematici e delle iniziative connesse in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

6. Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico

Descrizione dei punti bici, la loro localizzazione e la distanza rispetto ai percorsi Alpe Adria Trail e Cottur

Descrivere il parco bici specificando almeno la quantità e la percentuale di bici elettriche sul totale disponibile

7. Effetti positivi su ambiente, paesaggio, risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture

Fonti energetiche rinnovabili.. SI ☐.........NO ☐ descrivere in dettaglio e quantificare:

certificazioni ambientali dei produttori di bici.. SI ☐.........NO ☐ descrivere in dettaglio:

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

8. Quadro economico

Tipologia di costo ammissibile (Art. 12 del bando)		N.	Descrizione del singolo lavoro/fornitura/servizio Descrizione	Importo			Ragionevolezza del costo (indicare documentazione di supporto)
				Impo-nibile	IVA*	Totale	
A.1	Costruzione o miglioramento beni immobili (art. 45.2, lett. a) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.2	Acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene (art. 45.2, lett. b) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
A.3	Spese generali collegate alle spese di cui ai n. a.1 e a.2 nel limite del 10% dell'importo previsto per il relativo investimento (art. 45.2, lett. c) Reg. (UE) n. 1305/2013)						
B	Spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione prevista su investimenti di cui ai numeri a.1-a.4 ex art. 45.4 Reg. (UE) n. 1305/2013						
	TOTALE SPESA						

* IVA non ammissibile a finanziamento, il contributo viene calcolato sull'imponibile

9. Criteri di selezione

Applicabilità dei criteri di selezione (articolo 21 del bando) (AUTOVALUTAZIONE)

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Auto attribuzione punteggio	Eventuale documentazione di supporto per l'attribuzione punteggio
Integrazione tra soggetti (integrazione con altre realtà aziendali per la creazione di un'offerta integrata)	2 soggetti coinvolti	5	Non cumulabili tra loro	25		
	3 soggetti coinvolti	8				
	4 o più soggetti coinvolti	10				
	Progetti integrati con almeno 1 membro costituito da azienda agricola	6	Cumulabili			
	Progetti integrati con almeno 1 membro che offre ospitalità o altri servizi turistici	5	Cumulabili			
	Progetti integrati con almeno 1 membro che svolge attività culturali o didattico, sportivo, ricreative	4				
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente	5	-	5		

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	riconosciuto					
Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico	Punti bici della rete					
	4 punti bici	5	Non cumulabili tra loro	10		
	5 punti bici	8				
	6 o più punti bici	10				
	Punti bici della rete in Comuni (area GAL) diversi					
	In 2 comuni diversi	3	Non Cumulabili	20		
	In 3 comuni diversi	5				
	In 4 comuni o più	10				
	Punti bici in ciascuna ex provincia (Trieste e Gorizia – area GAL)	10	Cumulabile			
	Numero bici proposte					
	Tra 31 bici a 40	5	Non cumulabili tra loro	10		
	Tra 41 bici a 50 bici	7				
	≥ 51 bici	10				
	Prevalenza bici elettriche					
	Tra il 61% e 70 % e-bike	7	Non cumulabili tra loro	10		
	≥ 71% e-bike	10				
	Prossimità a percorsi di rilievo regionale					
	Almeno un punto bici si trova ad una distanza non superiore a 500 metri in linea d'aria dai	5	-	5		

	percorsi Alpe Adria Trail e dalla Cottur					
Effetti positivi su ambiente, paesaggio, risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Almeno un punto bici con ricarica e-bike da fonti rinnovabili	5	Cumulabili	15		
	Acquisto bici prodotte da aziende dotate di certificazione ambientale	3				
	Almeno un punto bici a non oltre i 500 metri in linea d'aria da stazione per collegamenti con il trasporto pubblico (treno/bus)	4				
	Creazione dei punti bici in chiave locale/ecologica (con utilizzo di legno certificato PEFC e pietra locale)	3				
Totale MASSIMO				100		

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

ALLEGATO 1 AL PIANO AZIENDALE

DA COMPILARE SOLO NEL CASO DI IMPRESE "ASSOCIATE" O "COLLEGATE" INDICATE AL PUNTO 2 "SOGGETTO PROPONENTE" DEL PIANO AZIENDALE

Imprese ASSOCIATE e COLLEGATE a ________________________con sede in____________________________________

A) IMPRESE ASSOCIATE

Tabella 1 - Imprese ASSOCIATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente:

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1A								
2A								
3A								
…								
…								

Tabella 2 - Imprese COLLEGATE delle imprese ASSOCIATE di cui alla Tabella 1, per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA ASSOCIATA DI TABELLA 1 (N. Tabella 1)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1 B										
2 B										
…										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 3 - Imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 2 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 2 (N. Tabella 2)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 C												
2 C												
…												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

B) IMPRESE COLLEGATE

Tabella 4 - imprese COLLEGATE DIRETTAMENTE all'impresa richiedente

N.	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	quota % di partecip. e diritti voto		fatturato annuo (in MEuro)	totale di bilancio (in MEuro)
1 D								
2 D								
...								

Tabella 5 - imprese COLLEGATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 4 per tutta la catena di collegamenti (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 4 (N. Tabella 4)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	NOMINATIVO DELLA PERSONA /DELLE PERSONE FISICHE TRAMITE CUI AVVIENE IL COLLEGAMENTO	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)
1 E										
2 E										
...										

Indicare le collegate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento.

Tabella 6 - imprese ASSOCIATE alle imprese COLLEGATE di cui alla Tabella 5 (con esclusione della richiedente):

N.	IMPRESA COLLEGATA DI TABELLA 5 (N. Tabella 5)	RAGIONE SOCIALE (e codice fiscale)	SEDE LEGALE	Anno di riferimento	Numero occupati in ULA	Quota % di partecip. e diritti voto		Fatturato annuo (in MEuro)	Totale di bilancio (in MEuro)	Dati in proporzione a (%)		
										ULA	Fatt. annuo	Tot. Bilancio
1 F												
2 F												
...												

Non si computano le associate delle associate.

Indicare le associate ma non i loro dati se questi sono già ripresi tramite consolidamento in proporzione almeno equivalente alle percentuali di partecipazione.

Luogo e data Timbro dell’impresa e firma del legale rappresentante

____

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE PER AIUTI «DE MINIMIS»

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/la sottoscritto/a ____ cod. fisc. ______________________

nato/a a ____Prov. ____________

il ______________ in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa

____ con sede in __________________________________

Prov. _________ in via _________________________________ (CAP: _____) tel ________________

indirizzo mail: ________________________________, indirizzo p.e.c.:

_______________________________, codice fiscale _____________, partita IVA __________________

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 «de minimis» generale
- Regolamento n. 1408/2013 «de minimis» nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 «de minimis» nel settore della pesca
- Regolamento n. 360/2012 «de minimis» per i servizi di interesse economico generale (SIEG)

E

- presa visione delle Istruzioni per la compilazione della presente dichiarazione (allegate al presente fac simile)
- **consapevole delle responsabilità penali derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445**

DICHIARA

SEZIONE A – Natura dell'impresa[1]

(barrare la casella che interessa)

☐ che l'impresa non è collegata, direttamente o indirettamente, con altre imprese

---

1 Per il concetto di collegamento/controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le istruzioni per la compilazione (Allegato I – Sezione A).

ovvero

☐ che l'impresa è collegata, direttamente o indirettamente, con le imprese seguenti aventi sede legale o unità operative in Italia:

a) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

b) impresa ____
(denominazione come risultante da certificato della CCIAA)

sede legale ____
(via e n. civico, CAP, Comune, Provincia)

partita IVA ____

(*Aggiungere eventuali altre imprese*)

SEZIONE B – Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa inizia il _____________ e termina il ______________

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **NON È STATO CONCESSO** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **alcun aiuto «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]

OVVERO

☐ che **all'impresa "unica"**[2] richiedente **SONO STATI CONCESSI** in Italia da pubbliche amministrazioni ovvero mediante risorse pubbliche, nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti, **i seguenti aiuti «de minimis»**, tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni, acquisizioni, scissioni e trasferimenti di ramo d'azienda[3]:

Denominaz. impresa[4]	**Soggetto concedente**	**Norma di riferimento**	**Data concessione**	**Reg. UE de minimis**[5]	**Importo aiuto concesso**	**Importo aiuto liquidato a saldo**[6]
				TOTALE		

2 Per "impresa unica" si intende l'impresa richiedente e tutte le eventuali imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo) ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1407/2013.

3 Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

4 Inserire prima i contributi «de minimis» concessi all'impresa richiedente e, nelle righe successive, gli eventuali contributi concessi alle imprese collegate.

5 Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti. Indicare il Regolamento UE in base al quale è stato concesso l'aiuto «de minimis»: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (settore agricolo 2007-2014); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (servizi di interesse economico generale – SIEG 2012-2018).

6 Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso.

SEZIONE C – Settori in cui opera l'impresa

- *(barrare la casella che interessa)*

☐ che l'impresa opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento de minimis

OVVERO

☐ che l'impresa opera anche in settori economici esclusi dal finanziamento de minimis, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo e data   Firma del titolare/legale rappresentante[7]

________________________   ______________________________

7 Qualora la dichiarazione non sia firmata digitalmente, allegare fotocopia di un valido documento d'identità del dichiarante.

ISTRUZIONI PER LE IMPRESE PER LA COMPILAZIONE DEI MODULI

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti «de minimis» ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Si ricorda che se con la concessione Y fosse superato il massimale previsto, l'impresa perderebbe il diritto non all'importo in eccedenza, ma all'intero importo dell'aiuto oggetto della concessione Y in conseguenza del quale tale massimale è stato superato.

SEZIONE A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione «de minimis» si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all'"impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

SEZIONE B: Rispetto del massimale.

Quali agevolazioni indicare?

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in «de minimis» ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti «de minimis»; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti «de minimis» ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento:

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda:

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti «de minimis» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il de minimis ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Ad esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in de minimis nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in de minimis nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo de minimis di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo de minimis nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti de minimis pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti «de minimis» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del de minimis in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto de minimis era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto de minimis imputato al ramo ceduto.

SEZIONE C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere va garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti "de minimis".

Da Regolamento 1407/2013/UE (articolo 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti "de minimis" godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000 EUR, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 EUR.

PSR 2014-2020 FRIULI VENEZIA GIULIA

Allegato E – Criteri di selezione [ai sensi all'art. 16 del bando]

Criterio	Subcriterio Parametro	Punteggio	Cumulabilità	Punteggio massimo	Modalità di applicazione e verifica
Integrazione tra soggetti (integrazione con altre realtà aziendali per la creazione di un'offerta integrata)	2 soggetti coinvolti	5	Non cumulabili tra loro	25	Valutazione della numerosità dei soggetti partecipanti al progetto integrato
	3 soggetti coinvolti	8			
	4 o più soggetti coinvolti	10			
	Progetti integrati con almeno 1 membro costituito da azienda agricola	6	Cumulabili		Valutazione degli ambiti di appartenenza dei soggetti partecipanti al progetto integrato
	Progetti integrati con almeno 1 membro che offre ospitalità o altri servizi turistici	5			
	Progetti integrati con almeno 1 membro che svolge attività culturali o didattico, sportivo, ricreative	4			
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici	Integrazione dell'attività in un sistema/rete esistente di valorizzazione del territorio gestito da un soggetto giuridicamente riconosciuto	5	-	5	Il punteggio viene assegnato sulla base della presenza di accordo o altra documentazione probante (esempio l'iscrizione ad una rete di promozione regionale o locale) tra richiedente e altri operatori del territorio regionale (ad esempio iscrizione alla Strada Vini e Sapori di Promoturismo FVG). In caso di progetto integrato l'accordo deve coinvolgere tutti i richiedenti del sostegno.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico	Punti bici della rete				In caso di domanda singola la valutazione viene svota sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti.
	4 punti bici	5	Non cumulabili tra loro	10	
	5 punti bici	8			
	6 o più punti bici	10			In caso di domanda singola la valutazione viene svota sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti.
	Punti bici della rete in Comuni (area GAL) diversi				
	In 2 comuni diversi	3	Non Cumulabili	20	
	In 3 comuni diversi	5			
	In 4 comuni o più	10			
	Punti bici in ciascuna ex provincia (Trieste e Gorizia – area GAL)	10	Cumulabile		
	Numero bici proposte				
	Tra 31 bici a 40	5	Non cumulabili tra loro	10	
	Tra 41 bici a 50 bici	7			
	≥ 51 bici	10			
	Prevalenza bici elettriche				
	Tra il 61% e 70 % e-bike	7	Non cumulabili tra loro	10	
	≥ 71% e-bike	10			
	Prossimità a percorsi di rilievo regionale				In caso di domanda singola la valutazione viene svota sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

	Almeno un punto bici si trova ad una distanza non superiore a 500 metri in linea d'aria dai percorsi Alpe Adria Trail e dalla Cottur	5	-	5	valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti. Fonte tracciati: Alpe Adria Triali - https://alpe-adria-trail.com/it/ Cottur - https://www.discover-trieste.it/Cose-da-fare/Carso/Pista-ciclopedonale-Giordano-Cottur I tracciati GPS sono disponibili anche nella sezione del bando del sito del GAL Carso LAS Kras
Effetti positivi su ambiente, paesaggio, risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture	Almeno un punto bici con ricarica e-bike da fonti rinnovabili	5	Cumulabili	15	In caso di domanda singola la valutazione viene svota sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti.
	Acquisto bici prodotte da aziende dotate di certificazione ambientale	3			In caso di domanda singola la valutazione viene svolta sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti. Il punteggio viene assegnato se il progetto (singolo o integrato) prevede l'acquisto di bici dotate di certificazione ambientale, dimostrato da allegata documentazione probante il possesso della certificazione ambientale dell'azienda scelta. In caso di beneficiario pubblico, l'elemento di valutazione deve risultare dalla documentazione progettuale.
	Almeno un punto bici a non oltre i 500 metri in linea d'aria da stazione per collegamenti con il trasporto pubblico (treno/bus)	4			In caso di domanda singola la valutazione viene svolta sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti.

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

PSR 2014-2020 FRIULI VENEZIA GIULIA

	Creazione dei punti bici in chiave locale/ecologica (con utilizzo di legno certificato PEFC e pietra locale)	3			In caso di domanda singola la valutazione viene svolta sul singolo progetto, mentre in caso di progetto integrato la valutazione viene svolta considerando la sommatoria dei sub-progetti. Il punteggio viene assegnato se il progetto (singolo o integrato) prevede l'utilizzo di legno certificato PEFC o di materiali tipici rispetto alla tipologia locale, dimostrato da scheda tecnico illustrativa redatta dal progettista. In caso di beneficiario pubblico, l'elemento di valutazione deve risultare dalla documentazione progettuale.
Totale MASSIMO				100	

GAL CARSO – LAS KRAS # +39 040 3798522 INFO@GALCARSO.EU PEC GALCARSO@PEC.IT **SEDE OPERATIVA** PROVINCIA DI TRIESTE, PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRIESTE **SEDE LEGALE** SISTIANA 54/D 34011 DUINO AURISINA **OPERATIVNI SEDEŽ** PRI POKRAJINI TRST PIAZZA VITTORIO VENETO 4 34132 TRST **PRAVNI SEDEŽ** SESLJAN 54/D 34011 DEVIN NABREŽINA

MISURA 19 – SVILUPPO LOCALE LEADER
TIPO DI INTERVENTO TS 4 – **RETE DI E-BIKE DI CARSO E ISTRIA**

ALLEGATO F – SCHEDA PROGETTO PER PROGETTI INTEGRATI

(documento proposto dal GAL)

Nome del PROGETTO INTEGRATO:

____

L'anno ______ il giorno ______del mese di _______ tra i seguenti:

(Denominazione Soggetto) ____________, codice fiscale/CUAA ________ Partita IVA/ _______ con sede in _______________ (___), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] ___________________ nata a ____________ (___) il _____________, codice fiscale ___________ di seguito denominato **Coordinatore,**

(Denominazione Soggetto) ___________, codice fiscale/CUAA ________ Partita IVA/ _______ con sede in _______________ (___), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] ___________________ nata a ____________ (___) il _____________, codice fiscale ___________

(Denominazione Soggetto) ______________, codice fiscale/CUAA ________ Partita IVA/ _______ con sede in _______________ (___), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] ___________________ nata a ____________ (___) il _____________, codice fiscale ___________

(Denominazione Soggetto) __________________, codice fiscale/CUAA ________ Partita IVA/ _______ con sede in _______________ (___), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] ___________________ nata a ____________ (___) il _____________, codice fiscale ___________

Denominazione Soggetto) ____________________, codice fiscale/CUAA ________ Partita IVA/ _______ con sede in _______________ (___), nella persona del proprio rappresentante legale [se diverso da persona fisica] ___________________ nata a ____________ (___) il _____________, codice fiscale ___________

che condividono l'idea progettuale unica

visti

- la SSL "Il Carso come laboratorio" del GAL Carso LAS Kras dd. 27/10/2016
- il bando TS 4 "Rete di e-bike"

Premesso che

1. Le operazioni previste dal bando possono avvenire anche tramite un progetto integrato coinvolgendo 2 o più soggetti, come stabilito all'art. 7 *Beneficiari e requisiti di ammissibilità* in cui ogni singolo partner è tenuto a presentare il proprio sub-progetto specificando in dettaglio la propria operazione;
2. Ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato, il quale definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui al punto 1;
3. La presente scheda progettuale comune è sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno;
4. La presente scheda progettuale, all'atto di presentazione della domanda di sostegno, definisce e concorda le modalità di gestione del progetto integrato nonché i ruoli e i servizi previsti dalle parti;
5. La non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del Bando o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma 3 del Bando, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;
6. La mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

Tutto ciò premesso, i soggetti sopra indicati convengono e dichiarano che

Il Progetto integrato ha come obiettivo: *Descrivere dettagliatamente il progetto individuando l'idea guida, il fattore di integrazione e indicando gli elementi di complementarietà tra i sub-progetti, facendo esplicito riferimento agli elementi caratterizzanti i progetti integrati così come definiti dall'articolo 7, comma 4 del bando* citati nella premessa:

I Partner si impegnano a realizzare le azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

GESTIONE DELLA STRUTTURA/SERVIZI

Descrivere dettagliatamente le modalità di gestione della struttura, il partner coordinatore e dei servizi previsti dal progetto integrato (tali modalità devono essere già definite e concordate dalle parti).

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono e a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto collettivo, garantendo coordinamento con gli altri Partner e il Coordinatore.

In particolare i compiti di ogni singolo partner vengono individuati nella tabella sottostante:

Partner	Attività che il partner si impegna a svolgere e localizzazione
Partner 1	
Altri partner	

QUADRI ECONOMICI A LIVELLO DI PROGETTO INTEGRATO

	Importo totale sub-progetto	**Contributo richiesto**	**Cofinanziamento privato**
INVESTIMENTO PARTNER 1			
INVESTIMENTO PARTNER 2			
INVESTIMENTO PARTNER 3			
…..			
TOTALE INVESTIMENTO			

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto collettivo**,** anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner.

VERIFICA LIMITI DI SPESA E DI CONTRIBUTO

Il progetto rispetta i limiti minimi e massimi di spesa ammissibili previsti dall'articolo 9 del bando in quanto il costo totale richiesto a finanziamento del progetto integrato pari a euro ____________________________ è minore o uguale a euro 100.000,00. Tale importo è così suddiviso tra i vari partner:

- Partner 1 il costo pari a euro ___________ è superiore a 10.000,00 € e non supera gli 80.000,00 €;
- Partner 2 il costo pari a euro ___________ è superiore a 10.000,00 € e non supera gli 80.000,00 €;
- Partner 3 il costo pari a euro ___________ è superiore a 10.000,00 € e non supera gli 80.000,00 €;
- Altri (copiare e incollare dicitura)

Si impegnano a garantire il servizio della rete di e-bike e dei punti bici almeno nel periodo a partire da venerdì di Pasqua fino al 15 ottobre di ogni anno.

L'accordo resta valido per tutto il periodo di stabilità dell'operazione di cui all'art.14 dell'allegato B del bando TS4.

Auto attribuzione dei punteggi del progetto integrato (*deriva dalla sommatoria dei punteggi dei singoli sub-progetti considerando quanto riportato nella descrizione dell'auto attribuzione dei singoli criteri*)

Criterio da bando	*Giustificazione dell'applicabilità del criterio (fare riferimento all'allegato C dei sub progetti)*	*Autovalutazione*
Integrazione tra soggetti		
Integrazione con altre iniziative proposte afferenti anche altri ambiti tematici		
Potenziale sostenibilità economica dell'idea dopo la fine del finanziamento pubblico		
- Punti bici della rete		
- Punti bici della rete in Comuni diversi (area GAL)		
- Numero bici proposte		
- Prevalenza bici elettriche		
- Prossimità a percorsi di rilievo regionale		
Effetti positivi su ambiente, paesaggio, risorse naturali e riqualificazione ecologica/sostenibile delle strutture		
	PUNTEGGIO TOTALE RICHIESTO	

Luogo, Data

Denominazione Partner

____

Denominazione Partner

____

Denominazione Partner

____

Denominazione Partner

____

BANDO PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 "SVILUPPO LOCALE LEADER" – PER LE AZIONI RIENTRANTI NELLE STRATEGIE DI SVILUPPO LOCALE APPROVATE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.

GAL CARSO – LAS KRAS

SSL – "IL CARSO COME LABORATORIO"

Azione:

RETE DI E-BIKE DI CARSO E ISTRIA

Bando n. TS4

*****

Sommario

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI 3
Articolo 1 – Oggetto e finalità 3
Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative 3
Articolo 3 – Definizioni 3
Articolo 4 – Aree di intervento 4
Articolo 5 – Strutture competenti 4
Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili 4
CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 5
Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità 5
CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 6
Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno 6
Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili 7
Articolo 10 – Interventi ammissibili 7
Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi 7
Articolo 12 – Costi ammissibili 7
Articolo 13 – Costi non ammissibili 9
CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO 9
Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno 9
Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno 9
Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità 10
Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno 10
CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI 10
Articolo 18 – Disposizioni di rinvio 11
Articolo 19 – Trattamento dei dati personali 12
Articolo 20 – Informazioni 12
ALLEGATI 12

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente bando disciplina le modalità di accesso agli aiuti previsti dalla misura 19.2 del Programma Regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, cofinanziato dalla Commissione europea attraverso il Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (in seguito denominato FEASR) con riferimento alla seguente azione:

Codice	TS4
Titolo	RETE DI E-BIKE DEL CARSO

della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito SSL) del Gruppo di Azione Locale "GAL Carso – LAS Kras", di seguito GAL, approvata con deliberazione di Giunta regionale 29 dicembre 2016 n. 2657 (pubblicato sul B.U.R. n. 2 del 11 gennaio 2017) e successive varianti.

L'azione di cui al precedente comma 1 ha per oggetto la realizzazione di strutture e servizi per organizzare una rete bici e favorire l'uso delle e-bike in Carso. La bicicletta è considerata a pieno titolo come uno degli strumenti per fare un'esperienza slow di contatto con la natura. In questo senso questa strategia vede il turismo in bicicletta come servizio necessario per lo sviluppo dei prodotti turistici del territorio, in un contesto povero di servizi di questo tipo e poverissimo di servizi turistici addizionali a quelli di pernottamento. D'altronde, la morfologia prevalentemente collinare del Carso inibisce l'utilizzo della bici agli individui meno sportivi.

La stessa, inoltre, persegue le seguenti finalità: favorire la realizzazione di un servizio, gestito anche da più soggetti allo scopo di creare un'infrastruttura di "punti" di noleggio bici sul territorio del Carso impreziosita da bici elettriche (a pedalata assistita), che sia funzionale ai percorsi turistici individuati come 'chiave' per l'offerta turistica del Carso.

La finalità specifica è quella di creare un'infrastruttura di "punti" di noleggio bici sul territorio del Carso impreziosita da bici elettriche (a pedalata assistita), che sia funzionale ai percorsi turistici individuati come 'chiave' per i prodotti turistici del Carso.

Articolo 2 – Allegati e disposizioni attuative

Gli allegati formano parte integrale e sostanziale del presente bando.

L'Allegato B riporta le "Disposizioni attuative" a cui si fa rinvio nel testo del bando. Le "Disposizioni attuative" definiscono le condizioni che regolano il sostegno al pari degli articoli del bando.

Articolo 3 – Definizioni

Ai fini del presente bando si intende per:

"operazione": insieme degli interventi o delle attività previsti dal progetto per il quale viene chiesto il sostegno;

"impresa": ai sensi del diritto europeo, qualsiasi soggetto che svolge attività economica offrendo beni e servizi sul mercato, indipendentemente dalla sua forma giuridica;

"organismo pagatore": l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) istituita ai sensi del D.Lgs. 27 maggio 1999, n. 165, operante in conformità alla normativa comunitaria di riferimento, in particolare il regolamento (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 ed il regolamento (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014;

"ufficio attuatore": unità organizzativa responsabile del procedimento e dell'istruttoria relativi alla concessione e alla proposta di liquidazione dei sostegni previsti dal PSR, nel rispetto delle indicazioni fornite dalla struttura responsabile di misura;

"responsabile di misura": unità organizzativa dell'amministrazione regionale che svolge i compiti di indirizzo e coordinamento nei confronti degli uffici attuatori.

"punto bici": è un luogo di noleggio ovvero di ritiro e consegna dei mezzi della rete e-bike;

Articolo 4 – Aree di intervento

Gli interventi oggetto di aiuto sono applicabili nei seguenti Comuni:

Comune	Area rurale PSR 2014-2020
Savogna d'Isonzo	C1
Sagrado	B1
Fogliano-Redipuglia (P)	B1
Doberdò del Lago	B1
Ronchi dei Legionari (P)	B1
Monfalcone (P)	B1
Duino Aurisina	C1
Sgonico	C1
Monrupino	C1
Trieste (P)	A1
San Dorligo della Valle	C1
Muggia	C1

2. I Comuni contrassegnati nella tabella di cui al comma 1 con "(P)" sono i comuni parzialmente inclusi nel territorio del GAL, delimitati ai sensi della direttiva 75/273/CEE ovvero, per il Comune di Trieste, ai sensi dell'articolo 2, comma 2 della Legge Regionale n. 33/2002 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia). Gli interventi oggetto di aiuto, pertanto, riguardano esclusivamente il territorio di tali Comuni incluso nel territorio del GAL.

Articolo 5 – Strutture competenti

Ai fini del presente bando:

la struttura responsabile della misura è il Servizio coordinamento politiche per la montagna della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche.

l'ufficio attuatore è il GAL.

Articolo 6 – Risorse finanziarie disponibili

Al presente bando sono assegnate risorse finanziarie per complessivi euro 70.000,00 di spesa pubblica, di cui quota FEASR pari a euro 30.184,00, e quota di cofinanziamento nazionale pari a euro 39.816,00.

A seguito di rimodulazioni finanziarie della propria SSL, il GAL può assegnare ulteriori risorse al presente bando.

Ulteriori risorse, potranno essere assegnate dalla Regione.

Le disponibilità derivanti da eventuali nuove risorse, rinunce, economie, nuovi stanziamenti, potranno essere riutilizzate per finanziare lo scorrimento della graduatoria di cui all'articolo 17 entro la data di validità della stessa.

CAPO II – BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 7 – Beneficiari e requisiti di ammissibilità

I beneficiari del presente bando possono essere:

Beneficiari	Requisiti di ammissibilità
Gestori di B&B e affittacamere	per l'ospitalità non imprenditoriale: persone fisiche con unità operativa per ospitalità nell'area di intervento di cui all'articolo 4 per l'ospitalità imprenditoriale: Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4; Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014
Imprese comprese le imprese agricole	Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4; Essere micro o piccole imprese, come definite nell'allegato I del Reg. UE n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014
Associazioni	Sede legale o unità operativa nell'area di intervento di cui all'articolo 4 Avere finalità statutarie pertinenti con le attività del presente progetto
UTI o altre aggregazioni formali di enti locali	Avere ambito di competenza nell'area di intervento di cui all'articolo 4
Tutti i beneficiari costituiti in forma di impresa	Essere iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (fatte salve le esenzioni dall'obbligo normativamente previste)

2. I requisiti di cui al comma 1 sussistono alla data di presentazione della domanda di sostegno e la verifica degli stessi avviene anche sulla base delle informazioni riportate sul fascicolo aziendale di cui al DPR 1° dicembre 1999, n. 503 ("Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'art. 14, comma 3, del D.Lgs. 30 aprile 1998, n. 173") e del D.Lgs. 29 marzo 2004, n. 99 ("Disposizioni in materia di soggetti e attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura").

3. Le operazioni possono essere attivate singolarmente da ognuno dei soggetti individuati al comma 1 del presente articolo, oppure dando vita ad un progetto integrato che coinvolge due o più soggetti tra quelli individuati al succitato comma 1.

4. Il progetto integrato si caratterizza per i seguenti elementi:

a) l'intervento deve coinvolgere due o più soggetti tra quelli individuati al comma 1 del presente articolo;

b) ciascun soggetto presenta una domanda di sostegno per realizzare la propria parte (sub-progetto) del progetto integrato;

c) una scheda progettuale comune (Allegato F), sottoscritta congiuntamente dai soggetti di cui sopra e presentata come allegato alle singole domande di sostegno, definisce gli elementi di integrazione tra i sub-progetti di cui alla lettera b);

d) all'atto di presentazione della domanda di sostegno, le modalità di gestione del progetto integrato, dei ruoli e dei servizi previsti devono essere già definite e concordate dalle parti specificandoli nella scheda progettuale comune (Allegato F);

e) la non ammissibilità di un singolo sub-progetto, qualora comporti la riduzione del valore complessivo del progetto integrato al di sotto della soglia minima di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) o il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti dall'art. 11, comma 3, comporta l'inammissibilità dell'intero progetto integrato;

f) la mancata realizzazione di un singolo sub-progetto, qualora comporti il venir meno dei requisiti di ammissibilità richiesti e delle finalità del progetto stesso, comporta la decadenza dell'aiuto per tutti i soggetti coinvolti nel progetto integrato.

CAPO III - ALIQUOTA E AMMONTARE DEL SOSTEGNO, CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Articolo 8 – Tipologie, aliquote e condizioni del sostegno

Il sostegno è concesso in conto capitale con le seguenti aliquote:

Beneficiario	Tipologia del sostegno	Aliquota	Condizioni
Tutti i beneficiari di cui all'art. 7	"Regime de minimis", alle condizioni di cui al regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, serie L 352 del 24 dicembre 2013	70 %	L'importo complessivo degli aiuti de minimis concessi al beneficiario, quale impresa unica definita ai sensi del regolamento (UE) 1407/2013, articolo 2, paragrafo 2, non può superare l'importo di 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari, cioè nell'esercizio finanziario in corso e nei 2 precedenti.

Il sostegno è concesso in base al costo ritenuto ammissibile a seguito dello svolgimento dell'istruttoria di cui all'articolo 17 fermo restando il limite costituito dal costo massimo ammissibile di cui al successivo articolo 9.

Le aziende agricole, ai sensi dell'art. 1, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1408/2013, garantiscono attraverso la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che la produzione primaria di prodotti agricoli non beneficia del sostegno di cui al presente bando.

Articolo 9 – Costi minimo e massimo ammissibili

Nel caso di operazione attivata singolarmente:

Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 90.000,00;

Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno è pari a euro 100.000,00.

Nel caso di progetto integrato così come definito all'art. 7 del presente bando:

Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 10.000,00;

Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per ciascun sub-progetto è pari a euro 80.000,00;

Il costo minimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 90.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti;

Il costo massimo ammissibile dell'operazione per la quale è presentata domanda di sostegno per progetto integrato è pari a euro 100.000,00, calcolato come sommatoria degli investimenti previsti dai sub-progetti.

Articolo 10 – Interventi ammissibili

Sono ammissibili al sostegno i seguenti interventi, anche singolarmente:

Interventi
Creazione di punti bici Acquisto di biciclette ordinarie e biciclette a pedalata assistita Allestimento di punti bici con attrezzatura per la manutenzione delle bici Allestimento di un'officina mobile per interventi di soccorso ai mezzi in noleggio

Articolo 11 – Requisiti di ammissibilità degli interventi

Agli interventi si applicano i seguenti requisiti di ammissibilità:

Interventi	Requisiti di ammissibilità
Creazione di punti bici	Devono essere ubicati in area GAL Ogni punto bici deve garantire lo stazionamento e la ricarica contemporanea di almeno 10 bici
Acquisizione di biciclette ordinarie e biciclette a pedalata assistita	Il parco bici complessivo deve essere dotato di almeno 30 bici di cui almeno il 60 % di e-bike e di almeno tre taglie diverse
Allestimento di punti bici con attrezzatura per la manutenzione delle bici;	Devono essere riferiti ai punti bici creati
Allestimento di un'officina mobile per	Non è ammesso l'acquisto del mezzo di

interventi di soccorso ai mezzi in noleggio;	trasporto ma il solo allestimento dello stesso Può essere allestita al massimo un'officina mobile per ciascuna operazione o progetto integrato

Oltre ai requisiti specifici di cui al comma 1, gli interventi sono ammissibili se garantiscono la creazione di una nuova rete di almeno, tre punti bici secondo la definizione art. 3 comma 1 lettera f).

Se si tratta del progetto integrato i requisiti di ammissibilità sono soddisfatti considerando la sommatoria dei valori di ciascun sub-progetto.

Per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti, i beneficiari devono essere proprietari o titolari di altro diritto reale coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure titolari di diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni. La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale.

Per quanto attiene l'allestimento dell'officina mobile il mezzo ospitante la medesima deve essere di proprietà del beneficiario.

Articolo 12 – Costi ammissibili

I requisiti generali di ammissibilità dei costi sono indicati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B).

I costi ammissibili, riferiti a ciascuno degli interventi di cui al precedente articolo 10 sono di seguito elencati:

Interventi	Costi ammissibili
Creazione di punti bici Acquisizione di biciclette ordinarie e biciclette a pedalata assistita Allestimento di punti bici con attrezzatura per la manutenzione delle bici; Allestimento di un'officina mobile per interventi di soccorso ai mezzi in noleggio;	Investimenti di cui all'articolo 45, paragrafo 2, lettere a), b) e c) del regolamento (UE) n. 1305/2013, ad esclusione dell'acquisizione di beni immobili, costituiti da: a.1) costruzione o miglioramento di beni immobili; a.2) acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene; a.3) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a.1) e a.2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità entro il limite del 10% del costo ammissibile del relativo investimento. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a.1) e a.2); spese per garanzia fideiussoria richiesta a fronte di anticipazione su investimenti entro il

	limite del 10% del costo ammissibile del relativo investimento, in concorrenza con le spese di cui alla lettera a.3).

Articolo 13 – Costi non ammissibili

Non sono ammissibili i costi non espressamente previsti nel precedente articolo 12 e quelli riportati nell'articolo 3 della Disposizioni attuative (Allegato B).

Con riferimento a quanto previsto all'articolo 3, comma 1, lettera l) delle Disposizioni attuative (Allegato B) non è mai ammissibile l'imposta sul valore aggiunto (IVA).

CAPO IV PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Articolo 14 – Presentazione della domanda di sostegno

A pena di inammissibilità, il beneficiario presenta la domanda di sostegno, dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BUR del presente bando ed entro n. 60 giorni, secondo le seguenti modalità:

Compila e sottoscrive la domanda in formato elettronico e la carica nel portale del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), www.sian.it, tramite soggetto accreditato da AGEA;

trasmette copia della domanda e la documentazione di cui all'articolo 15 tramite PEC all'indirizzo galcarso@pec.it.

In caso di mancata funzionalità del SIAN, debitamente comprovata, entro il termine indicato al comma 1 il beneficiario compila, sottoscrive e trasmette, esclusivamente mediante posta elettronica certificata all'indirizzo indicato al comma 1 lettera b) la domanda di sostegno, redatta a pena di inammissibilità utilizzando il modello di cui all'Allegato A e corredata della documentazione di cui all'articolo 15 e entro 30 giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, riproduce la domanda in formato elettronico nel SIAN secondo le modalità indicate al comma 1, lettera a).

I termini di cui al comma 1 sono prorogabili con provvedimento del Presidente del GAL.

I beneficiari documentano la propria posizione mediante la costituzione o l'aggiornamento e la successiva validazione del fascicolo aziendale elettronico.

La mancata costituzione del fascicolo aziendale elettronico alla data di presentazione della domanda di sostegno comporta la non ammissibilità della stessa.

Fermo restando il necessario possesso alla data di presentazione della domanda dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 7, il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale comporta l'inammissibilità al sostegno dell'operazione o di parte di essa in relazione alla quale il fascicolo aziendale non è stato aggiornato, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo, 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241.

Tutte le comunicazioni inerenti alla domanda di sostegno avvengono esclusivamente via PEC.

Il beneficiario presenta a valere sul presente bando una sola domanda di sostegno. Le eventuali domande di sostegno successive alla prima non verranno ritenute ammissibili.

Articolo 15 – Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

Gli allegati trasmessi con le modalità di cui all'articolo 14, comma 1 lettera b) comprendono:

documentazione necessaria prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando, a pena di inammissibilità dei relativi costi;

piano aziendale redatto secondo l'Allegato C, a pena di inammissibilità della domanda;

documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti relativi ai criteri per i quali si richiede l'attribuzione di punteggio, come richiamati nell'Allegato E;

dichiarazione di un tecnico abilitato indipendente attestante conformemente a quanto disposto dal D.Lgs. 152 del 2006 che l'operazione:

d.1) comporta rischi per l'ambiente ed è soggetta a valutazione dell'impatto ambientale conformemente a quanto disposto all'art. 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) (da allegare qualora già disponibile), oppure;

d.2) non comporta rischi per l'ambiente;

autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" (solo nel caso di interventi che modificano lo "stato dei luoghi" in ambiti di tutela paesaggistica, ai sensi degli artt. 136 e 142 del decreto citato), ovvero qualora non disponibile, copia della richiesta di rilascio della suddetta autorizzazione presentata all'ufficio competente;

(solo nel caso di soggetti pubblici) check list AGEA per autovalutazione prevista dall'articolo 4 delle Disposizioni attuative (Allegato B) del presente Bando, a pena di inammissibilità dei relativi costi (disponibile nel sito del GAL);

dichiarazione sugli aiuti De minimis percepiti redatta sulla base del modello (Allegato D);

documento di identità del sottoscrittore della domanda di sostegno;

copia dell'atto comprovante la sussistenza dei requisiti di possesso di diritto reale d'uso del bene, coerente con la tipologia di operazione finanziata oppure diritto personale di godimento con espressa facoltà di eseguire miglioramenti, addizioni e trasformazioni (solo per le operazioni che prevedono interventi realizzati su beni immobili, o comunque ad essi inerenti). La disponibilità giuridica dell'immobile deve essere garantita per un periodo almeno pari alla durata del vincolo di destinazione di cinque anni a decorrere dal pagamento finale;

in caso di progetto integrato, a pena di inammissibilità della domanda, scheda progetto integrato (Allegato F);

(solo per associazioni) copia di atto costitutivo e statuto dell'associazione con evidenza della pertinenza delle finalità rispetto agli obiettivi del presente bando.

Articolo 16 – Criteri di selezione e di priorità

Ai fini della selezione delle operazioni ammissibili a finanziamento e per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 17 vengono applicati i criteri di selezione e relativi punteggi, descritti nell'allegato E.

Il punteggio massimo assegnabile è pari a 100 punti.

La domanda che non raggiunge il punteggio minimo di 30 punti non è ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio tra due o più domande i criteri di priorità indicati in ordine decrescente di rilevanza sono i seguenti:

costo maggiore del progetto complessivo;

ordine cronologico di rilascio della domanda.

Articolo 17 – Istruttoria della domanda, graduatoria e concessione del sostegno

Entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione della domanda di sostegno, fatta salva l'integrazione istruttoria ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, il GAL verifica la completezza e la correttezza della domanda, valutando, in particolare, che il progetto contenga gli elementi necessari a valutare:

i requisiti di ammissibilità del beneficiario e degli interventi;

la coerenza e la funzionalità delle operazioni e degli interventi proposti rispetto all'oggetto ed alle finalità del bando;

l'ammissibilità dei costi, sulla base dei requisiti elencati nell'articolo 2 delle Disposizioni attuative (Allegato B);

i punteggi da assegnare sulla base dei criteri di selezione e priorità di cui all'art. 16.

Il GAL può richiedere integrazioni alla documentazione allegata alla domanda di sostegno, ai sensi dell'articolo 2 comma 7 della L. 7 agosto 1990 n. 241, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione.

In caso di domanda valutate "non ammissibili", il GAL, prima dell'approvazione della graduatoria, ne dà comunicazione agli interessati con PEC, formulando le motivazioni e fissando in 10 giorni il termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni.

Entro il termine di cui al comma 1, il GAL approva la graduatoria formulata sulla base dei punteggi assegnati ai criteri e alle priorità di cui all'articolo 16. Il provvedimento di approvazione della graduatoria viene trasmesso in copia alla Struttura responsabile ai fini della pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il GAL adotta il provvedimento di concessione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e lo notifica ai beneficiari a mezzo PEC, fatte salve le eventuali sospensioni dei termini per le verifiche di legge.

Nel caso in cui le operazioni comportino rischi per l'ambiente, l'ufficio attuatore concede il sostegno entro 30 giorni dalla presentazione della valutazione dell'impatto ambientale di cui all'articolo 1 delle Disposizioni attuative (Allegato B) con esito favorevole.

La graduatoria, ha validità di due anni dalla data di pubblicazione sul BUR.

Qualora una domanda risulti parzialmente non finanziata per esaurimento di risorse, il beneficiario utilmente posizionato in graduatoria e parzialmente finanziato, può:

accettare espressamente il minore sostegno assegnato ed effettuare una rimodulazione degli interventi nella domanda di sostegno, purché non vengano compromesse la validità e l'ammissibilità dell'operazione e non vi siano modifiche dei punteggi assegnati;

accettare espressamente il minore sostegno assegnato e impegnarsi a realizzare comunque gli interventi previsti. In questo caso eventuali economie o incrementi di disponibilità finanziarie sono utilizzati prioritariamente per integrare il finanziamento della domanda parzialmente finanziata fino a concorrenza del sostegno spettante;

rinunciare al sostegno.

Entro 15 giorni dalla data del provvedimento di approvazione della graduatoria, il GAL chiede al beneficiario di comunicare la scelta effettuata tra quelle indicate al comma 8, riservando allo stesso, per rispondere, ulteriori 15 giorni dal ricevimento della richiesta.

Nel caso di contributi concessi a titolo de minimis, il GAL, sulla base della dichiarazione appositamente prodotta dal richiedente e delle pertinenti verifiche sulle vigenti banche dati sugli aiuti di Stato, potrà rideterminare il sostegno ammissibile in funzione dell'effettiva capienza del plafond disponibile nel triennio di riferimento rispetto ai massimali previsti dai regolamenti unionali. In tal caso, il richiedente verrà opportunamente informato di un tanto, chiedendo conferma allo stesso della volontà di accettare la concessione dell'importo così rideterminato per la realizzazione degli interventi oggetto della domanda di sostegno.

CAPO VI DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 18 – Disposizioni di rinvio

Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente bando si applicano la normativa europea e nazionale in materia di sostegno allo sviluppo rurale, il PSR 2014-2020, il "Regolamento di attuazione per le misure connesse agli investimenti del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi dell'art. 73, comma 2 della legge regionale 8 aprile 2016 n. 4" approvato con Decreto del Presidente della Regione 7 luglio 2016, n. 0141/Pres e dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e, per quanto applicabile, alla L.R. 20 marzo 2000, n. 7.

Il rinvio agli atti comunitari, alle leggi e ai regolamenti contenuto nel presente bando si intende effettuato al testo vigente dei medesimi, comprensivo delle modifiche e integrazioni intervenute successivamente alla loro emanazione.

Articolo 19 – Trattamento dei dati personali

Il trattamento dei dati personali avviene nel rispetto di quanto previsto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Sul sito web del GAL di cui all'articolo 20 si dà l'informativa sul trattamento dei dati personali prevista dall'articolo 13 del regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 20 – Informazioni

Ulteriori informazioni relative al presente bando possono essere richieste al GAL Carso / LAS Kras telefono 040 – 3798522 e-mail info@galcarso.eu, PEC galcarso@pec.it.

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it e sul sito del GAL Carso / LAS Kras: www.galcarso.eu

ALLEGATI

Allegato A – Domanda di sostegno, in caso di malfunzionamento del SIAN

Allegato B – Disposizioni attuative

Allegato C – Piano aziendale

Allegato D – Dichiarazione De minimis

Allegato E – Criteri di selezione

Allegato F – Scheda progetto integrato

20_13_3_GAR_COORD POL MONT PROROGA TERM GAL CARSO-LAS KRAS MIS 19 AZ TS1_0_INTESTAZIONE

Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio coordinamento politiche per la montagna - Udine

PSR 2014-2020. Misura 19, Sottomisura 19.2 “Sostegno all’esecuzione degli interventi nell’ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”. Bando del GAL Carso - LAS Kras azione TS1 “Sostegno agli investimenti per riqualificare e migliorare l’offerta turistica”. Proroga termine presentazione domande di sostegno.

PSR 2014-2020, MISURA 19, SOTTOMISURA 19.2, AZIONE TS1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA" DELLA SSL DEL GAL CARSO – LAS KRAS. PROROGA TERMINE.

GAL CARSO- LAS KRAS

BANDO DEL GAL CARSO – LAS KRAS PER L'ACCESSO INDIVIDUALE ALLA SOTTO MISURA 19.2 TS1 **"SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA" –** ***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA***

- PROROGA DEL TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO -

Il termine del 07 aprile 2020 per la presentazione della domanda di sostegno secondo le modalità previste dall'articolo 20 commi 1 e 2 del bando relativo all'azione TS1 "SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER RIQUALIFICARE E MIGLIORARE L'OFFERTA TURISTICA" della strategia di sviluppo locale del Gal Carso-Las Kras, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 2 del 08 gennaio 2020, è prorogato al **07 maggio 2020**.

Trieste, 10 marzo 2020

IL PRESIDENTE DEL GAL CARSO – LAS KRAS:

David Pizziga

20_13_3_GAR_PATR DEM PROC ESPLOR IMMOBILI PRADAMANO_1_TESTO

Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi - Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi - Trieste

Avviso pubblico di procedura esplorativa di mercato per la vendita di immobili sdemanializzati della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009 e del relativo Regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

La Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi, Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, con sede in Corso Cavour 1 a Trieste, C.F. 80014930327, rende noto che intende verificare la presenza sul mercato di soggetti interessati, oltre agli originari istanti, all'acquisto di uno o più degli immobili così di seguito identificati:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
¤	/	UD	PRADAMANO	9/A 9	3063 3062(sez.urb.A)	4 20	occupato	€ 9.435,00	/

(*) planimetria in calce

Il valore a base d'asta riferito a ciascun immobile è quello determinato dal competente Servizio conservazione patrimonio immobiliare, secondo quanto previsto nell'Allegato A alla legge regionale 17/2009.

Si rende noto che saranno a carico dell'acquirente le spese di rogito, gli eventuali oneri per operazioni di censimento del bene nonché le spese per gli oneri fiscali (imposta di registro inclusa).

NORME DI RIFERIMENTO:
legge regionale 15 ottobre 2009 n.17 e s.m.i.;
regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, concernente "Criteri, modalità e termini delle procedure di sdemanializzazione e alienazione dei beni sdemanializzati afferenti al demanio idrico regionale, ai sensi degli articoli 4 e 4 bis della legge regionale 17/2009" (articoli 13 e seguenti).

Ai sensi dell'articolo 13, comma 3, del Regolamento di attuazione emanato con D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108, in caso di una o più manifestazioni d'interesse, il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi provvederà ad avviare una procedura di gara ad evidenza pubblica tra tutti i soggetti interessati compreso l'originario richiedente, che verrà aggiudicata con il criterio del prezzo più alto, fatti salvi eventuali diritti di prelazione.

L'aggiudicatario della procedura di gara di cui sopra sarà tenuto a rimborsare, al soggetto originario istante non aggiudicatario del bene, gli eventuali oneri sostenuti per le operazioni tecnico amministrative relative al censimento del bene, come da articolo 16 del D.P.Reg. 18 maggio 2012 n. 0108.

Il presente avviso non vincola in alcun modo il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi, che sarà libero di non dare corso alla presente procedura senza alcun diritto ad indennizzi o rimborsi di qualsiasi natura a favore dei partecipanti.

Il Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi non riconoscerà alcuna mediazione né alcun compenso per tale attività.

Le manifestazioni d'interesse all'acquisto del bene in parola dovranno essere redatte in base al modello "Allegato 1" (allegato al presente avviso) e pervenire in busta chiusa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, avendo cura di scrivere sulla busta: "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA", al seguente indirizzo:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1 - 34132 TRIESTE
entro e non oltre le ore 12.00 di venerdì 24 aprile 2020 a pena di esclusione - tenendo presente che l'Ufficio protocollo, sito al piano terra, è aperto dal lunedì al giovedì dalle ore 9.00 alle ore 16, e il venerdì dalle 9 alle 12.
Ai fini della prova del rispetto dei termini per la presentazione delle manifestazioni d'interesse farà fede il timbro dell'ufficio protocollo di corso Cavour n° 1.

Gli interessati, entro il 17 aprile 2020, potranno chiedere eventuali informazioni via mail all'indirizzo di posta elettronica: patrimonio@certregione.fvg.it e telefonicamente (da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12) alla sig.ra Edda Stagno (tel: 040 3772068).

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO:
arch. Lara Carlot

Allegato 1

N=100
E=300
Direzione Provinciale di Udine Ufficio Provinciale - Territorio - Direttore PAOLO DE LUCA
Vis. tel. esente per fini istituzionali
1 Particella: 3063
3063
15A
Comune: PRADAMANO/A
Foglio: 9 All: A
Scala originale: 1:1000
Dimensione cornice: 267.000 x 189.000 metri
6-Mar-2020 10:55:1
Prot. n. T87618/2020

ALLEGATO 1

In bollo, ai
sensi di legge
€ 16,00

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale patrimonio, demanio, servizi generali e sistemi informativi
Servizio valorizzazione patrimonio immobiliare e grandi interventi
Corso Cavour, 1
34132 TRIESTE

AVVISO PUBBLICO DI PROCEDURA ESPLORATIVA DI MERCATO PER LA VENDITA DI IMMOBILI SDEMANIALIZZATI DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA.
ai sensi degli articoli 4 e 4bis della legge regionale n. 17/2009 e del relativo regolamento di attuazione di cui al decreto del Presidente della Regione 18 maggio 2012, n. 0108.

Pubblicato sul BUR n. 13 di data 25 marzo 2019

MANIFESTAZIONE D'INTERESSE

Il/la sottoscritto/a:

Cognome ____________________

Nome ____________________

C.F. ____________________

Luogo di nascita ____________________

Data di nascita ____________________

Cittadinanza____________________

Residenza in Via/Piazza ____________________

Cap.__________ Comune____________________Prov.__________

N. telefono____________________ Fax ____________________

Indirizzo e-mail ____________________

Indirizzo posta elettronica certificata (PEC) ____________________

Quale: (barrare la casella appropriata)

☐ **Richiedente individuale**

☐ **Titolare/Legale rappresentante di:**

Denominazione____________________

con sede legale in Comune di ____________________

Via/piazza ____________________

P.IVA ____________________ C.F. ____________________

Iscritta al registro imprese della CCIAA di ______________ al n.______________ dal______________

☐ **Rappresentante del/della sig./sig.ra ____________________**

(giusta procura rep.______________ racc.______________ di data ______________

notaio ____________________ in ____________________)

MANIFESTA L'INTERESSE

per l'acquisto degli immobili sdemanializzati di proprietà della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia di seguito descritti:

	N. SCHEDA INV.	PROV.	COMUNE	FG.	MAPPALE (*)	Consistenza catastale MQ.	STATO: LIBERO/ OCCUPATO	VALORE A BASE D'ASTA (esclusi oneri fiscali)	ONERI per operazioni di censimento del bene (importo presunto)
☐	/	UD	PRADAMANO	9/A 9	3063 3062(sez.urb.A)	4 20	occupato	€ 9.435,00	/

e pertanto

CHIEDE

di essere invitato a partecipare alla procedura per l'alienazione del bene suindicato e consapevole della responsabilità penale prevista dall'articolo 76, D.P.R. 445/2000 e s.m.i., sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del suddetto D.P.R. e

DICHIARA

- di aver preso visione delle condizioni riportate nell'avviso di vendita pubblicato sul B.U.R. n. 13 di data 25 marzo 2020 dell'immobile di proprietà dell'Amministrazione regionale, nonché della documentazione messa a disposizione;
- di prendere atto che l'immobile viene venduto a corpo, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con tutte le servitù attive e passive, apparenti, anche non dichiarate con le relative accessioni e pertinenze, diritti, oneri e canoni;
- di accettare, in caso di aggiudicazione a proprio favore, l'obbligo di rimborsare, al soggetto originario non aggiudicatario del bene sopra indicato, gli oneri sostenuti derivanti dalle attività tecnico/amministrative relative al censimento del bene secondo le indicazioni e le modalità che l'Amministrazione regionale provvederà ad indicare;
- di essere a conoscenza, in caso di aggiudicazione a proprio favore, che saranno poste a proprio carico le spese di rogito notarile, l'imposta di registro, le relative volture e trascrizioni e ogni altra spesa derivante e conseguente alla compravendita;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa e tali da comportare la perdita o la sospensione della capacità di contrattare con la Pubblica amministrazione;

In caso di impresa dichiara, inoltre, in qualità di legale rappresentante:

- che la società non si trova in stato di scioglimento o liquidazione volontaria e non è sottoposta a procedure concorsuali, quali fallimento, liquidazione coatta amministrativa, amministrazione controllata o straordinaria o di concordato preventivo o che non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- che la società non è destinataria di sanzioni interdittive ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300).

Comunica, inoltre, a titolo meramente informativo, di

☐ **Essere**

☐ **Non essere**

in possesso dei requisiti per esercitare il diritto di prelazione agraria, in qualità di confinante dell'immobile di interesse, più sopra contrassegnato.

Allega alla presente un documento di identità in corso di validità.

Data, ___________________________

____
Firma del richiedente

20_13_3_AVV_COM AMARO 47 PRGC_007

Comune di Amaro (UD)
Avviso di adozione della variante n. 47 al PRGC relativa all'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione nuova viabilità ciclabile nel comprensorio carnico tratta Carnia-Tolmezzo.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 3 del 03-03-2020 è stata adottata la Variante n° 47 al P.R.G.C. ai sensi del art. 63 sexies della L.R. 5/2007.
Si rende noto altresì che, con deliberazione della G.C. n° 18 del 26-02-2020, si è disposto di non assoggettare detto Piano alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n° 152/2006 e s.m.i. e alla L.R. n° 16/2008.
A seguito della presente pubblicazione la Variante n. 47 al P.R.G.C. in oggetto sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Amaro, 23 marzo 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

20_13_3_AVV_COM AQUILEIA 23 PRGC_003

Comune di Aquileia (UD)
Avviso di deposito relativo all'adozione della variante di livello comunale n. 23 al Piano regolatore generale comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Vista L.R. 5/2007 "Riforma dell'urbanistica e disciplina dell'attività edilizia e del paesaggio" e successive modifiche ed integrazioni;

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n.8 del 2 marzo 2020 è stata adottata la variante n.23 al PRGC, relativa alla realizzazione di una pista ciclabile in località Belvedere e piazzola di sosta in località Viola nel territorio del Comun e di Aquileia (UD).
Ai sensi dell'art.63 sexies, comma 2° della Legge sopraccitata, la deliberazione di adozione, con i relativi elaborati, verrà depositata presso la Segreteria del Comune di Aquileia (UD) per la durata di trenta giorni effettivi, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R. del presente avviso, affinchè chiunque possa prenderne visione in tutti i suoi elementi, durante gli orari di apertura al pubblico.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà formulare osservazioni e opposizioni alla Variante, in forma scritta, indirizzate all'amministrazione comunale.
Aquileia, 12 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
arch. Natale Guerra

20_13_3_AVV_COM PORDENONE 3 PR RORAI GRANDE_005

Comune di Pordenone
Avviso di approvazione della variante n. 3 al Piano di recupero di iniziativa pubblica n. 1 di Rorai Grande.

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.

Visto l'art. 25 della Legge Regionale 23 febbraio 2007 n. 5

RENDE NOTO

che con deliberazione della Giunta Comunale in seduta pubblica n. 44 del 05.03.2020 il Comune di Por-

denone ha approvato la variante n. 3 al Piano di Recupero di iniziativa pubblica n. 1 di Rorai Grande: MODIFICHE PUNTUALI NELLE UMI N. 1 E N. 2 ED INTEGRAZIONI ALLE N.T.A..
Pordenone, 12 marzo 2020

IL FUNZIONARIO TECNICO P.O.:
ing. Marco Toneguzzi

20_13_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE 47 PRGC_009

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso approvazione della variante urbanistica n. 47 al PRGC inerente all'opera pubblica n. 11/2019 (ex 09/2018) - "Sistemazione stradale incrocio PN Oderzo - Strada del Cimitero di Puja (Via Bersè)".

IL RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE LL.PP. ED ESPROPRI

Richiamata la L.R. n. 5/2007 e ss. mm. ed ii.,

RENDE NOTO

che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 05.03.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Variante Urbanistica n. 47 al P.R.G.C. inerente all'Opera Pubblica n° 11/2019 (ex 09/2018) - "SISTEMAZIONE STRADALE INCROCIO PN ODERZO - STRADA DEL CIMITERO DI PUJA (VIA BERSÈ)", di cui l'approvazione del progetto preliminare, avvenuta con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 66/2019, ha costituito adozione della medesima.
La Variante in argomento entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione.
Prata di Pordenone, 16 marzo 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

20_13_3_AVV_COM PRATA DI PORDENONE PEBA_008

Comune di Prata di Pordenone (PN)
Avviso di approvazione del "PEBA - Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche".

IL RESPONSABILE DI P.O. - SETTORE LL.PP. ED ESPROPRI

RICHIAMATE le seguenti disposizioni legislative con relative successive modifiche ed integrazioni:
- Legge 9 gennaio 1989, n. 13;
- D.M. 14 giugno 1989, n. 236;
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503;

RENDE NOTO

che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 05.03.2020, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il "P.E.B.A. - PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE".
Prata di Pordenone, 16 marzo 2020

IL RESPONSABILE DI P.O.:
geom. Giovanni Marcuzzo

20_13_3_AVV_COM PREPOTTO 8 PRGC_002

Comune di Prepotto (UD)
Avviso di approvazione della variante n. 8 al Piano regolatore comunale.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies della L.R. n.5/2007 e s.m.i. e del DPReg 086/2008,

RENDE NOTO

Che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 05.03.2020, esecutiva il 05.03.2020, è stata approvata la variante n. 8 a Piano regolatore comunale.
Che con deliberazione della Giunta Comunale n. 18 del 26.02.2020, esecutiva il 26.02.2020, per la Variante 8 al Piano regolatore comunale è stata approvata la non assoggettabilità alla VAS di cui al D. Lgs 152/2006 e smi;
Prepotto, 11 marzo 2020

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA:
avv. Mariaclara Forti

20_13_3_AVV_COM SAN GIOVANNI AL NATISONE 1 PAC LIVON E 42 PRGC_004

Comune di San Giovanni al Natisone (UD)

Avviso di avvenuta approvazione della variante n. 1 al PAC denominato Livon e contestuale variante urbanistica di livello comunale n. 42 al PRGC.

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 63 sexies comma 7 della L.R. 05/2007

RENDE NOTO

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 09/03/2020, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata denominato Livon e contestuale variante urbanistica di livello comunale n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale.
Si rende noto inoltre che, con deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 04/03/2020, la variante n. 1 al P.A.C. di iniziativa privata denominato Livon e contestuale variante urbanistica di livello comunale n. 42 al Piano Regolatore Generale Comunale sono state ritenute non assoggettabili alle procedure di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.
San Giovanni al Natisone, 12 marzo 2020

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
per. ind. Ambrogio Fuccaro

20_13_3_AVV_COM TOLMEZZO 3 VAR PUT_010

Comune di Tolmezzo (UD)

Avviso di adozione della variante n. 3 al Piano urbano del traffico (PUT) del Comune di Tolmezzo.

Si rende noto che con deliberazione consiliare n.63 del 06-11-2019 è stata adottata la Variante n°3 al Piano Urbano del Traffico (PUT) del Comune di Tolmezzo ai sensi del titolo 5 - comma 5.8 - delle direttive del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i..
Successivamente alla presente pubblicazione, la Variante n° 3 al PUT sarà depositata presso l'Ufficio Tecnico del Comune, in tutti i suoi elementi, per la durata di trenta giorni effettivi, affinché chiunque possa prenderne visione.
Entro il periodo di deposito chiunque potrà presentare al Comune osservazioni/opposizioni.
Tolmezzo, 25 novembre 2019

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:
Geremy Scarsini

20_13_3_CNC_AS FO BANDO 1 DIRIG MEDICINA SPORT_006_INTESTAZIONE

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di un posto di dirigente medico - disciplina Medicina dello Sport.

Si rende noto che, in esecuzione del decreto n. 150 del 12 marzo 2020, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:
un DIRIGENTE MEDICO disciplina MEDICINA DELLO SPORT
Ruolo: Sanitario
Profilo professionale: Medici
Area: Area Medica e delle Specialità Mediche
Disciplina: Medicina dello Sport
Il presente concorso è disciplinato:

- dal **D. Lgs. n. 502 del 30.12.1992** e s.m.i.;
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 487/1994** inerenti all'accesso agli impieghi della P.A.
- dalle disposizioni di cui al **D.P.R. 483/1997** inerenti alle disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento dello stesso per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale;
- dai **DD.MM. 30.01.1998 e 31.01.1998**, per quanto concerne, rispettivamente le discipline equipollenti e affini;
- dall'**art. 7, comma 1,** del **D. Lgs. n. 165 del 30.03.2001** e dal **D. Lgs. n. 198 dell'11.04.2006**, per quanto attiene la parità e le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- dalle norme in materia di assunzioni riservate agli invalidi ed agli altri soggetti aventi diritto;
- dalla **Legge n. 127** del **15.05.1997** e s.m.i., per quanto concerne lo snellimento dell'attività amministrativa;
- dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa di cui al **D.P.R. n. 445/2000** e alla **Legge n. 183** del **12.11.2011**;
- dal **D. Lgs. 30.06.2003, n. 196**, come integrato dal **D. Lgs. 101/2018**, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679;
- dall'**art. 1, commi 547 e 548,** della **Legge 30.12.2018, n. 145** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificato dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019.

Si precisa che:
- l'Azienda ha ottemperato alle disposizioni di cui ai commi 1 e 4, art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001, relative alla comunicazione, alle Amministrazioni competenti, dei dati relativi alla procedura di assunzione;
- le assunzioni in oggetto sono subordinate all'esito negativo della procedura di cui all'art. 34 *bis* del D. Lgs n. 165/2001.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art. 1, D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **cittadinanza italiana**, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero i requisiti previsti dall'art. 38 del D. Lgs. 165/2001, così come modificato dalla L. 97 del 6 agosto 2013.
   1a. Per i <u>*cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea*</u>, per gli italiani non appartenenti alla Repubblica:
   - il godimento dei diritti civili e politici in Italia e nello Stato di appartenenza o di provenienza;

   1b. per i <u>*familiari di un cittadino di stato membro dell'Unione Europea*</u> non avente cittadinanza di uno stato membro:
   - di essere titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;

   1c. per i <u>*cittadini di Paesi Terzi*</u>:
   - di essere titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo
     ovvero
   - di essere titolari dello stato di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
     I candidati che si trovano in una delle condizioni previste dal punto 1b. e 1c., dovranno allegare, **a pena di esclusione**, secondo le "*Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line*", idonea documentazione comprovante i requisiti di cui ai predetti punti 1b. e 1c.;
2. **idoneità fisica all'impiego**. L'accertamento è effettuato dall'Azienda prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, comma 2, del D. Lgs. n. 81 del 09.04.2008, come modificato dall'art. 26 del D. Lgs. n. 106;
3. **godimento dei diritti civili e politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo;
4. **non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni**. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati destituiti dall'impiego per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

5. **avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana**. Per i cittadini di uno Stato membro dell'Unione Europea e per i cittadini di Paesi Terzi, la conoscenza della lingua italiana sarà accertata dalla Commissione esaminatrice in sede di colloquio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Previsti dall'art.24 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:

1. **Laurea** in Medicina e Chirurgia;
2. **Abilitazione** all'esercizio della professione medico chirurgica;
3. **Specializzazione** nella disciplina oggetto di concorso, o in disciplina equipollente (D.M. 30.01.1998) o affine (D.M. 31.01.1998).
   Ai sensi dei **commi 547 e 548, art. 1, Legge n. 145** del **30.12.2018** (*Legge di Bilancio 2019*), così come modificati dall'art.5 bis (*Disposizioni in materia di medici specializzandi e dirigenti medici del SSN*) della **Legge 28.2.2020, n. 8** di conversione del DL 162/2019, sono **ammessi** alla selezione anche i **medici in formazione specialistica a partire dal terzo anno del corso e regolarmente iscritti**. La partecipazione è estesa anche agli specializzandi a partire dal terzo anno delle scuole di specializzazione in discipline equipollenti o affini, di cui ai Decreti Ministeriali 30.01.1998 e 31.01.1998, alla disciplina bandita.
   È esentato dal requisito della specializzazione il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato, alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/10.12.1997 (1° febbraio 1998), presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere nella medesima disciplina del concorso (art. 56, comma 2 del D.P.R. 483/1997).
   Coloro i quali rientrano in questa categoria, dovranno allegare alla domanda autocertificazione di prestare servizio di ruolo nella disciplina oggetto del presente avviso.
4. **Iscrizione all'Albo** dell'Ordine dei Medici e Chirurghi: l'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea o dei Paesi Terzi consente la partecipazione alle pubbliche selezioni, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

I titoli di studio conseguiti all'estero, avranno valore purché riconosciuti, ai sensi dell'art. 38 D. Lgs. 165/2001 e s.m.i., dagli Organi competenti. A tal fine, i candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno allegare, **a pena di esclusione**, seguendo le "Istruzioni operative per la compilazione ed invio della domanda on-line" il Decreto di riconoscimento dell'equipollenza al corrispondente titolo italiano, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere prodotta, **a pena di esclusione**, tramite procedura telematica, di seguito descritta, collegandosi online sul sito: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it.**

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà **automaticamente disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Il termine è perentorio. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile:

- inviare la domanda di partecipazione,
- produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda,
- effettuare rettifiche o aggiunte.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 ore (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita. Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO Pordenone non si assume alcuna responsabilità.

La e-mail fornita dal candidato in sede di registrazione sarà utilizzata dall'Ente anche per successive comunicazioni riguardanti la procedura concorsuale stessa.

Tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera, esperienze professionali e formative, ecc.) dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la

verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza e/o riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.
Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria responsabilità ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
Ai sensi del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione hanno valore di autocertificazione; nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76, comma 1 del predetto D.P.R.
I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati fino alla data in cui viene inviata la domanda (*quindi in corrispondenza del campo di data di fine rapporto, il candidato dovrà inserire la data di invio della domanda, anche se il rapporto di lavoro proseguirà oltre a tale data*).
Le istruzioni operative per la compilazione della domanda online e le modalità con cui allegare i documenti, sono riportate in calce al presente bando formandone parte integrante.

CONTRIBUTO SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

L'ammissione al concorso è gravata da una tassa obbligatoria di € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese ai sensi della L. 24.11.2000, n. 340.
Il candidato deve necessariamente allegare la **quietanza o ricevuta di versamento della tassa di concorso** effettuato con seguenti modalità:

a) vaglia postale o versamento diretto (anche bonifico), intestato al Servizio di Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale – Unicredit S.p.A., Via Mazzini, 3 – 33170 Pordenone - IBAN IT31G0200812510000104095551
b) versamento su c.c. postale n. 10058592 (IBAN IT78M0760112500000010058592) (*inserire nello spazio relativo alla **causale il concorso** a cui il versamento si riferisce*).

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Vanno allegati obbligatoriamente alla domanda **a pena di esclusione:**

a. copia del documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere;
e. copia completa (di tutte le sue pagine) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

Ove ne ricorra il caso, devono essere allegati dagli interessati, **pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici**, i seguenti documenti:

a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20, Legge 05.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità >80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
e. le pubblicazioni scientifiche. Per essere oggetto di valutazione, le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Non saranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato;
f. tipologia quali-quantitativa / casistica.
   Si rammenta che le casistiche devono essere certificate dal Direttore Sanitario, sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda sanitaria o Azienda Ospedaliera (art. 6 DPR 484/1997).
   La casistica oggetto di valutazione da parte della Commissione sarà esclusivamente quella relativa all'attività svolta successivamente al conseguimento della specializzazione.

Eventuale altra documentazione allegata, diversa da quella esplicitamente richiesta dal format, non verrà presa in considerazione.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Azienda procederà ad idonei controlli, anche a campione, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti, in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE E CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI

In sede di esame della documentazione – e al solo fine dell'ammissione dei candidati – è consentita la regolarizzazione della domanda.
In tale senso, qualora si riscontrino delle irregolarità formali e/o delle omissioni non sostanziali, sarà data al candidato la possibilità di sanare l'imperfezione rilevata mediante invio della documentazione integrativa, entro 7 gg dal ricevimento della richiesta di regolarizzazione. Decorso inutilmente tale termine, si procederà all'esclusione del candidato dal concorso.
L'ammissione e/o l'esclusione saranno disposte con provvedimento motivato del legale rappresentante dell'Azienda.
L'esclusione dal concorso sarà notificata ai candidati entro 30 giorni dalla data di esecutività del provvedimento.
Sono esclusi dalla procedura concorsuale/selettiva, oltre ai candidati non in possesso dei requisiti prescritti, i candidati che hanno presentato domande:

- prive di firma,
- inoltrate al di fuori dei termini prescritti dal bando,
- incomplete: carenti di tutte le sue pagine, ovvero di dati e/o dichiarazioni,
- carenti della documentazione necessaria a supporto delle dichiarazioni rese nei casi previsti nel capitolo "*Documentazione da allegare alla domanda*",
- per le quali non è non è pervenuta, entro i termini richiesti, la successiva regolarizzazione.

Il diario e la sede delle prove verrà comunicato a ciascun concorrente a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o PEC, per i possessori di casella di posta elettronica certificata personale, almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova scritta e/o pratica, e almeno 20 giorni prima della prova orale.
Le prove concorsuali non potranno aver luogo nei giorni festivi, incluso le festività religiose ebraiche, valdesi ed ortodosse.
La mancata presentazione alle prove concorsuali, nei giorni, ora e sede stabiliti, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se indipendente dalla volontà dei singoli concorrenti, equivarrà a rinuncia al concorso.
Per essere ammessi a sostenere le prove, i candidati dovranno presentarsi muniti di valido documento personale di identità.
Si rammenta che il candidato ha l'onere di comunicare, con nota datata e sottoscritta, le eventuali successive variazioni di indirizzo, recapito, o posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC aziendale: asfo.protgen@certsanita.fvg.it,, oppure inviando una mail a ufficio.concorsi@asfo.sanita.fvg.it, precisando il riferimento del concorso al quale si è iscritto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E OPERAZIONI DI SORTEGGIO

La Commissione esaminatrice sarà nominata dal Legale Rappresentante, nei modi e termini stabiliti dalla normativa vigente (D.P.R. 483/1997 e s.m.i.).
Il sorteggio dei componenti la Commissione è pubblico ed avrà luogo alle **ore 9.30** del **decimo giorno successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande**, presso la S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato – Ufficio Concorsi – 4° Piano, sede legale dell'Azienda, via Vecchia Ceramica n. 1, Pordenone. Qualora detto giorno fosse festivo, le operazioni di sorteggio avranno luogo il primo giorno successivo non festivo, stessa ora e sede.

PROVE D'ESAME

Prova scritta: relazione su un caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
Prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
Prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. La prova orale comprende, oltre che elementi di *informatica* ovvero l'accertamento della conoscenza dell'uso delle

apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, anche la verifica della conoscenza della *lingua inglese*, ai sensi dell'art. 37, comma 1, D. Lgs. 165/2001.
Per la valutazione dei titoli si applicano i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997.
La Commissione dispone, complessivamente, di **100 punti** così ripartiti:
a) **20 punti** per i titoli;
b) **80 punti** per le prove d'esame.
I punti per le ***prove d'esame*** sono così suddivisi:
a) **30 punti** per la prova scritta;
b) **30 punti** per la prova pratica;
c) **20 punti** per la prova orale.
Il superamento di ciascuna delle previste prove *scritte* e *pratiche* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21,000/30,000.
Il superamento della prova *orale* è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14,000/20,000.
I punti per la valutazione dei ***titoli*** sono così suddivisi:
a) titoli di carriera: 10 punti;
a) titoli accademici e di studio: 3 punti;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4 punti.
Il risultato della valutazione dei titoli, effettuato a norma degli artt. 11-20-21-22-23 e in particolare all'art. 27 del D.P.R. 483/1997, sarà reso noto ai candidati prima dell'effettuazione della prova orale.

**GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA
UTILIZZO ALTRE AMMINISTRAZIONI**

La Commissione esaminatrice, al termine delle prove d'esame, stilerà due distinte graduatorie di merito dei candidati, secondo l'ordine dei punteggi complessivamente riportati da ciascun concorrente. In caso di parità di punti saranno applicate le **preferenze** previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e s.m.i.:
- una prima graduatoria, relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione alla data di scadenza del bando, e risultati idonei;
- una seconda graduatoria, relativa ai candidati iscritti, alla data di scadenza del bando, a partire dal terzo anno del relativo corso di specializzazione, e risultati idonei.
  Si precisa al riguardo che sarà utilizzata prioritariamente la graduatoria formulata con gli idonei già in possesso del titolo di specializzazione alla data di scadenza del bando. Una volta esaurita questa prima graduatoria si potrà procedere con lo scorrimento della seconda graduatoria.

In ottemperanza all'art. 3, comma 7, della Legge 127/1997, così come modificato dall'art. 2, comma 9, della legge 16.06.1998, n. 191, nel caso in cui alcuni candidati ottenessero il medesimo punteggio, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove di esame, sarà preferito il candidato più giovane di età.
In materia di **riserva di posti**, si applicano le disposizioni di cui:
→ all'art. 5, del D.P.R. 487/1994 e s.m.i.;
→ alla Legge 68/1999 e s.m.i.
Le graduatorie saranno trasmesse al Responsabile della Struttura Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato, competente per materia, il quale, riconosciuta la regolarità degli atti, le approverà con proprio provvedimento.
Le graduatorie del concorso saranno pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione.
Si precisa che le graduatorie che esiteranno dalla presente procedura concorsuale, in conformità a quanto previsto dalla vigente normativa, potranno essere utilizzate anche da altre Pubbliche Amministrazioni.
A tal proposito, al candidato, nella domanda di partecipazione, sarà chiesto di prestare, o negare, il consenso al trattamento dei dati personali nell'eventualità di utilizzo da parte di altre Amministrazioni.

Solo in caso di rinuncia all'incarico presso altra amministrazione, autorizzata ad utilizzare la graduatoria, il candidato idoneo rimarrà utilmente collocato in graduatoria per eventuali incarichi presso questa Azienda

Le graduatorie rimarranno efficaci per il periodo previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI E CONFERIMENTO DEL POSTO

Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato è costituito e regolato da contratti individuali, secondo le disposizioni di legge, della normativa comunitaria e del C.C.N.L. vigente, anche per quanto concerne le cause di risoluzione del contratto di lavoro e per i termini di preavviso.
Il concorrente dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione a produrre tutti i titoli ed i documenti necessari per dimostrare il possesso dei requisiti specifici e generali prescritti per l'ammissione al concorso, nonché la documentazione richiesta dalle disposizioni regolanti l'accesso al rapporto di lavoro assegnandogli un termine non inferiore a trenta giorni.
Nello stesso termine il destinatario, sotto la sua responsabilità, deve dichiarare, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. Lgs. n. 165 del 2001. In caso contrario, unitamente ai documenti, deve esser espressamente presentata la dichiarazione di opzione per la nuova azienda.
È, in ogni modo, condizione risolutiva del contratto, senza obbligo di preavviso, l'annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto.
Si rammenta che decade dall'impiego chi abbia conseguito l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale nel quale sarà indicata la data di presa di servizio. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.
Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto ovvero di risolvere lo stesso se già intervenuto.
Il vincitore sarà assunto ai sensi e con le modalità di cui all'art. 11 del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro dell'area della dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. Allo stesso verrà attribuito, dalla data di effettivo inizio del servizio, il trattamento economico previsto dal medesimo C.C.N.L.

Si precisa che l'Amministrazione procederà all'assunzione del vincitore/vincitori compatibilmente con le vigenti normative nazionali di finanza pubblica e le disposizioni regionali in materia di assunzioni di personale.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali forniti dal candidato saranno trattati da A.S.F.O. ai sensi dei Decreti Legislativi 196/2003 e 101/2018 per le finalità di gestione della selezione.
Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione.
Le medesime informazioni potranno essere utilizzate unicamente per le finalità dell'avviso/concorso.
I dati forniti potranno essere messi a disposizione di coloro che dimostrano un interesse attuale e concreto nei confronti della procedura, e ne facciano espressa richiesta ai sensi dell'art. 22 della Legge 241/1990 e s.m.i.
L'interessato ha diritto, ai sensi del D. Lgs. 101/2018, di conoscere i dati che lo riguardano, di chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in caso di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, nel rispetto tuttavia dei termini perentori previsti per la procedura di cui trattasi.
I dati conferiti saranno oggetto di trattamento da parte dei competenti Uffici con modalità sia manuale che informatizzata ed il Titolare del trattamento è l'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale di Pordenone (ASFO).
Per qualsiasi richiesta in merito al trattamento dei Suoi dati personali potrà contattare il Responsabile della S.C. Gestione e Sviluppo Personale dipendente e convenzionato-Ufficio Concorsi o il Data Protection Officer dell'Azienda al seguente indirizzo e-mail *privacy@asfo.sanita.fvg.it*.

NORME FINALI

L'Azienda Sanitaria Friuli Occidentale si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di modificare il numero dei posti messi a concorso, di sospendere o revocare la procedura stessa, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per quanto non previsto dal bando, si fa riferimento alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali in vigore.
Con la partecipazione al concorso, è implicita da parte dei candidati, l'accettazione senza riserve, di tutte le norme di legge e disposizioni inerenti ai pubblici concorsi, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale.

IL DIRETTORE GENERALE:
dr. Joseph Polimeni

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA COMPILAZIONE, ED INVIO *ON-LINE*, DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE SELEZIONE

PER PARTECIPARE AL CONCORSO È NECESSARIO EFFETTUARE OBBLIGATORIAMENTE L'ISCRIZIONE *ON-LINE* SUL SITO https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it

L'UTILIZZO DI MODALITÀ DIVERSE DI ISCRIZIONE COMPORTERÀ

L'ESCLUSIONE DEL CANDIDATO DAL CONCORSO

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it, come più sopra indicato.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione sul sito aziendale del presente bando, e verrà automaticamente **disattivata alle ore 23.59.59 del giorno di scadenza.** Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione *on-line* della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti** a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte.**

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone e tablet) non è garantita. **Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione per tempo onde evitare un sovraccarico del sistema per il quale ASFO non si assume alcuna responsabilità.**

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: **https://aas5sanitafvg.iscrizioneconcorsi.it/**.
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi con congruo anticipo. Qualora già registrato, passare direttamente al punto 2**.
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una Password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menu "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.**
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI E ALTRE DICHIARAZIONI richiesti per l'ammissione al concorso.

- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*" (dimensione massima 2 megabyte).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***".

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

  I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).
- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format *on line*.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati **a pena di esclusione** sono:
  a. copia del documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello *status* di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. eventuale autocertificazione di prestare servizio di ruolo, con inquadramento nella disciplina dell'avviso/concorso, alla data dell'1.02.1998, presso le Aziende U.S.L. ed Ospedaliere [**solo per il personale della dirigenza ruolo sanitario**];
  e. copia completa (**di tutte le sue pagine**) e FIRMATA, priva della scritta FACSIMILE, della DOMANDA DEFINITIVA prodotta tramite questo portale.

  Ulteriori documenti da allegare necessariamente alla domanda:
  a. ricevuta di pagamento € 10,33, in nessun caso rimborsabile, quale contributo spese [**solo per le procedure concorsuali**].

  I documenti che **devono** essere allegati **pena** la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
  a. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. la documentazione comprovante il diritto alla riserva dei posti;
  e. le pubblicazioni scientifiche;
  f. tipologia quali-quantitativa / casistica [**solo per la dirigenza**].

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload (come indicato nella spiegazione di "*Anagrafica*" ed allegarli seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). I file pdf relativi alle pubblicazioni possono essere eventualmente compressi, utilizzando le modalità più in uso (win.zip o win.rar).

Si segnala che è consultabile *on-line* il "*Manuale di istruzioni*" che riporta ulteriori specifiche, oltre a quelle presenti in fase di compilazione, (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la DOMANDA DEFINITIVA (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".
  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il tasto "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una e-mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico (upload) della domanda firmata, determina **l'automatica esclusione** del candidato dal concorso di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nella domanda. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà **portare** con sé **e consegnare a pena di esclusione:**

- **un valido documento di riconoscimento**

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando in oggetto (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menu **"RICHIEDI ASSISTENZA"** sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio, e comunque **entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta; le stesse **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.**
Si suggerisce di **leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: PROCEDURA DI EVENTUALE INTEGRAZIONE DI ULTERIORI TITOLI E DOCUMENTI

ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Dopo l'invio *on-line* della domanda, e comunque entro il termine di scadenza previsto dal bando, **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione "Annulla domanda".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta *on-line***, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.
Quindi tale procedura prevede la **ripresentazione integrale della domanda di iscrizione *on-line*** da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE *ON LINE* AL CONCORSO PUBBLICO'.

20_13_3_CNC_AS FO GRAD 3 DIRIG ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA_011

Azienda sanitaria "Friuli Occidentale" - Pordenone

Graduatorie di merito di concorso pubblico per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico di ortopedia e traumatologia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n. 483/1997, si rendono note le due graduatorie (art.1, commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018, n.145) e gli esiti del seguente concorso pubblico:

- Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 3 posti di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia, il cui esito è stato approvato con decreto n. 152 del 12.03.2020:

1a GRADUATORIA CANDIDATI IN POSSESSO DEL DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 CICUTO CHIARA	p. 82,197/100
2 FAVERO LAURA	p. 73,818/100

2a GRADUATORIA CANDIDATI ISCRITTI ULTIMO ANNO DI SPECIALIZZAZIONE ALLA SCADENZA DEL BANDO

1 MINEN ALESSANDRO	p. 72,023/100
2 GORASSO GIOVANNI	p. 66,011/100
3 MAURIZIO ALBERTO	p. 61,010/100
4 FORMENTIN CRISTINA	p. 57,156/100

IL DIRETTORE SC GESTIONE E SVILUPPO PERSONALE
DIPENDENTE E CONVENZIONATO:
dott.ssa Lorena Basso

PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata.; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori – comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste – FAX n. +39 040 377.2383 – utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltro postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab	Cartaceo (inoltro postale/fax	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00
PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture IN FORMA ANTICIPATA
I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate. A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:
DIREZIONE CENTRALE AUTONOMIE LOCALI, SICUREZZA E POLITICHE DELL'IMMIGRAZIONE - SERVIZIO LOGISTICA, E SERVIZI GENERALI - UFFICIO AMMINISTRAZIONE BUR - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE
FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:
a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**
Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste
OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**

- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:
www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:
- **pubblica sul BUR (utenti registrati)**: *il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale*
- **acquisto fascicoli**: *modulo in f.to DOC*

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
ERICA NIGRIS - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa
impaginato con Adobe Indesign CS5®
stampa: Centro stampa regionale
- Servizio logistica, e servizi generali